Anno 97 Numero 123

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 25 Maggio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-511 Roma, largo M. Spinelli 6, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pesos 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto piast. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran rials 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. L. 30; *Libia mil. 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pias. 5; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia L. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

Il credito e le banche

Chi consulti l'ultima situazione delle aziende di credito, qual è pubblicata dalla Banca d'Italia a tutto il marzo '63 (le rilevazioni riguardano 365 aziende che raccolgono il 91 per cento dei depositi: quindi sono assai significative), avvertirà in primo luogo una certa tensione cui sembra sottoposto oggi il nostro sistema bancario. Il rapporto impieghi-depositi che un anno fa era al 71,4 (cioè gli impieghi costituivano il 71,4 per cento dei depositi) e che nel gennaio di quest'anno era salito a 73,9, aumenta fino a quota 75,4. Bisogna così risalire alla fine del '56 per trovare analoghi rapporti percentuali. Ancora, quella tensione non durò allora che fino alla metà del '57. Poi la maggior liquidità concessa dalla Banca centrale, fra l'altro per il favorevole andamento della nostra bilancia valutaria, giovò ad attenuarla.

Che succede ora? Può forse essere interessante chiarirlo oggi che s'attendono con grande interesse le annuali dichiarazioni del governatore Carli, nell'imminente assemblea dei partecipanti alla Banca d'Italia.

* *

Convien dire dapprima che la raccolta dei depositi a risparmio e dei mezzi di pagamento procede normalmente, come succede in una collettività che ha visto considerevolmente accrescere le sue disponibilità monetarie. I depositi a risparmio sono aumentati dell'1,8 per cento in un trimestre, del 17 per cento negli ultimi dodici mesi. I conti correnti (ordinari e di corrispondenza) dell'1,8 per cento nel primo trimestre del '63, di quasi il 20 per cento negli ultimi dodici mesi. Segno, dunque, che tanto le famiglie quanto le imprese continuano a mantenere assai elevata, in questi ultimi tempi, la loro preferenza per la liquidità. Il che del resto trova una chiara conferma (per l'Operatore Famiglie) nello straordinario aumento dei biglietti emessi dalla Banca d'Italia: il cui totale pari a 2527 miliardi nel marzo '62, si accresce fino a 3047 miliardi nel marzo del '63: ancora una volta del 20 per cento in dodici mesi.

* *

In ossequio alle leggi che regolano la raccolta del risparmio e l'elargizione del credito, l'aumento dei depositi presso le aziende di credito le obbliga ad aumentare i fondi che le banche debbono tenere presso l'istituto di emissione. Anzi, come sappiamo, la manovra delle percentuali di riserva obbligatoria costituisce oggi uno degli strumenti attraverso i quali la Banca centrale può far sentire le sue direttive sulla espansione creditizia.

Orbene, secondo i calcoli della Banca d'Italia, i depositi indisponibili delle aziende di credito si sono accresciuti del 38 per cento negli ultimi dodici mesi; del 9 per cento nell'ultimo trimestre; mentre i depositi disponibili delle aziende di credito presso l'istituto di emissione sono bensì aumentati di tre volte fra il marzo '62 e il marzo '63, ma nel giro dell'ultimo trimestre si sono rapidamente contratti del 60 per cento. Nello stesso periodo di tempo poi aumentava il ricorso delle banche, all'istituto di emissione, per sconti ed anticipazioni. Non si trova quivi un altro sintomo della tensione che si manifesta nell'ambito del sistema bancario? Quanto meno si può chiederlo.

* *

Quanto alle origini di codesta tensione, esse si ritrovano continuando a consultare le nostre statistiche e volgendo l'attenzione agli impieghi delle banche. Questi ultimi si sono considerevolmente accresciuti, negli ultimi tempi, sia per operazioni a breve che a lungo termine: cercando le banche di far fronte alle crescenti richieste del mercato.

Infatti, gli impieghi a breve sono aumentati del 23 per cento negli ultimi dodici mesi, per quanto riguarda le operazioni in lire; nell'ultimo trimestre, del 3 per cento. Per le operazioni in valuta (che servono fra l'altro per calmierare il modesto nostro mercato monetario) l'incremento è addirittura del 46 per cento negli ultimi dodici mesi, dell'11 per cento nell'ultimo trimestre. Infine, per le operazioni a medio ed a lungo termine, le percentuali di incremento sono del 25 per cento in dodici mesi, del 7 per cento negli ultimi tre mesi.

Si raffrontino ora, per ragionare grossolanamente, le percentuali relative alla *provvista* del credito bancario ed alla sua *erogazione* e si vedrà le ragioni di quella dinamica del rapporto impieghi-depositi, che abbiamo già anticipato. Di fronte alle maggiori richieste del mercato, le banche hanno aumentato di poco o addirittura ridotto le loro disponibilità di titoli statali; negli ultimi tre mesi hanno ridotto persino i loro impieghi in obbligazioni. Rispetto ad un anno fa hanno ridotto del 60 per cento il loro portafoglio in titoli azionari, del resto piuttosto modesto. Nonostante ciò, esse hanno raggiunto o quasi il tetto della loro espansione creditizia. Ed il loro operare, in futuro, dipende dalle decisioni della Banca d'Italia.

Per questo motivo allora quanto dirà fra pochi giorni Carli sarà davvero di grande momento. Considerata la situazione del mercato bancario, le banche oggi «gravitano» sull'istituto di emissione. E nessuno più di noi si augura che la politica tracciata dalla Banca centrale, in considerazione anche dell'aumento dei prezzi, sia la migliore possibile, per il bene di tutti.

Ferdinando di Fenizio

Segni ha concluso i colloqui per risolvere la crisi ministeriale

Oggi l'incarico a Moro con il consenso di tutti i partiti del centro-sinistra

Nenni e Reale hanno dichiarato di accettare la designazione democristiana che è anche appoggiata dall'on. Saragat - Il segretario socialista smentisce di voler porre condizioni diverse da quelle dello scorso anno - Le trattative per la composizione e il programma del governo si svolgeranno prima fra dc, socialdemocratici e repubblicani, poi l'eventuale accordo fra questi tre partiti sarà discusso con il psi - Uno scambio di lettere tra La Malfa e Tremelloni sugli «errori di direzione politica ed economica» - Un articolo di Pella sulla necessità della lotta anticomunista

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 24 maggio.

La designazione di Moro a costituire il governo trova favorevoli tutti i partiti del centro-sinistra. Già essendo nota la posizione dei socialdemocratici, gioverà aggiungere solo che proprio oggi tanto Nenni che Reale, a nome rispettivamente dei socialisti e dei repubblicani, hanno formalmente espresso il loro appoggio alla candidatura del segretario della dc.

Smentendo nettamente le voci raccolte in qualche ambiente di destra che il psi intendesse sfiduciare Moro non volendo rinunciare alla conferma in carica di Fanfani, Nenni ha stamane dichiarato a Montecitorio: «Sarebbe stato irriguardoso verso Fanfani non dire che avremmo apprezzato la sua opera e i suoi atteggiamenti. Si tratta ora di cominciare il discorso programmatico al punto zero, come avverrà con Moro, che è pure il più qualificato esponente della dc». *A sua volta, Reale ha precisato:* «Moro ha tutti i requisiti per formare il nuovo governo di centro-sinistra: prestigio, autorità, ispirazione generale. Si tratta ora di ascoltare le sue intenzioni».

Tolto ogni dubbio sulla questione della persona, il discorso si volge quindi ai problemi programmatici e politici che si pongono al nuovo governo. Lo stesso Nenni ha dichiarato, spiegando che cosa significasse la necessità di rifarsi al punto zero: «Tornare a zero significa tornare all'8 gennaio, al febbraio del '62, eccetera. La verità è che non abbiamo da chiedere né di più né di meno».

Le difficoltà programmatiche vertono essenzialmente sul problema delle Regioni. Preparare gli strumenti legislativi per la loro attuazione è un compito di lunga durata che il Parlamento non potrà esaurire rapidamente, né forse immediatamente affronterà, dato l'obbligo costituzionale di approvare i bilanci per l'esercizio nuovo, entro il 31 ottobre di quest'anno. Il problema potrebbe quindi essere debitamente inserito ad una scadenza più lontana, salvo l'impegno politico da parte del governo di volerlo effettivamente risolvere, sia pure gradualmente, nella sua globalità, secondo l'espressione usata da Saragat.

Su questo punto, una formula d'accordo con i socialisti non dovrebbe risultare impossibile, e così va detto anche per tutti gli altri problemi di carattere tecnico. Secondo Nenni, Moro dovrebbe prima giungere ad un'intesa con i repubblicani e con i socialdemocratici e quindi confrontare i termini concordati con quelle che sono le posizioni socialiste. Secondo Lombardi, è appunto necessario che la dc dica nel modo più chiaro «quello che vuole», per poi trovare un punto d'incontro su un denominatore comune: «Noi socialisti non intendiamo comunque fare esclusivamente i nostri interessi di corrente o di partito, perché siamo convinti che in ogni modo, con un vero sviluppo democratico, il socialismo avanzerà».

Se queste prospettive sono relativamente buone, un accordo più specificatamente politico sembra essere meno facile di quello programmatico. Il punto più delicato pare infatti quello relativo alla precisazione dei rapporti fra centro-sinistra e psi. A questo riguardo sono già state enunciate varie formule (isolamento dei comunisti, politica a-comunista, ecc.) ciascuna delle quali, tuttavia, viene respinta da qualcuno dei partiti interessati.

L'on. Pella, in un articolo per il settimanale Domani da lui diretto, afferma chiaramente la necessità di una politica professatamente anticomunista («siamo irriducibilmente contro l'errore — egli scrive tra l'altro — in attesa che gli erranti si ravvedano. Ma la cristiana attesa della guarigione spirituale degli erranti non deve trasformarsi in un'atmosfera propizia alla dilatazione dell'errore»). *Fautore di un anticomunismo come punto essenziale della politica del nuovo governo, Pella conclude denunciando l'insufficienza di ogni altra posizione:* «L'acomunismo in politica interna e il neutralismo in politica estera significano sostanziale contributo al progresso comunista».

Toccherà quindi a Moro trovare una formula che soddisfi la dc e che non riesca inaccettabile agli altri partiti della coalizione, e non sarà una facile ricerca. Altre difficoltà sembrano sorgere da polemiche che si svolgono nell'interno stesso della coalizione di centro-sinistra, delle quali è un esempio lo scambio di lettere serrate che ha avuto luogo negli ultimi due giorni tra l'on. La Malfa ministro repubblicano del Bilancio e l'on. Tremelloni ministro socialdemocratico del Tesoro.

La prima lettera è di La Malfa a Tremelloni, del 21 maggio, e chiede conto del significato esatto delle dichiarazioni rese da Tremelloni al comitato centrale socialdemocratico, nelle quali egli accennò ad errori economici commessi nella direzione del centro-sinistra. Da queste dichiarazioni — lamenta La Malfa nella sua lettera — ha avuto buon esca una campagna denigratoria nei suoi confronti personali, fondata anche sull'asserzione che Tremelloni avesse un atteggiamento fortemente critico nei riguardi del suo collega corresponsabile del settore economico-finanziario.

Il giorno stesso, 21 maggio, Tremelloni ha risposto a La Malfa esortandolo a non raccogliere le dicerie giornalistiche, e in ogni modo precisando il senso delle sue dichiarazioni: «Quando si fa cenno alla necessità di evitare errori economici, che nel passato recente e lontano non mancarono (agricoltura protetta, politica di consumi anziché di investimenti, politica tributaria scoordinata e improvvisata, ecc.), credo di trovare il tuo consenso».

La Malfa il giorno dopo ha insistito nella richiesta: «Per evidenti ragioni debbo chiederti una precisa risposta sul punto se l'accenno agli errori economici contenuto nelle tue dichiarazioni, si riferisce o no a me».

Tremelloni ha risposto: «Togliti dalla testa che io, anche attesa la collegiale responsabilità che ci siamo assunti in questo Gabinetto debba, proprio attaccare te».

La Malfa ha replicato prendendo atto, ma osservando che Tremelloni avrebbe dovuto rettificare l'interpretazione che la stampa di destra aveva dato delle sue dichiarazioni al comitato centrale: «Permettimi di osservare che se di fronte all'interpretazione del tuo discorso una precisazione tempestiva fosse venuta da parte tua, identica a quella che mi fornisci oggi per lettera, non sarebbe stata necessaria questa corrispondenza un po' penosa... Comunque, al punto in cui siamo, credo sia utile consegnare il nostro scambio di lettere alla stampa».

v. g.

Un ricognitore russo sorvola la portaerei americana

Questa foto è stata rilasciata ieri a Washington dal Dipartimento della Difesa americano: essa è stata scattata nel gennaio scorso nel Pacifico e mostra un grosso aereo sovietico mentre sorvola a bassa quota la portaerei americana «Kitty Hawk». Tra la nave ed il velivolo russo due caccia (Radiofoto «Associated Press»)

La Nato esprime la speranza di un accordo con l'Urss sul disarmo

Chiusa la conferenza di Ottawa - Il comunicato ufficiale dichiara: «L'alleanza atlantica vuole la pace. Purtroppo il mondo libero deve fronteggiare una permanente minaccia» - Approvate le misure per la forza atomica interalleata

(Nostro servizio particolare)

Ottawa, 24 maggio.

I lavori della Conferenza ministeriale della Nato sono terminati oggi poco dopo le 16 (ora italiana) con l'approvazione di un comunicato nel quale l'istituzione di una forza nucleare inter-alleata è indicata in un programma in quattro punti.

Il testo del comunicato dice:

«Il Consiglio nord-atlantico si è riunito a Ottawa in sessione ministeriale dal 20 al 22 maggio 1963. Nella loro rassegna della situazione internazionale, i ministri hanno sottolineato che nel mondo di oggi la pace è indivisibile. Il carattere perdurante della alleanza nord-atlantica, fondata sui principi della interdipendenza e della difesa comune, costituisce una garanzia basilare per il mantenimento della pace.

«Il Consiglio ha preso nota con rincrescimento che l'Unione Sovietica ha finora dimostrato poco interesse nella ricerca di soluzioni eque dei principali problemi.

«Per quanto riguarda la Germania e Berlino, la minaccia non è certo scomparsa. Grazie al fermo atteggiamento mantenuto dall'Occidente, comunque, gli sviluppi dannosi agli interessi di Berlino e dell'alleanza sono stati efficacemente scoraggiati. A questo riguardo, l'alleanza si attiene ai termini della sua dichiarazione del 16 dicembre 1958 su Berlino.

«Anche fuori dell'area del trattato continuano a esistere tensioni e difficoltà che hanno profonde ripercussioni sull'alleanza. Personale militare sovietico rimane a Cuba, e la situazione colà, con le sue ripercussioni sulla regione vicina in generale, fornisce ancora motivo di preoccupazione, i ministri hanno anche espresso la propria inquietudine sui recenti avvenimenti nel Laos, e hanno sottolineato l'importanza di sostenere gli sforzi per garantire il rispetto degli accordi di Ginevra.

«I ministri hanno riaffermato la importanza, nella edificazione di un mondo pacifico, di procedere verso un disarmo completo e generale da attuarsi a stadi successivi e sotto un efficace controllo internazionale. A questo riguardo, essi hanno preso atto che un accordo di linea di principio è stato raggiunto tra gli Stati Uniti e la Unione Sovietica su misure dirette a migliorare la comunicazioni destinate a ridurre il rischio di una guerra per errore o calcolo errato. Essi hanno espresso la speranza che l'atteggiamento dell'Unione Sovietica evolverà in modo che si compia un vero progresso sulle questioni fondamentali del disarmo.

«La crescente ampiezza e complessità dei problemi posti alla alleanza rendono imperativo al Consiglio di assicurare che le consultazioni politiche siano il più possibile pronte ed efficaci. I ministri hanno preso atto del progresso già compiuto in questa direzione e hanno espresso la loro decisione di assicurare ulteriori progressi in questo senso.

I ministri hanno discusso la politica di difesa della Nato e hanno approvato le misure adottate per organizzare le forze nucleari assegnate o da assegnarsi al "Saceur" (Comando supremo alleato in Europa). Queste in particolare comprendono:

1) l'assegnazione al "Saceur" di una forza di bombardieri "V" del Regno Unito e di tre sottomarini americani "Polaris";

2) l'istituzione da parte del "Saceur" nel quadro del personale dello "Shape" (Comando supremo delle potenze alleate in Europa) di un vice-comandante, responsabile verso il "Saceur" per le questioni nucleari;

3) accordo per una partecipazione allargata da parte di militari di paesi membri della Nato in attività nucleari del Comando alleato in Europa ed in coordinazione con la pianificazione operativa ad Omaha (Nebraska, Usa);

4) più complete informazioni alle autorità nazionali, sia di natura politica, sia militare, delle forze, e risorse disponibili per farvi fronte.

«I ministri accolgono con soddisfazione queste misure dirette ad aumentare l'efficienza della potenza nucleare a disposizione dell'alleanza e a migliorare il coordinamento e il controllo delle sue forze nucleari deterrenti.

«I ministri hanno riconosciuto la necessità di raggiungere un equilibrio soddisfacente tra armi nucleari e armi convenzionali. Essi hanno dato disposizione al Consiglio di intraprendere, sentite le autorità militari della Nato, ulteriori studi sulle questioni correlate di strategia, requisiti

Gli americani rivelano che cinque russi sono morti in recenti lanci spaziali

Tra le vittime una donna - Un rapporto segreto dei servizi di spionaggio degli Stati Uniti sarà presentato al Congresso

(Dal nostro corrispondente)

New York, 24 maggio.

Le voci di esperimenti spaziali falliti, con perdita di astronauti, sono state frequenti finora a Washington. Ad esse, per la verità, non si è mai dato peso eccessivo. Oggi, tuttavia, non si può non segnalare che, dagli ambienti del sottocomitati spaziali del Congresso, si è avuta insistente conferma di un rapporto segretissimo dei servizi federali d'informazione statunitense, da cui si avrebbe la prova che i russi avrebbero già perduto, in tentativi di esperimenti spaziali, almeno cinque astronauti e, fra questi, una donna.

La settimana prossima G. L. Simpson jr., vice-amministratore dell'Agenzia spaziale americana, farà sulla vicenda una deposizione a porte chiuse, davanti al competente Comitato spaziale del Congresso. Dal «Pentagono», comunque, si è precisato che l'eventuale pubblicazione del rapporto (di cui non si è smentita l'esistenza) è impossibile, perché danneggerebbe enormemente i servizi d'informazione (C.I.a.) e darebbe ai sovietici preziose indicazioni sulle fonti da cui le notizie sono pervenute. Ancora, un impiegato dell'ufficio del sen. Clinton P. Anderson, capo del sottocomitato senatoriale per le ricerche spaziali, ha detto: *«La settimana scorsa si è discusso a lungo, qui, sulla opportunità di rendere pubblico il rapporto. Ma poi si è deciso di mantenerlo segreto e resterà rimarrà fino a nuovo ordine».*

Sempre secondo gli ambienti del Congresso, i russi avrebbero sofferto i seguenti fallimenti: *febbraio 1963:* un tentativo di lancio spaziale, cessato dopo 28 minuti. Con esso, sarebbe scomparso il cosmonauta Serenty Shiborin; *11 ottobre 1960:* segnali radar dopo trenta minuti dalla partenza di un razzo, con a bordo il cosmonauta Piotr Dolgov; *aprile 1961:* immediato fallimento di un lancio, con a bordo il cosmonauta Vassiliavich Zowadosky; *17 maggio 1961:* dopo pochi minuti dal lancio e dopo la registrazione di alcuni brani di conversazione, improvviso silenzio e scomparsa di un altro dispositivo spaziale, che avrebbe avuto a bordo due persone, delle quali una sarebbe stata una donna.

Secondo il rapporto, inoltre, i russi da molto tempo non nominano più sul loro organo di informazioni spaziali *Ogonyok*, i nomi dei cosmonauti: Alexei Belokonov, Ivan Kashen, Alexis Gratzev e Jannady Michailov.

Le informazioni che hanno dato luogo al rapporto, non avrebbero avuto origine, si precisa, da relazioni spionistiche, ma da un avanzatissimo sistema di rilievi e di controlli radioelettricofonetici, per cui il servizio segreto avrebbe speso ben tre miliardi di dollari. Ogni pubblica discussione su queste notizie e sul modo con cui esse siano state raccolte, darebbe, quindi, ai russi, dati estremamente preziosi, con i quali essi potrebbero irrimediabilmente neutralizzare il costoso e delicatissimo sistema di rilievi, organizzato dai tecnici americani.

a. b.

I Presidenti delle due Camere ricevuti insieme al Quirinale

All'uscita Merzagora annuncia che Segni stamane affiderà il compito di costituire il nuovo governo - Dichiarazioni del monarchico Covelli e del repubblicano Reale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 maggio.

La prima fase della crisi di governo si è oggi conclusa con la chiusura del ciclo delle consultazioni del presidente della Repubblica. Questa mattina sono stati ricevuti al Quirinale l'on. Covelli, segretario del partito monarchico, e il repubblicano on. Reale nella sua qualità di presidente del gruppo repubblicano e autonomista (i deputati del pri, gli altoatesini, il valdostano). Per l'on. Covelli si è trattato di una deroga al regolamento della Camera, poiché i monarchici hanno solo 8 deputati e non possono formare un gruppo parlamentare. La deroga è stata suggerita dal presidente della Camera e il capo dello Stato ha concesso il suo benestare.

Covelli, dopo il colloquio, ha voluto sottolineare tutto questo, specificando che egli non aveva sollecitato il colloquio. Di politico egli non ha detto praticamente nulla, limitandosi ad affermare che il mezzo milione di elettori monarchici «non sono pochi, anzi non saranno pochi nel caso che in Italia dovesse sopravvenire, per falsa interpretazione dei risultati elettorali, il momento decisivo per difendere i veri ideali della patria nella libertà e nella democrazia».

Più direttamente legate ai problemi concreti in discussione per risolvere la crisi le dichiarazioni dell'on. Oronzo Reale. «La politica di centro-sinistra, egli ha detto, deve essere continuata e consolidata nel programma e nella maggioranza, perfezionata con una chiara visione dei problemi italiani e della loro connessione; e nelle scelte di governo questo scopo deve essere perseguito con piena e leale convinzione. Solo così potrà formarsi una maggioranza solida e duratura, la sola capace di affrontare coraggiosamente e senza esitazioni i problemi di correttezza della vita pubblica e amministrativa, la cui urgenza è sempre più manifesta».

Alla domanda se avesse fatto dei nomi per l'uomo che dovrà formare il governo, Reale si è trincerato nella riservatezza, aggiungendo che i repubblicani «in altra sede hanno osservato che dalla decisione di continuare la politica di centro-sinistra scaturivano obbiettivamente determinate indicazioni. E' peraltro evidente che sulla questione dei nomi hanno un carattere prevalente le indicazioni del partito di maggioranza, quando queste siano tali da garantire il serio e leale impegno della politica comunemente prescelta e il suo conforme programmatico».

Domanda — Lei pensa che la gestazione del governo sarà lunga?

Reale — *Speriamo di no. Le speranze sono per una soluzione rapida.*

L'on. Leone, a sinistra, e il senatore Merzagora ieri al Quirinale per esser consultati dal Capo dello Stato (Tel.)

Nel pomeriggio Segni ha ricevuto nuovamente, per una sua iniziativa che introduce una novità nella tradizione dei colloqui sulle crisi, i presidenti del Senato e della Camera. Merzagora e Leone, accompagnati dai rispettivi segretari generali, sono stati accolti e salutati con gli onori delle armi da un reparto militare schierato davanti all'ingresso «della vetrata».

Il significato di questa consultazione è stato fatto risaltare dal fatto che i presidenti delle Camere sono stati ricevuti insieme, mentre alla apertura del ciclo essi avevano avuto con Segni colloqui separati. In questa occasione, quindi, anziché esporre al capo dello Stato le loro valutazioni, essi hanno ascoltato le conclusioni cui il presidente della Repubblica è pervenuto al termine delle consultazioni (24 personalità ricevute, 20 ore totali di colloquio con una media di 48 minuti ciascuna).

Questo carattere informativo del colloquio (atto di cortesia verso i presidenti delle Camere, ma ormai anche episodio conclusivo degli incontri al Quirinale) è stato confermato dalla dichiarazione fatta da Merzagora ai giornalisti, uscendo con Leone dallo studio di Segni dopo un'ora e venticinque minuti di colloquio. «Allo stato attuale dei fatti, il mio collega ed io non abbiamo nessuna particolare notizia da darvi che non sia già da voi scontata in anticipo. Una cosa però vi possiamo precisare e cioè che riteniamo che il Presidente della Repubblica entro la giornata di domani darà l'incarico per costituire il nuovo governo».

Questo preannuncio costituisce un'altra innovazione rispetto alla tradizione. E' probabile quindi in tali condizioni che a differenza dei casi precedenti, la chiamata e il colloquio per il conferimento dell'incarico avvengano in mattinata e non nel tardo pomeriggio. Da quel momento si aprirà la seconda fase della crisi, quella più direttamente impegnativa per il suo superamento.

f. d. l.

CRONACA CITTADINA

Si apre giovedì al Valentino

Sedici Paesi partecipano al Salone della Montagna

Quattrocento espositori illustrano i vari aspetti della vita alpina - Attrattive per tutti: una palestra di arrampicata, una pista da discesa in plastica, uno stagno per pescare le trote

Duecento falegnami, decoratori, carpentieri, elettricisti, lavorano a ritmo serrato nella zona delle mostre al Valentino. Ricevono ordini in tutte le lingue. Sotto la loro mani esperte prende forma il primo Salone internazionale della montagna che s'inaugurerà giovedì prossimo. Perchè a Torino? Dicono gli organizzatori: «Per lo stesso motivo che ha reso Torino, culla dell'automobile, sede legittima del Salone dell'auto. La "capitale delle Alpi" ha tutte le carte in regola anche per questa manifestazione».

La rassegna si estende su 50 mila metri quadri, parte nel Palazzo delle Esposizioni, parte nelle attigue aree verdi. Si propone d'illustrare, in dieci mostre, i vari aspetti della vita alpina: sociale, economico, turistico, sportivo. Resterà aperta sino al 9 giugno.

Ci siamo addentrati a curiosare nel fragoroso cantiere, tra cigolii di gru e colpi di martello. Montagna e Club Alpino sono un binomio inseparabile: il primo padiglione ospita la rassegna dell'ente, che è nato nel culto della montagna; ne spiegherà la storia attraverso cent'anni di vita.

Nel salone centrale del Palazzo, la «mostra delle truppe da montagna» ricorda che le Alpi sono una difesa naturale, costata sacrifici e sangue. Alpini, guardie di finanza, aeronautica militare racconteranno le loro gesta. Accenneranno anche alle nuove tecniche per il trasporto dei pezzi su ripide mulattiere. Ma c'è anche una guerra di tutti i giorni, quella con il contrabbando. Un plastico di 300 metri quadri illustrerà dalle Marittime alle Giulie, l'immensa opera d'operazione delle «fiamme gialle».

La vita sulla montagna è dura, ma non soltanto per i soldati. Chi vi risiede, e non vuole vederla morire, ha due problemi essenziali: incrementare il turismo e sostituire le braccia dei giovani emigrati a valle nelle fabbriche. In questo quadro vanno viste le altre mostre del salone: la rassegna che illustra gli sforzi degli enti turismo e delle amministrazioni provinciali; quella dei trasporti a fune, delle attrezzature per la viabilità invernale, dei cantieri alpini, degli impianti idroelettrici, dell'agricoltura montana. La Fiat è presente con una esposizione articolata in cinque settori: vi compaiono i piccoli, robusti trattori che mordono la terra sui pendii più aspri.

Altro problema della montagna: vincere l'isolamento. Una vasta documentazione spiega i trafori in corso del Bianco, San Bernardo, Fréjus. Saranno illustrate anche le «metropoli della neve» italiane ed estere. Sono realizzazioni funzionali, veri prototipi di un'economia trasformata; sarebbero anche perfette, se fossero sempre rispettate le esigenze urbanistiche imposte dall'ambiente. La «mostra dell'architettura tipica delle Alpi» pone l'accento su questo concetto, spesso purtroppo trascurato, offrendo sette modelli di villette prefabbricate.

La «mostra della fauna e della flora alpina» ha per scopo di rivelare altri tesori che integrano ed arricchiscono il paesaggio montano e di richiamare su di essi ammirazione e rispetto. Ci sarà uno «zoo-baby»: cuccioli di orsi, cerbiatti, caprioli, camosci con i quali i bimbi potranno liberamente giocare. Angelo Lombardi promette ai primi 1500 piccoli visitatori del 30-31 maggio, una tartaruga e un topolino bianco.

Si può andare in montagna come a una scuola di coraggio e di equilibrio. Per chi ne ama la faticosa conquista, il salone offre un'attrattiva seducente: la «palestra» di roccia artificiale allestita dalla brigata alpina Taurinense. E' alta 18 metri, riproduce i passaggi più difficili dell'arrampicata, fino al 6° grado superiore. Appoggiata a una robusta intelaiatura di tubi metallici vi sarà una pista da sci in plastica, lunga cento metri e larga 15, per le esibizioni di discesa libera e slalom.

Al salone ci sarà modo di soddisfare anche i gusti più pratici o puramente contemplativi: si potranno pescare le trote in uno stagno e le signore riceveranno in dono qualche fiore del magnifico «giardino degli edelweiss» che occuperà 200 metri quadri. Al loro gusto fa richiamo anche la mostra dei prodotti tipici dell'artigianato alpino, tra cui «i gioielli» di Bardonecchia, fiori e insetti veri coperti d'oro fino. Oltre al settore alimentare, con fontina, vini tipici, liquori d'erbe.

Durante il salone si svolgeranno congressi internazionali sull'economia alpina, viabilità invernale, erboristeria; congressi nazionali dei Consigli di valle, Amici della montagna, guide. Compieteranno il programma «giornate gastronomiche», cori alpini, danze folkloristiche e proiezioni.

Oggi dalle 10 in poi i treni sono regolari

Ieri, causa lo sciopero, sono partiti 13 convogli su 300

Lo sciopero dei macchinisti delle Ferrovie (depositi di Torino, Genova, Pisa, Livorno, Bussoleno e Cuneo) si conclude stamane. Alle 10 i treni ricominciano a circolare regolarmente.

Esiste la minaccia di ulteriori sospensioni del servizio a breve scadenza. Nell'assemblea di ieri alla Camera del Lavoro i macchinisti si sono dichiarati «favorevoli ad altri scioperi se entro domani (giorno in cui dovrebbe entrare in vigore la disposizione che prolunga il percorso di guida dei treni da Torino sino a Livorno, anzichè effettuare il cambio del personale di macchina a Genova) il problema non sarà risolto». Il prefetto ha convocato i rappresentanti sindacali per stamane alle 11.

Su 300 convogli che giornalmente fanno capo a Porta Nuova ieri ne sono partiti solo 13, condotti da personale militare o di altri compartimenti. In sostituzione dei treni le Ferrovie hanno organizzato servizi automobilistici. Per stamane sono previsti i seguenti servizi delle Ferrovie:

TRENI: per Modane p. 8,48; per Genova p. 8,15; per Milano p. 6,20 e 8,35; da Piacenza a. 9,30; da Savona a. 8,52; da Casale a. 7; da Arona a. 7,21; da Biella a. 7,34.

AUTOBUS: *Torino-Genova:* per Genova 8,40; da Genova 6; per Asti 7,20 e 9,30; da Novi 7; da Alessandria 8,07; da Asti 6. *Torino-Savona:* da Torino 8,30; da Savona 6,30. *Torino-Cuneo:* da Torino 6,10, da Cuneo 6 e 8,50. *Torino-Alba:* da Torino 7, da Alba 5, da Bra 6,30.

Torino-Biella: da Torino 9; da Biella 8. *Torino-Saluzzo:* da Torino 7,40; da Saluzzo 5,50. *Torino-Torre Pellice:* da Torino 8,25; da Torre P. 6,50; *Torino-Aosta:* da Torino 6 (lim. Ivrea) e 7,30; da Aosta 6, da Ivrea 8. *Torino-Bardonecchia:* da Torino 6,30 e 7,30 (Susa); da Bardonecchia 7; da Susa 6.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +19,1
MINIMA +12,5

Il Bollettino meteorologico segnala indite: temperat media + 15,9; pressione 710,6; umidità 82 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: Tempo variabile. Temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima + 23,4; minima + 10,4; media + 16,8

Una sciagura a Sassi nel piazzale della tranvia di Superga

Camion con i freni rotti piomba sui passanti Una bimba morta, la sorella e la madre ferite

La donna accompagnava le ragazzine a scuola - All'improvviso l'autocarro sbuca dalla discesa del traforo e irrompe sul gruppo Una ruota passa sulla testa della scolara di 10 anni e la uccide - Scaraventate a terra la madre e la sorella di 7 anni; quest'ultima è gravissima - L'autista ricoverato per choc in ospedale: «Si sono guastati i freni, s'è strappato quello a mano»

Angela, Rosetta e la madre. La folle corsa del camion: nei tre cerchi, il cadavere della bimba, la sua cartella, e quella della sorellina

Una orribile sciagura è accaduta ieri mattina a Sassi: un autocarro, senza controllo per la rottura dei freni, ha travolto una madre e le sue due bambine, una delle quali è morta sul colpo, letteralmente sfracellata. L'incidente è accaduto sul piazzale Modena, prospiciente la stazione della tranvia a dentiera di Superga; in spiazzo è sulla destra di corso Casale, dove un marciapiede spartitraffico, e vi confluiscono due strade, quella del traforo del Pino e quella di Superga.

Alle otto meno dieci la parte di piazzale Modena che è di fronte all'imbocco della strada per Superga viene attraversata da Vincenza Foglietti in Lo Vetere, 35 anni, viale Michelotti 280, e dalle sue due figlie, Angela di 10 anni e Rosetta di 7. Sono dirette alla scuola «Amedeo di Savoia» che è in strada Mongreno 55, dove Angela frequenta la quarta elementare e la sorella la seconda. La madre, sempre timorosa di disgrazie, non si fida a lasciare andare da sole le figlie: ogni mattina la accompagna fino alla porta della scuola, poi va a fare qualche servizio e ore per arrotondare lo stipendio del marito, Angelo di 33 anni, che è operaio frezatore presso lo stabilimento Olma di Nichelino.

Contemporaneamente, dalla strada del traforo del Pino sta scendendo verso il piazzale Modena, per poi immettersi sul corso Casale, un vecchio camion «666» della ditta di autotrasporti Giuseppe Tarditello che ha sede in via Ostavia 13. E' vuoto. L'autista, Francesco Dughera, di 45 anni, abitante a Moncalieri, fa la spola tra una cava di sabbia nella Dora, vicino a corso Giulio Cesare, e il Pino per portare il materiale in un cantiere edile. Ora scende per andare a caricare.

Nell'ultimo tratto della strada in leggera discesa, il camion viaggia sui 60 all'ora ed ha la quarta marcia innestata. L'autista schiaccia il pedale sul freno, ma senza alcun risultato. Allarmato, riprova due, tre volte, ancora inutilmente. Allora afferra la leva del freno a mano e tira con tutta la forza, ma sente uno strappo sotto il cruscotto e anche questo freno non rallenta la marcia. Il camionista è disperato: non può nemmeno immettersi sul corso perchè di fronte a lui c'è un tram fermo. Ormai è arrivato sullo spiazzo. Decide di puntare a destra, al di qua dello spartitraffico che delimita il piazzale del corso.

La curva riesce, ma dopo trenta metri c'è il gruppetto della donna con le due bambine. Racconterà poi l'autista: «Se avessero continuato ad avanzare così erano sul marciapiede, sarei riuscito a passare al loro fianco, ma, come è comprensibile, hanno avuto paura. Per prima si è voltata per scappare indietro una delle bambine. La madre e l'altra figlia l'hanno seguita. Poi non so più niente».

Il camion piomba su esse con violenza. Proietta la madre da una parte, la bambina più piccola dalla parte opposta e travolge in pieno Angela. La ruota posteriore sinistra passa sopra il capo della sventurata bambina e lo schiaccia. L'autocarro va ad esaurire la sua corsa venti metri più avanti, all'inizio della strada per Superga.

La madre, seppure ferita, riesce a trascinarsi vicino al corpo inanimato della figlia morta e, non appena si rende conto della tragica realtà, sviene. I primi soccorsi provvedono a farla trasportare con una macchina all'ospedale, mentre la bambina superstite viene accompagnata al Maria Adelaide. E' necessario ricoverare anche l'autista perchè colto da un violento choc.

Subito dopo la sciagura è transitato sul posto il generale dei carabinieri Ciravegna il quale ha fatto accorrere il Pronto Intervento. I carabinieri per prima cosa hanno sequestrato l'autocarro; è un automezzo costruito nel 1946 e passato già per mano di diversi proprietari. Da un primo sommario accertamento è risultato che i freni erano effettivamente guasti, come l'autista ha raccontato: una successiva perizia preciserà meglio lo stato in cui si trova l'autocarro e le cause del sinistro.

Il corpo straziato della bambina morta è rimasto sull'asfalto circa un'ora, quindi è stato trasportato all'Istituto di Medicina Legale. La mamma ha riportato la sospetta frattura del femore sinistro e una contusione all'anca; Rosetta è in condizioni più gravi: trauma cranico, stato di choc, abrasioni multiple, sospetta frattura della gamba destra e sospetta lesioni interne. Ieri sera le sue condizioni erano preoccupanti.

Incidente sull'autostrada allo scalatore Compagnoni

Lo scalatore del «K2» Achille Compagnoni ha vissuto ieri mattina una drammatica avventura. La «Giulietta» su cui viaggiava con la moglie è uscita di strada e si è capovolta due volte prima di fermarsi ai margini della carreggiata. Nell'incidente l'alpinista ha riportato lievi contusioni, mentre la moglie ha dovuto essere ricoverata in ospedale.

I coniugi Compagnoni avevano lasciato di buon'ora Cervinia per essere presenti a Torino ai funerali di un loro amico. L'incidente è avvenuto alle 8,15 sull'autostrada di Ivrea. Al Km. 25,600, poco prima del casello di S. Giusto, l'auto, superato un camion, si riportava sulla destra. La velocità non era eccessiva (circa 80 Km. all'ora), ma la «Giulietta» cominciava a sbandare.

Achille Compagnoni con una mano trattenava la moglie e con l'altra cercava di controllare lo sterzo. La macchina, abbattuti alcuni paraarbi, ribaltava. Gli Mariadelaidei soccorritori riscontravano al Compagnoni un leggero trauma cranico guaribile in pochi giorni; la moglie è stata ricoverata con un mese di prognosi.

— Ieri alle 17 in corso IV Novembre una «Dauphine» ha investito una «600» che proveniva da via Barletta. Alle Molinette il guidatore della «Dauphine», Luigi Paolino, 26 anni, via Vespucci 60, veniva giudicato guaribile in pochi giorni. Più grave l'investito, il capo-cancelliere della Corte d'Appello Giuseppe Roggeri, via Vernazza 10. Al Mauriziano è stato ricoverato con prognosi di 30 giorni per fratture costali.

— E' deceduta ieri al M. Vittoria Giovanna Berardi in De Stefanis, 42 anni, via Capriolo 20. Era stata investita martedì in corso Peschiera angolo via Capriolo da una «600» guidata da Giuseppe Nicolai, 33 anni, via Loano 10.

Clamorosa cattura ieri pomeriggio nel centro della città

La orefice aiutata dalla folla arresta tre ladri che scappano con i preziosi

In via XX Settembre angolo corso Matteotti - Due uomini con una complice si impossessano della scatola dei brillanti (valore 7 milioni) - Ma la padrona vede la mossa e dà l'allarme - Bloccati mentre tentano di fuggire in auto - Centinaia di passanti circondano i ladri - Un quarto delinquente è fuggito

I ladri appena catturati: Palmira Brignoli, Alfio Di, Raimondo e Giulio Regattieri

Ore 15,30 di ieri. Nella gioielleria Lux di via XX Settembre 5, entra una cliente sui 50 anni. La proprietaria, Maria Massola Bo, la riconosce: è entrata anche in mattinata, alle 11,30, per vedere una spilla con brillanti, se ne era andata dicendo che ci avrebbe ripensato. Ora la cliente chiede di dare il nuovo un'occhiata alla scatoletta dei brillanti scioli. Esamina, apprezza, poi dice: «Voglio ancora pensarci un».

Uscita lei entrano due donne, anche questi erano già comparsi in mattinata, ma senza acquistare. Cercano un servizio da tè. In negozio con la signora Bo ci sono suo marito Massimo e la commessa Teresa Gasparetto di 30 anni. C'è anche il capitano Roberto Forte Nai, di 34 anni, residente a Genova in via Pietro Chiesa 4, che tratta diamanti industriali: sta parlando con l'orefice.

I due clienti si avvicinano alla proprietaria: «Potrebbe passarci il servizio da tè d'argento che abbiamo visto stamattina?». «Senz'altro» dice la signora e si avvia per prelevare dalla vetrina il servizio. Una manovra perfettamente calcolata dai due. Infatti poco prima, dopo avere mostrato i brillanti all'altra cliente, l'orefice ha deposto la scatoletta, che contiene gioielli per sette milioni, sulla scrivania dell'ufficio.

I due seguono la padrona. Quando la signora Bo si gira dalla vetrina con il servizio da tè, uno dei due clienti la urta. I pezzi d'argento cadono, il cliente, la padrona e la commessa si chinano per raccoglierli e intanto l'altro, con mossa rapidissima, afferra la scatoletta e l'infila nella tasca della giacca. Il gruppetto torna al banco: si pesa il servizio, si definisce il prezzo in 250 mila lire. «Bene — dicono i due clienti — adesso manderemo le nostre mogli: se il servizio piacerà anche a loro, lo compreremo». Escono.

La Bo torna nell'ufficio. Il suo occhio cerca la scatoletta nella scrivania. Non c'è. Grida: «Sono ladri, sono ladri» e prima ancora che il marito, il capitano e la commessa abbiano capito che cosa è successo, esce e corre sull'angolo con corso Matteotti. Qui c'è ferma una Fiat «1500» targata Milano. Vi stanno salendo i due uomini; un terzo è al volante e, seduta a fianco del pilota, c'è anche la donna che aveva cercato un brillante.

Sempre urlando, la orefice apre uno sportello della «1500», il conducente mette in moto e sta per partire, ma un taxi si ferma davanti alla macchina. Arrivano anche il gioielliere e il capitano Forte Nai. Quest'ultimo afferra uno dei ladri. Si forma gente, attirata dalle grida della signora Bo, mentre quelli dall'auto progettano: «C'è un errore. Guardi parla! Noi non siamo ladri».

L'operaio Mario Carcun, 39 anni, via Spontini 37, apre un altro sportello e cerca di infilarsi nella macchina, respinto dagli occupanti. Intanto il Forte Nai stacca la chiavetta dell'accensione. La folla si stringe tutt'intorno, ma pochi sanno che cosa sta succedendo, d'altra parte quelli che lo sanno non riescono a bloccare tutti i ladri. Uno di questi, infatti, riesce a raggiungere l'angolo con via XX Settembre e a fuggire.

La Bo vede un uomo in divisa uscire dalla pasticceria Daturi e Motta: è il capitano di polizia Rouverde, comandante del Nucleo Celere. Lo chiama. L'ufficiale accorre. Il suo arrivo distrae momentaneamente gli orefici. La ladra ne approfitta e agguanta via anche lei, ma non fugge; per non attirare l'attenzione, va a guardare le vetrine del negozio di calzature Saua, in via XX Settembre. Ma con leggere mosse si sposta verso Porta Nuova, sempre fingendo di osservare la merce esposta. La Bo se ne accorge: «Eccola, la ladra» grida. Una commessa del negozio Saua, che è sulla porta, l'afferra e la consegna al capitano Forte Nai.

Anche gli altri due ladri sono in salda mani. Arriva il Volante. Il cap. Rouverde trova sotto uno dei sedili anteriori la scatoletta con i brillanti. Di passaggio, si ferma anche il dott. Lanza commissario di San Donato. Egli si occupa dell'automobile, mentre gli agenti e il cap. Rouverde pensano ai ladri. E' difficile anche per la Volante muoversi da quel punto, perchè la folla e le automobili ferme hanno bloccato le strade. La resa durerà ancora per un'ora.

In questura i ladri vengono identificati per: Palmira Brignoli, 52 anni, residente a Bergamo; Giulio Regattieri, 42 anni, da Poggiorusco (Mantova) e abitante a Milano; Alfio Di Raimondo, 41 anni, residente a Milano. Il fuggitivo è Mario U. 42 anni, da Milano. In serata gli arrestati sono stati trasferiti alle Nuove sotto l'imputazione di furto aggravato. La Brignoli truffò altri orefici, a Torino, nel 1960 e nel '57 e il Regattieri fece colpi del genere a Milano. La «1500» usata dai ladri è di proprietà di un fratello dei Di Raimondo.

Ha una gamba stritolata dal cingolo del «bulldozer»

Un operaio di 26 anni è rimasto vittima ieri di un infortunio sul lavoro. E' Antonio Calabrò, immigrato due anni fa da Reggio Calabria, abita in corso Casale n. 295. L'impresa da cui dipende sta sistemando le spallette del ponte sulla Stura in corso G. Cesare. Il Calabrò, addetto a un «bulldozer», ieri mattina aveva fermato il pesante veicolo in un tratto in pendenza della sponda, ed era sceso per controllare il motore. Improvvisamente il terreno ha ceduto e la scavatrice si è rimessa in moto travolgendolo: un cingolo gli ha stritolato la gamba destra. Al Martini gli è stato amputato l'arto.

— L'operaio della ditta Quarello, Bernardino Alberi, 45 anni, corso Regina 229, è stato trovato da compagni svenuto in un locale attiguo al reparto. E' morto mentre lo trasportavano al Mauriziano.

Catturati gli aggressori di due donne in collina

I tre giovani che mercoledì scorso hanno tentato di rapinare due signorine durante una gita in collina, sono stati arrestati dalla Squadra Mobile. Si tratta di Vito Fiume, 24 anni, del fornaio Angelo Boreale e di Giovanni La Torre, 21 anni. I primi due sono di Monopoli, l'altro è di Fasano di Brindisi. Sono stati identificati attraverso la «1100» rossa dalla quale si erano serviti per fare il colpo.

Con il pretesto di un convegno galante, avevano portato Giuseppina Marsella e Felicita Picchi in collina, dove tentarono il impadronirsi delle loro borsette. La aggredite avevano segnalato alla polizia il numero di targa, la macchina è stata vista l'altra notte in via Cernaia. Una pattuglia della «Volante» è accorsa sul posto, bloccando i tre tappisti, che hanno confessato.

Aggredì la moglie col presunto rivale E' condannato a cinque anni e 4 mesi

La donna aveva incontrato un compagno di lavoro all'uscita dal cinema Comparve il marito con un coltello e li ferì entrambi - La sentenza

La Corte d'Assise (pres. Moscone, p. m. Buscaglino, canc. Santostefano) ha condannato a 5 anni e 4 mesi, con un anno di condono, l'operaio Giovanni Rolt, 36 anni, colpevole di tentato omicidio della moglie Giuseppina Rolle. I giudici hanno invece applicato l'amnistia per il reato di lesioni al presunto amante della donna. Il rappresentante della pubblica accusa aveva chiesto 6 anni e 6 mesi. L'imputato era difeso dall'avv. Da Filippi.

L'episodio accadde la sera del 17 giugno 1962. La Rolle, di 31 anni, vive separata dal marito e abita in via Principe Eugenio 8. Il Rolt risiede ad Aosta. Quella sera la donna era andata al cinema, in compagnia di Milano, e all'uscita aveva incontrato un compagno di lavoro, Bruno Favaron, 30 anni.

Il Favaron aveva accompagnato la Rolle per un tratto di strada e poi l'aveva lasciata. Ma poco dopo s'era accorto che un uomo, avvicinatosi alla Rolle, l'aveva afferrata per le braccia scuotendola violentemente. L'aggressore gli aveva appoggiato il Rolt, che prese anche ad ingiuriare la moglie. Costei, per difendersi, lo colpì con un mazzo di chiavi alla testa e l'uomo, tratto di tasca un coltello, la ferì al fianco sinistro. Con una seconda coltellata, invece, le lacerò il reggiseno e le sottovesti, sfiorandole appena la pelle.

In aiuto della donna accorse il Favaron che, in conseguenza di un incidente stradale, era ancora malfermo sulle gambe e aveva la vista menomata. Il Rolt si scagliò contro il rivale e lo colpì allo zigomo sinistro. Il feritore era sconvolto e urlava frasi minacciose. Egli era convinto che il Favaron fosse l'amante della moglie, mentre i due hanno sempre affermato che fra loro c'era soltanto un'amicizia, determinata dal fatto che lavoravano nella stessa fabbrica.

Il Rolt si è difeso dicendo che, quella sera, s'era avvicinato alla moglie per rimproverarla (la relazione con il Favaron. Ma la donna aveva cominciato a urlare. La perizia medico legale ha rilevato però che l'arma usata e la sede della ferita erano tali da causare la morte. La Corte lo ha condannato per tentato omicidio.

Gran folla alla processione per la festa dell'Ausiliatrice

Ieri, festa di Maria Ausiliatrice, alle 10 il Cardinale Fossati ha celebrato a Valdocco la Messa pontificale. Nel pomeriggio, alle 15 e alle 18,30, vespri solenni; indi ha avuto inizio la tradizionale processione.

La statua della Madonna, issata sul carro addobbato a colmo di fiori, ha percorso via Maria Ausiliatrice, via Masserano, corso Regina Margherita, Porta Palazzo e via Cottolengo. Precedeva il vescovo ausiliare, mons. Bottino; partecipavano al corteo il rettor maggiore Ziggiotti con gli ispettori salesiani e il nuovo parroco della basilica, don Marchisio. C'erano anche numerosi parroci cittadini e di fuori Torino, associazioni cattoliche con bandiere e stendardi e una folla di migliaia di fedeli. Durante la sfilata sono state interrotte le linee tranviarie 9 e 19, con collegamenti automobilistici tra le zone interessate; deviate le linee 15, 16 e 22, alle 20,30 la processione era è uscita davanti al santuario.

Specchio dei tempi

Amore e lacrime: «per noi è la più bella bambina del mondo» - Si consoli: chi lavora non commette peccati «Non mi farebbero più ballare» - 30" per 200 operai

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* del 23 l'articolo di Galante Garrone sui subnormali, e d'impulso mi è venuto il desiderio di scrivere quello che da anni mi opprime. Sono una mamma di una mongoloide di 13 anni tanto cara e buona al punto che per me e mio marito, per non dire anche per mio figlio e mia nuora, lei è la bambina più bella che ci sia al mondo.

«Non chiedo niente per la mia che ormai è già troppo adulta, ma spero che qualcosa finalmente sarà fatto per quelli più piccoli e quelli che purtroppo verranno. Ed ora dirò solo che, dall'età della scuola della mia bambina, mi sono battuta con tutte le forze perchè, come cittadina che paga le tasse, anche la mia avesse potuto frequentare, non dico una scuola normale, ma qualcosa di simile che per i recuperabili avrebbe potuto senz'altro avere esito positivo. Ma quante delusioni ho avuto!

«Io ho la fortuna di poterla tenere in casa, ma quante mamme devono lavorare e non possono? Molte forse non sarebbero neanche in grado ed è per queste che bisogna fare qualcosa di concreto e non solo parole. E questo qualcosa che sarà fatto col denaro pubblico, sia fatto da persone che collaborino per il buon fine dei loro intendimenti e non al catasclino a vicenda. Sono certa che saprete leggere tra le righe anche quello che non è scritto.

«E per quelli negati alla comprensione, voglio riscrivere ora il contenuto di un biglietto che la mia bambina ha scritto di nascosto e mi ha dato in presenza di mio marito dopo una arrabiata un giorno che, come tutti i bambini, non aveva voglia di applicarsi allo studio. Certo non è scritto correttamente, ma bisogna tenere conto dell'agitazione del momento: "Cara mamma, non arrabbiarti tanto. Io domani leggo, io domani scrivo e sono buona. Io non mi alzo a mezzogiorno, mi alzo presto. Tua Aida". Anche lo scritto più incalito non può negare che questa sia sensibilità. Io sono orgogliosa e fiera della mia bambina che non commetterebbe mai una azione cattiva o un gesto volgare. Chiedo scusa se mi sono permessa di importunarvi e vi prego di accettare i miei auguri di ogni bene».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Fidando nell'imparzialità da lei sempre dimostrata, accogliendo pareri talvolta anche discordanti dall'indirizzo stesso del quotidiano che ci include, tanti miei colleghi ed io saremmo curiosi di sapere da persona competente in materia — leggi sacerdote — qual è il pensiero della Chiesa, in merito all'ordine dato dalla direzione di un noto stabilimento di Torino, di far lavorare i propri dipendenti sul giorno dell'Ascensione, festività di precetto.

«Probabilmente lei si risponderà che la responsabilità ricade sui padroni, ma ci si guarderà bene dall'alzare la voce, anche in chiesa, per deplorare quest'ordine contrario al precetto della Chiesa e quindi peccaminoso».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Come apro il giornale, caro *Specchio*, il cerco e il leggo ma me leggo una lettera di famiglia. Sapessi quante volte avrei voluto scriverti magari per mettere qualche puntino... Poi mi sentivo così piccola che lasciavo il posto a persone più in gamba e più istruite di me, anche se tra queste ci sono i tipi come quel professionista che con tanto sarcasmo si è rivolto verso le domestiche.

«Tramite tuo voglio dire a quel signore che ha ragione solo dove dice che serve, oggi, non se ne trovano più; ma per il resto! Non sarebbe più opportuno che si chiedesse il "perchè" invece di scrivere a vanvera?

«Caro signore, sono una domestica di 49 anni, con 30 di servizio. Lo sa lei che non le dico a nessuno che sono una "signora domestica"? Non oso e mi vergogno perchè mi guarderebbero come una marziana. Lo sa che quando vado a ballare la prima cosa che mi chiedono è la professione? Io ne dico una qualsiasi (modesta), ma non quella vera se no non mi fanno più ballare.

«Mi auguro che la nostra categoria tanto invidiata scompaia definitivamente e lei, caro signore, ne abbia solo un vago ricordo».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo oltre 200 operai della Lingotto e Mirafiori. Per recarci al lavoro, non abbiamo un treno comodo, ma solo le corriere unico mezzo di coincidenza col treno diretto n. 103 Alessandria-Torino non partenza alle ore 5,30. Premesso ciò chiediamo che detto treno si fermi alla stazione Lingotto almeno ai secondi essendovi i mezzi di trasporto che garantiscono di giungere al lavoro alle 7,45 usufruendo i tram speciali.

«Con la speranza che questa nostra richiesta venga presa in seria considerazione, ringraziamo e porgiamo i nostri migliori saluti».

Seguono duecento firme

Dodicenne fuggita da Rivoli ritrovata a Reggio Calabria

«Ho visto un po' di mondo, ma non ho fatto del male»

Giovedì della scorsa settimana spariva di casa la dodicenne Franca Piano, residente a Rivoli in via Alberto da Rivoli 14. I genitori denunciavano la scomparsa precisando che la ragazza si era impossessata di 135 mila lire — tutti i risparmi della famiglia — e di un anello della madre. Si scopriva che da parecchi giorni Franca, studentessa di seconda media, non andava a scuola e che proprio quei giovedì, rappresentanti alle lezioni, il preside l'aveva chiamata nel suo studio e le aveva scritto una nota di biasimo sul diario con l'obbligo di farla firmare dal papà.

L'altro ieri arriveva all'ispettrice dott. Meini, dell'ufficio minorenni della nostra Questura, un fonogramma dei carabinieri di Reggio Calabria. Il fonogramma precisava che lunedì scorso era stata fermata alla stazione di Reggio una ragazza dall'accento piemontese che diceva di chiamarsi Franca Arenzano, di avere 13 anni, di essere nata in provincia di Asti e abitante a Torino: nella comunicazione si diceva che molto facilmente la fanciulla aveva dato false generalità. L'ispettrice Meini pensava subito alla ragazza di Rivoli: infatti era lei.

Ieri mattina, col Treno del Sole, è arrivata a Torino e nell'ufficio della dott. Meini si è incontrata con i genitori. Padre e madre piangevano, Franca non sembrava molto emozionata. Ha detto: «Avevo paura di mostrare a papà la brutta nota... Sono andata in treno sino ad Asti, per chiedere ospitalità ai nonni... poi mi è mancato il coraggio e ho proseguito il viaggio... sono giunta sino a Reggio Calabria... la polizia mi ha fermata e mi ha chiusa in un istituto... sono scappata dall'istituto e mi hanno ripresa il giorno dopo a trenta chilometri da Reggio Calabria... ho visto un po' di mondo e, vi giuro, non ho fatto niente di male...». E le 135 mila lire? Ha negato di averle prese.

Nei grandi negozi il prezzo dello zucchero non è rincarato

Il prefetto precisa che il prodotto non manca ed invita ad evitare gli accaparramenti

Alla dogana di Torino è giunta da giorni un forte quantitativo di zucchero estero. Ma gli importatori non lo ritirano, perchè è ancora in discussione il prezzo di vendita al minuto. Come abbiamo pubblicato, a causa dello scarso raccolto di barbabietole, lo zucchero nazionale non copre quest'anno il fabbisogno. Per giungere alla saldatura con la produzione del '63, mancano 600 mila quintali. Il Governo ne ha prenotati all'estero 1 milione e 200 mila quintali. Inoltre, nei giorni scorsi, ha autorizzato un secondo contingente di 1 milione e 200 mila quintali. Ne saremo in abbondanza; ma a che prezzo?

Il Ministero ha comunicato al Prefetto ed alla Camera di Commercio che le partite già arrivate in Italia sono state acquistate a condizioni vantaggiose, tanto che la quotazioni al minuto devono rimanere invariate. Sul secondo contingente invece sono previsti alcuni rincari all'origine; ma il Comitato interministeriale prezzi ha deciso ieri di rimborsare agli importatori la differenza tra il costo del prodotto estero e quello del prodotto nazionale. Nessun cambiamento è quindi giustificabile sul mercato al consumo.

Queste le notizie ufficiali. Tuttavia ieri, in parecchi negozi, lo zucchero è stato rincarato sino a 250-270 lire il chilo. Nel giro di due giorni si è registrato un balzo di 50-60 lire. «Non possiamo vendere a meno — dice il presidente degli alimentaristi Signetti — perchè noi stessi lo paghiamo ai grossisti dalle 240 alle 260 lire il chilo».

La situazione è stata esaminata dal prefetto Sorti. Migliore e dall'assessore all'annona comm. Bartoletti. Le autorità riconfermano che il fenomeno dell'aumento non trova spiegazioni plausibili e che in ogni caso è passeggero, dovuto ad una artificiosa manovra sulle scorte, che non sono mai mancate.

D'altra parte i grandi negozi, degni di questo nome, hanno continuato a vendere lo zucchero al vecchio prezzo. Essi non hanno voluto approfittare di una congiuntura, che, del resto, non si è neppure verificata. Il Prefetto invita i consumatori a collaborare con le Autorità: «Non vi è motivo di preoccupazione. Lo zucchero non manca. Si evitino gli accaparramenti che fanno salire il prezzo».

Il presidente dei droghieri cav. Graiarola ha rivolto ai suoi associati una circolare in cui li chiede di «non far mancare il rifornimento alla cittadinanza» e si suggerisce ai dettaglianti di «documentarsi sulle condizioni di acquisto per poter respingere l'accusa di speculazione a danno dei consumatori».

VEDERE IN 13ª PAGINA:

Il comitato interministeriale istituisce una cassa conguaglio: eviterà ogni aumento di prezzo per lo zucchero di importazione

UN "LEADER,, CHE ASPIRA AL MARTIRIO

Il pastore Luther King voce dei negri d'America

(Dal nostro corrispondente)
Washington, maggio.

La battaglia per l'integrazione razziale, riacutizzatasi negli Stati federali del Sud, richiede qualche particolare considerazione, utile a meglio illustrarne i pericoli e la complessità. La cronaca preme. Nel riferirla, mi sono soprattutto preoccupato di affermare due verità: i negri sono dalla parte della ragione; la legge e l'autorità federale li protegge e li assiste, costituzionalmente e democraticamente, per aiutarli a vincere le resistenze statali e locali.

Detto questo, convengo che si tratta di una formulazione ancora grossolana della verità. Non tiene conto dei valori psicologici e contingenti che aggrovigliano l'intera questione, la esasperano, determinano gli eccessi, le crudeltà e le ipocrisie, dividono i torti e le ragioni; spesso dànno demagogicamente significato razziale a distinzioni che non sono di ordine razzistico, ma, semmai, di classe, tradizione, educazione, interessi concreti. Valori cioè comuni a qualsiasi società, anche alla più omogenea dal punto di vista del colore della pelle: il colto sta con il colto, il ricco col ricco, il povero col povero.

Guardando le cose di lì, dai rigidi termini richiesti e sollecitati dalla legge, nel Sud degli Stati Uniti bisogna constatare che:

— una grossa parte della massa bianca è primitiva, incolta e arretrata quanto la massa negra;

— la responsabilità prima e fondamentale delle classi dirigenti del Sud, non sta solo nell'aver voluto difendere (come se fosse un tabù morale e religioso) la distinzione del colore della pelle; ma nel non aver mai pensato a educare adeguatamente il popolo, sia bianco che negro.

Ne è conseguito che, sulla tradizionale rivalità di classe (ricchi e poveri, padroni e servi), si è sovrapposta e intrecciata anche la gelosa rivalità di razza: ricchi bianchi, poveri bianchi, ricchi negri, poveri negri; colti bianchi conservatori scettici, se non cinici (antiche classi); bianchi ignoranti, il cui unico patrimonio è la scolida boria della superiorità razziale bianca (una boria biblica); infine, negri colti radicali, mistici, affamati di affermazioni assolute in qualche cosa, di buono o di pessimo, di sublime o di perverso. Queste categorie sono tutt'altro che schierate in termini di precise solidarietà: anzi, si scambiano interessi, ricatti, promesse, tradimenti, rivalità, privilegi acquisiti (anche privilegi di negri su negri). Nemmeno l'anima dei negri poveri è stata, finora, veramente compatta e (a sentire un *leader* con cui mi sono intrattenuto nei giorni scorsi) i primi omogenei segni di risveglio generale, anche in zone di popolazione negra spatica, si sarebbero avuti solo nei giorni scorsi, dopo i fatti di Birmingham.

Per ora, gli Stati del Sud già segregazionisti o più evoluti, sono: la Virginia e la Carolina del Nord. Si sono avuti discreti progressi in Florida, in Georgia e in Arkansas. Le posizioni incandescenti resistono nel Mississippi, in Alabama, nella Louisiana, nella Carolina del Sud.

Quali i pericoli? Molti e continui sui piani locali. Ma uno, gravissimo, le cui ripercussioni potrebbero essere tremende per l'intera federazione statunitense, potrebbe essere determinato dal più volte minacciato assassinio del reverendo Martin Luther King, il *leader* popolare del movimento negro di non violenza.

Purtroppo (e questo dissocia King da Gandhi, che era di educazione pagana, non cioè cristiana e battista, per giunta) egli ambisce il martirio. A Cleveland, recentemente, lo ha detto chiaramente: lo implora come prezzo necessario al successo. La forma morbosa del cristianesimo d'offerta e d'immolazione negra pervade i suoi atti. Dall'altra parte della barricata, gli stolidi bianchi del «K.K.K.», con cui King si cimenta, fino a esasperarli, non copiscono affatto questo: la pelle gliela vogliono fare.

Ecco le truppe federali nel Sud, ogniqualvolta ci sono martiri in vista con particolare pericolo della vita di King. La sua uccisione vorrebbe dire scoppio di un trauma nazionale, che investirebbe l'anima negra, attraverso tutti i cinquanta Stati dell'Unione.

Questo tipo di *grande emozione, grande scoppio*, che incombe su tutti, bianchi e negri, e bisogna scongiurare, è materialmente anche il ritornello venduto da James Baldwin, l'effeminato scrittore negro che, attraverso una ben accorta campagna «snobistica», agganciata ai grandi organi di stampa e propaganda, è diventato l'americana Cassandra del momento.

Egli è «profeta» soltanto per coincidenza, perché, essendo negro, ha iniettato nella lotta per l'integrazione razziale il suo personale dramma, la sua sensuale intellettualità estetico-decadentistica, di negro raffinato, educato a Parigi e a New York

Disgraziatamente, lo si sta prendendo sul serio, più dai bianchi che dai negri. I bianchi seriamente si accorgono che egli è un qualsiasi fenomeno retorico apocalittico (così come, per esempio, in Italia, con diverse proporzioni misure ed obbiettivi opposti, orgiastici, antiapocalittici fu D'Annunzio); e i negri, anche quelli che lo detestano, pensano che, nella lotta che stanno conducendo, tutto fa brodo: si tratta sempre di un intellettuale negro che lavora per l'anima negra... Ma non è né un elemento di moralità, né di chiarificazione: bensì un'altra immissione di emozionalità psicopatica, razionale per modo di dire; dominata da un complesso d'inferiorità che ha radici biologiche, pur nell'esasperazione del proprio fervore intellettuale. Baldwin urla contro il paternalismo dei bianchi e l'elemosina della libertà; implora bianchi e negri di scongiurare il pericolo di una tragedia che li domina e che è il loro vero incubo. Queste sue urla, anche se formulate in termini di estrema decadente intellettualità, restano primitive e gracili, ossessive e malate.

King e Baldwin non sono l'intera espressione dell'anima negra negli Stati Uniti, ma, per il momento e purtroppo, ne sono le voci più appariscenti e pubblicitate. Entrambi, pur su posizioni diverse, non esprimono maturità ma assurdità psicologica; forme di esasperazione che non sono certo le più adatte a risolvere la non meno primitiva e ossessionata resistenza dei più estremisti gruppi bianchi.

Ogni nostra libertà nasce solo nel momento in cui ci sentiamo intimamente liberi, non superiori, non inferiori a nessuno. In queste condizioni, è evidente che si potranno risolvere, in tempi relativamente brevi, gli aspetti giuridico-formali dell'integrazione negra negli Stati del Sud. Ma resterà ancora aperto, per lunghi anni, il problema di fondo, che è di educazione. Ed è l'unico capace di integrare veramente in un comune esercizio di libertà qualsiasi differenziazione dei cittadini che la usufruiscono.

Antonio Barolini

LA VITA DIFFICILE DELLA PICCOLA BORGHESIA IMPIEGATIZIA

I «travet» sono una forza della Francia

Cinque milioni di impiegati guadagnano meno di 130 mila franchi al mese, e molti non arrivano alla metà - Un milione e 200 mila dipendono dallo Stato: i più debbono accontentarsi di pessime e vecchie case, e per l'alimentazione spendono meno degli operai - Ma conservano le antiche tradizioni: l'attaccamento alla democrazia, il culto del risparmio, la fedeltà alla terra - Negli scandali è coinvolta sempre l'alta burocrazia, autentica casta ristretta e chiusa, legata al potere politico

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, maggio.

Grosso scandalo, oggi, a Parigi: i giornali annunciano che 425 mila pratiche della previdenza sociale sono in giacenza negli uffici della capitale, ancora invase. La legge vuole che i rimborsi agli assistiti della previdenza vengano effettuati entro tre settimane dalla presentazione del dossier, ma la ristrettezza dei locali e la mancanza di personale hanno determinato il ritardo, che il pubblico non tollera. I funzionari responsabili si scusano, sono state disposte ore di lavoro straordinario, è stato studiato un piano per eliminare le pratiche arretrate prima delle ferie. I burocrati francesi si vergognano del ritardo come di una colpa grave, i loro dirigenti si sforzano di assicurare i cittadini che non c'è, nei loro confronti, alcuna mancanza di riguardo.

E' un esempio. Courteline mise in ridicolo la pigrizia, l'ignoranza e le esibizioni dei ronds de cuir francesi. Molto di quel mondo descritto da Courteline ri-

mane perché i regolamenti sono sempre regolamenti e perché le scartoffie sono sempre esigenti. Ma molto, anche, è cambiato. Tutti sanno che la burocrazia francese è una delle più efficienti d'Europa, essa sola ha salvato la Francia attraverso il succedersi delle crisi politiche e continua, nonostante tutto, a preservarla dal peggio. Tutti sanno anche che, nonostante gli scandali che coinvolgono i pezzi grossi ed una legislazione che, in tutti i campi, non è meno confusa e complessa di quella italiana, i ronds de cuir francesi sono, in realtà i veri difensori dei diritti dei cittadini. Se i mutamenti sono avvenuti più in basso che in alto, più a livello dello sportello e della sezione periferica che a quello delle direzioni.

C'è la linea divisoria, che i francesi conoscono perfettamente, la linea dei 130 mila franchi mensili. Al di sopra dei 130 mila c'è il mondo inaccessibile dell'alta burocrazia, dei funzionari degli enti, dei dirigenti delle industrie private, una casta chiusa, che si tramanda i propri privilegi di padre in figlio; al di sotto c'è la grande folla degli impiegati di tutte le amministrazioni, degli enti locali, degli organismi parastatali, del commercio, dell'industria: un mondo ove i passaggi da un settore all'altro sono continui, ove non esistono impegni ereditari e che rimane aperto alle leve che vengono dal ceto operaio. I mutamenti sono avvenuti perché quello impiegatizio è il solo ceto mobile nella struttura sociale del Paese: e questo fa degli impiegati al di sotto dei 130 mila franchi al mese la parte più viva della Francia contemporanea.

Sono, a occhio e croce, un 5 milioni. Un milione e duecentomila, uomini e donne, dipendono dallo Stato e dagli enti locali, il resto, compresi i dirigenti medi, che sono all'incirca due milioni, dipendono da privati. Quel che rimane della Francia politica, dall'orgoglio della libertà alle polemiche sulla scuola laica, rimane nei loro uffici. Eppure niente, se non la mobilità all'interno del loro stesso mondo, dovrebbe renderli diversi dal ceto operaio.

Oltre la metà degli impiegati, pubblici e privati, guadagna meno di 80 mila franchi mensili. Circa due milioni di loro non toccano i 60 mila franchi, e ve n'è un milione che non superano i 45 mila. Al di là dei 100 mila franchi mensili vi sono, in pratica, solo i cosiddetti «dirigenti medi» e i professori. Ma, se è estremamente difficile che il figlio di un impiegato modesto acceda al rango dell'alto burocrate, è relativamente facile passare, in una generazione, dall'impiego più modesto di 40 mila franchi a quello «medio» di 100 o 120 mila franchi. E' difficile che il figlio di un impiegato di banca divenga ingegnere, è normale che divenga professore: ed è l'ampiezza delle differenze esistenti nel ceto impiegatizio, entro il quale i movimenti e i progressi sono facili, che ne determina le caratteristiche tutte particolari.

In complesso, la vita di un impiegato, in Francia, è forse più difficile di quella di un operaio. Ad una sostanziale parità dei salari corrisponde l'evidente ambizione di un tenore di vita in apparenza più dignitoso: gli impiegati spendono di più per l'abbigliamento, di più per la casa, molto di più per i servizi igienici, e le loro vacanze sono meno squallide di quelle degli operai; ma spendono molto meno degli operai per l'alimentazione (un operaio mangia carne, in media, cinque volte la settimana, un impiegato tre volte, beve meno vino, consuma, in compenso, più frutta) e costituiscono la categoria sociale meno prolifica di tutte.

Sono dati, questi, validi per l'insieme della Francia. Parigi è un'altra cosa, e l'esistenza che l'impiegato vi conduce è forse molto più dura di quella dell'operaio: quasi la metà delle famiglie impiegatizie rientrano nella categoria dei mal logés, cioè di coloro che non dispongono di una casa vera e propria. In un quartiere operaio e piccolo-borghese come quello del quindicesimo Arrondissement, la metà delle famiglie impiegatizie non hanno né acqua corrente né gabinetto nella propria abitazione. Alloggiati peggio degli operai, gli impiegati posseggono meno frigoriferi e meno elettrodomestici: sono le case letteralmente proibite dalla mancanza di spazio ma soprattutto sconsigliate dal senso del provvisorio in cui vivono, nella capitale francese, le famiglie impiegatizie, mai rassegnate al sovraffollamento e ai disagi della coabitazione, (mentre le case degli avi. La casetta, la cascina, il fazzoletto di terra delle famiglie impiegatizie, raramente, invece, sono venduti; a volte costituiscono un peso, a volte le vecchie mura cadono a pezzi, ma non passano di mano. E' un mondo solido, compatto, che piega al proprio stile anche coloro che vengono dal ceto operaio.

E, come per gli operai, solo tre studenti universitari su cento e solo quattro allievi delle grandi scuole su mille (dalle grandi scuole escono gli alti funzionari) sono figli di impiegati modesti. Gli alti gradi spettano ancora, con una rigidità che ha caratteristiche quasi d'ereditarietà, ai figli degli alti funzionari e, per una proporzione che non supera il 10 per cento, ai figli dei dirigenti «medi» dell'industria privata.

Ma uno scandalo Mastella è pressoché inconcepibile in Francia. Lo scandalo attuale è quello di un celebre architetto, Fernand Pouillon, che s'è trovato coinvolto in una faccenda di truffe colossali per oltre un miliardo ai danni dei sottoscrittori di una società immobiliare: quattro amministrazioni statali, sei enti pubblici, tra cui due banche, una ventina di industriali edili e il comune di Tolosa sono, a vario titolo, compromessi; una serie di cose incredibili; ma, come sempre, tutto si è svolto al più alto livello, là dove i confini tra la politica, i grandi interessi finanziari e l'alta burocrazia diventano inerti. Al di sotto dei 130 mila franchi un caso clamoroso di corruzione deve ancora avvenire in Francia.

Michele Tito

Peppino De Filippo applaudito a Parigi

L'attore napoletano al teatro Sarah Bernhardt con una componente della sua compagnia. De Filippo si è presentato al pubblico parigino nella triplice veste di autore, attore e capocomico ottenendo un vivo successo ne «La metamorfosi di un suonatore ambulante», tratta da un canovaccio della commedia dell'arte (Telef.)

LA CULTURA DI BELGRADO GUARDA AD OCCIDENTE

I jugoslavi in arte ed in letteratura hanno rifiutato il «realismo socialista»

Gli enti statali acquistano quadri e sculture di astrattisti; si stampano i libri vietati nell'Unione Sovietica - Un cauto tentativo di Tito di allinearsi sulle idee di Kruscev

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, maggio.

Il «realismo socialista», nel mondo artistico-culturale jugoslavo, è morto e seppellito. Lo si avverte fin da quando si mette piede all'aeroporto di Belgrado, dove affreschi e decorazioni, tipicamente occidentali, non hanno la minima parentela con le floride mietitrici e i monumentali operai che giganteggiano nelle tele e nei mosaici sovietici. Così le statue dei pubblici edifici, gli emblemi nelle sedi della Compagnia aerea jugoslava, i quadri nelle *halls* degli alberghi potranno essere belli o brutti, ma tutti sembrano fatti per suscitare le invettive di Nikita Kruscev. Comunista in politica interna, «non impegnata» in politica estera, in politica artistica la Jugoslavia sembra propendere nettamente verso il nostro mondo occidentale. Tendenza pacifica o contrastata? Temporanea o irreversibile? Per appurarlo abbiamo parlato con tre fra i più significativi rappresentanti dell'arte jugoslava contemporanea.

Minuscola, grigioblonda, poco più che quarantenne, Ana Bealic appartiene al piccolo gruppo di scultori belgradesi — meno in tutto — ai quali è stato concesso il privilegio di poter acquistare, con comode rateazioni, una delle villette che il governo ha approntato appositamente fra il verde delle colline, in quello che qui chiamano, britannicamente, l'*Hyde Park* di Belgrado. Nove villette a un solo piano, di stile svizzero, con un grandissimo luminoso stanzone che serve appunto da studio, circondate tutte da un ampio giardino folto di acacie e di querce. In un regime come questo, con gli stipendi che corrono, nessuno sarebbe in grado di acquistare coi propri mezzi, di colpo, un'abitazione del genere.

Camicetta gialla, pantaloni di tela, babbucce di cuoio grasso, la scultrice mi guida nel suo studio affollato da decine di opere recenti e non ancora ultimate. Forme massicce, levigate, che ricordano vagamente la figura umana così come la si può intuire in una roccia o in un sasso nel greto di un torrente; marmi politi, dolcissimi, genericamente ispirati all'anatomia femminile che ricordano un po' quelli di Alberto Viani. Non si può certo parlare di astrattismo, ma siamo lontanissimi da ogni forma di realismo, socialista o no.

Ana Bealic ammette che nelle sue opere si può sentire l'influenza di alcuni «grandi» occidentali, da Moore ad Arp; ma anche — aggiunge — del suo maestro, Toma Rusandic, uno dei maggiori scultori jugoslavi di tutti i tempi, scomparso da non molto. A chi vende? Allo Stato, al Comune, ad altri enti pubblici che acquistano le sue sculture per adornare i palazzi che stanno sorgendo un po' dappertutto. In questo senso è legittimata; se le autorità non acquistassero, certo si troverebbe in difficoltà, anche se potrebbe sempre contare sullo stipendio di suo marito, noto giornalista. In ogni modo le sue opere piacciono. Proprio due settimane fa ha venduto tre grandi marmi, e pochi giorni or sono il suo studio è stato invaso da fotografi ufficiali: era stata scelta fra i cinque scultori le cui opere, riprodotte in grandi pannelli fotografici, orneranno le sedi delle ambasciate jugoslave sparse per il mondo. «Vuol sapere un particolare? — mi dice orgogliosa e divertita — su cinque prescelti, tre siamo donne. Gli altri quattro, comunque, sono anche meno realisti di me. Da noi il "realismo socialista" è finito».

«Morto, stramorto — mi conferma un altro giorno Milo Milunovic, uno dei direttori dell'Accademia di Belle Arti e pittore notissimo egli stesso. — Avemmo che fare con quella "faccenda" fino al 1948, anni fino al 1950 perché, prima di morire, ebbe un periodo di agonia. Ma ora ce ne siamo liberati». Sessantenne, piccolo, tarchiato, i folti capelli grigi, gli occhi chiarissimi sempre sorridenti, il naso un po' rincagnato da *boxeur* a riposo, Milo Milunovic ha trascorso alcuni anni dell'infanzia a Monza, in collegio, ha girato mezz'Europa, ha passato duri periodi di *bohème* a Parigi, è amicissimo di Massimo Campigli. Ora insegna pittura ai giovanottoni sazzeruti che affollano l'Accademia.

Quanto alla sua produzione, continua ad essere ispirato, anzi addirittura ossessionato dalla visione del mare, dal ricordo delle rive montenegrine dove nacque e dove si reca ogni anno durante l'estate. Più che ritrarlo, i suoi quadri «sono» il mare. Rettangoli tutti azzurri o verdi o celesti, come intravisti da un aereo in fase di atterraggio, con qualche sparuta casetta bianca, qualche barca, qualche scoglio. Ma non è un mare da cartolina illustrata, è un mare che vive, che respira, che ha una sua anima, una sua personalità. Milunovic è un pittore di razza, ha una sua maniera, ma non si ripete mai, ogni quadro è un mondo a sé, ogni quadro è un'opera d'arte.

Ed ecco Mihailo Petrov, critico d'arte, direttore della Galleria d'arte moderna di Belgrado, uno dei più autorevoli esponenti della cultura jugoslava. Mitigò tuttavia le sue affermazioni aggiungendo che le sue parole non andavano intese come una campagna contro l'Occidente perché in fin dei conti la cultura jugoslava si riallaccia a quella occidentale. Un monito polivalente insomma, come è nelle tradizioni della sua politica.

Gaetano Tumiati

Messo in vendita per 750 milioni un quadro di Tiziano in America

E' una «Sepoltura di Cristo», ritenuta autentica da alcuni esperti - Lo possiede una antica famiglia peruviana, che lo acquistò nel '700 da nobili spagnoli

(Nostro servizio particolare)
New York, 24 maggio.

A Moses Lake, nello Stato di Washington, un ex-sergente della aviazione americana ha annunciato di avere ricevuto l'incarico di vendere una tela di Tiziano per un milione e 200 mila dollari, pari a 750 milioni di lire. La tela è «El entierro de Christo» (La sepoltura di Cristo). La famiglia che lo possiede è quella dei Riva-Agueiro, di Lima, nel Perù. Se ne deve disfare per urgente bisogno di denaro, e l'ha messa in vendita a una cifra «di realizzo».

Il quadro è stato visto da alcuni esperti, che lo hanno giudicato una delle migliori opere del maestro veneto, conservata in modo eccellente. Viene generalmente escluso che si possa trattare di un falso. «Se dovesse risultare una copia — ha dichiarato un critico — bisognerebbe riconoscere che il suo autore è egli stesso un maestro». La persona incaricata della vendita, Julius Glogovcsan, dice di poter esibire le prove della autenticità.

«El entierro de Christo» dovrebbe essere la terza sepoltura dipinta dal maestro cinquecentesco; ed è uno dei cinque Tiziano in proprietà dei Riva-Agueiro. Queste cinque tele, a quanto è stato possibile accertare, si trovavano verso la metà del '600 in Spagna, nel palazzo di qualche nobile che probabilmente le aveva trasferite nel Paese dall'Italia. Dalla penisola iberica emigrarono nel Messico sul finire del secolo, e qui, ai primi del '700, vennero acquistati in blocco dalla famiglia peruviana che oggi ne ha messo in vendita uno.

Glogovcsan ha riferito di essere già in trattative con diverse famiglie facoltose dello Stato di Washington, (alla estremità nord-occidentale degli Stati Uniti) ed anche con diversi enti e pubblici musei.

«Se la famiglia che mi ha incaricato di questo affare non avesse un urgente bisogno di denaro — egli ha detto — non mi sarebbe stato che avrei potuto chiedere ed ottenere molto di più di un milione e 200 mila dollari».

a. p.

Hanno chiesto soccorso

Soffrono di congelamento due scalatori dell'Everest

Nuova Delhi, 24 maggio.

Due dei quattro scalatori americani che hanno raggiunto la vetta dell'Everest soffrono di congelamento alle dita dei piedi. Un messaggio radio inviato dal campo base, a capitano a Nuova Delhi, chiede che un elicottero si rechi a prelevare i due alpinisti (Barry Bishop e William Unsoeld) per trasportarli a Katmandu.

Entrambi stanno scendendo dal campo n. 2 al campo base, donde si pensa di farli proseguire fino ad un punto in cui l'elicottero possa atterrare.

E' morto a 77 anni lo scultore Maraini

Firenze, 24 maggio.

(g. c.) Si è spento a 77 anni nella sua abitazione fiorentina, lo scultore Antonio Maraini. Era nato a Roma ed aveva compiuti nella capitale i suoi studi, laureandosi in legge. Iniziò la sua carriera di scultore vincendo il concorso per il monumento alla celebre attrice Adelaide Ristori, nel 1912.

LE NAVI TANTO ATTESE

Tre moderne unità per il

CENTRO AMERICA SUD PACIFICO

La Società "ITALIA", proseguendo nel suo vasto piano di rinnovamento e potenziamento della flotta, immette sulla linea Mediterraneo - Centro America - Sud Pacifico tre moderni confortevoli e veloci transatlantici di oltre 13.000 tonnellate, interamente ad aria condizionata.

DONIZETTI
ROSSINI
VERDI

Due classi: Prima e Turistica - 10 saloni sociali - Due piscine - Autorimesse - Traversata ridotta di tre giorni.

una grande tradizione al vostro servizio

Italia NAVIGAZIONE

VIAGGI NEL 1963

DONIZETTI	10 Giugno da Genova	11 da Napoli	
VERDI	8 Luglio da Napoli	10 da Genova	
DONIZETTI	23 Agosto da Genova	24 da Napoli	
VERDI	16 Settembre da Genova	17 da Napoli	
DONIZETTI	31 Ottobre da Genova	1 Novembre da Napoli	
VERDI	25 Novembre da Genova	26 da Napoli	
ROSSINI	19 Dicembre da Genova	20 da Napoli	

SPETTACOLI

Gl'inglesi si prenotano per vedere "Cleopatra,, a un anno di distanza

La Rank ha già versato mezzo miliardo di anticipo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 maggio.

Un assegno per 300 mila sterline — 535 milioni di lire — è stato consegnato oggi dal direttore della Società inglese Rank al rappresentante della 20th Century Fox, produttrice di «Cleopatra».

La Rank, una impresa con vasti interessi nel mondo dello spettacolo, è proprietaria del grande cinema londinese «Dominion», dove il 31 luglio sarà data la «prima» europea del film. E quelle 300 mila sterline rappresentano la «garanzia» dell'esercente al produttore. Ciò significa che, se gli incassi saranno inferiori al previsto la Rank dovrà sostenere la perdita: l'assegno è già nella cassaforte della 20th Century Fox.

Ma questo è solo il primo dei versamenti che la Rank farà alla società americana per avere l'esclusiva nazionale della sua pellicola. Le 300 mila sterline coprono un periodo di cui non si conosce la durata; se il film terrà cartello al «Dominion» per vari anni la Rank dovrà probabilmente rinnovare la sua «garanzia». L'azienda inglese, inoltre, vuole mostrare «Cleopatra» nelle sue altre grandi sale, a Glasgow, a Manchester, a Birmingham ed a Newcastle.

La Rank ha versato la «garanzia» a scatola chiusa, senza neppure vedere il film e senza attendere il necessario visto della censura municipale londinese. E' sicura d'aver fatto un ottimo affare. L'attesa per il film è enorme, e si calcola che, come «South Pacific», esso sarà proiettato in questa metropoli per almeno cinque anni. Lunedì si apriranno le prenotazioni, ma la Rank ha già ricevuto migliaia di lettere: c'è gente che prenota per il prossimo anno. I biglietti per lo spettacolo (della durata di quattro ore) vanno da un minimo di dieci scellini (875 lire) ad un massimo di trenta (2625 lire).

Gli esercenti faranno indubbiamente quattrini: ma riuscirà la 20th Century Fox a recuperare le astronomiche spese sostenute per la produzione del film ed a trasformare la perdita in profitto? «La pellicola è costata 42 milioni di dollari — ha detto oggi il rappresentante in Europa della 20th Century Fox —, ma, per finire in pareggio, dovremo raccoglierne almeno 62, lordi». Elizabeth Taylor ha già ricevuto un compenso di 1 milione e 750 mila dollari, ma ha diritto pure ed il 10 per cento delle entrate lorde.

m. ci.

Venduto un Tintoretto per 82 milioni a Londra

Londra, 24 maggio.

Un piccolo quadro del Tintoretto è stato venduto stamani ad un'asta londinese per 45.000 ghinee, pari a circa 82 milioni di lire.

Il quadro «Cristo alla presenza di Erode» è stato acquistato dalla Galleria Agnew di Londra.

Concerto mendelssohniano ieri sera all'Auditorium Rai

Per includere nel concerto d'iersera qualche men nota pagina vocale di Mendelssohn il maestro Ruggero Maghini, che con tanta competenza e solerzia istruisce il coro della Rai, scelse l'inno *Hör' mein Bitte, Herr*, per soprano, coro e organo. Qualcuno potrebbe commentare: se questa composizione è rimasta poco nota dal 1844, tale la data della nascita, a se l'obblio fu giusto, perché eseguirla?

In generale, si risponderebbe che la rievocazione delle cose minori dei grandi artisti non è inutile, perché meglio concorre a rivelarli interamente, e ciò è opportuno; invece l'insistente riproduzione, come spesso avviene, per motivi non culturali ma tendenziosi, di cose di poco valore di musicisti che non han mai fatto nulla di grande, è senz'altro inutile, e in più dannosa al gusto degli ignari, i quali, fiduciosi nell'autorità e nella morale direttiva del concertista, intravvedono nel fatto stesso della riproduzione un riconoscimento di pregio, e la loro esperienza ne è ingannata.

In particolare, poi, questa breve opera di Mendelssohn, tutt'altro che spregevole, riconduce l'osservazione a quella genericità d'espressione che si riscontra in tante musiche su testi più, d'ogni tempo, non mosse da lirica necessità, da speciale emozione, ma composte per caso, con troppo rapida penna, in una maniera convenzionale. Qui la più evidente convenzione è del fare melodico, leggiadro e tenero, non invigorito da qualità veramente e anche intensità per cui la fantasia di Mendelssohn talvolta eccelle. Manchevole nella prima parte, inadeguata all'energia della biblica invocazione, la melodia meglio s'associa alle immagini verbali di miti desideri: trepida, l'anima vorrebbe volare come colomba verso luoghi ombrosi e pacifici.

Ben concertato dal Maghini, l'inno fu egregiamente eseguito dalla soprano Ester Orell, dall'organista A. Esposito, dallo zelante e valente coro. Seguirono il *Secondo concerto per orchestra e pianoforte*, (chiara, precisa solista Marisa Candeloro) e la *Sinfonia scozzese*, diretti con vivacità, brio, delicatezza dal maestro Luigi Colonna. Calorosi applausi.

a. d. c.

CRONACA TELEVISIVA

Detective di 80 anni alla Fiera dei sogni

Stasera il quiz di Bongiorno è alla ricerca di un personaggio popolare - Una trasmissione in ricordo di Marilyn Monroe

Stasera avremo per la penultima volta la deprecata concittadina de «Il signore di mezza età» sul primo canale e de «La fiera dei sogni» sul secondo. «Il signore di mezza età», nonostante l'amabilità degli interpreti, non ha ancora offerto una puntata veramente divertente: è una rivistina garbata ma smorta. Riuscirà ad avere un'impennata? Dal canto suo il «quiz» di Bongiorno prosegue nel suo patetico cammino, ricco di sorrisi, di palpiti, di lacrime e di sentimentalismi dove però le emozioni sono molto poche. Nella trasmissione di stasera si ripresenteranno Aida Soldà, nativo di Recoaro e abitante a Settiera, che per sempre destinato a cadere e che se la cava sempre in extremis, un po' fortunosamente; e la signora Mira Caravaggi che si batte per assicurare una dote e un viaggio di nozze ad una domestica.

Ma tanto Soldà che la signora non sono personaggi da sostenere il «quiz». Vittoriosa la valanga tifosa dell'Inter, eliminato il buon cinese paciocco di Milano, Bongiorno s'è trovato nella necessità urgente di buttare alla ribalta un «tipo»: e spera d'averlo trovato in Cesare Pellegrinelli, di anni 75, maresciallo a riposo di Pubblica Sicurezza, originario di Padova. L'arzillo Pellegrinelli scrive poesie ed è un cultore di Manzoni, Tolstoi, Dante, Verga e Leopardi: un poliedrico intellettuale, insomma. Concorre — ha affermato — per aiutare alcune persone ch'egli stesso, tempo fa, ha arrestato e mandato in carcere.

Ancora due segnalazioni per il programma di stasera: sul secondo canale alle 22,30, dopo il quiz, un ampio ritratto di Marilyn Monroe che conterrà, fra l'altro, un'intervista con John Huston, il regista che la diresse nel suo primo film, «Giungla d'asfalto» e nel suo ultimo, «Gli spostati». Sul canale nazionale alla stessa ora andrà in onda un numero de «L'approdo»; uno dei servizi sarà dedicato al lancio editoriale di cui parleranno Geno Pampaloni e gli editori Einaudi, Feltrinelli, Garzanti e Mondadori.

* *

«Il sole di mezzanotte» di Claude Spaak, insonnato ieri sera sul «primo» è un dramma atroce di coscienze torturate nella Norvegia del 1944, quando il paese era sotto il dominio nazista. L'autore parte da uno spunto alquanto artificioso (ad un tenente tedesco, non completamente incapognito come gli altri, viene concesso il potere di risparmiare la vita ad uno, uno solo, fra cinque condannati a morte): per quanto pervasa da nobili intenzioni, per quanto risonante quasi di continuo di belle parole, tutta la commedia non riesce più a liberarsi del peso dell'artificio iniziale; e artificiosamente procede e si sviluppa agganciando una scena-madre all'altra in un prorompere tumultuoso e straziante di grida, di suppliche, di invettive, di vibranti colloqui. Alla fine il tenente salverà i cinque condannati e si metterà a disposizione del suo comando per farsi fucilare o impiccare: gesto sublime che tuttavia sa troppo di romanesco per essere convincente.

Se comunque l'autore voleva ottenere degli effetti fortemente teatrali, li ha raggiunti in pieno: c'era tutto un campionario di situazioni violente nel suo elaborato testo, un campionario che lo stesso Sardou buonanima gli avrebbe invidiato. Eccellente la recitazione di Pierfederici, Edmonda Aldini, Diana Torrieri e Germana Paoloni.

* *

L'inchiesta sui mali della burocrazia di Liliana Cavani, inserita in una piacevole puntata di «Osservatorio», ha preferito, anziché affrontare di petto la scottante materia, schierarci sopra. Ma la scherza ora spesso acre e pungente («Che attività svolge il suo Ente?» «Mah... ecco... a dir la verità... non saprei... si occupa di cose varie... amministra robe dello Stato...») e col tono da farsa ammiccante e cinico ha costituito un autentico, anche se troppo breve, divertimento.

u. bz.

Accolta freddamente a Genova un'opera con musica elettronica

Battono alla porta, di Malipiero

Genova, 24 maggio.

(n. b.) E' andata in scena questa sera al Teatro Margherita di Genova l'opera di Riccardo Malipiero «Battono alla porta» su libretto di Dino Buzzati. L'uditorio, sorpreso forse dai molti inserti di musica elettronica, ha abbastanza reagito. Qualche fischio e pochi applausi.

= SULLO SCHERMO =

Un film di Jean Renoir

«Le strane licenze del caporale Dupont» «Il segno di Zorro», col figlio di Errol Flynn

(Doria) — Dire che con *Le strane licenze del caporale Dupont* («Le caporal épinglé», dall'omonimo romanzo di Jacques Perret) Jean Renoir abbia rifatto in chiave di commedia *La grande illusione* è forse troppo; e tuttavia non si può negare che il regista francese abbia voluto riprendere alcuni motivi di quel suo capolavoro del 1937. Anche qui alcuni prigionieri francesi si ostinano a fuggire, e uno di essi con più accanimento e sfortuna degli altri, dai campi di concentramento tedeschi. Taluni episodi hanno schiettamente comici come la fuga, quella buona, compiuta fingendo di misurare il terreno davanti allo «Stalag»; altri gentili o patetici (e tra questi l'idillio del caporale con una tedeschina) o addirittura tragici come la pazzesca evasione, quasi un suicidio, di un occhialuto individualista. Ma tutti sono legati con il filo di un *humour* melanconico che costituisce la nota più fine del film.

Siamo negli anni dall'ultimo conflitto. Altra guerra, altri tempi da quelli in cui Fresnay si sentiva unito a Stroheim da un legame di casta più forte delle divisioni tra i popoli. Qui tutto sembra confondersi nella tetraggine delle baracche e del fango di questi campi dove, a momenti, il vincitore è più dimesso e scalcinato del vinto. A guardar bene invece, non mancano neppure, sia pure discretamente adombrati, i contrasti sociali della *Grande illusione* e l'anelito alla libertà non muove soltanto dalla nostalgia di un focolare ma, come apparirà alla fine, dall'impegno di riprendere, e con riacquistata dignità, la lotta.

Questi e altri temi, ricchi di umanità, sono appena accennati, con pudore; e tuttavia presenti in quest'opera forse minore ma sincera e delicata come altre, anche recenti, di Renoir. Commossi senza enfasi e divertenti senza eccessi gli interpreti: Jean Pierre Cassel più di tutti, e poi Claude Brasseur, figlio di Pierre, Claude Rich, E. O. Hasse.

* *

(Reposi) — Sean Flynn, che ha già riportato sullo schermo un personaggio interpretato un tempo dal padre, si cimenta ora nel *Segno di Zorro* di Mario Caiano con un personaggio ancora più famoso e più sfruttato dal cinema: lo spadaccino raddrizzatorti dalla doppia vita, damerino di giorno, cospiratore di notte. Salvo alcune varianti, la storia è sempre quella che piacque al pubblico con Douglas Fairbanks e Tyrone Power; probabilmente, piacerà ancora anche se l'interprete è davvero modesto. Con lui, sul grande schermo a colori, battagliano Folco Lulli e Mario Petri.

vice

Ieri sera a Saint Vincent

Le «Canzoni per l'Europa» tedesche, inglesi e spagnole

Saint Vincent, 24 maggio.

La seconda serata delle «Canzoni per l'Europa 1963» ha presentato le selezioni tedesca, inglese e spagnola. Le sei canzoni scelte dalla giuria per partecipare alla finale di dopodomani sono: Germania: «Linda» di Feltz-Hallotz e «Monsieur» di Götz-Hartha; Inghilterra: «Bachelor boy» di Welch-Richard e «Baby take a bow» di Les Vandyke; Spagna: «Cada cual» di Portolea-Séller e «Un viejo paraguas» di Garcia Segura. Domani si presenteranno, per l'ultima serata di selezione, Jugoslavia, Svezia e Francia.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
14.15: Terza classe.
16 —: Giro ciclistico d'Italia. Telecronaca dell'arrivo della 7ª tappa Arezzo-Rieti Terme.
18 —: Per i ragazzi: a) Giramondo; b) Teletris. Gioco televisivo a premi. Presenta Silvio Noto.
19 —: Telegiornale. Estrazioni del lotto.
19.20: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.
19.45: Nebbia su San Francisco. Telefilm.
20.15: Notizie sportive.
20.30: Telegiornale.
21.05: «Il signore di mezza età» e osservazioni, divagazioni, commenti musicali sulla vita. Presenta Marcello Marchesi con Lina Volonghi e Sandra Mondaini.
22.20: L'approdo. Settimanale di lettere ed arti.
23.05: Spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Carlo Cremona.
23.20: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21.05: Telegiornale.
21.15: La fiera dei sogni. Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.
22.30: Prima pagina: Marilyn Monroe, storia di una diva.
23.10: Balletto spagnolo di Pilar Lopez.
23.55: Notizie sportive. Al termine: Giro d'Italia: processo alla tappa.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6.35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8.30: Fiera musicale; 8.05: I classici della musica leggera; 9.50: Antologia operistica; 10.30: La radio per le scuole; 11: Giro d'Italia; 11.30: Il concerto; 12.15: Arlecchino.

12: Giornale radio; 13.15: Giro d'Italia; 13.30: Motivi di moda; 13.55: Giro d'Italia; 15: Giornale radio; 15.30: Aria di casa nostra; 15.45: Sport di domani; 16: Sorella radio; 16.30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17.30: L'opera pianistica di R. Schumann; 19.30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Giro d'Italia; 20.35: «L'impazienza», radiodramma di A. Valdarnini; 21.20: Canzoni e melodie italiane; 22: Flaubert sentimentale; 22.30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7.35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8.30: Giornale radio; 8.35: Canta L. Alfieri; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Giornale radio; 9.35: Viaggio in casa di...; 10.30: Giornale radio; 10.40: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11.30: Giornale radio; 11.40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 13: Il signore delle 13 presenta; 13.30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale radio; 15: La locanda delle sette note; 15.30: Giornale radio; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Giro d'Italia; 17.15: Musica da ballo; 17.30: Giornale radio; 17.40: Musica da ballo; 18.30: Giornale radio; 19: I vostri preferiti.

19.30: Radiosera; 19.50: Giro d'Italia; 20: Un angolo nella sera; 20.35: Incontro con l'opera; 21.30: Giornale radio; 21.35: Saint Vincent: Canzoni per l'Europa, terza serata; 22.40: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9.45: Musiche di E. Laip; 10.55: Prime pagine; 11.45: Compositori svizzeri; 13.30: Un'ora con A. Dvorak; 14.30: Trii e quartetti per archi; 15.50: Musiche di J. S. Bach e Karl Minchinger; 16.45: Musiche di Mozart; 18: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di B. Marcello; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di A. Scarlatti; 21: Il giornale del terzo; 21.30: Piccola antologia poetica; 21.30: Concerto diretto da G. Otvos.

TEATRI E RITROVI

Premot. tipografica gaiona La Stampa *v. Roma ang. v. Barioia, tel. 53-113*

Alfieri: Rivista F. Pistoni - M. Rizzo. Orario 16,15 - 21,15.
Fortino: Comp. Riv. 16,15-21,15.
Maffei: «Antologia 1963» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti; 16,15 - 21,15.

Ippodromo Stupinigi: Corse al trotto. Premio Appennini.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.823): ore 21 Boccaccio-d'Andri: canta Sergio Garizio.
Al Nirvana 21 «5 Benedettis»-Curci
Apollo Danse: 21 I Corcovados, canta Lina Ranee.
Arlecchino: 21 Lello Cavaraglios.
Brunc: 21 canta Antonio Vasquez.
Castellino: 16,30-21 Ugo Satti.
Cleia Danse: 21 Pia Parello.
Faro Danse: ore 21 Piero Fasano.
Fortino: 21 G. Castello «I Cuginis»
Gaudio Danse: 16,30-21 The Jo. Gay Sais: 17-21 Louis Binder.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano
Hollywood Danse: 21 «I Faraoni».
La Fagada: 21 Compl. M. Carrozzo
La Feria: 21 Valenti-Novaga.
La Serenella: 21 orch. Gimelli.
Lo Bai: 21 compl. Geppe d'Este.
Massaua Danse (p. Massaua) ore 21 orch. Loria, c. Giulio Stegani.
Principe: 16,30 The studentesco: 21 «I 5 Toscani».

Moulin Rouge: Attraz. I 5 Kinga.

Abaijour, Sacchi 28, t. 41.026: 16-21
Acapulco (c. Moncalieri 145, tel. 583.666): 21 Pr. ap. La Siesta.
Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978
Caprice Whisky (Sacchi 16): 16-21
Holiday, Vins. S, t. 511.736: 16-21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Monkey, Gramsci 16, t. 41.873: 21-1
Piscina del Sole (Str. S. Mauro, t. 558.838): ore 21 Compl. «I Prins»
Villa Gay (Moncalieri 82): ore 21.
Whisky Notte (v. Onito n. 9, Pio V tel. 687-563): 21; sab. e fest. 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Ari Ancien (corso Matteotti 40): Alphonse Legros. Seymour Haden
Centro Ricerche Estetiche (Basilica 6, t. 42.735): Espone Hoffmann.
Circolo Artisti (Regina 9): Mostra pontuma V. Cavalieri. Or. 17-19,30.
Galleria d'Arte sul Po (Lungopò Cadorna 1 ang. p. Vittorio): Espone Beppe Ferrante. Orario 16-20.
Galleria Galatea (Vela 8): Pastelli disegni, acqueforti di Matta.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Mostra pittore Gianni Dova.
Galleria Narcisa (p. C. Felice 18): «Motivi d'arte contemporanea».
La Bussola (v. Po 9): Cinque pittori torinesi: Ramella - Saroni - Ruggeri - Soffantino - Gastini.
La Cavarrina (p. Cavour 10): Lucio Fontana disegni; 10-12; 18-20.

Museo del Cinema: (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Epstein «L'or des mers» interpr. da pescatori isola Hoolick (Francia 1931-32, ed. originale) e «Les Feux de la mer» realizz. per l'Onu sui guardiani di faro (Francia 1948, edizione originale, minuti 35).

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Dal 12 al 26 maggio
3° Salone di Automobili in miniatura
Orario: 9,30-12,30 e 15-18
Ingresso gratuito per bambini accompagnati

LE CASCINE
Stupinigi - telef. 908-881
RISTORANTE
LE CASCINE
QUESTA SERA RIAPERTURA
ORCH. ALBERT BOYS

ARLECCHINO DANZE
Ore 21 - Repliche di
GINO PAOLI
Domani ore 16,30 e 21

HOLLYWOOD Roof Garden
«Il Locale di classe»
Ore 21 Strepitoso successo de
I FARAONI
Se piove salone coperto

TROCADERO
Via A. Doria, 9 - telef. 555.771
Ore 21 - Successo del Compl.
ROMANO

LA PERLA DANZE
Ore 21 - Colossale serata per l'elezione di
"MISS LA PERLA 1963"
Ricchi premi
Orch. VALENTI NOVAGA

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 the studentesco
Ore 21 Successo del Complesso
UGO SATTI
canta WALTER BORGO

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Strepitoso Successo
PIERO FASANO
e il Suo Complesso - Canta: MIREILLE BENNY e MIKE LEMBLO
DOMANI ORE 16 - 21

NUOVO AUGUSTEO
C. Battisti ang. Roma, t. 650.518
Ore 16 - The Studentesco
Ore 21
SERATA ALLEGRA

RISTOR. FONS SALERA
Vignale Monferrato - telef. 21
CUCINA DI CLASSE
BALLO POMERIGGIO E SERA
I POETI
canta SILVANA

ECHI SPETTACOLI
LA SERENELLA
Continua lo strepitoso successo dell'orchestra
GINELLI
Omaggio squisiti doni

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 the studentesco
Ore 21 - La tombola per tutti con
I 5 TOSCANI
Direzione M° Nino Gallo

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 21 Strepitoso successo di
GINO COSTELLO E I CUGINI
della Rai-TV e Dischi Cetra

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Budda» (L'invincibile) supertechnirama, technicolor; regia di K. Misumi.
Astor: «La mano sul fucile». **Corso:** «Via col vento» Clark Gable, Vivien Leigh, L. Howard, O de Havilland, tech. Or. 13-17-21,10
Delitalie: «Quando torna l'inverno» Jean Gabin, J. P. Belmondo.
Doria: «Le strane licenze del caporale Dupont» di Jean Renoir, con Jean Pierre Cassel.
Ideal: «Il traditore di Fort Alamo, Glenn Ford, J. Adams, techn.
Lux: «Che fine ha fatto Baby Jane?» Bette Davis, Joan Crawford.
Nazionale: «Fiume rosso» John Wayne, Montgomery Clift, J. Dru.
Reposi: «Il segno di Zorro» Sean Flynn, D. Mele, A. Petri, costum.
Romano: «Orizzonti di gloria» K. Douglas, Ralph Meeker, Menjou
Vittoria: «Mondo infame» di R. M. Montero, cinemasc. stereorama

Ariston: «Una storia moderna» (L'ape regina), Tognazzi, Vlady.
Arlecchino: «Una fidanzata per papà» G. Ford, Jones, pan. mstr.
Augustus: «Il diavolo» con Alberto Sordi.
Capitol: «L'attico» D. Rocca, T. Millan, C. Leroy, W. Chiari.
Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario 14, 16,40, 19,20, 21,30.
Torino: «Johnny Concho il pistolero» con Frank Sinatra. Ap. 10.

Alexandra: «L'inesorabile detective» Eddie Constantine, cinemasc.
Fiat: «L'inesorabile detective» Eddie Constantine, cinemascope.
Finalmo: «Copacabana Palace» sc. tech. Walter Chiari, Sylva Koscina, M. Demongeot. Apert. 17.
Hollywood: «Il giorno più lungo» Burt Lancaster, R. Mitchum, M. Ferrer. Ultimo spettac. ore 21.30.
Moffet: «Antologia 1963» Riv. Ferrero-Rosanera-Giusti 16,15 - 21,15.
Film: Appuntamento a Ischia, tec.
Massimo: «La spada del Cid» tec. sc. Chantal Deberg, Rolland Carey
Orfeo: «Il giorno più lungo» E. Lancaster, R. Mitchum, M. Ferrer. Orario 14,30-18-21,30.
Principe: «Il giorno più lungo» E. Lancaster, R. Mitchum, Ferrer.
Statuto: «La spada del Cid» tech. scope, Chantal Deberg, R. Carey.

Adriano: «Promontorio della paura» Gregory Peck, R. Mitchum.
Alcione: «I mongoli» techn. Riv. F. Pistoni - M. Rizzo 16,15 - 21,15.
Alpi: «I motorizzati» Manfredi, Tognazzi, Valeri, Walter Chiari.
La Perla: «20 chili di guai» tech. Tony Curtis, Suzanne Pleshette.
Regina: «Capitano di ferro». Prima visione per Torino.

Astl: «Diciottenni al sole» con Catherine Spaak. Apertura ore 10.
Cravezzana: «La valle dei maledetti» sc. tec. R. Scott, N. Gates.
Milano: «Mariela contro i mostri» «Gli inesorabili». Apertura 16.
Olimpia: «Robin Hood della contea nera» technicolor.
Po: «Un dollaro d'onore» techn. John Wayne, Dean Martin.
P. Nuova: «Resurrezione» e «L'ultimo ribelle». Apertura ore 10.
S. Felice: «I lancieri neri» sc. tec. M. Ferrer, Y. Furneaux.

Esperia: «I don Giovanni della Costa Azzurra» tech. scope, Daniela Rocca, Gabriele Ferzetti.
Giardino: «Il visone sulla pelle» tec. sc. Doris Day, Cary Grant.
Madonna Rose: «Nefertite regina del Nilo» J. Crain. Purdom. tech.
Miradori: «Tarzan in India» sc. S. Hits (t. 225.056): «Ercole al centro della terra» tec. R. Park.
Vinaglio: «L'urlo della battaglia» Jeff Chandler, scope, technicolor.

Araldo: «La strada a spirale» R. Hudson, B. Ives, Rowlands, tec.
Eliseo: Anno 79 distruzione Ercolano» tec. Harris, Lane. Ap. 16.
Fréjus: «Ursus e la ragazza tartara» scope, technic. Chelo Alonso.
Nuovo: «Prigioniere isola del diavolo» technic. scope, Guy Madison.
Oratorio: «Kit Carson».
S. Paolo: «Il comandante del Flying Moon» tec. sc. R. Hudson

Artisti: «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigo 1963.
Belgio: «La mia terra» technicolor Rock Hudson.
Corallo: «La giumenta verde» col. Bourvil, Sandra Milo. Vietato 18.
Eridano: «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigo 1962.
La Salle: «Spartacus» scope, tech. K. Douglas, J. Simmons, T. Curtis, L. Olivier, C. Laughton. A. 15.
Ocpra: «Le 3 spade di Zorro» tec. **S. Giulia:** «Giulietta e Romanoff» col. S. Dee, J. Gavin, Ustinov.
V. Vanchi: «Zorro il vendicatore» Frank Latimore, technic. scope.

Astra: Anno 79 distruzione Ercolano, tech. Harris, Lane, Taylor.
Bernini: «Vincitori e vinti» Spencer Tracy, Lancaster, Dietrich.
Ellen: «Ritorno a Peyton Place» tech. Carol Linley, J. J. Chandler.
Ezedra: «La famiglia Trapp» col. **Massaua:** «Il mattatore di Hollywood» Jerry Lewis, E. Donlevy.
Odeon: «La monaca di Monza» Gabriele Ferzetti, C. Ralli.
Start: «I fucilieri del Bengala» techn. Rock Hudson, A. Dahl.

Adua: «Capitano mari del Sud», R. Hudson, Ver. 16,30-21,30.
Aurora: «I lanciati del piacere», techn. M. Lane, M. Saad, col.
Barca: «Il più grande spettacolo del mondo» C. Heston, techn.
Brescia: «2 samurai per 100 gelsi» F. Franchi, C. Ingrassia.
Chatillon: «Viva l'Italia» colori Renzo Ricci, Paolo Stoppa.
Edelweiss: «Il ritorno di Texas» John Tom Tyrrn, technicolor.
Eri-Dan Tromb. Fra Diavolo, tec.
Falchera: «Città spietata» Douglas
Fortino: «Dominatore dei 7 mari» Comp. Riviste 16,15 - 21,15.
Lanteri: «Tutti a casa» A. Sordi.
Maier: «Una sposa per due» col. Sandra Dee, B. Darin, M. Presle.
Nord: «I giustizieri del mare» sc. tec. R. Harrison, M. Mercier.
Palermo: «Amore scritto sul vento» col. S. Montiel, A. Panaro.
S. Gaetano Lettera a Lincoln, col.

Sociale: «Le 2 spade di Zorro».
Xenit: «L'idolo delle donne» technicolor con Jerry Lewis.

Baretti: «Sotto 20 bandiere» Van Heflin, M. Demongeot.
Cabiria: «Che femmina c'... che dollari» Dalida, M. Carotenuto.
Colosseo: «20 chili di guai» Tony Curtis, S. Pleshette, technicolor.
Continental: «Trionfo di Robin Hood» J. Bennett, G. Scala, tec.
Flora: «I due nemici» tech. sc. Alberto Sordi, David Niven.
Italia: «Cronaca familiare» M. Mastroianni, V. Ciangottini.
Moderno: «Le vie segrete» R. Widmark e «Hollywood e morte» tec.
Nizza: «Cavalcarono insieme».
Piemonte: «Ti-Koyo e il suo pescecane» technicolor, cinemascope
S. Cuore (Nizza 56): «Robin Hood e i pirati» tec. sc. Apert. 19,30.
S. Carlo: «Assedio delle 7 frecce» W. Holden, E. Parker, tech.
Speria: «I briganti italiani» Vittorio Gassman, Schiaffino, Borgnine

Diana: «La guerra dei bottoni».
Dora: «Duello nella Sila».
Ideale: «La donna nel mondo» di Gualtiero Jacopetti, technicolor.
Umbria: «L'ultimo ribelle» Tompson, col. e «Dinosauro» techn.

Alba: «Marte dio della guerra», Roger Browne, J. Lane, technic.
Ambra: «Torna a settembre» R. Hudson, G. Lollobrigida, techn.
Apollo: «Anno 79 distruzione Ercolano» tech. B. Harris, M. Lane.
Cafasso: «La monaca di Monza».
Edera: «Il duca nero» tech. Gordon Mitchell, Gloria Milland.
Luce: «Storia cinese» W. Holden, C. Webb, F. Nuyen, sc. col.
Lucento: «Exodus» Paul Newman, S. Mineo, techn. sc. Ultimo 23.30.
Lutrario: «Diciottenni al sole», Catherina Spaak, scope, technic.
Massaia: «Marchio di sangue».
Merlaldo: «Drakut il vendicatore» sc. col. Nelson e «Guerra privata di Benson» col Heston, Adams.
Sassarese (v. Sassovino ang. c. Toscana) Maciste all'inferno, tec.
Splendor: «Avventure di un giovane» P. Newman, C. Calvet, techn.

Riduzioni E.N.A.L. — Ippodromo Stupinigi (biglietti ridotti alla cassa dell'Ippodromo). - Teatro Nuovo: per domani pomeriggio, «La Bohème» (biglietti ridotti all'Enal). - Juventus-Spal (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal).

Teatro Nuovo — La terza e ultima rappresentazione di «La Bohème» di Puccini resta fissata per domani pomeriggio alle ore 15,30. Stasera riposo.

OGGI AL CINEMA **ASTOR**
LA CINERIZ HA L'ORGOGLIO DI PRESENTARE UN ALTRO FILM DI SUCCESSO

IL NEMICO A TRECENTO METRI E' UN BERSAGLIO, A CINQUE METRI E' UN UOMO...
La Mano sul fucile
UN FILM DI LUIGI TUROLLA

OGGI **ARLECCHINO**
LA SCELTA E' VERAMENTE DIFFICILE! LA BIONDA? LA ROSSA? LA BRUNA?
UNA FIDANZATA PER PAPA'
Glenn FORD
Shirley JONES
STELLA STEVENS · DINA MERRILL

Diretto da Vincente Minnelli
Panavision - Metrocolor

OGGI all'**AMBROSIO**
uno dei film più spettacolari che mai siano stati realizzati: una folla imponente di comparse, donne bellissime e conturbanti, ricostruzioni ciclopiche, migliaia di cavalli, decine di giganteschi elefanti, voragini di fuoco per il sacrificio delle vergini, misteriosi riti di magia, e soprattutto lotte cruente e temerarie!!!

L'INVINCIBILE BUDDA
SUPER TECHNIRAMA - 70 TECHNICOLOR®
UN GRANDE FILM, UNO SPETTACOLO DI ASSOLUTA ECCEZIONE!
MALGRADO LA LUNGHEZZA DEL FILM PREZZI D'INGRESSO NORMALI
Le musiche del film sono incise su dischi Meazzi con l'orchestra Ennio Fallabrino

OGGI UN INDIMENTICABILE WESTERN all'**IDEAL**

GLENN FORD
JULIA ADAMS
CHILL WILLS
IL TRADITORE DI FORT ALAMO
BUDD BOETTICHER
TECHNICOLOR

NUOVO CINEMA TEATRO **FORTINO**
OGGI E DOMANI
ENZO LA TORRE
ANNA MARIA DREY
nella rivista «SPOGLIATELE»
con
RAY MONTI
LILIAN ROSS
DEA KORONA
MARY AND NATALIE
LIA SCUTARI
SCHENONE e DEL CORSO
e le ragazze del
MEDELER BALLETT

GALLERIA D'ARTE MAROTTA
Corso Vittorio Emanuele 36 - Tel. 44.977
Invita il suo affezionato pubblico di amatori d'arte, collezionisti ed appassionati di antiquariato, alla prossima
VENDITA ALL'ASTA
che si svolgerà nei giorni 29 - 30 - 31 maggio, ore 21 e il 1° giugno, ore 17
Ultima vendita della stagione estiva. Saranno presentati: dipinti dell'800, mobili dell'800 e del 700, fini soprammobili in grande scelta ed una vasta raccolta di tappeti orientali.
ESPOSIZIONE: da giovedì 23 sino a tutto il 28 corr. ad ore 10-12,30; 15-20; 21-23.
Direttore d'asta: BERGOGLIO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

Stasera all'ippodromo di Vinovo inaugurazione della stagione di corse notturne al trotto
PREMIO APPENNINI
Inizio delle corse ore 21. Servizio di pullmann dell'ATM da Porta Nuova (capolinea dell'1) dalle ore 20,15 ogni 10 minuti.

ECHI DI CRONACA

Primo premio al Tre Re

Il signor Pavia del rinomatissimo Ristorante Tre Re di Chieri ha concorso, vincendo il 1° premio, alla Sagra degli Asparagi di Poirino.

Nuovo ristorante

Nell'ex Rotonda al Valentino (Pal. Esposizioni) è stato aperto una nuova gestione (Giovanni e Remigio) il Ristorante «Gran Giardino del Parco», corso M. d'Azeglio 11, tel. 652.600.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Ai gr

Un nuovo, clamoroso incidente turba il giudizio d'appello a Messina

Tutti i difensori al processo Mazzarino gridando abbandonano l'aula per protesta

Mentre un avvocato parlava, il Presidente si è alzato invitando la corte a ritirarsi per decidere su alcune istanze - I legali dei frati e degli imputati laici escono anche loro, in un frastuono indescrivibile - «In queste condizioni non possiamo esercitare il nostro mandato» - Il Presidente minaccia di sostituirli con patroni d'ufficio e di denunciarli - Oggi la decisione

Gli avvocati della difesa al processo ai frati di Mazzarino protestano verso il presidente della Corte (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Messina, 24 maggio.

Tutti gli avvocati di difesa impegnati nel processo ai frati di Mazzarino che si celebra alla Corte di Appello di Messina, oggi hanno abbandonato l'aula per protestare contro il presidente della Corte, dottor Luciani. L'incidente potrà avere conseguenze di estrema gravità, cosa ha lasciato intendere lo stesso presidente. Il magistrato non ha esitato a dichiarare che prenderà provvedimenti molto seri nei confronti dei difensori, non esclusa la denuncia secondo l'art. 129 del codice di procedura penale.

L'incidente è accaduto poco prima delle 14, mentre l'avvocato Nunzio Rosso svolgeva il suo intervento, relativo alla malattia di padre Carmelo, ricoverato nell'ospedale di Siracusa. All'improvviso il presidente si alzava ed invitava la Corte a ritirarsi in camera di consiglio per decidere sulle numerose istanze che erano state avanzate dai difensori durante l'udienza. L'avv. Rosso, quindi, rimaneva senza uditorio. L'atteggiamento del presidente urtava i difensori sia dei religiosi che dei laici, i quali, in un frastuono indescrivibile, decidevano di abbandonare l'aula in segno di protesta.

Poco dopo la Corte rientrava e si accorgeva che i tavoli degli avvocati erano vuoti. Di fronte a questa presa di posizione, il presidente interrogava il procuratore generale il quale avanzava la richiesta di nomina di difensori di ufficio in sostituzione degli avvocati titolari. Il presidente ne prendeva atto e faceva scrivere a verbale di riservarsi di prendere i provvedimenti del caso.

Nello stesso momento, nei corridoi del Palazzo di Giustizia gli avvocati improvvisavano una conferenza stampa per illustrare i motivi che li avevano spinti alla grave decisione. Un loro comunicato dice: «I difensori dichiarano di allontanarsi dall'udienza per doveroso atto di solidarietà nei confronti dell'avv. Nunzio Rosso che non ha potuto completare le dichiarazioni che stava svolgendo, in quanto il presidente, malgrado la resistenza di tutti i difensori, ha interrotto il dibattimento allontanandosi dall'udienza. Gli stessi difensori dichiarano di esprimere la loro solidarietà all'avv. Nino Dante che ha insistentemente chiesto il rinvio dell'udienza a domani per ragioni di malattia, essendo febbricitante. I difensori, pertanto, ritengono di non poter espletare nelle condizioni lamentate il loro mandato difensivo».

Da parte sua il presidente ha lasciato chiaramente capire che, se gli avvocati hanno inteso, con la protesta di oggi, abbandonare la difesa, ricorrerà all'art. 129 del codice di procedura penale nel quale è sancito che «il difensore non può abbandonare il proprio ufficio, né allontanarsi dalla udienza in modo che l'imputato rimanga privo di assistenza, neppure adducendo che siano stati violati i diritti della difesa». Inoltre il dott. Luciani si avvarrebbe del disposto dell'art. 131 del codice di procedura penale per chiedere al presidente dell'Ordine degli avvocati la nomina dei difensori d'ufficio.

Domani mattina sapremo quale sorte è riservata a questo processo. Se gli avvocati hanno inteso limitare il gesto ad una protesta formale, allora essi domattina entreranno in aula e tutto ritornerà alla normalità. In caso contrario, si avrà un processo nel processo. Appare comunque certo che la Corte d'Appello di Messina porterà a termine lo svolgimento della causa, anche se sarà costretta a ricorrere ai difensori d'ufficio. Sempre che, s'intende, gli eventuali designati non intendano essere solidali con i loro colleghi. In questo caso potremmo vedere sul banco dei difensori pretori, tabacchi giudiziari e addirittura giudici.

Nella prima parte dell'udienza il presidente aveva compiuto la sua relazione sui fatti, soffermandosi sugli argomenti sostenuti dalla sentenza assolutoria di primo grado e sui motivi di appello presentati dal pubblico ministero, Salvatore Di Giacomo, e dalla Procura generale della Repubblica.

In seguito l'avv. Franco Pusterino, difensore di Girolamo Azzolina, aveva sostenuto la nullità della sentenza di primo grado. Egli ha ricordato che durante il processo in Corte d'Assise, nell'udienza del 9 aprile 1962, il cancelliere Portelli, aderendo allo sciopero di categoria, non si era recato in aula. In questo modo il verbale fu redatto dal presidente e firmato da tutti i giudici popolari. Poiché la legge attribuisce il mandato di verbalizzare le sedute solo ed esclusivamente al cancelliere, se ne deduce che gli atti del processo di primo grado sono nulli e conseguentemente è nulla la sentenza.

Sull'argomento ha parlato il P. G. che ha ritenuto valida l'eccezione mossa, anche perché fa parte dei motivi di appello del P. M., ma ha consigliato la Corte di rinviare la decisione in sede di sentenza. Di parere contrario sono stati invece i difensori dei frati.

Quindi l'avv. Murdocca, difensore di Filippo Nicoletti, ha chiesto alla Corte di ordinare una perizia psichiatrica nei confronti del giovane imputato il quale da qualche mese a questa parte afferma di «vedere» le stelle nella sua cella. Nicoletti venne definito dalla sentenza di primo grado seminfermo di mente.

L'avv. Salerno, ricordando che Giuseppe Salemi si trova sul banco degli imputati perché chiamato in correità dal Nicoletti, ha insistito perché venga ordinato l'accertamento sulle condizioni di intendere e di volere del giovane imputato.

Inoltre ha domandato la citazione di un teste, il presidente del seggio elettorale di Mazzarino dove, lo stesso giorno in cui venne assassinato il presidente Angelo Cannada, si recò a votare Giuseppe Salemi con la moglie. L'avv. Salerno ha sostenuto che l'ora della votazione dei coniugi Salemi coincide con quella del delitto.

Ha completato gli interventi l'avv. Vitale che ha presentato un altro certificato medico, redatto dal prof. Francavigilia dell'Università di Catania, nel quale si afferma che padre Carmelo è assolutamente intrasportabile. A questa ultima dichiarazione si era riallacciato l'avv. Rosso per svolgere il suo intervento, quando la Corte ha abbandonato l'aula ed è nato l'increscioso episodio.

g. m.

Fulminea e feroce vendetta, in una frazione di Palermo

Freddato a colpi di lupara il siciliano che poche ore prima aveva ucciso i due vicini

Dopo il delitto il giovane si era nascosto - I misteriosi «giustizieri» lo hanno raggiunto di notte, prima che la polizia lo arrestasse - Qualcuno sostiene che è stata la mafia a «regolare i conti» «Sapevo che sarebbe finita così» dice la moglie della vittima, che è in attesa del settimo figlio

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 24 maggio.

Il manovale edile che ieri aveva soppresso a rivoltellate due vicini di casa — padre e figlio — per un banale litigio, stamane all'alba è stato trovato ucciso e orrendamente mutilato su un sentiero del Fondo Calano. Lo ha scoperto un lattaio. Il cadavere di Salvatore Gambino, di 31 anni, giaceva bocconi sulla strettissima trazzera. Il giovane era stato fulminato da due fucilate a lupara, sparategli a bruciapelo.

La fuga del Gambino è dunque durata poche ore. Prima che la polizia e i carabinieri riuscissero ad arrestarlo, il giovane è stato raggiunto dalla «giustizia privata», che si attribuisce non tanto ai parenti delle due vittime del Gambino, quanto alla mafia della zona. Il giovane manovale edile non aveva più amici. Il suo insensato omicidio aveva sollevato l'unanime sdegno degli abitanti di Uditore, che rispettavano la famiglia Bonura e che conoscevano le vicende che avevano provocato la tragedia. E qualcuno si è incaricato di compiere la vendetta.

Come si ricorderà, all'origine del drammatico episodio c'è una ragazzata. Nel tardo pomeriggio di mercoledì, uno dei sei figli di Salvatore Gambino, un bambino di sei anni, aveva acceso dei pezzi di carta, nascondendoli sotto l'auto dell'impresario Filippo Bonura, posteggiata nei pressi di casa. Il Bonura, che in quel momento si trovava sul balcone del proprio alloggio, sito proprio di fronte a quello del Gambino, si precipitava in strada e, preso per un braccio il ragazzino, lo trascinava al cospetto della madre invitando poi questa a redarguirlo.

La reazione della donna, Maria Milazzo in Gambino, di 29 anni, era del tutto imprevedibile. La Milazzo apostrofava con violenza il Bonura e lo schiaffeggiava. L'impresario non reagiva e si allontanava, dicendo che non restituiva lo schiaffo «perché rispettava una donna incinta». La giovane, infatti, sta aspettando il settimo figlio.

La notizia dell'episodio faceva subito il giro della borgata. Veniva commentata, provocava prese di posizione da una parte e dall'altra, ma alla fine tutto veniva «sistemato» nel corso di una riunione che, secondo quanto si dice ancora oggi in piazza a Uditore, avrebbe avuto luogo nella casa dei Bonura.

L'indomani mattina, all'improvviso, scoppiava il dramma. Salvatore Gambino incontrava Filippo Bonura. Che cosa si siano detti i due non lo sa nessuno. Si sa soltanto che essi si dirigevano verso il Fondo Agnello e che qui venivano raggiunti da Michele Bonura, che temeva per il padre, avendolo visto con il vicino di casa e conoscendo l'episodio dello schiaffo.

Ad un tratto Salvatore Gambino sparava tre colpi di pistola contro Filippo Bonura ed altre quattro rivoltellate contro il giovane Michele. Padre e figlio spiravano dopo pochi istanti, in una pozza di sangue. Salvatore Gambino fuggiva e spariva nella campagna.

Carabinieri e polizia iniziavano subito una battuta e vasto raggio nella zona, nel tentativo di giungere alla cattura dell'assassino, ma ogni sforzo risultava vano. E' opinione degli inquirenti che Salvatore Gambino si fosse rifugiato nel Fondo Celano, perché in quella zona si domina tutta la borgata, e le propaggini dei monti vicini sono ricche di cavane e grotte, luoghi ideali per nascondersi.

Si ritiene che ieri sera il Gambino sia stato avvicinato da persone che conosceva molto bene, al punto di non diffidare di esse e di non cercare di difendersi. Costoro lo hanno freddato a bruciapelo. Le due fucilate a lupara gli hanno spappolato la testa. Frammenti di esso sono stati trovati sparsi all'intorno, sui fusti di fichi d'India che costeggiano la trazzera. Il delitto sarebbe stato compiuto verso la mezzanotte. Così avrebbe stabilito il medico legale.

La moglie del Gambino ha dichiarato stamane che si aspettava questa tragica conclusione. Si pensa che la donna, nel corso della notte, abbia cercato di mettersi in contatto con il marito, per indurlo a costituirsi. Ma gli ignoti assassini sono arrivati prima di lui e hanno «regolato i conti» con fredda ferocia.

f. d.

Salvatore Gambino, ucciso con una fucilata al viso

Due contrabbandieri

Uccidono una ragazza con l'auto bruciano la targa e poi fuggono

Arrestati a Domodossola

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 24 maggio.

Un'auto di grossa cilindrata, una Lancia Aurelia 2000, nella tarda serata di ieri, dopo avere travolto ed ucciso una ragazza di diciannove anni, è fuggita, e dopo qualche chilometro i due occupanti hanno cercato di far perdere ogni traccia, togliendo le targhe e dandole fuoco dopo avere scaricato le bricolle di sigarette estere che si trovavano a bordo.

Il fatto è avvenuto nei pressi di Masera, a pochi chilometri dalla città. L'auto, per cause imprecisate, ha investito la diciannovenne Lucia Fabbri di Masera, che per le gravi ferite riportate è deceduta quasi sull'istante, mentre il veicolo proseguiva in una corsa, dirigendosi verso la valle Vigezzo.

Dopo qualche chilometro, sulla tortuosa strada vigezzina le due persone che erano a bordo devono essere state prese dal panico. Decisero quindi di far scomparire ogni traccia, ma l'attuazione del piano è stata molto affrettata, presentando lacune che hanno poi fornito alle autorità elementi sufficienti per trovare le giuste piste sulle quali incamminare le indagini.

Scartate le bricolle di sigarette estere, i due contrabbandieri hanno tolte le targhe dall'auto, dandole poi fuoco e fuggendo infine in fretta, per non farsi trovare sul posto.

Carabinieri e guardia di finanza, interessati entrambi all'accaduto per differenti reati, hanno agito in stretta collaborazione, riuscendo ad avere indizi sicuri e precisi circa le persone che potevano trovarsi a bordo dell'auto contrabbandiera. Così, nella giornata di oggi, i due colpevoli sono stati arrestati e interrogati. Si tratta di Remo Titoli di trentasei anni, abitante a Bannio Anzino, che guidava l'auto, e di Giuseppe Baltramini di ventiquattro anni di Masera, che era al suo fianco.

A Sestri la rassegna del film latino-americano

Oggi l'apertura - Presenti dodici Paesi, fra i quali Cuba - Allo studio una collaborazione col Mec

(Dal nostro corrispondente)

Sestri Levante, 24 maggio.

La IV Rassegna del cinema latino-americano si apre domani a Sestri Levante. Per il numero dei Paesi partecipanti, per la presenza di tante delegazioni, per le iniziative collaterali, si presenta come la più importante tra quelle fino ad oggi organizzate. In otto giorni, da domani al 1° giugno, la rassegna si propone di far conoscere al pubblico e alla critica italiana ed europea i film più validi e sociologicamente più rappresentativi prodotti nell'America Latina.

Partecipano quest'anno dodici nazioni: Argentina (con sette film a lungometraggio e sette a cortometraggio); Bolivia (un lungometraggio); Brasile (tre lungometraggi e tre cortometraggi); Cile (due lungometraggi); Colombia (un lungometraggio e un cortometraggio); Cuba (un lungometraggio e tre cortometraggi); El Salvador (un cortometraggio); Messico (due lungometraggi e due cortometraggi); Perù (un lungometraggio); Portorico (un lungometraggio); Uruguay (un cortometraggio); Venezuela (un lungometraggio).

La giuria del lungometraggio, incaricata di assegnare il «Giano d'oro», con altri premi minori, è composta da Pio Baldelli (Italia), Peter Baker (Inghilterra), Michel Brault (Canada), James Card (Stati Uniti), Gérard Marroncle (Francia), Mario Verdone.

Nel quadro della Rassegna si svolgerà una tavola rotonda sui problemi e le prospettive del cinema latino-americano. L'iniziativa parte da tre considerazioni: 1° gli esponenti di questo cinema non si conoscono tra loro; 2° il cinema latino-americano, le cui produzioni nazionali, isolate, hanno tante mancanze, rappresenta nel suo insieme uno splendido potenziale industriale ed artistico e un mercato cinematografico fra i più ricchi; 3° gli esponenti dell'industria cinematografica europea considerano la cinematografia latino-americana come un'unica realtà.

Alla tavola rotonda sono stati invitati i rappresentanti degli organismi ufficiali dei vari Paesi, assieme a registi, produttori, critici e altre personalità della cultura e della industria cinematografica dell'America Latina. Durante gli ultimi giorni della Rassegna essi si incontreranno coi più importanti esponenti dell'industria cinematografica europea. La delegazione europea farà presenti le possibilità di collaborazione tra le industrie cinematografiche europee e latino-americane consentite dagli accordi del Mec e dalla particolare legislazione esistente in ogni Paese.

e. b.

La mafia è arrivata persino nel centro di Milano

Giovane crivellato di rivoltellate nell'auto da misteriosi sicari scesi da altre vetture

La sparatoria per un regolamento di conti - La vittima, ferita in modo grave, è un siciliano: si qualificava industriale - Due uomini hanno aperto il fuoco contro di lui che ha reagito - Colpito da sette proiettili, dice: "Non so niente" - Un suo fratello era già stato eliminato

(Dal nostra corrispondente)

Milano, 24 maggio.

La mafia è la protagonista di un sanguinoso «regolamento di conti» avvenuto la scorsa notte a Milano in viale Regina Giovanna a Porta Venezia.

Un uomo, poi identificato per il palermitano Angelo La Barbera, di 39 anni, abitante a Roma che si qualifica «industriale», ma è assai più noto come esponente della mafia, è rimasto vittima di una delle inesorabili sentenze emesse dalla «onorata società»: raggiunto da 7 colpi di pistola giace gravissimo all'ospedale.

L'episodio è avvenuto poco prima delle 4 della scorsa notte davanti allo stabile numero 23 di viale Regina Giovanna, una signorile strada di Milano. A quell'ora una «Opel Kapitan» targata Roma si è accostata al marciapiede di fronte al palazzo dove hanno sede la direzione e gli uffici dello stabilimento farmaceutici Bertelli. La vettura su cui volante sedeva un uomo vestito di blu, camicia bianca, scarpe marrone, cravatta fantasia, non si era ancora arrestata del tutto quando altre due auto, una «Giulietta» blu e una «1500» grigia l'hanno superata e si sono fermate di colpo, in mezzo alla strada: due uomini sono balzati dalla «Giulietta» ed hanno cominciato a sparare alla cieca contro la «Opel».

I primi proiettili hanno frantumato il parabrezza della macchina tedesca. Il pilota di questa, stando alle testimonianze di coloro che hanno assistito alla rapidissima sequenza, avrebbe a sua volta risposto al fuoco, a colpi di pistola, attraverso il vetro infranto. La drammatica scena si conclude in pochi secondi. Gli aggressori, che forse non si aspettavano la reazione, sono tornati sulle macchine, che erano rimaste con i motori accesi e le portiere spalancate. Le vetture si sono allontanate velocemente in due diverse direzioni, l'una ha proseguito verso viale Tunisia, l'altra ha voltato a destra per via Malocchi. Soltanto nel tardo pomeriggio di oggi la Giulietta, che risulta rubata ieri sera, è stata trovata in via Sansovino: il baule posteriore è forato da numerosi colpi di pistola. Dell'altra vettura non è stata trovata traccia.

L'auto con il parabrezza frantumato dopo la sparatoria avvenuta a Milano (Tel.)

Il pilota della «Opel», il viso trasformato in una maschera di sangue (una dei colpi lo aveva raggiunto anche al volto), è sceso dall'auto, si è avvicinato ad una «Dauphine» bianca parcheggiata più avanti, e quindi vacillando, è stramazzato a terra.

Un guardiano notturno, Giuseppe Minno, ha soccorso il ferito che è stato caricato su un'auto di passaggio e trasportato all'ospedale Fatebenefratelli dove veniva identificato per Angelo La Barbera nato a Palermo 39 anni fa: gli sono state trovate otto pallottole in corpo; una risale, però, ad un precedente ferimento.

Angelo La Barbera è piantonato costantemente da quattro agenti. E' già stato interrogato dal dirigente della squadra mobile, ma le domande del funzionario si sono infrante contro il muro della omertà: «Un socio, un socio niente» continua a ripetere con monotona insistenza il La Barbera e non si è potuto cavargli di più.

Dalle telefonate intercorse tra la squadra mobile di Palermo e quella di Milano è stato possibile inquadrare il fatto in uno dei tanti episodi di violenza e vendetta della mafia. Angelo La Barbera risulta coinvolto in una catena di crimini della «onorata società»: dall'uccisione del capomafia di Cinisi, Cesare Manzella, fatto saltare in aria nell'aprile scorso con la sua macchina da una carica di dinamite, a quella del capomafia Calcedonio di Pisa, avvenuta a Camporeale.

Angelo La Barbera, ferito nella sparatoria (Telefoto)

La eliminazione di Cesare Manzella suscitò negli ambienti della mafia siciliana molta sensazione: la vittima era stato per diverso tempo negli Stati Uniti, dove un suo parente era stato raggiunto dai sicari, sfuggendo per un soffio a un attentato. Si disse anche che il Manzella avrebbe attraversato alcune città dell'America nascosto in una cassa.

Tempo fa anche un fratello di Angelo La Barbera, Salvatore, è stato al centro di una indagine che non si è ancora conclusa: sparì senza lasciar detto nulla ai familiari. Era notissimo negli ambienti della malavita palermitana, pare che si fosse arricchito con il contrabbando delle sigarette e con affari illeciti nel settore edilizio. Si era parlato anche di traffico di droga. Il cadavere non è stato mai trovato, ma in famiglia, a una notizia del ritrovamento dell'auto incendiata nei pressi di Sant'Angelo di Agrigento, l'hanno pianta per morto. Le donne hanno messo il lutto.

Un altro recente episodio della tragica catena risale a poco più di un mese fa, la mattina del 19 aprile: in via Empedocle Restivo, a Palermo, davanti alla pescheria «l'Impero» gestita da parenti di Angelo La Barbera si svolse una scena da film western. Un'utilitaria decapottabile è passata in corsa, si sono alzati in piedi due uomini armati uno di mitra e l'altro di fucile caricato a pallettoni e hanno aperto il fuoco verso l'interno del negozio.

Quattro persone furono ferite tra cui il titolare della pescheria, Stefano Giaconia, di 49 anni, che fu ricoverato all'ospedale in grave stato. La «spedizione punitiva» era stata preceduta da una telefonata: un complice aveva chiamato all'apparecchio il Giaconia, che era uscito dalla retrobottega e si trovava ben visibile nel negozio al momento del passaggio dell'utilitaria decapottabile.

In seguito alla sparatoria, il colonnello Piccini Leopardi, comandante il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di Roma, ha ricevuto dal comando di Palermo l'ordine di rintracciare e fermare Angelo La Barbera, nonché il suo collega in affari Rosario Mancino, ma i due finora non erano mai stati rintracciati.

Nel febbraio scorso sia il La Barbera che il Mancino erano stati interrogati dai carabinieri di Roma: in quella occasione il Mancino disse che era venuto a trovare un figlio, che gestisce un bar nella capitale, mentre La Barbera si è cavò dicendo che doveva realizzare un vasto piano di lottizzazioni e costruzioni.

g. m.

Architetto, ex assessore ai lavori pubblici

Espulso dal psi a Novara perché avrebbe votato comunista

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 24 maggio.

Il comitato direttivo della federazione provinciale del partito socialista italiano, nel corso di una riunione straordinaria ha deciso l'espulsione dal partito dell'architetto Ludovico Meneghetti, che fu assessore ai Lavori Pubblici del comune di Novara dal 1956 al 1960.

Il provvedimento è stato preso a maggioranza al termine di una burrascosa seduta, nel corso della quale le due correnti, l'autonomista, che regge la federazione, e quella di sinistra, che occupa una posizione di minoranza, si sono vivacemente scontrate. Il motivo dell'espulsione riguarda le elezioni politiche del 28 aprile: l'esponente socialista avrebbe votato (o invitato altri a votare) per i comunisti.

Altri due esponenti di sinistra, Carlo Affarni, sindacalista della locale Camera del lavoro, e Giuseppe Pizzone, consigliere comunale, sono stati sospesi dal psi e deferiti ai probiviri, per essere venuti meno alle norme statutarie del partito. All'Affarni si rimprovera, in particolare, di aver inviato agli iscritti al partito una circolare nella quale si criticava aspramente il sindaco socialista (autonomista) di Novara.

appuntamenti di PUNT E MES

la giovinezza vi corre incontro con brindisi di Punt e Mes l'inconfondibile vermuth della Carpano, la Casa che ha inventato il Vermuth.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per assegni o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 1/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa maggiorata del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al [illegible] l'ultima frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il prezzo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni [illegible] di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere [illegible] per posta e saranno respinte se [illegible] o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ARREDAMO parrucchi elettrici GB ogni portata [illegible] magazzino. Dovrito-Mac, corso Marconi 6, telefono 655-781.

BIGIOTTERIA lavori [illegible] conversazione ottica. Telefonare 781-984.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Sipator, via Cigna 5, telefono 661-812. 647

ALTERNATORI, trasformatori, motori diesel, apparecchiature isolatori, contatori. Permuto noleggi. Saracco, corso Vercelli 65. Telefonare 381-826.

BOX prefabbricati per autorimesse, imposte, magazzini, depositi attrezzi. Telefonare 88 711. A51346

CAPANNONE smontabile [illegible] mq. 12 x 12 vendesi. Telefonare 296-366 oppure 584-041.

CARPENTERIA metallica capannoni, tettoie industriali agricoli, cancellate, serramenti. Telefonare 52-711. A51345

DACTILI Olivetti [illegible] 402 [illegible] stato vendonsi. Tel. 296-366 oppure 584-041. A54043

ESEQUONSI lavori stampaggio lamiera disponendo presse 25-40 tonnellate. Specificare [illegible] e offerte. Indirizzi «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INDUSTRIA nuova azienda per produzione attrezzatura meccanica, trattamenti termici e galvanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7458 — Torino».

INDUSTRIALI, impresari, costruttori, per vostra necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e [illegible] noleggiamo nostri sollevatori. Telefonare 280-000 Filiale, Torino; 28-000 Susa. 94

INGEGNERE prossimo trasferirsi U.S.A. [illegible] mandati Stampa o commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1028 — Torino». A51329

MACCHINARIO [illegible], Peterman, tornio ripresa, saldatrice, fresatrice, affilatrice [illegible] [illegible]. Telefonare [illegible]

MACCHINE lavorazione carta [illegible] tagliò vendonsi. Cordonatrice luce 130. Tagliacarta luce 80. Cucitrice a lastrine cm. 26. Motorizzata. Tel. [illegible]

MODERNA attrezzatura piccolo bar torrefazione vendesi prezzo realizzo. Telefonare [illegible]

MONTAGGI strutture metalliche capannoni impianti trasmissione strutture saldate e chiodate. Interpellate Ottonello, via Vià 1, Torino. A51297

MOTORI, trasformatori, alternatori, diesano, gruppi elettrogeni. Leparia, Unione [illegible] 157. 7866

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Rinnovati, telefonare 852-763. 222

OCCASIONE vendo banchi, mobili, attrezzatura specchi provenienti particolare. Altri banchi attrezzi marmi provenienti salumeria motori compressori per frigoriferi. Telefonare 890-269.

OFFICINA cerca lavori carpenteria e saldatura. Telefonare [illegible]

OFFICINA meccanica [illegible] lavorazioni precisione tornì paralleli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5474 — Torino». A52569

PIANALES elettrico kg. 600 [illegible] vendo. Telefonare 732-[illegible] ore pasti.

PIASTRELLE smaltate [illegible] 15 x 15 Epica, quarta scelta, 350 al mq. vendonsi. Giordano Bruno 33, tel. 677-120

PRESSE eccentriche tutte potenze, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, Telefono 765-222, Grugliasco. 1006

RENIA stamperia termoindurenti cerca lavoro forti quantitativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3400 — Torino».

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti, termosaldature, copritermi, cassettes in ferro battuto, Preventivi. Cumiana 53, telefono 31-450.

CREDENZIONI ditta esegue lavori accurati camere (integrate nella 7500, tappezzate 14.000. Telefonare [illegible]

DECORIAMO alloggi negozi locali industriali prezzi imbattibili. Tel. 529-335, 527-414. A53862

MURATORI, stuccatori artigiani modificano alloggi, negozi, rifiniscono soffitti, applicano cornici. Telefonare 370-590.

OROLOGIAIO provetto esegue riparazioni per conto negozi. Telefonare 759-255 mattino. A53216

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecari concedonsi in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Pincelex, piazza Statuto 24, tel. 485-889 655-902. 1016

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Pincelex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche [illegible] massimo targati. Prestiti personali a impiegati, pensionati, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A.A.A. AFFARONE macelleria nuova c. Tirreno vendesi. Facilitazione pagamento. Telefonare 324-595.

A. PRESTITI IMMEDIATI E LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PONTA NUOVA), TELEFONO 687-649.

A tassi [illegible] prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 513-131.

AFFARE, drogheria San Paolo, [illegible] giornaliere dimostrabili, reddito [illegible], prezzo 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 316

ATTREZZATISSIMA officina lavaggio, rilevabile anteriormente, lavoro assicurato, incasso ottimo vendesi 1.300.000. Fasano, Madama Cristina 129. 316

AUTORIMESSA, Campidoglio, 24 auto, completa, tariffe elevate, incasso 1.600.000, cede Fasano, Madama Cristina 129. 316

AUTORIPARAZIONI [illegible] [illegible] internazionale liberalizzata forte incasso vendesi. Telefonare 43-895.

AUTOSOCCORSO, [illegible], attrezzatissima, lavoro assicurato, utile netto 500.000 mensili, [illegible] 2.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. 316

AUTOSVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti [illegible] aziende, banari, possessori immobili. Ilma, Mercanti 16, tel. 40-873.

AVVIATO [illegible] 77 vendita [illegible] motivi famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3310 — Torino».

BAR ristorante centro Santhià ritiro commercio affarone cedesi. Tel. 527-976.

CAFFE' Valle Lanzo, sala biliardi ottimo incasso, cede 6.700.000 Fasano, Novara 28. 316

CARROZZINE, lettini, giocattoli, mobilio cedesi causa salute. Campra, telefono 767-514. 1135

CAUSA decesso vendesi macelleria giocattoli avviata. Tel. 273-313.

CAUSA malattia [illegible] privata in zona mercati nuovi ottimo affare. Via Madonna delle Rose 69. A53067

CAUSA salute cedesi ottimo bar con alloggio, 6.900.000. Tel. 280-261.

CAUSA accaparramento accordi esclusivi servizio negozio tessuti confezioni zona commercialissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5417 — Torino».

CAUSA trasferimento cedo profumeria accessoriata 1.500.000 trattabili. Telefonare 267.863. A54085

CEDO avviata panetteria con forno elettrico Torino [illegible]. Telefonare 553-009. A51349

CENTRALISSIMA [illegible] pasticcio licenza commestibili tutte [illegible] cedesi. Telefonare 683-541. A53631

COMMESTIBILI incasso 40.000 cedesi causa malattia 3.300.000. Collegno. Telefonare 527-976. 85

CROMATURA cincatura cadmiatura e pulitura vendo. Telefonare 771-729 ore pasti. A54301

DIRETTAMENTE vendesi causa esercizio [illegible] avviatissimo elettrolavaggio. Incasso giornaliero dimostrabile [illegible]. Retro abitabile. Fitto modico. Telefonare [illegible] A53205

DITTA impianti elettrici cede clientela, attrezzature, buona reddito. Tel. [illegible]

DROGHERIA, alimentari, saluni vini, alloggio annesso, reddito 800.000 mensili, cede 6.900.000. Fasano, Novara 28.

INGROSSO giocattoli, azienda ventennale, clientela numerosa facile acquisizione, reddito 600.000 mensili, cede 2.000.000 Fasano, Novara 28. 316

LATTERIE vendesi qualunque [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]. Cavaliera Saluzzo 21. 148

LICENZA trasferibile cedesi rivendita analcoolici macchina caffè vende 350.000 Fasano, Novara 28. 316

NEGOZIO alimentari e [illegible] [illegible] commercio cedesi. Buona posizione, attività trentennale. Ottima attrezzatura con macchinari. Lavoro sicuro tre persone. [illegible] 4 camere servizi. Offerta seria e conveniente. Telefonare 276-206.

NEGOZIO [illegible] cedesi [illegible] mento. Telefonare 527-976. 85

OCCASIONISSIMA, cedesi prezzo irrisorio avviato foto-ottica specializzato matrimoni. Telefonare [illegible] A53173

PRIVATO cede alimentari ottima fabbrica centrale. Telefonare 876-877.

PRIVATO cede Uomo, pasticceria coloniali gelati, salumeria pelli conigli selvaggina. Trasferibili. Eventualmente permuta casetta terreno campagna. Telefonare [illegible] A53616

PRIVATO drogheria [illegible] vini cedesi motivi familiari. Telefonare 56-301 ore pasti. A49039

PRIVO competenza specifica cede salumeria 500.000 settimanali. Tel. 667-114.

PROFUMERIA avviata cedesi, retro abitabile arredato. Telef. 485-963.

PROFUMERIA con laboratorio estetica zona centrale causa partenza vendesi minimo rilievo. Telefonare 630-604 ore ufficio. A54310

RIVIERA Ponente, bar-[illegible] ristorante, affitto modico, tavola calda, sala biliardi, 20.000.000 trattabili. Scrivere Gilberto, casella 34, Lecce. 24251

VENDO officina avviatissima torneria [illegible] [illegible] affittando locali - reddito netto 350.000 mensili. Telef. 794-694.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. CENTRO barriera Milano vendonsi alloggi liberi, laboratorio piano primo, magazzini. Telefonare 44-883.

A [illegible] casa [illegible] tranvia con [illegible] [illegible] via. Telef. 247 238.

A [illegible] Rivoli imposta vende 1-2 camere servizi. Telefonare 510-572.

A Cumiana vendonsi alloggi signorili due tre camere cucina, 4.350.000. Facilitazioni. Telefonare 547-502. 1009

A privato vendo elegante alloggio prossimità parcheggi Luisa del Carretto 5 locali ammano. Telefonare 287.768, ore ufficio. A48965

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale. Telefonare 272-571.

A Torino vendo capannone [illegible] libero o affittato. Telefonare 272-571.

A Varazze (Savona) nuova affermatissima [illegible] residenziale [illegible], splendida riservata, tennis, pesca, ad mantico, acquistasi appartamenti, [illegible] mia villa, superpanoramici col mare in casa; facilitazioni pagamento; informazioni in luogo [illegible] Torremare, Milano, corso Semplone 63, tel. 332-190, 312-457

AFFITTASI alloggi via Stradella alloggi signorili uso due camere [illegible] cucina posta mattino S. Paolo ed ristorazioni sino a 7 anni. Domus, Garibaldi 39.

ACQUISTIAMO [illegible] [illegible] e cedesi anche ipotecati ristoro 3 anni. Pincelex, [illegible] Statuto 24, telefono 485-889, 485-902. 1015

ACQUISTASI casetta 2-3 alloggi dintorni Torino. Telefonare 964-203.

ACQUISTASI casa [illegible] 20-40 milioni parzialmente colonica. Telefonare 555-349. A46439

ACQUISTEREI in Laigueglia alloggio possibilmente piccolo soleggiato moderno o in costruzione. Telefonare 773-657 Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5499 — Torino». A54786

ACQUISTEREI pronto [illegible] e alloggio grande terrazzo salone tre camere tripli servizi pedonale tranquilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7423 — Torino».

ACQUISTIAMO [illegible] Savona Ventimiglia una due camere più servizi anche non recente. Offerte: Bartolo-Benedito, piazza Massaua 1, Torino, tel. 700-363.

ACQUISTO alloggio 5 [illegible] 6-7 camere dopo servizi una piccolissima. Telefonare 42-358. A51303

ACQUISTO alloggio signorile mq. 180-200 preferibilmente zona Crocetta, borgo S. Salvario [illegible] Vecchio, corso Dante). Scrivere: «Pubblicità Stampa 7385 — Torino». A52936

ADIACENZE corso Francia vicinanza «Il Faggio» parco con alberi secolari alloggi signorili vendonsi facilitazioni. Telefonare 723-568. 304

ADIACENZE corso Orbassano cascina 6 vani 2 alcovi termobagno [illegible] 14.000.000. Telefonare 42-980.

AERONAUTICA [illegible] mq. [illegible] terreno con locale industriale mq. 60 ampliabile villa con alloggio signorile al primo piano locali per uffici magazzini al terrano, trasformabili secondo alloggio giardino [illegible]. Telefonare pomeriggio 787-533. A50626

AFFARE Sestriere vendonsi incantevoli [illegible]. Fior 276-307, Lecco 16, Milano. 29344

AFFARONE vendesi casa padronale abitabile corso Vittorio corso Re Umberto circa 3000 mq. a L. 150.000 mq. Telefonare 876-439. A52625

AFFARONE vendonsi muri negozio 3 mi[illegible] [illegible] a torrefazione 60.000 mensili. [illegible] 920-490 ore pasti.

AFFARONE vendesi libero contiguo terzo lagno sovrastante, studio camera cucinino 1.750.000 per camera. Via Catania 25, Vitta 26-23. A49625

ALLOGGI due camere tinello cucinotto bagno ripostiglio [illegible] vecchiotto 3.500.000 più mutuo. Rivolgersi cantiere, via San Mauro angolo via Grimaldi, Settimo Torinese. Telef. 527-420.

ALLOGGI in Settimo vendiamo in zona centrale e semicentrali, pronti agosto, settembre, dicembre, dotati gas, telefono, potabile ed ogni comforts a lire 1 milione 750.000 il vano. Telef. 556-744.

ALLOGGIO due camere, tinello, servizi. Scala marmo, ascensore, termo-centrale, [illegible], via Borgaro, vendesi. Simoncini, Re Umberto 4. 176

ALLOGGIO in villa Cavoretto 120 mq. garage giardino [illegible] 24.000.000. Telefonare 511-401. A53076

ALLOGGIO piano [illegible] signorile zona corso D'Azeglio tre camere cucina servizi adatto anche ufficio vendesi. Telefonare 651-527 ore 16,30-18,30.

ALLOGGIO 3. Secondo, camere 4, cucina, bagno, piano secondo vendesi libero 17.500.000. Telefonare [illegible]

ALLOGGIO signorile prossimità stadio comunale salone 3 camere servizi settimo piano recente costruzione libero luglio vendesi. Telefonare 44-435.

ALLOGGIO 2 camere cucina, terzo centrale, libero vendesi 5.100.000. Telefonare 528-693. A53476

ALTO Canavese villa [illegible] completamente arredata, giardino parco 10 mila mq., panorama [illegible], vendesi 150.000.000. Cerutti, A. Doria 12.

AMPLISSIMO negozio retri magazzini cantina completamente mq. 200 corso Marconi [illegible] qualsiasi destinazione vendesi eventualmente affittasi. Telefonare 44-435. 1065

ANTICIPANDO 4.000.000 rata [illegible] alloggi due tre camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare 572-894.

APPARTAMENTI CABIETTI 2-50 CORSO SETO 283, PRONTI SUBITO, 2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. VENDIAMO 2.300.000 CAMERA, POSSIBILITA' ALTO REDDITO. TELEFONARE 276-643.

APPARTAMENTI CABIETTI COMPLESSO 1EK PIA S. ANTONINO 83, (PIAZZA RIVOLI) ADIACENTI SUBITO PALAZZO SIGNORILE AMBIENTI VERAMENTE LUSSUOSI: 1-2 CAMERE AMPIE SOGGIORNO CUCINOTTA SERVIZI VENDIAMO PREZZI PARTICOLARI PER DEFINIZIONE VENDITE. VISITE LOCO OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI CABIETTI BORGO FRANCIA ING. VIPACCO, 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. OTTIME CONDIZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE TELEFONARE 276-643. 187

APPARTAMENTI CABIETTI BORGO MEDITERRANEO 110 (CROCETTA) CASA RIMESSA COMPLETAMENTE NUOVO 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI, RISCALDAMENTO CENTRALE. VOLESSE LIBERI VENDIAMO 1.800.000 CAMERA. RIVOLGERSI SUL POSTO ORE 16,30-17 OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

APPARTAMENTI CABIETTI CORSO TOSCANA VENDIAMO 4.650.000. POSSIBILITA' ALTO REDDITO. TELEFONARE 276-643. 187

APPARTAMENTI CABIETTI CHIVASSISCO 1-2-3 CAMERE SERVIZI. OTTIMA POSIZIONE. VOLENDO ALTO REDDITO. FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI UFFICIO VENDITE VIA LAMARMORA ANGOLO BARACCA OPPURE FILIALI TORINO. 187

APPARTAMENTI CABIETTI SIGNORILISSIMI 1-2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, BORGO CAIO PLINIO ANGOLO TUNALE. LUCE, VENDITA. RICHIESTA 2.800.000-10.800.000. NEGOZI, BOX, BASSI FABBRICATO RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALI XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 126. 187

APPARTAMENTI CABIETTI VIA MANZONI (BORGATA PARADISO E. FRANCIA) 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. OTTIME CONDIZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE TELEFONARE 276-643. 187

ATTIVA azienda cedesi, produzione articoli per ristoranti, bene disposta provincia Torino, ottimi operai lavorazione lamiere smaltate, ghisa, acciaio inossidabile, semivuote macchinario. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Torino» 57

AVVIATISSIMA rivendita pane buona posizione cedesi. Telef. 630-540 pasti.

AVVIATISSIMO mercerie centrale cedesi causa salute. Telefonare 66-418.

AVVIATO bar pasticceria cedo causa alloggio terreno. Cravanzola, Cavaria 60.

AVVIATO radio TV assicurabile elettricista installatore per impianti centralizzati, piccolo capitale o apporto lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino». A51923

BAR caffè superaicoolici angolare spazioso biliardo redditizio cedesi causa salute. Ore pasti telefonare 872-531. zona operaia.

BAR centrale, angolare, intoccabile, biliardo, attrezzatura moderna. 66.000 giornaliere garantite, reddito elevato, cede dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 316

BAR grandi piccoli vasa occasioni dilazioni pagamento cedesi. Tel. 527-976.

BOLLETTINO 21 esportazioni attrezzatura avendo 700.000. Cav. Casalegno, telefono 885-962. 934

CAFFE' trattoria vasti locali gestione trentennale modernissimo proprietario cedesi direttamente. Telefonare 241-119.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Volete acquistare, vendere aziende, volture licenze, lavoranti? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI avviata attrezzeria e stampi completa macchinario nuovo, sicuro investimento, lire 45.000.000-50.000.000. Telefonare 788-515. A55360

CEDESI avviata drogheria, [illegible] m 276-138 dalle 13 alle 15 o dopo le 19. A50611

CEDESI avviato negozio [illegible] con laboratorio [illegible]. Ottimo reddito. Telefonare 276-643, 276-643.

CEDESI bar [illegible] torrefazione pasticceria [illegible] trattabili. Telefonare 231-136. A54306

CEDESI drogheria zona centrale con vendita vini e liquori, confetteria, profumi, [illegible] 13 anni di esercizio, con soprastante alloggio, buon incasso, esclusi mediatori. Telef. 273-141 ore 13-15 feriali A51782

CEDESI elettrodomestici elettricità. Telefonare [illegible] A47958

CEDESI [illegible] cartotecnica trasformazione carta tagliò ingranaggi avviata. Strada della Campagna 155. Telefonare 268-234 A53068

CEDESI [illegible] commestibile buon incasso controllabile. Tel. 436-538 ore 13-15. A52302

CEDESI pasticceria lavorazione ingrosso minuto eventualmente solo licenza trasferibile. Antonietti, piazza Emilia.

CEDESI rivendita articoli sportivi. Telefonare 393-550. A53723

CEDIAMO negozi grossi diversi in San Paolo, ottime occasioni. Tel. 389-417.

CEDO acconciature con retro. Telefonare 280-384. A53343

CEDO apertura calzature arredate altra [illegible] zona. Tel. 45-614, 760-630.

CEDO avviata pasticceria con forno elettrico Torino [illegible]. Telefonare 553-009. A51349

CENTRALISSIMO [illegible] pasticcio licenza commestibili tutte [illegible] cedesi. Telefonare 683-541. A53631

COMMESTIBILI incasso 40.000 cedesi causa malattia 3.300.000. Collegno. Telefonare 527-976. 85

CROMATURA cincatura cadmiatura e pulitura vendo. Telefonare 771-729 ore pasti. A54301

DIRETTAMENTE vendesi causa esercizio [illegible] avviatissimo elettrolavaggio. Incasso giornaliero dimostrabile [illegible]. Retro abitabile. Fitto modico. Telefonare [illegible] A53205

DITTA impianti elettrici cede clientela, attrezzature, buona reddito. Tel. [illegible]

DROGHERIA, alimentari, saluni vini, alloggio annesso, reddito 800.000 mensili, cede 6.900.000. Fasano, Novara 28.

DROGHERIA [illegible] alloggio oppure cedesi cedesi [illegible] famiglia. Tel. 293-257 ore negozio. A53077

ESPORTAZIONE forte lavoro, [illegible] milo, alloggio, [illegible] vendesi. Telefonare 350-561. A53089

FERRAMENTA [illegible] San Paolo, attrezzatissimo, forte incasso, prezzo 6 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

FERRAMENTA trentennale ottima posizione cedesi, [illegible] possibilità alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9274 — Torino». A53005

FINANZIAMENTI [illegible] stipendio dipendenti enti locali parastatali e statali massimo sette giorni ricevo rapida definizione Abec, via Pomba 11, telef. 627-918, Torino. A52650

FIORAIO su corso, ottimo incasso, altissimo, vendo in blocco 1.800.000. Fasano, Madama Cristina 129.

FRUTTA, verdura, [illegible] Rita, 35.000 giornaliere, arredamento moderno, vendo 2.500.000 trattabili. Fasano, Madama Cristina 129. 316

FUR motivi familiari cedo studio [illegible] vicinanza Torino. Telef. [illegible] o ufficio Torino, via Spontini 14, Torino. A53008

GELATERIA [illegible] cerca gerente pratica referenziata. Telefonare 652-608. A53906

GIOCATTOLI pellicciaio avviatissimo cedesi causa trasferimento. Tel. 263-015.

OROLOGERIA alimentari, frutta verdura, zona signorile, arredamento nuovissimo, 100.000 giornaliere dimostrabili, vende 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

OROLOGERIA [illegible] alloggio oppure cedesi cedesi [illegible] famiglia. Tel. 293-257 ore negozio. A53077

OFFICINA [illegible] attrezzature meccaniche, ottimo macchinario, cedesi. Richiesta 25.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1102 — Torino».

OROLOGERIA orologeria avviatissima cedesi causa trasferimento. Tel. 583-788.

PANETTERIA in Rivoli forte lavoro forno nafta cedesi oppure gerenza. Rivolgersi Beltramino, Rivoli, piazza Martiri Libertà, telefono 95-222. A53455

PANIFICIO quintali 6 Collegno cedesi per ritiro commercio. Telefonare 527-976

PANIFICIO [illegible] Lanza con [illegible]. Telefonare 682-896. A52393

PASTICCHERIA [illegible] occasionale centro fronte [illegible] attrezzatissima, [illegible] avviamento arredata [illegible] cede 1.700.000 dilazionate. Fasano, Madama Cristina 129.

PASTICCERIA BAR CENTRO VILLEGGIATURA SUL PELLICE URGE CEDERE MOTIVI FAMIGLIA. TELEFONARE 95-73 TORRE PELLICE.

PASTIFICIO via Nizza attrezzatissimo, 5 vetrine, 68.000 giornaliere, vendo [illegible] commerciale, 1.000.000 trattabili. Fasano, Madama Cristina 129. 316

PER motivi familiari cedo studio [illegible] vicinanza Torino. Telef. [illegible] o ufficio Torino, via Spontini 14, Torino. A53008

PETTINATRICE cede avviato negozio. Telefonare 774-472. A53639

RITIRO commercio [illegible] negozio articoli carta pesca buona clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084 — Torino».

SARTORIA centralissima, licenza tessuti ampi locali, adatti attività diverse, cede 2.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

SEGRETARIO istituto legalmente riconosciuto [illegible] propone impiego ex collaboratrice pra zarale, sarale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3384 — Torino». A54054

TABACCHERIA bar con muri tipo villa 3 vani servizi occasionalissima [illegible] Saluzzo 21.000.000. Tel. 527-976.

TESSUTI avviatissimo Torino, cedesi avviatissimo [illegible] cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5382 — Torino».

TRATTORIA periferica pergiali bocce utili 2.000.000 ampie condizioni familiari 5.500.000. Telefonare 885-962.

UFFICIO compra vendita di case e terreni corso geometra collaboratore in partecipazione Riva, via IV Marzo 24.

VENDESI commestibile avviatissimo ottimo zona S. Pietro, Mercalleri, telefonare 660-229 A54016

VENDESI negozio mobili, laboratorio con lavorazione in [illegible] con cantinetta. Telefonare 723-037. A53319

VENDESI [illegible] con parcolato e gioco di bocce 1.250.000 lire. [illegible] via Torino 15, Sant'Ambrogio di Torino.

VENDO licenza drogheria. Telef. [illegible]

Ecco l'imponente programma operativo che l'ALITALIA, con la sua flotta di quadrireattori Super DC-8 Rolls-Royce, sta attuando tra l'Italia e il Nord America (New York, Boston, Montreal, Chicago)

DAL 3 GIUGNO
26 SERVIZI SETTIMANALI
TRA CUI

TORINO-NEW YORK

- con coincidenza a Milano
- partenza da Torino ore 7,25
- arrivo a New York ore 15,35 senza scalo da Milano

Collegamenti diretti in pullman tra gli aeroporti di Linate e della Malpensa.

Solo ALITALIA dal 1° giugno offre 14 voli settimanali, diretti senza scalo, tra l'Italia e New York: un altro primato tecnico e organizzativo della Compagnia aerea nazionale.

ALITALIA

è in tutta Italia, va in tutto il mondo

Vespa Con 150 lire al giorno acquisterete da COVOLO Corso G. Cesare 157 - Tel. 85.11.35

Sacauto Autoveicoli nuovi - Consegne sollecite Usato: assortimento - Rate fino a 24 mesi COMMISSIONARIA FIAT CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)

Signora da Vagnino c'è

un reparto per Lei per la sua casa.

Tovaglioli bianchi e colorati e tovaglie in carta resistente. Carta autoadesiva impermeabile e lavabile per foderare cassetti e armadi. Fazzoletti di carta da [illegible], asciugamani di carta per casa e auto. Feltrini silenziatori autoadesivi per sedie e mobili. Decalcomanie americane a soggetti bellissimi per abbellire la sua casa (applicabili su piastrelle nel bagno, in cucina, su bicchieri, piatti decorativi ecc.). Alluminio in rotoli che sostituisce vantaggiosamente la carta velina, il velluto o la pelle di daino per la conservazione dell'argenteria. Le [illegible] per [illegible] le pareti unte dal nerofumo dei termosifoni. Plastica [illegible] DECOFIX in altezze cm. 45 e 90 ed altezze inferiori come cm. 1,2 - 3,7 - 9 per realizzare zoccolini, battiscopa, paraschienali, filetti e molti altri articoli che possiamo interessanti per Lei e per la sua casa. VAGNINO, Via Lagrange 2 - Torino.

non affaticate gli occhi [illegible] con occhiale qualunque preferite [illegible] Persol è sempre il migliore da Berry (Torino) e presso i migliori ottici

Alla Fonte dei Pizzi

Via delle Orfane 2 - Tel. 46-545

Pizzi, ricami per vestiti [illegible] e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e talarie da stiro. Servizi [illegible] e tè, lavori a mano.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 45-656

elettrodomestici tv NAONIS DEPOSITO IN TORINO VIA BOTTICELLI 25 TEL. 284777 - 280271

Sensazione di odore, imbarazzo, scompiglio in bocca... questa è brutta musica destinata a chi ha un'odontiera malferma che manca al suo scopo. Orasiv, super-polvere è a vostra disposizione per evitarvi ogni inconveniente del genere, proteggere le vostre gengive ed infine concedervi una completa masticazione di ogni cibo. La fattine originali Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie.

orasiv PER L'IGIENE DELLA DENTIERA

Salone de LA STAMPA

LIBRERIA [illegible] dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 55-000

Riproduzioni a colori di grandi opere d'arte di:

A. Da Messina
Bartolomeo Veneto
Boschenis
Bassano
Botoni
Boldini
Borrani
Birli
A. Brueghel
J. Brueghel
Canaletto
Caravaggio
Ciardi
Corot
Correggio
Costa
Dalbono
De Pisis
Dolci
Fabre
Francia
Gigante
Gignous
Giorgione
Guardi
Guercino
Longhi
Lorenese
Maestro della Betulla
Mario de' Fiori
Michelangelo
Van Bloemen
Palizzi
Pannini
Perugino
Pinturicchio
Raffaello
Rossano
Ruoppolo
Ruysdael
Salvator Rosa
Segantini
Sernesi
Signorini
Tiziano
Tosi
Usai
Vanvitelli.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE PER LE DONNE

Il diritto di nascere bene

Una proposta della senatrice Merlin perché le giovani madri abbiano l'assistenza necessaria - In un paese del Delta padano, il 48 per cento delle gestazioni nelle famiglie bracciantili non giunge al termine - Il 20 per cento dei nati soccombe prima del sesto anno - Molte donne partoriscono in ambienti disadatti, privi di acqua, luce, riscaldamento, senza medici - Bimbi condannati alla cecità

La senatrice Lina Merlin, nota nel largo pubblico soprattutto per la generosa battaglia che condusse contro la medioevale schiavitù delle «case chiuse», ha da qualche tempo abbandonato l'attività politica. Ha continuato a prodigarsi per la causa nella quale la ha sempre creduto: l'emancipazione della donna in una società più sana. In questo articolo, scritto per *La Stampa*, mette in rilievo la necessità di «assistere» le giovani madri, tanto nel campo sanitario quanto in quello educativo.

Nella mia lunga battaglia per l'emancipazione della donna da ogni forma di soggezione, ho sempre affermato che non esistono problemi femminili. Anche il parto e l'allattamento sono problemi sociali; trascurarli, o non risolverli integralmente, è una violazione dei principi di etica sociale e delle norme alle quali si ispirano le Costituzioni degli Stati moderni. Poichè il danno che deriva alla madre, quando le manca una adeguata assistenza nella gestazione e nel puerperio, colpisce anche il figlio e la collettività.

Fin dal 1922, prima dell'avvento del fascismo, un illustre medico, il Marchiafava, così si esprimeva: «Dall'efficacia dell'opera volta al bene della maternità e dell'infanzia, dipende il succedersi di generazioni sane, forti, e l'efficacia della prosperità materiale, morale ed intellettuale, l'onore e la dignità della Nazione».

Nel 1925 fu costituita in Ente morale l'Onmi (Opera Nazionale Maternità e Infanzia) che non era soggetta alle norme che disciplinano gli altri istituti di beneficenza e di assistenza ma che godeva delle disposizioni emanate in favore di detto istituzioni. L'Onmi risente ancora l'influenza del tempo in cui è nata e cresciuta: è una elefantiaca zecciata, dietro alla quale non corrisponde una solida costruzione. Dalle pubblicazioni che illustrano la sua attività, si ricavano dati interessanti sul numero delle lacune da colmare e dei provvedimenti che urgono. Tutti questi vecchi mali non possono essere attribuiti a crisi di crescenza. Il professor Caronia, che precedette l'attuale Presidente, se n'è andato, perché messo nella impossibilità di curarli.

Per la mia condizione di eletta dal popolo, avevo avvertito la necessità di presentare o di ripresentare, nelle passate legislature, al Senato e poi alla Camera, una proposta di legge per l'assistenza gratuita alle puerpere non abbienti, intendendo per «non abbienti» non solo le iscritte all'Eca, ma anche quelle il cui reddito familiare, non supera una determinata cifra. Ritenevo indispensabile assicurare loro il ricovero in sale ostetriche per garantire l'espletamento del parto in un ambiente convenientemente attrezzato, sia dal lato edilizio, sia da quello igienico-sanitario. «Che bisogno c'è di una tal legge, — borbottò qualcuno — se gli Enti previdenziali, pur non considerando il parto una malattia, provvedono al ricovero della puerpera?».

Vi sono però migliaia, forse milioni di donne non iscritte ad alcun Ente mutualistico, costrette a compiere l'atto più sacro della vita in siti dove vi è deficienza e spesso assenza assoluta di acqua, di illuminazione, di riscaldamento, di assistenza ostetrica, di spazio, perché in pochi metri quadrati vivono in molti, ed è alla presenza perfino di fanciulli che esse devono dare spettacolo di una dura realtà, anche se lo schiuderà a una nuova vita è pregno di poesia.

Con la mia proposta, volevo far compiere alla legislazione italiana un primo passo: l'obbligo del ricovero da parte dello Stato, attraverso i Comuni, o l'Onmi, convenientemente attrezzata e finanziata, per poi giungere all'obbligo della cittadina di servirsi di questa provvidenza.

Alle iniziative più civili e più sensate, in questo nostro dolce Paese, dove spesso si varano a iosa leggi e leggine demagogiche, si oppongono critiche sciocche e stantie. Ma noi siamo italiani, non accettiamo imposizioni; c'è o no la democrazia? — Oppure: — L'ospedale, no, mai! — Ed ancora: — Le nostre donne sono pudiche, non vogliono farsi vedere dal medico!

La Commissione Sanità del Senato, pur lodando la proposta per il suo fine umanitario, l'aveva respinta col pretesto della mancanza di fondi, mentre per reperirli, basterebbe spendere meglio il pubblico denaro.

Un giorno così l'occasione di una riunione sindacale, per illustrare pubblicamente la mia proposta di legge appena presentata alla Camera. Nel mio discorso, avevo portato l'esempio di Sesto San Giovanni, dove, nel 1956, un solo parto era avvenuto a domicilio.

L'assistenza alla madre deve cominciare dal periodo della gestazione, perché è dal suo seno che comincia il diritto di vita di ogni creatura. Occorrerebbero i consigli e l'educazione impartiti da assistenti sanitarie specializzate, che, soprattutto nei centri rurali, potrebbero essere le attuali levatrici, debitamente aggiornate per svolgere nuovi compiti, sotto la guida del medico, per il controllo periodico delle gestanti. Al momento opportuno avverrebbe il loro ricovero in sale di maternità che offrono una netta ed indiscutibile superiorità sulla assistenza a domicilio.

Le donne abbienti, a parte quelle che, per ostinazione propria o dei parenti, sono vittime di pregiudizi, vanno nelle cliniche, — come vi è andata la moglie dello Scià di Persia che abitava in un palazzo da mille e una notte — e ricorrono a medici specializzati anche in caso di parto fisiologico.

Il problema della nascita, molto più importante del problema del controllo delle nascite, dovrebbe essere portato a conoscenza di tutti i cittadini, adottando mezzi di informazione e di propaganda che penetrano nei più vari ambienti. La radio, la televisione entrano nei palazzi, nelle case, nei bar, nelle osterie di campagna; possono dunque essere più eloquenti della parola del conferenziere per appassionata che sia. Uno dei tanti esempi è dato, non dal Meridione e dalle Isole, ma anche dal Nord, che ha pure le sue zone depresse, come il Delta Padano. L'incremento demografico, in un piccolo comune di quella plaga, è del 29,67 per cento; su 94 donne, si notano 529 partoriti e di questi solo 124 hanno raggiunto il 6° anno di età: vi è quindi il 20 % di morti. Tra le famiglie dei braccianti, il 48 % delle gestazioni non giunge a termine. E poi occorrerebbe far vedere l'immagine dei bambini, così denutriti che le loro braccine e le loro gambette assomigliano a delle vuote dita di guanto ed i loro occhi che si sono appena aperti alla luce, hanno già i primi sintomi della cecità che li colpirà prima dei due o tre anni perché non hanno altro che il seno delle madri, inaridito dalla fame secolare.

La reiezione di quella mia proposta, che rispondeva ad un impegno costituzionale ed a una esigenza umana, è stata un doloroso errore, al quale può e deve opporre un efficace rimedio l'interessamento degli Italiani che vogliono risolto uno dei più importanti problemi della libertà dalla miseria e dal pregiudizio, affermando il diritto a nascere bene.

Lina Merlin

Lavorare insieme

Il chitarrista greco Alexandros Lagoya e sua moglie Ida Presti, francese di nascita, hanno formato un «duo» di chitarra fra i più ricercati del mondo. Le loro esecuzioni di musica classica hanno ottenuto successi clamorosi, soprattutto in Francia.

UNA PAGINA DELLA MOGLIE DI LINDBERGH

L'età di mezzo del matrimonio

Anne Morrow Lindbergh è nata nel New Jersey. Nel 1928, mentre era in vacanza da suo padre, allora ambasciatore a Città di Messico, conobbe Charles A. Lindbergh che stava compiendo una trasvolata attraverso l'America Centrale e del Sud, e nel maggio 1929 divenne sua moglie. In seguito, fu la prima donna americana ad ottenere il brevetto di pilota aerotaxi; come radiotelegrafista, accompagnò suo marito in molti voli esplorativi nell'Asia ed in Europa. Ha scritto quattro libri, *Da Nord a Est, Ascolta! Il vento, Rapida estate* e *Dono del mare*, dal quale abbiamo tratto questo brano.

Altre conchiglie vengono in mio aiuto, e io le allineo qua sulla mia scrivania. Eccone una che ho raccolto ieri. E' un'ostrica e ha tante piccole conchiglie aggrappate sulla gobba. Schiacciata ma informe ha l'irregolarità di una cosa che cresce. Assomiglia piuttosto alla dimora d'una famiglia numerosa, che butti fuori un'appendice dopo l'altra e contenere la sua vita esuberante, qua un portico per far dormire i bambini, là una veranda per i giochi, qua un garage per la macchina in più, là una tettoia per le biciclette. Mi diverte perché assomiglia tanto alla mia vita attuale, alla vita di tante donne giunte all'età di mezzo del matrimonio. E' disordinata, si protende in ogni direzione, le sue pesanti incrostazioni si sono accumulate e la vita – questa è vuota, gettata fuori dal mare – s'è saldamente incrostata nella sua roccia.

Sì, penso che la conchiglia dell'ostrica sia adatta ad esprimere l'età di mezzo del matrimonio. Riflette la lotta della vita stessa. L'ostrica ha lottato per avere qual posto sulla roccia; ora vi si è perfettamente installata e vi si aggrappa con tenacia. E così tante coppie, negli anni in cui il matrimonio si fa solido, lottano per conquistare un posto nel mondo. Anzitutto, è una battaglia fisica: è materiale, per una casa, per dei figli, per un posto in una determinata società. Nel pieno di questa vita non c'è molto tempo per star seduti a guardarsi di qua e di là dalla tavola della colazione. In quegli anni il riconosce la verità di ciò che disse Saint-Exupery: «L'amore non consiste nel guardarsi, ma nel guardare in là, tutt'e due verso la stessa direzione». Perché, infatti, l'uomo e la donna non «guardano» in là, nella stessa direzione, ma «lavorano» in là. (Nota la salda incrostazione del letto dell'ostrica sulla roccia). Qui si formano legami, radici, base salda. (Provate a strappare un'ostrica dal suo scoglio!). Qui si rende noi stessi parte della comunità di uomini, della società umana.

E così sono formati i legami del matrimonio. Perché il matrimonio, del quale si parla come d'un legame, diventa, effettivamente, in questa fase, un cumulo di legami, di strati, di diverso spessore e di diversa forza, come un tessuto saldo e teso. Il tessuto è fatto d'amore. Sì, ma di molti tipi d'amore: prima sempre romantico, poi lenta e sempre crescente devozione e, poi, le onde parenni della reciproca compagnia. Una compagnia fatta di solidarietà, d'interdipendenze, di comuni esperienze. Una trama di ricordi, d'incontri, di contrasti; di trionfi e di delusioni. Una tela di comunicazioni, di linguaggi comuni, finanche nell'accettazione d'una mancanza di linguaggio: come pervolezza di simpatie e antipatie, di abitudini e reazioni, sia fisiche sia mentali. E' un tessuto d'istinti e di intuizioni, di scambi noti e ignoti. La tela del matrimonio è fatta di vicinanza, di vita giorno per giorno a fianco a fianco, di sguardi in là e di lavoro in là nella stessa direzione. E' tessuta nello spazio e nel tempo della sostanza di cui è tessuta la vita stessa.

Anne Morrow Lindbergh

Dal «Nuovo Galateo»
(Melchiorre Gioia - 1802)

Conosco una di questi ragazzi che le madri tengono sempre al loro fianco, facendosi esecutrici de' loro desiderj. Costui è il più irascibile individuo che m'abbia conosciuto; appena giunto alla metà del secondo lustro si è diggià avventato con un coltello alla mano contro suo fratello maggiore, perché gli negò ciò che gli era dovuto.

I duelli tra i nobili e le coltellate tra la plebe traggono dunque in parte origine dal cieco amore materno che dispone i ragazzi a non soffrir resistenze. Non basta dunque fare delle leggi per impedire gli effetti, ma fa duopo illuminare i genitori, acciò ne promovano le cause.

CONFESSIONI DI PROFESSIONISTE "ARRIVATE,,

Ho lanciato un giovane scrittore che otto editori avevano respinto

Ebbe enorme successo - Le esperienze di Odette Arnaud, «agente letterario»

Montesquieu, un giorno, inventò questo dialogo: «Sono vent'anni che faccio il traduttore». — «Ma come, signor mio, da vent'anni avete smesso di pensare?». Faccio l'agente letteraria dalla fine della guerra e, tante volte, nell'esercizio della mia professione, ho potuto constatare come quel dialogo renda bene l'idea che, nei paesi latini, molti letterati si fanno del nostro lavoro. Alcuni ci considerano postini addetti al recapito di manoscritti o di libri. Altri si servono di noi anche per prenotare camere in albergo, fissare segretarie temporanee, acquistare fiori per qualche anniversario, scovare osterie dove si mangi bene e si spenda poco.

Siamo assai lontani da quello che mi facevano sperare gli editori americani e certi scrittori francesi, incitandomi a fondare un'agenzia. «Dickens — dicevano — ha creato questa professione nel 1842 quando, per difendersi dagli editori americani che pubblicavano i suoi libri senza corrispondergli diritti d'autore, nominò un suo rappresentante negli Stati Uniti. Che cosa può essere più lusinghiero di un lavoro ispirato da lui?».

Ho ceduto a quel miraggio e, sebbene mi sia trovata tra l'incudine e il martello più spesso di quanto avrei desiderato, ho scoperto che il mio mestiere offre un'interessantissima possibilità di vivere nella Via Lattea degli scrittori a chi di per sé non sia una stella.

Il momento più stimolante di questa professione è la telefonata dell'autore noto o ignoto, il quale — ancorato alla propria scrivania — chiede di essere rappresentato perché siano difesi nel miglior modo possibile i suoi interessi, economici e morali, presso gli editori di tutto il mondo, presso la stampa, il teatro, la radio, il cinematografo, la televisione e tutti i sistemi di riproduzione meccanica presenti e futuri, come si dice. In quel momento l'agente ha l'impressione di essere diventato qualcuno. Potrà parlare in nome dell'ingegno, fare come se quell'ingegno tanto ammirato fosse suo e, pari a un diplomatico, negoziarne con le potenze ufficiali gli interessi vitali. Se non ha una speciale procura, non firmerà contratti ma sarà incaricato di farne rispettare le clausole. Privilegio, dovete ammetterlo, che inorgoglisce. Conoscerà, insomma, il godimento capillare del successo di uno scrittore, senza le lunghe, durissime, spesso torturanti tribolazioni dei creatori.

Il momento più penoso della professione è la lettera d'addio di un autore al cui fianco si è percorso, per molti anni, il cammino lento e talora lentissimo che conduce dall'oscurità in cui è avvolto un ingegno incompreso o non ancora rivelato, alla pedana del successo. Le fermate brusche sono poche, anzi pochissime — scatto verso l'indipendenza, ebbrezza dell'applauso, o bisogno psichico di cambiamento — ma bastano a farci apprezzare in pieno il valore dell'intimità intellettuale, stretta e leale, che si stabilisce tra il creatore e la persona che presenterà la creazione al mondo. Noi viviamo di quell'intimità e la nostra migliore ricompensa è sentirci dire dall'autore che ci consegna un manoscritto, a volte incompiuto: «Siete il mio banco di prova»; oppure: «Siete una finestra aperta sull'estero, oltre il mio orizzonte».

Gli esempi più confortanti di quest'intesa si riscontrano negli Stati Uniti, paradiso degli agenti letterari. Harold-Ober, che ebbe l'onore di rappresentare Scott Fitzgerald, può giustamente dire che la sollecitudine, i consigli, gli ingenti anticipi in danaro con cui sollevò la vita spesso dolorosa di quel romanziere hanno arricchito di un grande ingegno la letteratura mondiale; l'editore ed agente Maxwell Perkins, può dire altrettanto sulle particolari cure prodigate a Thomas Woolfe. Egli discuteva con lui ogni suo progetto letterario, ne seguiva la realizzazione, faceva copiare a macchina i suoi manoscritti e, soprattutto, gli assicurò la vita materiale nei primi penosi anni.

Questa specie di catalisi nata dall'influsso esercitato da un autore sulla mentalità del suo rappresentante, ha un'utilità psicologica. Quando le loro sostanze non si combinano, o si combinano male, i risultati sono mediocri o nulli. Mi ricordo di aver rifiutato un romanzo giallo che non avevo «sentito» perché capivo male l'autore. Ebbene, quel romanzo fu preso dal primo editore cui fu offerto personalmente dall'autore. Vinse, quell'anno, i maggiori premi letterari della sua categoria e diventò un «best-seller». (E' vero, però, che l'autore non scrisse mai altro). In compenso, per aver «creduto» in un autore italiano, che mi colpì pel suo garbo e per la sua fantasia, ebbi la gioia d'imporlo a un editore francese, più coraggioso di otto suoi colleghi che in precedenza l'avevano rifiutato, e di partecipare così a uno dei più grossi successi librari mondiali del nostro tempo.

«Un'agenzia letteraria è come una scuderia da corsa», mi ha detto recentemente un mio collega britannico. «Noi tentiamo d'individuare il buon corridore tra i puledri che si offrono alla nostra attenzione. Impegniamo a fondo entusiasmo, intelligenza, tempo per allenarlo. Ma spetta alla fortuna condurlo al traguardo».

Odette Arnaud

Ritratti di donne fiorentine

Una domanda a Pratolini

I fiorentini riconoscono in Lei il loro narratore più sottile e più profondo e ritrovano le loro inconfondibili donne nei personaggi femminili descritti da Lei secondo un arco che parte dalla nonna di «Cronaca familiare» e arriva via via fino alla Lori dell'ultimo romanzo, perché la «costanza della ragione» è prerogativa e condanna di ogni donna fiorentina, a qualsiasi epoca, a qualsiasi ceto e a qualsiasi ideologia appartenga. Qual è il principale motivo etnico, morale, sociologico di questa prerogativa atroce e sublime?

Ma è davvero delle sole donne fiorentine, questa prerogativa?

Da un punto di vista affettivo, direi di sì. Qualche giorno fa, e proprio su «La Stampa», Franco Antonicelli rilevava come Firenze rappresenti per me «un mondo quasi paradigmatico». E' esatto, se per paradigmatico s'intende un luogo dell'universo che mi è insieme più familiare e più misterioso d'ogni altro e che io cerco via via di rendere esemplare attraverso ciò che lo esplora.

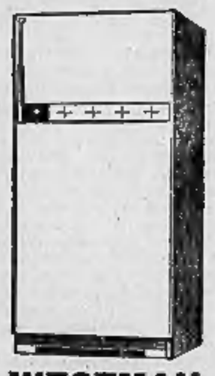
Così le donne della mia città: la fermezza del loro carattere e la varietà dei loro umori; il loro cinismo e la loro generosità sentimentale; quel miscuglio di cupidigia, di leggiadria, di tragicità e di saggezza che le distingue, per cui sono anche fisicamente riconoscibili nelle loro ave che ponevano sia per la Venere del Botticelli sia per la donna manierata del Carmine che reca in braccio il bambino dal raffaellesco ignudo.

E in termini più vasti: appunto morali, sociologici eccetera? Qui il dato municipale scompare. La mia ambizione è di riuscire a intravvedere, attraverso una serie non ancora esaurita di personaggi femminili, un'immagine della donna italiana contemporanea, esemplificata in tanti ritratti di fiorentine.

Vasco Pratolini

Westinghouse

TELEVISORI
FRIGORIFERI
LAVABIANCHERIA
LAVASTOVIGLIE
CONDIZIONATORI



WESTMAN
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Agenzie e Depositi:
PIEMONTE: Ditta TORTI PIERO - Corso Moncalieri 213, tel. 697-928, 694-283, Torino - LIGURIA: Ditta TORTI PIERO - Via San Pio X 102 r. telef. 316-839, Genova.

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza bruciature con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turi) - Telefono 52.75.85

Campeggiatori
MIRABELL - SPORT
C. Orbassano 18, Torino, tel. 583-219
Visitate esposizione permanente - Tende e attrezzature - Abbigliamento tutte montagna
Sconti ad associazioni

skermat

PLASTALL è più di una tappezzeria e lo applicherete voi
SKERMAT
Via Cernaia 15 - Tel. 512.024

Soltanto quando vedete questa etichetta su un mobile siete garantiti: il rivestimento è laminato plastico FORMICA.

Da "Rien va,,

di Tommaso Landolfi

Ha oggi dieci mesi e sedici giorni. Mi saluta con sorriso quando mi vede comparire. Mi parla e io non la capisco! Dicono che tra un paio di mesi la capirò: ma io vorrei capire quello che dice ora. Ella non è quello che dirà. Si può essere tanto grossi e positivi da pensare davvero che i bambini vanno faticosamente approssimando e aggiustando il proprio linguaggio a quello dei grandi? No, il loro linguaggio è originale e compiuto, il solo possibile per ciò che hanno da dire e che nessuno, nessuno intenderà mai, colla ragione!

Poi un bel giorno parlano la nostra lingua e dicono allora quello che tutti, ormai spregevoli uomini, sono perduti, si sono svelti senza ritorno dalla loro origine, sotto l'incombere della nostra ombra; chè noi incoscienti, sciagurati, li aiutiamo e stimiamo nostro dovere aiutarli perfino a parlare la nostra lingua. Ed io vorrei udire questo loro messaggio celeste, questa voce di un altro modo, questa di ora: non le trite vociferazioni di domani.

Incoscienti, noi, sciagurati: soprattutto deboli, che non sappiamo rinunciare a un volgare scambio di insipienze con loro, che amiamo, chiediamo di sentirci da loro chiamare babbi e mammi, ossia confermare in uno stato del quale noi stessi per primi non siamo convinti...

CRONACHE DELLO SPORT

Il Giro d'Italia si è animato negli ultimi chilometri

Bariviera nella tappa di Arezzo ottiene la seconda vittoria consecutiva

Il corridore della Carpano aveva già vinto allo sprint a Viterbo - Ieri ha imposto nuovamente le sue doti di velocista - Sfortunata gara di Nencini e Benedetti raggiunti dopo una lunga fuga - La tappa non ha offerto emozioni fino a Siena, poi la lotta è diventata appassionante - Ronchini conserva il primato in classifica

(Dal nostro inviato speciale)

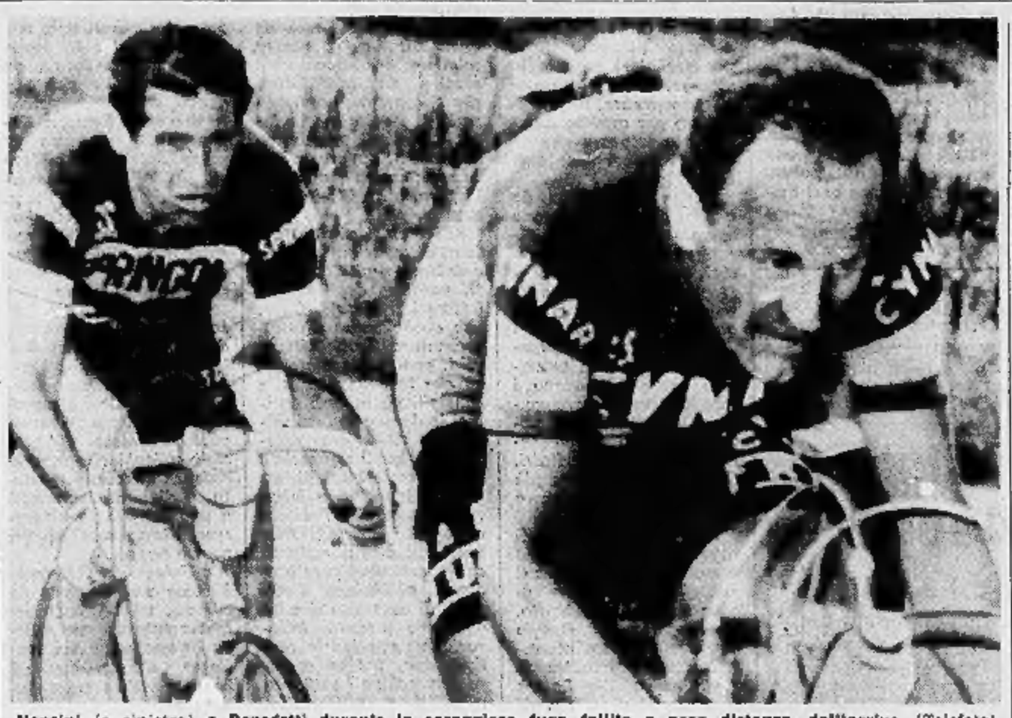
Arezzo, 24 maggio.

I corridori devono aver stretto un tacito accordo. In ogni tappa — lunga o corta che sia — procedono per un notevole tratto tutti insieme, ad andatura più adatta alle passeggiate turistiche che alle gare ciclistiche; poi, quando arrivano nel finale, si scatenano.

Oggi la sesta tappa del Giro da Viterbo ad Arezzo ha seguito i binari di questa «strana normalità». Dopo qualche emozione — prima della partenza — per l'indeciso atteggiamento della squadra di Fontana (che, poco d'accordo con il compromesso raggiunto stanotte nella sede romana del Coni, decideva soltanto in *extremis* di prendere regolarmente il via) nella corsa s'è aperta una parentesi di autentica noia che è durata all'incirca sino a Siena, vale a dire per 127 chilometri.

Niente da segnalare, se non la gran folla ai bordi delle strade e, nella folla, facevano capolino i volti spesso stupefatti di numerosi turisti tedeschi ed inglesi. Parevano chiedersi «Che cosa succede? Chi aspetta tutta questa gente che sta da qualche ora sotto il sole?».

Entusiasmo e tranquillità sino a Siena. Qui, appena passata la città, giù per una ripida discesa. Nencini si butta all'attacco e Benedetti fu lesto a mettersi alla sua ruota. Eravamo in Toscana e all'offensiva c'era la «vecchia guardia» del ciclismo della regione, Nencini che ha trentatré anni e Benedetti, di due anni più anziano.



Nencini (a sinistra) e Benedetti durante la coraggiosa fuga fallita a poca distanza dall'arrivo (Telefoto)

La carovana intera, il gruppo, se ci fosse stato da scommettere, avrebbe puntato alla cieca su una specie di «liberi uscita» concessi dai colleghi ai due fuggitivi. Ed invece i «colleghi» non ebbero esitazioni a comportarsi esattamente nella maniera contraria; interpretarono il gesto come una sfida e la raccolsero al volo. Si accese una battaglia furibonda, come se fosse in palio chissà quale vittoria, la media salì a velocità da vertigini, ogni salitcendi del tormentatissimo percorso divenne un trampolino di lancio per una serie continua di scatti.

A turno, si provarono un po' tutti: tra i «grandi» mise il naso alla finestra Carlesi; Conterno cercò l'azione a sorpresa; Pellegrini fu il più vivace, si lanciò nella mischia per almeno quattro o cinque volte. Ma la Maglia rosa, con la sua squadra montava guardia stretta, e trovava aiuto nella Molteni e nella Carpano, la compagine di Arcore cercava il successo con Carlesi, quella torinese voleva giocar di nuovo la carta Bariviera. Il duello durò a lungo, meravigliosamente incerto, di tanto in tanto ci fermavamo a cronometrare il distacco tra i due che scappavano e gli inseguitori ed il varco oscillava sempre fra i venti secondi ed il minuto senza che la bilancia pendesse per una delle parti in lotta.

L'episodio durò cinquanta chilometri, poi Nencini e Benedetti incominciarono ad accusare il peso dello sforzo, i cacciatori diminuirono il ritardo, lo fecero scendere a cinquanta secondi, a trenta, a venti, a poche centinaia di metri. Arezzo era ormai vicina, allo striscione d'arrivo mancavano sì e no quattro chilometri, quando Benedetti, sbirciando indietro, capì che la partita era perduta e si arrese. Nencini fu più testardo, pedalò con disperata ostinazione sino all'attimo in cui i primi del gruppo gli piombarono a fianco.

Schizzava in volata, a ranghi folti e, non tanti corridori intruppati, c'era un pericolo: la strada, proprio verso la fine, s'infilava in un sottopassaggio in discesa, ne usciva fuori ed affrontava una curva quasi a gomito. Balletti ruppe gli indugi, balzò al comando e con strepitosa potenza atletica restò in testa per almeno un chilometro. Dietro di lui, cercando di sfruttare al massimo un simile aiuto, pedalava Bariviera, gli altri sudavano freddo nel tentativo di non perder contatto. Balletti si scartò a duecento metri dal traguardo, Bariviera sfrecciò avanti con il caratteristico slancio del velocista di razza e solo Pifferi fu tanto bravo da resistergli. Pifferi cercò persino di accennare un attacco, al quale il portacolori della Carpano rispose con irrisoria facilità.

Bariviera tagliò il traguardo ridendo aperto del sorriso della felicità. Un successo ieri a Viterbo, un successo oggi: un vero trionfo, cioè.

Sfogliamo il programma futuro. Domani si disputa la Arezzo-Riolo Terme, partenza a mezzogiorno, 173 chilometri. Pianura in principio, quindi una salita ai 913 metri di Colla di Casaglia, dove sarà posto un traguardo per il gran premio della montagna. Le ultime previsioni: prima un lungo momento di calma, poi la abituale «bagarre» in chiusura.

A meno che qualche coraggioso non voglia tentare di strappare a Ronchini quella maglia rosa che anche oggi il romagnolo ha difeso con l'azione semplice e svelta di chi è conscio di attraversare un momento di vena.

Gigi Boccacini

ORDINE DI ARRIVO: 1. Bariviera Vendramino (Carpano) in 5 ore 46'55", media 33,360; 2. Pifferi Aldo; 3. Zanchi Mario; 4. Minieri; 5. Fontana; 6. Carlesi; 7. Balletti; 8. Brani; 9. Gentina; 10. Zanchetta; 11. Benedetti; 12. Zancanaro; 13. Ball; 14. Ronchini; 15. Pallarini; 16. De Rosso.

33. a pari merito: Balmamion, Conterno, Zilioli, Alomar, Adorni, Baldini, Meali, Battistini, Chiappano, Massignan, Taccone, Pambianco, Moser, Nencini tutti con il tempo di Bariviera.

91. Dellippia a 9'00"; 100. a Milano Franchi a 14'45".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Ronchini 37.45'21"; 2. Bragnami a 3'18". Seguono con lo stesso tempo: Cribiori, De Rosso, Pambianco, Massignan, Balmamion, Zancanaro; 7. Carlesi a 4'12"; 8. Bono a 5'27"; 9. Chiappano a 6'00"; 10. Adorni a 7'41"; 11. Battistini a 8'00"; 12. Moser a 10'18"; 13. Conterno a 10'22"; 15. Fontana a 15'35"; 20. Meali a 17'19"; 23. Taccone a 19'47"; 27. Nencini a 21'45"; 33. Bariviera a 43'51"; 58. Dellippia a 45'39".

Grazie all'intervento del Coni

Pace nel ciclismo

(Ma Torriani è uscito ieri in una insolita dichiarazione)

(Dal nostro inviato speciale)

Arezzo, 24 maggio.

L'accordo stilato la notte scorsa al Foro Italico, minaccia d'affondare non appena varato. Per tutta la giornata odierna, fin nel tardo pomeriggio, insieme alla calura anche la serenità sembrava ritornata sul Giro. Questa anche se testimoni oculari avevano riferito che la notte prima Torriani e Rodoni erano stati visti uscire dalla sede del Coni scuri in volto ed accigliati, segno che entrambi si ritenevano insoddisfatti dell'arbitrato di Onesti.

Né vincitori né vinti — era l'impressione generale —. L'essenziale sembrava raggiunto: l'ultimatum tanto baldanzosamente intimato dall'Uvi ai corridori di ritirarsi dal Giro senza prendere la partenza della tappa d'oggi, era stato ritirato. L'intervento del presidente del Coni nel corso della lunga riunione notturna sfociata nella compiuta pace nel sodalizio ciclistico, era stato determinante.

Era stato concesso a Rodoni il riconoscimento che Meali ha il diritto di vestire la maglia tricolore a tutto il Giro d'Italia, ma affinché il presidente dell'Uvi non si illudesse di cantar vittoria erano stati stabiliti altri punti fermi che, a saperli leggere, sono altrettanti elementi a favore dei «ribelli di Fontana».

Primo, che il Giro deve proseguire sotto l'egida del Coni; secondo, che la posizione del corridore Fontana sarà esaminata non dagli organi giudicanti della Federazione bensì dal Coni stesso attraverso una commissione da esso nominata.

Specialmente importante è la sottrazione del «caso Fontana» dal giudizio dell'Uvi. Nessuna possibilità di rappresaglia, dunque, sui corridori meno colpevoli di quel che si crede.

Passati, all'una e mezzo di notte, alla compilazione del comunicato, né Rodoni né Torriani, a parte osservazioni formali di poco conto, espressero alcuna protesta o riserva né il comunicato fu passato ai giornalisti.

Ogni difficoltà sembrava dunque, almeno per il momento, appianata. Sul tardo pomeriggio di oggi scoppiava invece una nuova grana. Poco dopo le 18, Torriani rilasciava alla stampa dichiarazioni di estrema gravità. Il responsabile dell'organizzazione con voce alterata annunciava ch'egli non si riteneva legato alle deliberazioni della notte scorsa, in quanto — uscendo dalla riunione l'avv. Onesti gli aveva detto che egli (Torriani) poteva aspettare ancora tre o quattro giorni per poi prendere l'atteggiamento che preferiva.

Era il rigetto, insomma, degli accordi sui quali, al momento dello scioglimento della riunione, nessuno aveva sollevato alcuna esplicita riserva.

L'improvviso voltafaccia del direttore del Giro veniva accolto da alte e, diciamo pure, giustificate proteste dei giornalisti, veramente disgustati, al pari di tutti gli sportivi italiani, della prospettiva che si prosegua sull'indecorosa via delle beghe fini a se stesse.

Da Milano sono arrivati in serata gli esponenti della proprietà del giornale organizzatore, i quali sicuramente lo sollecita indurranno Torriani ad un diverso atteggiamento.

VITTORIO VARALE

Per la finale della Coppa d'Inghilterra mobilitati a Londra i tifosi del calcio

Il Manchester United, con Law in squadra, contro il Leicester City - I granata di Manchester sono favoriti; dopo questa partita giocheranno a Torino il 29 maggio contro la Juventus

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 24 maggio.

Una quantità notevole degli italiani qui convenuti per l'incontro finale della Coppa dei Campioni fra il Milan e il Benfica si è fermata a Londra per l'altra finale, la «Finale per definizione», quella della Coppa d'Inghilterra. Tanto che gli aerei che fanno servizio fra l'Inghilterra e l'Italia non hanno più posto per il viaggio di ritorno fino a martedì prossimo. Per noi sarà la ventiquattresima volta che assistiamo alla grande prova; e l'occasione sarà, più che buona, ottima perché essa viene dopo la luce favorevole gettata sul calcio italiano dalla esibizione del Milan.

Questa sera, intanto, abbiamo assistito sul campo dell'Arsenal ad un confronto tra la squadra nazionale d'Inghilterra e la rappresentativa della Lega inglese. La gara si è conclusa con tre reti per parte: a metà tempo il risultato era di 2 a 2. Le reti sono state segnate, per gli inglesi, da Greaves, Hinton e Byrne, per la Lega da Hunt (due) e da Kay. L'ex-granata Baker, che avrebbe dovuto giocare centroavanti dell'Inghilterra, non ha preso parte all'incontro, che per la verità è stato di levatura alquanto modesta.

Domani — si è detto — si avrà la gara che effettivamente sta al colmo dell'intera stagione inglese: la Cup Final. Ad essa sono giunti quest'anno il Manchester United ed il Leicester City. La partita avrà per noi un'importanza particolare perché l'undici di Manchester giocherà mercoledì sera contro la Juventus a Torino. Se esso dovesse riportare il trofeo, sarà la prima volta in cui un vincitore della Coppa farà la sua prima ed immediata comparsa dopo il successo su di un campo italiano. Combinazione vuole che nella squadra del Manchester United si rivesta questa volta l'altro giocatore britannico che militò la stagione scorsa nelle file del Torino, Denis Law.

Lo scozzese, che pare abbia messo un po' testa a partito sposandosi, giocherà nella sua solita posizione di mezz'ala, accanto alla nota ala sinistra internazionale Bob Charlton. Appunto per la finale, il Charlton stesso viene tenuto a riposo stasera dalla Nazionale inglese: lui e Banks, il portiere del Leicester City, ultimo chiamato contro il Brasile a difendere la rete dell'Inghilterra. La Nazionale inglese a proposito partirà nel corso della settimana prossima per un giro sul Continente, durante il quale disputerà tre incontri: con la Germania dell'Est a Lipsia, con la Cecoslovacchia a Praga e con la Svizzera a Basilea.

Il Manchester United, finalista ed una delle squadre del passato più luminoso della Gran Bretagna, è stato per combinazione in coda alla classifica fino a pochi giorni or sono. Non ha ancora potuto riprendersi dal duro colpo che, nel disastro di Monaco di Baviera, gli aveva fatto perdere una buona metà degli uomini suoi. Al suo comando sta sempre come responsabile tecnico il famoso Matt Busby.

Al confronto il suo antagonista risplende, come passato, di una luce meno viva. Il Leicester City non sta come nome all'altezza di tante altre grosse compagini britanniche, ma è una delle tipiche «squadre di Coppa». Nella grande competizione ad eliminazione diretta esso si trasforma per il modo con cui si getta spericolatamente nella lotta. A dispetto di che il nostro pronostico è favorevole al Manchester United. Per amicizia più che per altro, confessiamo arrossendo.

Il Manchester United è andato quattro volte nella finale di Coppa d'Inghilterra nella sua storia, riportando due volte il trofeo, nel 1909 e nel 1948. Il Leicester City, invece, non ha mai vinto la Coppa, pur essendo giunto alla finale in due occasioni. L'incontro sarà diretto da Aston, l'arbitro che questa estate acquistò, presso gli italiani, a Santiago del Cile, una ben sfavorevole fama come direttore della famosa partita fra la Nazionale azzurra ed il Cile. Egli cesserà di arbitrare l'anno prossimo e la sua scelta susciterà qualche stupore fra parecchi nostri sportivi italiani.

Come contorno alla grande prova tecnica, si avrà il solito grande avvenimento coreografico. E' una manifestazione del carattere eccezionale, la Cup Final. Essa sarà presenziata dalla regina, la quale consegnerà personalmente il trofeo al capitano della squadra vincitrice; saranno presenti le solite 100 mila persone che canteranno a voce spiegata l'inno nazionale e le vecchie canzoni sentimentali inglesi. Vi sarà la banda congiunta dei reggimenti della guardia scozzese nella fastosa divisa dei tempi napoleonici, l'unico complesso, questo, a cui venga concesso il permesso di andare su e giù per il campo di Wembley, calpestandone la ben lucidata superficie prima dell'incontro.

Per l'Inghilterra tutta, la finale della Coppa è un avvenimento di una grandiosità e di un'importanza eccezionali. Un fatto che riceve lustro dal «gioco della gloriosa incertezza» e che nello stesso tempo, al medesimo, lustro conferisce.

Vittorio Pozzo

Gare nazionali di golf iniziate ieri a Le Mandria

Sui campi di gioco del Circolo Golf Torino, nella tenuta La Mandria, hanno avuto inizio ieri per concludersi domenica alcune gare nazionali, con la partecipazione di numerosi tra i migliori giocatori professionisti e dilettanti italiani. Sono in corso il campionato nazionale Omnium e la «Palla d'oro» dell'Ina, riservata ai giocatori dilettanti. Le prove si svolgono in 72 buche «medal» handicap, divise in due categorie: la prima fino a 5 buche, la seconda da 9 a 18.

Al termine delle gare odierne la classifica della prova nazionale di Omnium è guidata dal torinese Canonica e dal milanese Alberto Silva con 70 punti, seguiti a tre colpi di distanza dai romani M. Peri e R. Bernardini.

Fra i dilettanti, che si contendono anche la «Palla d'oro» Ina, dopo la prima giornata comandano la classifica: il nazionale Angelo Croce di Roma, il torinese Franco Rivetti, i milanesi Mario Franco e Carlo Borgogna, tutti con 74 punti. Seguono Silva Lorenzo di Torino con 75 punti e Franco Bevione di Roma con 78.

Nella seconda categoria sono al comando il torinese Veiglio con punti 72, seguito dagli altri torinesi Giovanni Nasi con 77 punti e Sergio Pininfarina con 78. Nella gara femminile, dopo le prime 18 buche, è in testa la signora Frairia di Torino con punti 76, seconda è la campionessa italiana Goldsmith di Roma con punti 77; 3. signora Silva Rita con p. 78; 4. la romana Martini Diana con p. 79; 5. la milanese Tadini Maria.

Le prove continueranno oggi e si concluderanno domenica nel corso della prima giornata di prove.

Al campionati tennistici di Francia a Parigi, Hewitt-Stolle (Australia) hanno battuto la coppia Mandarino (Brasile)-Pietrangeli (Italia) 6-4, 6-2, 6-4, nei quarti di finale del doppio maschile; Margaret Smith Turner è entrata in finale del singolare femminile superando l'inglese Truman per 11-9, 8-2.

Ad Asti, gli incontri della seconda giornata del torneo Italia-Colombia di tennis per il Trofeo Facis si sono così conclusi: Singolo: Rodriguez b. Maioli 6-3, 6-2; Alvarez b. Biondi 8-6, 6-4. Doppio: Alvarez-Rodriguez b. Bologna-Maioli 6-2; 4-6; 6-4; 7-9; 6-3.

Trottatori stasera a Vinovo nella prima riunione notturna

Otto corse - Falloppio favorito nel Premio Appennini

Le corse al trotto hanno luogo, da oggi, in «notturna»; si riaccende intorno all'ippodromo della Torretta di Vinovo il modernissimo impianto di illuminazione che tanti consensi ha già ottenuto l'anno scorso. Allo spettacolo sportivo — che sarà stasera particolarmente interessante — si aggiunge quindi il richiamo mondano; si correrà ora, al trotto, solo di sera per tutto giugno, luglio, agosto e settembre. Le corse avranno inizio alle ore 21; dal capolinea di Porta Nuova gli autobus cominceranno a partire alle 20; al termine della serata i pullman si dirigeranno tutti verso Porta Nuova, da dove proseguiranno poi per quattro capilinea periferici: alla Barriera di Milano, a Sassi, alla Barriera di Francia ed in Borgo San Paolo.

Prova di centro della serata è il Premio Appennini (L. 525 mila), riservato ai cavalli di quattro anni, in cui correranno: Ivor (2100 G. Pasolini), Pakistan (2100 R. Leoni), Curiosina (F. Milani), Ruschena (2100 G. Rossi), Felsco (2100 M. Barbatta), Falloppio (2120 A. Scirea), Valtina (2120 E. Gubellini), Galeone (2120 A. Pedrazzani). Gara molto aperta, in cui i penalizzati sembrano tuttavia godere i favori del pronostico, anche se il loro compito non sarà indubbiamente facile.

Altre sette corse completano il programma, con «duplice accoppiata» sul premio del Furlo, 1ª e 2ª divisione. I favoriti: Premio dei Giovi (gentlemen; L. 250.000, m. 2060; 5 part.): Dondo-Cinabro; Premio La Verna (L. 262.500, m. 1900; 11 part.): Vlachio-Zarantino-Grenoble; Premio La Cisa (lire 367.500, m. 2060; 8 part.): Dianotica-Halva; Premio del Turchino (L. 350.000, m. 2120; 8 part.): Tatulo-Decano-Cangé; Premio del Furlo, 1ª divis. (L. 240.000, m. 1640; 8 part.): Baracano-Ragnatela; Premio Appennini (L. 525.000, m. 2100; 8 part.): Falloppio-Valtina; Premio del Furlo, 2ª divis. (L. 240.000, m. 1640; 7 part.): Velario-Acustica; Premio La Futa (L. 300.000, m. 1600; 5 part.): Giuseppe-Furni.

Notizie di sport in breve

Berruti oggi a Torino - Prove d'auto a Monaco

Livio Berruti sarà in gara oggi a Torino sui 200 metri nel corso di una riunione di atletica leggera provinciale allo stadio comunale; la manifestazione avrà inizio alle ore 16 e comprenderà anche il salto in alto, il martello, il salto triplo ed il giavellotto. Contemporaneamente, al campo del C. S. Fiat in corso Unione Sovietica, comincerà una gara regionale di decathlon che si concluderà domani (mattino e pomeriggio). Domani, ad Asti, è intanto in programma una riunione femminile con elementi del Piemonte e della Liguria. Ancora domani, a Trento, si terrà una riunione internazionale maschile, con atleti polacchi, tedeschi, jugoslavi e italiani.

Lo scozzese Jim Clark, su Lotus Climax e l'inglese John Surtees su Ferrari hanno battuto ieri ufficiosamente il record sul giro del circuito di Montecarlo (detenuto dallo stesso Clark) nel corso delle prove del G. P. Automobilistico di Monaco che avrà luogo domenica prossima. Surtees ha coperto i km. 3,145 in 1'33"3 mentre Clark ha ottenuto un eccezionale 1'34"3, risultando così il primo pilota che abbia superato sul circuito di Montecarlo una media sul giro superiore ai 120 chilometri orari. Clark, com'è noto, aveva già battuto il proprio record giovedì.

La tappa odierna per radio e tv

TELEVISIONE — Programma nazionale - Ore 18-17,20: Telecronaca dell'arrivo della tappa a Riolo Terme. Seguirà il «Processo alla tappa» che sarà ripetuto alle 23,55 sul Secondo canale.

RADIO — Programma nazionale - Ore 11: Servizio speciale da Arezzo. Alle ore 13,15 e 19,56 saranno trasmesse notizie sul Giro. Dopo il Giornale radio delle ore 20 si avrà un servizio speciale sulla tappa. Secondo programma - Ore 16: Radiocronaca delle fasi finali e arrivo a Riolo Terme.

Domani finisce il torneo: Genoa o Napoli in serie B?

Zigoni al posto di Sivori nella Juventus contro la Spal - Probabili rientri di Rosato e Buzzacchera nel Torino a San Siro

Il campionato è giunto al termine: con la giornata di domani, le diciotto squadre di serie A scenderanno in campo per l'ultima gara del torneo. Poi, l'attività proseguirà per i vari tornei a carattere internazionale, con gli amichevoli e con la finale della Coppa Italia.

Assegnato ormai il titolo di Campione all'Inter, resta però ancora da decidere un grosso interrogativo, quale sarà cioè la terza squadra (dopo Venezia e Palermo) a dover retrocedere in serie B. E domani, mentre i rossoneri di Herrera cercheranno una vittoria di prestigio contro il Torino a San Siro, l'interesse maggiore dei tifosi sarà rivolto ai campi di Bergamo e di Genova, dove il Napoli, di fronte all'Atalanta, ed il Genoa, contro il Bologna, disputeranno la gara decisiva per la salvezza. La squadra partenopea ha un punto di vantaggio rispetto ai rivali rossoblù, ma in compenso dovrà giocare domani in trasferta. Una situazione molto incerta dunque, che non esclude la possibilità di un successivo incontro di spareggio.

In teoria anche il Mantova potrebbe esservi coinvolto. Nel caso il Genova vincesse e il Napoli pareggiasse ed i mantovani fossero sconfitti le tre squadre si troverebbero sullo stesso gradino (con 36 punti). L'ipotesi però è estremamente improbabile perché ai lombardi opposti alla Samp basterà anche un pareggio per essere irraggiungibile dal Genoa.

Quanto alle squadre torinesi, la Juventus ha ormai risolto ogni dubbio sulla formazione che dovrà ospitare la Spal, in luogo di Sivori, che si trova in Argentina per un breve periodo di permesso, verrà schierato con la maglia numero dieci il giovane Zigoni. L'attaccante, già utilizzato due domeniche or sono a Mantova, è stato impegnato marcoledì scorso nella gara del juniores contro il Catania, ed è apparso in ottime condizioni. Il suo impiego, insomma, non dovrebbe riservare alcuna sorpresa.

Per il resto non è prevista alcuna variante alla formazione scesa in campo domenica scorsa a Venezia. Rossi sarà quindi ancora schierato all'ala destra con Miranda centravanti. La Spal, dal canto suo, dovrà forse rinunciare a Gori e Dell'Omodarme, due dei suoi elementi di maggior rilievo ai quali sembra interessata la stessa Juventus. Non è escluso, anzi, che di un loro eventuale trasferimento — molto più probabile per il mediano che per l'attaccante — si parli proprio domani al termine della partita, nel momento, cioè, in cui verranno ufficialmente aperte le buste il trasferimento.

Al Torino, nonostante l'importanza relativamente modesta che la trasferta di San Siro riveste per la squadra, il trainer Ellena continua a mantenere segreta la formazione. E' probabile, comunque, che rientrino Rosato e Buzzacchera — ed in questo caso il primo verrebbe utilizzato nel ruolo di terzino destro — mentre Ferretti dovrebbe sostituire Piacari come mediano sinistro.

Gli altri incontri della giornata sono: Catania-Fiorentina, Lanerossi Vicenza-Modena, Mantova-Sampdoria, Palermo-Milan, Venezia-Roma.

Le partite di domani
(inizio alle ore 16)

Serie A - 34ª giornata

Atalanta (32) - Napoli (37)
Catania (30) - Fiorentina (36)
Genoa (26) - Bologna (42)
Inter (48) - Torino (28)
Juventus (44) - Spal (33)
Lanerossi (34) - Modena (30)
Mantova (38) - Sampdoria (30)
Palermo (28) - Milan (41)
Venezia (21) - Roma (39).

Serie B - 35ª giornata

Alessandria (28) - Foggia (38)
Cesena (27) - Bari (45)
Cosenza (31) - Brescia (41)
Messina (45) - Catanzaro (32)
Padova (37) - Lazio (42)
Parma (30) - Pro Patria (34)
Rambened. (27)-Simmenthal (36)
Triestina (31) - Cagliari (37)
Udinese (30) - Lucchese (18)
Verona (27) - Lecco (27).

Verso le fasi conclusive il Torneo Barcanova

I risultati della seconda giornata del torneo giovanile Palla d'Oro Cinzano-X Coppa Primavera vedono il Genoa e il Torino a punteggio pieno (punti 4).

L'undici rossoblù ha battuto ieri per 2-0 l'Ivrea, la squadra cioè che il giorno precedente aveva superato il Milan. I rossoneri da parte loro hanno superato nettamente il volenteroso Barcanova. Si sarebbe al campo Cenisia (dotato di impianto di illuminazione) il Torino ha battuto il Modena (1-0 rete di Mariani).

A una volta il Padova ha superato il Cenisia per 2 a 1.

Risultati di ieri: Genoa-Ivrea 2-0 (0-0), marcatori: Pisi al 1' della ripresa, Corucci al 5'. Arbitro: Bacia. Milan-Barcanova 3-0 (0-0), marcatori: Maldera al 3', Prati al 5' ed al 18'. Arbitro: Cocina.

Torino-Modena 1 a 0 (1-0). Marcatore: Mariani, al 17' del 1 t. Arbitro: Molino. Padova-Cenisia 2 a 1 (0-0).

Il programma odierno: campo Barcanova, ore 16: Modena-Padova; ore 17: Torino-Cenisia. Campo Cenisia: ore 21,15: Ivrea-Barcanova; ore 22,15: Milan-Genoa.

Consegnata a Sandro Mazzola la maglia granata di suo padre

Reca il n. 10 e fu indossata prima della tragedia di Superga - Il dono in occasione della trasferta del Torino

Domani in occasione di Inter-Torino i giocatori granata porteranno ai nerazzurri, ormai campioni d'Italia, il scudetto.

Un'altra offerta particolarmente significativa avverrà a San Siro: a Mazzola sarà data la maglia granata n. 10, ancora con lo scudetto attaccato. Essa venne indossata prima della tragedia di Superga da Valentino Mazzola, padre di Sandrino, quando era capitano del grande Torino.

I giocatori del Torino rientreranno domani notte da Milano dovendo ripartire martedì per Vienna dove disputeranno la prima partita della Mitropa Cup contro l'Admira.

Il Brasile «mondiale» di basket

Usa batte Italia: 101-73

Rio de Janeiro, 24 maggio

L'Italia ha perduto anche il penultimo incontro in programma ai mondiali di basket, cedendo di fronte agli Stati Uniti per 73-101. La partita si è svolta davanti a un pubblico foltissimo e ha visto una netta superiorità degli americani tanto che essi hanno chiuso il primo tempo in vantaggio per 49-28. Gli azzurri hanno giocato meglio nella ripresa nel corso della quale hanno segnato tre punti più degli avversari. Il migliore degli italiani è stato Vianello che ha realizzato 23 punti.

Questa sera l'Italia ha perduto anche l'ultimo incontro del torneo con il Portorico, sia pure con l'esiguo punteggio di 73-75: primo tempo 43-35.

Intanto il Brasile si è praticamente confermato campione del mondo, battendo ieri sera l'Urss per 90-79 (43-42). Il Brasile ha infatti 10 punti in classifica generale contro i 9 dell'Urss ed entrambe le squadre hanno giocato cinque partite. Anche se il Brasile archivia battuto domani sera dagli Stati Uniti e l'Urss superasse da Jugoslavia le due squadre andrebbero a 11 punti pari ed il Brasile si aggiudicherebbe egualmente il titolo di campione del mondo

Sul vino non c'è dazio e la vendita diretta è permessa

Avanti bevitori di barbera

Monferrato e Langhe vi aspettano

Pieno successo degli inviti fatti dagli agricoltori attraverso « Specchio dei tempi » Vi hanno risposto centinaia di persone comprando vino genuino - Una iniziativa dei « Clubs 3 P » di Asti per indirizzare i compratori alle cascine di produzione

Le cascine del Monferrato, dell'Astigiano, delle Langhe, aspettano anche domani i cittadini che vogliono comprare direttamente dal produttore vino sincero, fatto di sola uva, a prezzo conveniente. E' bene ricordare che il dazio sul vino è stato abolito e che è permessa la vendita diretta al consumatore. Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato gli inviti di alcuni viticultori che hanno ancora le botti piene di buon barbera, 12-13 gradi, per cui i grossisti offrono 80-100 lire il litro. « E' troppo poco — dicono gli agricoltori — siamo disposti a venderlo direttamente ai consumatori a 110-130 lire »

Nelle città si vende barbera a 150-180-200 lire: talvolta è buono, talvolta mediocre, spesso si tratta di vino « industriale », prodotto con uve di pianura e con accorgimenti, seppure leciti, che ne rafforzano la gradazione e ne pianificano il gusto. Ma il buongustaio cerca il vino schietto, bevanda salutare e inimitabile spremuta dall'uva delle nostre colline, senza aggiunte, senza « tagli », senza elaborate manipolazioni.

Perciò sono stati accolti con pieno successo gli inviti dei produttori diretti pubblicati da *La Stampa*. Domenica scorsa e giovedì, festa dell'Ascensione, le cascine di Costigliole, Mosaca, Castiglione - Portacomaro, Castagnola Lanze, Castellinaldo di Alba, Viarigi, sono state raggiunte da centinaia di automobilisti che si ripromettevano, col piacere di una gita in collina, il conveniente acquisto di una damigiana di buon vino.

Segnaliamo ora una pratica iniziativa di collaborazione del dott. Stefano Gagliardi, segretario dell'Associazione provinciale di Asti dei « Club 3 P. » (una organizzazione di giovani e intraprendenti agricoltori col motto « Provare, Produrre, Progredire »). L'ufficio « 3 P. » di Asti, viale Vittoria 45, telefono 54-235, indicherà a chiunque lo richieda il nome di suoi soci produttori di vino, e resterà aperto anche domani, domenica, dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16. Inoltre il dott Gagliardi sta organizzando alcuni centri festivi di informazione in varie zone della provincia: pubblicheremo domani mattina l'elenco di questi recapiti a cui potranno rivolgersi con fiducia i compratori per essere subito indirizzati alle cascine di produzione.

Si è sempre parlato di vino barbera perché è l'etichetta della più abbondante e tradizionale produzione piemontese, ma non sono mancati gli acquisti di dolcetto, nebbiolo, bonarda, grignolino, freisa e di modesto fragrante uvaggio: i torinesi, raffinati intenditori, hanno ritrovato vini caratteristici e pregiati di cui avevano dimenticato il nome gusto nelle cantine dei « particolari », dove la vinificazione è fatta ancora con la semplicità e lo scrupolo di tempi passati.

Accanto ai compratori torinesi si affiancavano le macchine targate Asti, Cuneo, Alessandria, Vercelli, qualcuna di Milano, parecchie della Liguria, segno che l'iniziativa interessa una vasta rete di consumatori. Questi incontri fra cittadini e agricoltori, suggeriti dal nostro giornale, non risolvono certamente la crisi dei viticultori nè l'approvvigionamento dei consumatori, ma sono un invito a uno stretto e più frequenti e organizzati rapporti diretti. In ogni paese viticolo ci sono produttori disposti a cedere vino buono a prezzo conveniente: i compratori si rivolgano ai fiduciari dei « 3 P. » di cui pubblicheremo domani un elenco, o al municipio, al parroco, alle Pro Loco, o direttamente ai contadini: saranno certamente indirizzati alle cascine dei produttori.

Gli acquisti dei turisti festivi nei luoghi di produzione, già abituali in altri Paesi (il discorso vale non solo per il vino, ma per la carne, il pollame, le uova, gli ortaggi, la frutta, i formaggi) stanno diventando consuetudine anche in Italia. La diffusione dei mezzi motorizzati consente a una gran parte delle popolazioni urbane l'esodo settimanale verso la campagna, a cui partecipano per primi gli agricoltori da poco tempo emigrati in città e ancora affezionati ai paesi di origine.

Buona gita, dunque, a quanti hanno in programma per domani una escursione in collina, e solo un consiglio di prudenza: piano con gli assaggi del barbera, il ritorno sulle strade affollate sia prudente e felice.

e. d.

Una lettrice ci scrive:

« Caro *Specchio dei tempi*, vedendo sul tuo giornale molti articoli sugli agricoltori, sia quello di Costigliole e sia quelli di Asti, mi rivolgo a te, perché tu possa far vendere del vino ad una famiglia di Caluso. Essendo domenica andata giù a Caluso, per fare compere, mi hanno appunto fatto conoscere un agricoltore, che essendo proprio in condizione misere, ha bisogno di vendere il suo vino; è puro barbera di 13 gradi, ne ha 60 ettolitri e vorrebbe venderlo da L. 110 a L. 120.

« Mi rivolgo a te, caro "Specchio", affinché tu possa far vendere questo vino. Ti prego di pubblicare questo mio articolo, affinché i torinesi vadano giù a comperare questo vino squisito. Indirizzo: Sartoris Carlo, Cascina Costa, Caluso ».

Una torinese

Forse non voleva uccidersi l'operaio morto per il cianuro

(Dal nostro inviato speciale)

Verrès, 24 maggio.

(f.) Domani si svolgeranno i funerali di Michele Boretaz, l'uomo fulminato ieri dallo spruzzo d'una capsula di cianuro stretta fra i denti; e ancora non è chiaro se la sua morte sia stata volontaria o accidentale. E' possibile cioè che egli non avesse intenzione di uccidersi, ma intendesse compiere dinanzi alle tre figlie presenti al dramma, semplicemente un gesto dimostrativo. Questa è l'ipotesi alla quale ha dato credito don Tondi, parroco di Issogne, decidendo che i funerali, domani pomeriggio, siano svolti col rito religioso, sebbene in forma semplicissima.

Michele Boretaz aveva 53 anni, era ancora un uomo nel pieno delle sue forze; ma da qualche tempo si era fatto triste e depresso, e più sovente del solito cercava un rifugio nel vino. Agli amici soleva dire che tutti i guai provenivano dalla sua famiglia.

Ieri mattina egli solennizzò la giornata festiva con una buona bevuta con gli amici; pare che tra un giro e l'altro abbia tracannato un paio di litri di vino. Alle tredici si recò a casa, e si accese una delle solite liti perché il pranzo non era pronto. Da una cassetta di ferro dove teneva attrezzi per la caccia prese una capsula di cianuro, di quelle distribuite dal comitato della caccia per la lotta contro le volpi e gli uccelli rapaci. Introdusse in bocca la capsula di plastica, la strinse fra i denti. Disse: « Vedete, si fa così, ma per questa volta non mi ha fatto nulla ». In quell'istante crollò di colpo per terra.

Otto finanzieri aggrediti

e bastonati dalla folla a Napoli

Stavano inseguendo un contrabbandiere di sigarette - Salvati dalla polizia che arresta tre donne

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 24 maggio.

(a. g.) Un grave episodio di violenza è avvenuto oggi nel rione di Forcella, considerato la « roccaforte » del contrabbando di sigarette. Una folla di scalmanati ha aggredito otto finanzieri, i quali stavano effettuando un giro di perlustrazione.

In vico San Giorgio i militari hanno avvistato un giovane a bordo di una motoleggera con un sacco di merce sul sedile posteriore. All'intimazione di alt il contrabbandiere ha accelerato la corsa cercando di far perdere la traccia. Vedendosi inseguito, ad un tratto abbandonava la moto, facendola cadere a terra. Dal sacco uscivano stecche di sigarette.

A questo punto alcuni contrabbandieri decidevano di intervenire in difesa del giovane per proteggerne la fuga. Oltre una quarantina di persone, donne, uomini e ragazzi sono scesi in strada armati di bastoni e di ogni sorta di arnesi contundenti e hanno assalito gli otto finanzieri, i quali sono stati costretti ad un certo momento ad arretrare.

Sul posto intervenivano agenti di polizia e altri finanzieri, inviati dalla caserma Zanzur con due camionette. La calma veniva ristabilita dopo una lunga battaglia, nel corso della quale alcuni militi hanno riportato escoriazioni e contusioni.

La polizia ha arrestato tre degli aggressori, tutte donne: la ventiseienne Antonietta Pollano, la sessantaduenne Clotilde Persico e la ventiseienne Maria Vecchione. Sono state denunciate per oltraggio, resistenza e lesioni in danno dei tutori dell'ordine.

In un cantiere: nessun ferito

Crolla al centro di Aosta un muro di venti metri

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 24 maggio.

(i. v.) Nella tarda mattinata, un sordo boato ha messo in allarme gli abitanti della centralissima via Torino, ad Aosta. Un muro perimetrale delle fondamenta di una casa in costruzione innanzi al mercato, lungo una ventina di metri e alto sei, è crollato.

Nel cantiere, dell'impresa Sozzi, si sono vissuti attimi di terrore. Nessun operaio, però, si trovava nei pressi e quindi nessuno è rimasto ferito. Sembra che il muro, costruito a ridosso di una scarpata, non abbia retto al franamento del terreno argilloso.

Si è sfracellata sotto gli occhi di centinaia di persone

Una turista tedesca si uccide a Milano gettandosi da una guglia del Duomo

Aveva 35 anni e abitava ad Amburgo - Insieme con una concittadina si era recata a visitare il tempio - Mentre l'amica è distante, si butta nel vuoto da trenta metri

Renata Waschmut, amica della tedesca che si è uccisa, in questura a Milano (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 maggio.

Una turista tedesca si è tolta la vita nel primo pomeriggio di oggi buttandosi da una guglia del Duomo: dopo un volo di 30 metri la sventurata si è sfracellata nella buca degli scavi archeologici sotto gli occhi di centinaia di persone, che in quel momento si trovavano sul sagrato.

Si tratta della trentacinquenne Charlotte Halmuth-Haase, nubile, abitante ad Amburgo e temporaneamente alloggiata all'hotel Pace di Sirmione sul lago di Garda. La donna era venuta in compagnia della cugina Renata Waschmut di 28 anni, pure di Amburgo, dove è segretaria del Consolato brasiliano.

Le due straniere, dopo aver soggiornato per alcuni quattro giorni a Sirmione, erano arrivate stamane a Milano per una visita alla città e proseguire poi per Torino. La loro prima tappa è stata la Pinacoteca di Brera: quindi, prima di fare colazione, avevano deciso di recarsi in Duomo. Verso le 13 erano salite sul tempio per ammirare il panorama della città dall'alto.

Charlotte Halmuth indossava gonna e camicetta rosso fiamma e aveva al braccio una borsa di vimini. Sembrava allegra e nulla faceva presagire la imminente tragedia. Ad un certo momento si era divisa dalla cugina che si era soffermata sul lato opposto all'ingresso principale del Duomo. Sono bastati quei pochi minuti perché Charlotte mettesse in atto il folle gesto.

Lasciata la borsetta sulla terrazza essa si è gettata nel vuoto con un urlo: cadendo, è rimasta impigliata con la giacca in una guglia, ma il tessuto non è stato sufficientemente robusto per trattenere il corpo e un istante dopo la povera Charlotte si è sfracellata al suolo. Mentre accorreva gente, il vescovo ausiliare mons. Schiavini che passava sul sagrato ha benedetto la salma.

Solo mezz'ora dopo si è potuto identificare il cadavere. A riconoscerla è stata la Waschmut che, dopo inutili ricerche, notato l'assembramento intorno alla palizzata si era avvicinata, intuendo la tragedia. Interrogata dalla polizia, la Waschmut non ha saputo spiegare i motivi che hanno indotto la cugina a togliersi la vita. E' risultato che la suicida era affetta da etilismo acuto.

g. m.

Sospeso il commissario di P. S. che picchiò il custode d'auto

La decisione del Ministero, in attesa del verdetto della Magistratura - La vittima denuncerà anche l'agente che lo tenne fermo perché il funzionario potesse percuoterlo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 maggio.

Il ministero dell'Interno ha deciso di annullare il trasferimento a Teramo del commissario della squadra mobile milanese dott. Pasquale Schiavone e lo ha sospeso dal servizio, in attesa che la Magistratura emetta il verdetto definitivo sul gravissimo episodio del posteggiatore d'auto picchiato a sangue dal funzionario.

E' evidente che la Direzione generale della pubblica sicurezza ha ritenuto troppo blando il provvedimento che era stato adottato nei giorni scorsi nei confronti del commissario. E' probabile che una punizione sia impartita anche a quegli agenti che hanno preso parte alla inconcepibile aggressione, e in particolare contro quel subalterno del dottor Schiavone che tenne fermo su una sedia il posteggiatore, già percosso a sangue, affinché il commissario potesse colpirlo meglio al viso.

Palmo Cuoccio, la vittima dell'odioso episodio, parlando ieri con alcuni familiari, ha riferito infatti che quando venne condotto nell'ufficio della questura e interrogato a proposito dei tre automobilisti torinesi che avrebbero schernito il funzionario, nella stanza c'erano anche dei poliziotti in divisa. Uno di questi ha poi partecipato attivamente all'interrogatorio, picchiando anch'egli il custode d'auto con pugni ai fianchi.

Il posteggiatore non sa chi fosse questo agente, ma spera che il magistrato a cui è stata affidata l'inchiesta possa identificarlo. Non è improbabile che la vittima decida di denunciare tutti coloro che lo sottoposero alle dure sevizie.

Domani mattina, il posteggiatore sarà operato all'occhio destro, gravemente leso dalle percosse. Il professor Francesco Spinelli, che eseguirà l'intervento a che ha sinora tenuto in cura Palmo Cuoccio, non è però molto ottimista sull'esito dell'operazione.

Ieri il senatore socialista Rode aveva presentato un'interpellanza urgente al ministro dell'Interno per conoscere se, indipendentemente da un'auspicabile azione della magistratura, intendeva adottare a carico del dott. Schiavone provvedimenti disciplinari meno sconcertanti che non il semplice trasferimento da Milano a Teramo. « Detto funzionario — proseguiva l'interpellanza — che dopo aver arbitrariamente arrestato un posteggiatore dell'A.C. di Milano nell'adempimento del suo dovere, l'ha fatto oggetto di percosse nel proprio ufficio al punto da compromettergli forse irrimediabilmente la vista, ha infatti perduto il diritto di appartenere al corpo di polizia che per essere al servizio di una repubblica democratica deve godere e meritarsi al massimo grado la fiducia dei cittadini ».

g. m.

Pensionato cade e muore su una mulattiera a Cumiana

Pinerolo, 24 maggio.

(m. g.) Il cadavere di un uomo con il cranio spaccato è stato trovato quest'oggi su una mulattiera sulle montagne di Cumiana, a 750 metri di altezza. Avvertiti del macabro rinvenimento, si sono portati sul posto i carabinieri di Cumiana e l'ufficiale sanitario dott. Corea. Si poteva accertare trattarsi del pensionato Giuseppe Battista Fassetta, di 68 anni, abitante nella frazione Picchi della borgata Ravera.

Secondo i primi accertamenti, la morte risale alla notte tra mercoledì e giovedì ed è avvenuta in conseguenza di una caduta accidentale. Il Fassetta, che, rimasto vedovo, viveva solo, eccedeva sovente nel bere, e così probabilmente ha fatto mercoledì sera, vigilia di un giorno festivo. Poi si è incamminato, trabalando, verso la sua abitazione. Giunto in località « Truc Strubiase », dove la mulattiera si inerpica con tornanti ripidissimi, l'uomo, che procedeva a piedi sul margine della carreggiata, ha improvvisamente l'equilibrio ed è caduto sul sottostante tornante della stessa mulattiera, con un salto di circa tre metri e mezzo. Nel precipitare, viso in avanti, è andato a picchiare con il capo su di un grosso sasso, fratturandosi il cranio. Rimasto privo di soccorsi, in quella località impervia e fuori da ogni traffico, il Fassetta è morto, probabilmente senza aver ripreso conoscenza.

Garzone quindicenne folgorato da una lampada portatile

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 24 maggio.

Una nuova disgrazia causata da un impianto elettrico difettoso, è accaduta ieri sera in frazione Ronchi di Cuneo, dopo quella di mercoledì scorso a Borgo San Dalmazzo, che era costata la vita ad una ragazza di quattordici anni, figlia unica. La stessa tremenda sorte è toccata ora ad un giovane garzone, il quindicenne Fiorenzo Pepino, residente alla cascina Tetto dei Gritti della frazione Roata Rossi.

Da qualche mese il ragazzo era occupato come sguattero alla mensa del cantiere dell'impresa Zumaglini & Gallina, impegnata nei lavori di costruzione di un grosso complesso industriale, ai Ronchi di Cuneo. Fiorenzo Pepino era anche addetto al pollaio della mensa, una baracca ove in alcune stie venivano allevate alcune decine di polli e conigli. In tale angusto locale è avvenuta la disgrazia. Appena entrato nella baracca egli ha afferrato la lampada portatile, appesa ad un gancio e mentre si avvicinava alle stie è stato scaraventato al suolo, fulminato, dalla fortissima scarica a 220 volt. Occorre subito specificare che l'impianto era estremamente rudimentale. E' facile presumere che il Pepino sia stato investito dalla scarica mortale appena ha afferrato con la mano la spirale della lampada, priva di schermatura.

La tragica scoperta è stata fatta soltanto stamane, poco prima di mezzogiorno: preoccupato per la prolungata assenza del Pepino, il capo-mensa e gli addetti si erano posti alla sua ricerca. Il cadavere dello sventurato ragazzo, rinvenuto bocconi sul pavimento, era ancora percorso dalla corrente.

n. m.

Foto Cattaneo - Archivi Alinari

Fermo così !

cosa pensa della nuova camicia?
ottima meravigliosa!

è la preferita da mia moglie
perchè si lava facilmente,
asciuga in brevissimo tempo e
non richiede stiratura.
E ingualcibile, indeformabile,
resistentissima, elegante,
consente una perfetta traspirazione
ed è gradevole da portare.

è una camicia
SNIA
lilion
si stira da sola

Meraklon®

Questo marchio garantisce le coperte più calde, soffici, veramente climatizzanti

La coperta Meraklon protegge meravigliosamente dal freddo, senza tenere troppo caldo, poichè è climatizzante. E per di più si lava e asciuga in pochissimo tempo, respinge le macchie, non infeltrisce ed è veramente, completamente antitarme. Tutto questo grazie alla fibra propilenica, la nuova, meravigliosa fibra tessile.

Ora per proteggere il vostro sonno c'è la coperta leggera e soffice, che assicura al corpo un tepore costante per tutta la notte: la coperta Meraklon. Imparate bene questo nome: lo troverete spesso a garantire il vostro benessere.

Coperte climatizzanti
Una delle proprietà del Meraklon è proprio quella di proteggere dagli sbalzi di temperatura. Ciò significa tepore costante, qualunque sia la temperatura esterna. E la sua leggerezza vi farà riposare veramente bene, senza inutili pesi.

Lavabili e indeformabili
È facile lavare una coperta Meraklon! Nella vasca da bagno, in acqua tiepida con un po' di detersivo si lava in fretta, e in fretta asciuga. Una coperta Meraklon non può infeltrire, ritirarsi, perdere la sua morbidezza - neppure dopo molte lavature.
Se qualche goccia di caffè, di frutta, d'inchiostro ecc. dovesse cadere sulla coperta Meraklon, basterà un poco di acqua fresca per far sparire la macchia, senza alcuna traccia di alone. Meraklon non altera lo sporco e respinge le macchie

Insensibili alle tarme e alle muffe
Le coperte Meraklon sono assolutamente inattaccabili dalle tarme: È una caratteristica intrinseca della fibra, non dovuta ad alcun trattamento speciale.
Allo stesso modo non possono essere attaccate dalla muffa e dall'umidità. Ciò significa che potrete riporre le vostre coperte senza alcuna protezione speciale, senza naftalina o sacchetti di plastica: le troverete intatte anche dopo anni.

Una fibra miracolosa
Calda e leggera, lavabile e indeformabile, inattaccabile dalle tarme e dall'umidità, antimacchia e poco sporchevole... ecco perchè la fibra propilenica è stata scelta per confezionare le coperte più moderne e confortevoli. Ma tutte queste qualità sono preziose anche in molti altri campi: dalla maglieria intimaai tessuti da arredamento, dai filati da aguglieria agli abiti da lavoro... dove c'è il marchio Meraklon c'è la garanzia di durata, eleganza, praticità, comfort.

Esigete la garanzia
MERAKLON è il marchio registrato della fibra propilenica scoperta dalla Montecatini. Solo dopo un attento controllo i manufatti sono autorizzati a portare questo marchio impresso sulla cimosa o stampato su un cartellino. Esigete sempre il marchio Meraklon: esso garantisce che il capo da voi acquistato possiede tutte le caratteristiche della fibra propilenica - la più affascinante fibra del mondo.

POLYMER Gruppo Montecatini

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 8)

APPARTAMENTI GABETTI VIA SANNAZZARO ANG. VALDELLATORRE ZONA LUCENTO 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE TELEFONARE 276-643. 187

APPARTAMENTI GABETTI VIA TRIPOLI 138 ANGOLO SAINSIZZA 1-2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI (APPARTAMENTI GRANDI DOPPI SERVIZI DOPPI INGRESSI) BOX, COSTRUZIONE 1960 ASCENSORE TERMO LIBERI OTTOBRE VENDIAMO 2.800.000 CAMERA MUTUO. VISITE LOCO POMERIGGIO OPPURE FILIALI XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 128.

APPARTAMENTI NUOVI GABETTI ABATE CHANOUX (P.ZZA MASSAUA) 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI. CANTIERE OPPURE TEL. 276-643.

APPARTAMENTI signorili in palazzine prec collinari 4-5 camere doppi servizi autorimessa giardino. Ponte Verde 9 bis-11.
APPARTAMENTO in palazzina 6-10 camere tripli servizi terrazzo giardino esclusivo, autorimessa, Lauro 43. 223
APPEZZAMENTO terreno mq. 3600 superpa vendesi. Telefonare 320-206, ore 13,30-14,30. A54158
AREA quadrangolare per media grande Industria prospiciente 4 strade asfaltate zona industriale Lemaman mq. 18.700 servizi completi vendesi in blocco. Telefonare 44-635. 1068
ATTENZIONE: vendesi 30 km. Torino Valle di Lanzo, casa nuova costruzione 15 vani giardino termosifone vista panoramica alt. 600. Tel. 237-547.
AUTORIMESSA costruzione modernissima corso Francia vendonsi posti. Telefonare 553-535 (pasti) 204
AUTORIMESSA moderna 1300 mq., fronte strada, affittata 420.000 mensili aumentabili, mutuata, vendesi 90.000.000 trattabili. Boero, Carlo Alberto 41.
AUTORIMESSA moderna 2400 mq., affittata 650.000 mensili, vendesi 90.000.000 più mutuo 8 Paolo, vero affare! Boero, Carlo Alberto 41. 175
BRANDIZZO, VIA TORINO, DISPONIAMO ALLOGGI BUON REDDITO, 1-2 CAMERE, TINELLO CUCININO, SERVIZI. ITALCASE, CORSO MATTEOTTI ZERO, TORINO. 190
CAMERE libere subito, oppure affitto 8%, vendo nuovamente costruita. Telefonare 692-343. A48439
CAMERE in Retro 2 vendonsi. Visite ore 14,30-16 escluso sabato e festivi.
CASA nuova costruzione, zona Francia, camere 70 comprese 4 negozi, fornita tutti comforts moderni, affittata buon reddito, vera occasione. Simoncini, Re Umberto 6. 176
CASA Pragelato 12 camere, servizi, garage, pineta, libera vende 38.000.000. Fiano, Novara 28. 316
CASA 40 camere ampie vendesi a Desana Vercellese. Sandri, S. Chiara 41, Torino. A54000
CASA TRIANGOLARE STABILE COMUNALE, SOGGIORNO CUCININO BAGNO RIPOSTIGLIO ASCENSORE RISCALDAMENTO CENTRALE, COSTRUZIONE 1960 VENDIAMO 74.500.000 MENO MUTUO. 26 CAMERE, 15 ALLOGGI 1 CAMERA GABETTI, FILIALI XX SETTEMBRE 12 CARDUCCI 128 187
CASA ZONA S. RITA, COSTRUZIONE 1960, BELLISSIMA, 35 CAMERE, APPARTAMENTI 1 CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI, ASCENSORE, TERMO CENTRALE, AFFITTATI ALTO REDDITO VENDIAMO 110.000.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12; CARDUCCI 128. 187
CASA ZONA SPORTING CLUB, 66 CAMERE, 3 SCALE, COSTRUZIONE NUOVISSIMA, ALLOGGI 2 CAMERE CUCININO SERVIZI, ALTO REDDITO, VENDIAMO 162.000.000, MUTUO. GABETTI, XX SETTEMBRE 12; CARDUCCI 128. 187
CASCINA collinare giornata 35, posizione incantevole, comoda, unico appezzamento, fertilissima, ottimo stato, strada asfaltata, civile rustico, acqua, luce, strada asfaltata, vicinissima cittadina. Privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 112 — Torino ». 24365
CAVAGNOLO zona collinare vendesi villetta. Telefonare 917-123. A53350
CENTRO Borgaretto vendesi terreno mq. 2000, annesso stabilimento paiché. Telefonare 389-151. A53206
CHIGNONE vendo alloggi 2 camere servizi in palazzina nuova panoramica garage, giardino. Tel. 862-100.
COGOLETO, Riviera Ponente, vendo appartamenti nuova costruzione, 3 camere, vista mare. Ottimi prezzi. Dilazioni pagamento. Indirizzare Vallino Bovani, Varazze. 27121
COLLINA Moncalieri vendesi terreno mq. 70.000 unico appezzamento quota 500-600 conservazione con fabbricabilità 1/8 1/12 1/18 strada asfaltata acquedotto. Telefonare 887-473. A54680
COMPRASI villetta ampio giardino possibilità basso fabbricato periferia città Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8358 — Torino ». A53811
CORSO Orbassano 226, Edificio vende due camere tinello cucinino, prezzo ribasso, abitabili subito, mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. 1000
CORSO TRAIANO 81, 83, 85, IN BELLISSIMA CASA, RIFINITURE PERFETTE, RAZIONALE DISPOSIZIONE AMBIENTI, DISPONIAMO ALLOGGI SIGNORILI 5-6 CAMERE CUCINA E 2 CAMERE TINELLO CUCININO. VENDITA RATEATA CON IL SISTEMA ITALCASE: RATE UGUALI AD UNA MENSILITA' DI AFFITTO. ITALCASE, CORSO MATTEOTTI ZERO, TORINO.
COSTRUENDO signorilissimi alloggi mq 100, 150, 200 vendo rag. Satragni, telefono 46-782. Visite dirette cantiere, Madama 10 presi Adriano, tutti giorni 14,30-17,30 321
COSTRUTTORI: Strenduasi presso Irriscido terreni fabbricabili Carovello, Volendo permutarsi parzialmente con alloggio rialzato quattro-cinque vani cun guagliando. Rag. Silvio Furbatto, piazza Lagrange. 136
CROCETTA, via Cavini 25, vendo alloggi 1-2 camere tinello servizi 4° piano, facilitazioni. Telefonare 547-502. 1000
EDILIZIA Torinese vende corso Vercelli angolo via della Campagna alloggi 1-2-3 camere servizi negozi et magazzini. Telefonare 272-956, ore 15-18. 234
IMPREES vende direttamente alloggi, oppure cede il fronte Isolati Cittadella zona di grande sviluppo, sicuro investimento, 1.700.000 mutuo. Tel. 683-230.
LOANO vendonsi due appartamenti nuovi liberi ottima posizione, affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2054 — Torino ». A52225
ITALCASE VENDE RATEANDO CONVENIENTEMENTE ALLOGGI VIA VENTIMIGLIA E VIA VINOVO, PERFETTE RIFINITURE, AMBIENTI DI ALTA CLASSE. ITALCASE, MATTEOTTI ZERO, TORINO. 190
IVREA. Zona centrale arioso e panoramico Porta Aosta stabile fabbricato 28 vani circa, in buono stato, superficie mq. 630. Rivolgersi avv. Anselmo, via Bertinetti 28, Ivrea. A51284
LUNGO Po Antonelli 131 interno 10 vendiamo signorili alloggi 1-2 camere cucina, box. Mutuo, facilitazioni, visite cantiere. 1000
MURI autorimessa mq. millesettecento 5.700.000 reddito, 85.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
NEGOZI GABETTI VIA POLLENZO, 28 MQ. CERCA, OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE. VENDIAMO 12.500.000, MUTUO. TELEFONARE 276-643. 187
NEGOZIO angolare mq. 175 ed annesso magazzino interrato mq. 100 zona Parella alto supermercato, banca, grande magazzino vendesi. Telefonare 396-282.
NEGOZIO barriera Milano 2 vetri ampio garage vendesi. Telefonare 851-923.
ROCHELLE su corso principale vendesi terreno proprio approvato 240 camere cambio camere. Telefonare 44-191.
TERRENO panoramico due lotti vendesi 15 km. Torino. Telefonare 959-109.
TERRENO permesso costruzione 52 camere privato vende. Tel. Torino 675-103.
TERRENO possibilità speculazione sfruttamento prossimità autostrada Torino Piacenza avvenire assicurato lotti serviti km. 15 da Torino, fronte strada asfalt vende 2700 al mq. Studio rag. Bergaglio, telefono 40-220. 272
TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, argomento. Telefonare 500-277. 578
TERRENO progetto approvato villette cinquanta camere vendesi 750.000 camera. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 136
TERRENO Reaglie strada Ivrea mq. 5560 adatto villette vendesi 1000 mq. Telefonare 546-897. 210
TERRENO semicentrale prossimità largo Palermo progetto approvato 28 camere 4 negozi e retro bassi fabbricati vendesi. Telefonare 44-435 1068
TERRENO Settimo progetto approvato 230 camere licenze inizio lavori per quartiere residenziale servito ogni comodità, sicuro investimento capitali vendo 350.000 per camera trattabili. Studio rag. Bergaglio, telefono 40-220.
TERRENO strada Pino progetto camere 20, comodità fabbrica vendesi. Telefonare 538-663. A53476
TERRENO zona depressa industriale fronte strada statale occasione 8000 Telefonare 278-671. 155
TORINO affare vendesi stabile semicentrale pianterreno 4 locali cantina adatto bar. Primo piano 2 camere, servizi, abitazione tutto affittato aprile 1965. Camilla Pantale 56, Sanremo.
TORINO, zona nuovo stabilimento Nebiolo, vende terreno industriale tutti servizi, adiacente tangenziale est. Telefonare 45-153. 341
VAIE vendesi terreno edificabile mq. 1541. Geom. Tegbille, S. Ambrogio, telefono 83-825. A53460
VENDESI a Druento zona residenziale mq. 4000 terreno anche lottizzabile. Via 628. Rivolgersi telef. 91-203, Druento. A51722
VENDESI alloggio 3 camere tinello cucinino via Tripoli. Telefonare ore pasti n. 2 A49134
VENDESI collina Moncalieri terreno 4000 mq. posizione incantevole. Tel. 887-032.
VENDESI privatamente quattro box zona Solgio 3.000.000. Telefonare 677-630 (pasti) A53378
VENDESI terreno a Settimo zona industriale 6, Paolo. Telefonare 372-364.
VENDESI mq. 2000 circa o a lotti, in Sangano, zona residenziale. Telefonare 396-117 ore negozio.
VENDESI terreno progetto approvato camere 150 zona centrale Gassino. Telefonare 42-872. A49954
VENDESI Valsalice casa rurale mq. 1800 terreno. Telefonare 651-368. A53475
VENDESI via Chiesa Salute angolo via Saorgio, alloggi nuovi 3-4 camere, cucina, bagno. Telefonare 589-397 ore pasti. A53728
VENDESI vicinanze fra metà collina 2700 fabbricabili con frutteto, 1300 trattabili. Rivolgersi Ferraris, Bra.
VENDESI ville nuove zona Torino quattro camere garage. Tel. 764-542.
VENDESI villetta 15 km. da Torino zona collinare vista panoramica. Per informazioni rivolgersi al 589-689. A49907
VENDESI zona Fossano giornale 30 terreno con fabbricato. Tel. 390-519 Torino. A50099
VENDO casa camere 72 zona Francia. Telefonare 627-602. A54062
VENDO due locali zona Francia. Telefonare 275-081.
VILLA, vicinanza Mercalieri 10 camere servizi giardino. Telef. Geom. Benso, 982-276. A52685
VILLETTE periferia collinare Castelnuovo, strada asfaltata, ogni comodità, vendonsi. Telefonare 58-743. A49298
ZONA Bernini vendesi 6.000.000 due camere cucina servizi. Tel. 513-114.
ZONA Francia, signorile tre più servizi, altro quattro più doppi servizi. Corso Francia 262. 370
68.000 mq. impresa vende appartamenti periferia Stella. Ottimo investimento. Scrivere H 1523 Pubblicità Oliva Stella.

Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. CONIUGI Artigiani dipendenti Fiat cercano alloggetto. Telefonare 776-839, 397-001. 196
AFFITTASI camera e cucina anche vecchia zona centro a semicentro. Telefonare 511-183. A53465
CERCO due stanze, accessori. Telefonare 895-490.
CERCO locale minimo mq. 170 con servizi adatto carrozzeria. Tel. 373-038.
COPPIA piemontesi referenziati cercano affittare 2 camere tinello servizi, zona Lingotto, piazza Bengasi. Telef. 334-554.
CONIUGI piemontesi referenziati urge affittare camera cucina possibilmente servizi entro giugno. Telefonare 870-450.
DANDO in massima referenza cercasi alloggio 2 camere servizi zona Barca Bertolla. Telefonare 240-440. A54413
DIPLOMATA insegnante alloggio due camere più servizi, referenze, cauzionando. Telefonare 396-900.
FAMIGLIA piemontese tre persone cerca camera tinello oppure pulizia scale cambio alloggio zona S. Paolo S. Rita Crocetta. Telefonare 278 748.
FAMIGLIOLA torinese referenziatissima cerca tre-quattro camere servizi. Telefonare 886-747. A53061
FUTURI sposi piemontesi impiegati cercano per agosto camera tinello servizi zona Fiat MiraFiori, Santa Rita. Telefonare 397-391. A53302
GENERALE pensione con sala maglie cerca piccolo alloggio zona Valentino. Telefonare 653-421 ore 8-15.
GIOVANI sposi cercano alloggio libero subito qualsiasi zona. Cauzionare. Telefonare 874-554. A54173
GIOVANI sposi urge alloggio, anche con incarico pulizia scale. Telefonare ore pasti 394-049. A53481
IMPORTANTE Società milanese cerca per direttore agenzia alloggio nuovo quattro vani e servizi, zona Sebastopoli, S. Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8458 — Torino ». A53713
IN Piemonte, Cumiana, Reano, Villarbasse, Bruino, Trana, località vicine cercasi per ottobre villetta minimo tre camere termo giardino contratto annuale rinnovabile. Telef. ore serali 367-650.
INDIPENDENTE stanza servizi studio pittore cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8491 — Torino ». A54901
INSEGNANTE sola affiderebbe una-due camere servizi. Telefonare 56-904.
MARITO moglie piemontesi cercano affittare 1-2 camere. Telefonare 765-800.
MEDICO torinese cerca due camere tinello abitazione zona Crocetta. Telefonare 692-488. A54068
PERITO industriale cerca alloggio due camere e accessori. Tel. 223-108.
PIEMONTESI cercano due camere, cucina qualsiasi zona, massimo L. 20.000 mensili, cauzione. Telefonare 799-907.
PIEMONTESI due persone cercano camera servizi barriera Milano. Telefonare 263-348.
PERITA Palazzo adiacenze cercasi affittare mq. 100-120. Telefonare mattino 519-165. A53773
PROFESSORESSA cerca alloggetto si o no ammobiliato, abbastanza centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8439 — Torino ». A53794
PROSSIMI sposi cercano cucina a cucina. Telefonare 678-345. A52024
PROSSIMI sposi impiegati piemontesi cercano alloggio parenti via Da Sanctis via Monginevro. Tel. 281-931 ore 19-21.
PROSSIMI sposi piemontesi referenziati affitterebbero zona piccollinare belvedere 1-2 camere servizi. Telefonare 525-123 ufficio. A53740
PROSSIMI sposi veneti referenziatissimi cercano alloggetto possibilmente zona Mirafiori. Telefonare 682-157.
SOCIETA' Garrone cerca 3 alloggetti affitto barriera Milano. Tel. 261-519.
SOLA piemontese parentado cerca camera tinello servizi. Telefonare 512-156.
CONIUGI piemontesi cercano alloggio affitto settembre 2 camere servizi. Telefonare 877-283. A53284

(Continua a pag. 10)

C'è un'acqua che FA DIGERIRE mangiando Alberani

PER RENDERE LEGGERA ANCHE L'ACQUA PIÙ PESANTE

musica in cucina con ATLANTIC

il frigorifero che parla, canta e suona!

Dopo aver creato il frigorifero che
- SI APRE A PEDALE
- FA LUCE IN CUCINA
- VI DÀ L'ORA ESATTA
- HA LA PORTIERA A COLORI

QUESTO MODELLO MERAVIGLIOSO HA UNA PORTIERA CHE PARLA CANTA E SUONA CON VOCE NITIDISSIMA
AD UN PREZZO NORMALE AVRETE UN FRIGORIFERO ECCEZIONALE!

Modelli da L. 61.900 in su

ATLANTIC
CON MENO IL MEGLIO

ufficio pubblicità Ariemme - reclame

BILANCE BASCULE AFFETTATRICI TRITACARNE
BERKEL
VIA CERNAIA 17 - TEL. 510.377 - TORINO
DOSATORI IMPIANTI SPECIALI PER INDUSTRIE

In Vaticano si parla di «condizioni soddisfacenti»

Il Papa si sta riprendendo dalla crisi dei giorni scorsi

Probabile un Concistoro per la nomina di nuovi Cardinali - Giovanni XXIII si compiace per la giornata degli anziani, "questi nostri fratelli che hanno dato il meglio delle loro forze alla società e meritano una sollecita gratitudine"

(Dal corrispondente)
Città del Vaticano, 24 maggio.

Gli ambienti ufficiali vaticani dimostrano oggi una maggiore serenità riguardo alle condizioni di salute del Papa. I corrispondenti italiani ed esteri sono stati autorizzati a diffondere notizia «d'un accentuato miglioramento» delle condizioni generali, che ambienti qualificati hanno definito «soddisfacenti». Quegli ambienti che i giorni scorsi avevano espresso per la prima volta in modo esplicito che il Papa era «molto affaticato».

Stamane Giovanni XXIII ha voluto ricevere in udienza il sostituto della Segreteria di Stato mons. Angelo Dell'Acqua. Nel pomeriggio si è ritirato nella cappella del suo appartamento privato per recitare con il segretario particolare, mons. Loris Capovilla, il «Veni Creator»; nel quadro della novena oggi intrapresa in preparazione alla Pentecoste. La pratica dedicata in particolare «ad ottenere l'unione dei fratelli separati all'unità della Chiesa» viene oggi stesso iniziata in ogni parte del mondo cattolico. Sottratti per un certo periodo di tempo all'attività pubblica, non per questo il Papa cessa di promuovere e incoraggiare l'attuazione di uno dei più alti ideali del suo pontificato. A questi ideali il Papa ha consacrato la sua vita, e non bada a risparmiare le forze che gli rimangono nella confidente speranza, se non di vederli attuati, almeno di preparare una buona via.

Nel momento stesso in cui il Papa recitava il «Veni Creator», nella basilica vaticana il vescovo di Eichstatt, mons. Schroffer, teneva una predica dinanzi a folla che veniva poi conclusa dalla benedizione impartita dall'arcivescovo di Vienna, cardinale Koenig, e da una processione all'altare della Confessione, con il canto finale dell'*Oremus pro Pontifice*.

Una coloritura patetica, date le condizioni attuali del Papa ottantaduenne, acquistano le parole d'un messaggio a firma del cardinale Cicognani, segretario di Stato, fatto pervenire al sen. Montini, presidente del Comitato italiano Anziani, in occasione della «V Giornata nazionale dell'anziano», che si svolgerà in tutta la penisola domenica prossima. Il porporato vi esprime il compiacimento personale di Giovanni XXIII per le provvidenze già in via di attuazione «per i fratelli più avanzati in età che hanno dato alla società il meglio delle proprie energie e meritano pertanto continuo appoggio di sollecita e grata solidarietà».

Un altro messaggio papale che sarà radiodiffuso domenica prossima dall'emittente della Santa Sede sarà rivolto alle categorie lavoratrici della Polonia. Si tratta d'un documento che il Papa ha portato a conoscenza del cardinale Stefano Wyszynski durante la recente permanenza in Roma dell'arcivescovo di Varsavia.

La perplessità che lo stato attuale della salute di Giovanni XXIII continua a destare, nonostante il miglioramento successivo alla crisi, si soffermano in modo particolare su un punto che costituisce a tutt'oggi un'incognita del presente pontificato. Nel Concistoro del dicembre Giovanni annunciò di aver in pectore tre nuovi cardinali. Molte ipotesi furono fatte per stabilire l'identità dei tre misteriosi membri del Sacro Collegio.

L'unico che in tutto questo tempo ha conservato un silenzio impenetrabile è stato proprio il Papa, pur così facile in altre circostanze a parlare dei suoi progetti futuri pubblicamente, dinanzi ai semplici fedeli. Ora la malattia e l'incertezza del futuro, dicono alcuni, potrebbero indurre il Pontefice ad affrettare i tempi della «pubblicazione» dei tre cardinali *in pectore*. Giovanni XXIII, per completare questo capitolo rimasto finora qui incompiuto del suo pontificato, indirebbe un Concistoro apposito, togliendo una riserva durata già tre anni e due mesi.

Filippo Pucci

A Genova una federazione degli d'Europa

Nascerà dal convegno giovanile che si tiene in questi

(Nostro servizio particolare)
Genova, 24 maggio.

Sono in corso, a Genova, i lavori del convegno internazionale dei giovani antifascisti europei. Ragazzi di Paesi democratici e di Paesi ancora sottoposti a regimi reazionari, come la Spagna o il Portogallo, uniti nell'impegno di una lotta all'indifferenza politica che ha in sé i germi di un nuovo fascismo.

Il movimento giovanile — che in Italia si richiama direttamente alla eredità morale della Resistenza, presentandosi appunto con «Nuova Resistenza» — è vivo in Francia, in Gran Bretagna, in Portogallo, in Spagna (clandestinamente, come in Portogallo), nella Germania Occidentale, in Grecia.

La esaltazione nazionalistica, il rifiuto della democrazia, l'uso della violenza per le posizioni di potere feudali, sono mali non limitati ai soli paesi sottoposti a dittature. I giovani del convegno hanno parlato della situazione in Spagna e in Portogallo, hanno parlato anche del gollismo; parleranno della associazioni neo-naziste finanziate da noti gruppi nella Germania Occidentale. Per quello che ci riguarda direttamente, il richiamo è meno urgente: l'esaltazione del fascismo non viene adeguatamente combattuta nelle scuole, soprattutto a causa della perdurante scissione fra insegnamento della storia ed educazione civile. Il vecchio tabù: «Niente politica nella scuola» è nato dall'ambiguo distacco dei programmi.

I ragazzi e gli adolescenti ignorano le tragedie del fascismo, ne ignorano praticamente la valutazione totale. Non afferrano il significato del totalitarismo, della negazione della libertà, della deformazione della personalità umana. Un'inchiesta condotta fra gli allievi di una grande scuola privata rivela che i ragazzi di questo istituto arrivano al liceo ignorando il significato del 25 aprile.

Ne l'insegnante è un «insensibile politico», come non di rado accade, i ragazzi sono facili vittime della propaganda neofascista che va organizzando i suoi gruppi nelle scuole medie e superiori di tutta Italia.

La debolezza ideologica e morale di una società intrisa di utilitarismo si è rivelata nell'accoglienza ai giovani antifascisti europei: Genova, medaglia d'oro della Resistenza, non ha saputo offrire una sala per il loro convegno. Lo storico palazzo di San Giorgio è rimasto chiuso; per altre sedi sono avuti rifiuti o equivoci. Il convegno si tiene nella piccola sala della Società di Cultura. Un concreto aiuto ha dato la Provincia.

f.

Quattro giovani morti nell'auto dopo un pranzo d'addio al celibato

Uno di essi doveva sposarsi il giorno dopo - La loro è uscita di strada in a all'ora - La tragedia sull'Aurelia alle porte di Nervi

Nicolò Busanich, quattro giovani morti nell'incidente d'auto di Nervi, con la Luciana Kain agli dovuto oggi (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 24 maggio.

La festa di addio al celibato di un giovane operaio istriano da anno e mezzo residente a New York, si è conclusa tragicamente, la notte verso le 3, in via Donato Somma, dove l'Aurelia compie un'ampia curva per immettersi in città, alle porte di Nervi. La «750» sulla quale viaggiava sposo con tre amici ha abbandonato per l'eccessiva velocità, ha urtato il parapetto, ha divelto un paracarro e tranciato il paletto di un segnale stradale prima di capovolgersi ed arrestarsi quasi bilico su uno strapiombo una decina di metri. Dei quattro erano a bordo nessuno si è salvato: due sono stati gettati in mezzo alla strada, orribilmente mutilati, gli altri sono stati lanciati in un giardino sottostante, una aiola di.

Nicolò Busanich, 29 anni, originario di Sansecco, avrebbe dovuto sposarsi stamane, nella parrocchia di Oregina. Sei sette anni era fidanzato con un'altra profuga istriana, Luciana Kain, una bella ragazza di 26 anni. Busanich era tornato dall'America un mese fa, per celebrare le nozze e ripartire volo per New York, dove ha già trasferito la famiglia. Aveva preso alloggio in salita Oregina 55 per stare vicino alla fidanzata ed accelerare tutte le pratiche necessarie.

Ieri sera, le 20, Nicolò e Luciana si sono lasciati con una lunga stretta di mano: lui aveva promesso agli amici una cenetta. «Non andare con la motoleggera Franco», aveva raccomandato Luciana. E Nicolò è salito sulla «750» nuova di un portuale Francesco Carbone 27 anni. Con altri dieci amici, parte a bordo di una «1300» e parte su una «1100», era andato a cena, poi aveva accettato di fare una corsa fino a Recco, per uno spuntino a base di focaccia. Alle 2,30 era finita. Le macchine ripresero la via per Genova. Il Busanich risalì sulla vettura del Carbone, insieme con il ventisettenne Claudio Fabro, originario di Sanremo, ed il fiumano Sergio Sirola, ventottenne. Imparentato con il campione di tennis. Prima di partire, qualcuno raccomandò al Carbone di «non fare il matto» al volante. Ma la «1300» che si era portata per prima fu presto superata dalla «750» spinta al massimo.

In via Donato Somma il Carbone deve aver perduto il controllo del volante. Ha tentato una frenata, ma è stato peggio. Quando la «1300» è giunta sul luogo la tragedia era già compiuta. In mezzo alla strada i corpi irriconoscibili senza vita. Erano quelli del Carbone e del Busanich. Sul margine di rottami: il tachimetro era bloccato sui 120 chilometri orari. Già nel giardino gli altri due corpi, anch'essi senza vita.

La signora Elvira Berni, proprietaria del giardino, ha raccontato di essere stata svegliata da un fracasso terribile: «Pareva fosse in camera. Mi sono precipitata alla finestra ed è stato orribile. Prima ho visto le auto all'aria della macchina, poi due corpi maciullati, dappertutto. Uno mi è sembrato addirittura senza testa... Non ho resistito: ho perduto da poco tempo la mamma e la vista della morte mi atterrisce...».

Un fratello di Sirola, alla notizia del congiunto senza vita, veniva colto da una violenta crisi di sconforto e cercava di sfuggire agli amici per gettarsi nel giardino a morire cercando Sergio. Un medico ha dovuto praticargli una iniezione calmante, mentre si provvedeva a comporre le salme e a trasferire in un vicino garage i rottami della 750 che ha perduto la parte superiore, ha il telaio spezzato, la fiancata destra sbriciolata ed un pilastrino incastrato al volante.

n. b.

Giovane in motocicletta si schianta su una roccia

Mondovì, maggio.

(r. c.) Un operaio di diciannove anni, Stefano Iotta, abitante a Torre Mondovì e dipendente dello stabilimento Ira di San Michele, è rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto stanotte lungo la provinciale Torre-Montaldo.

Di ritorno da quest'ultimo centro, dove aveva accompagnato un amico, la Iotta, diretto a casa a bordo di uno scooter, perdeva il controllo del motomezzo, schiantandosi contro uno spuntone di roccia e decedendo all'istante per schiacciamento della volta cranica. E' stato rinvenuto cadavere da un automobilista di passaggio, che dava immediatamente l'allarme.

Drammatica giornata al processo contro il medico omicida

L'indossatrice fugge dalla Corte d'Assise inseguita dalla folla infuriata che l'insulta

Per primo aveva deposto il padre dello studente - «Non vogliamo una lira di danni, soltanto giustizia» - Poi è stata la volta della «mannequin», bella, elegante, ingioiellata - Il interrogatorio proseguirà nei prossimi giorni - Alla fine dell'udienza, la gente inferocita ha circondato il Palazzo di Giustizia - Il Presidente fatto allontanare Nanà da una porticina secondaria

Novi durante la sua deposizione ieri a S. Maria Capua Vetere (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
S. Maria Capua Vetere, 24 maggio.

L'udienza-fiume di oggi al processo al medico Aurelio Tafuri, durata dal mattino al tramonto, ha avuto per protagonisti Vittorio De Luca, padre di Gianni, la vittima, e Annamaria Novi, «Nanà», ex amante dell'omicida. L'imputato c'era. Prevedendo una giornata particolarmente scabrosa egli aveva preferito rimanerne in carcere, intento nel suo lavoro di pittore intorno ad un quadro di argomento sacro (è il Tafuri che ha affrescato anche il nuovo cinema della prigione).

Primo ad essere udito dalla Corte è stato Vittorio De Luca, padre della vittima. Egli si è costituito parte civile a nome suo e dei tre figlioli ancora minorenni. cinquanta anni ed è modesto imprenditore edile. Si dice convinto che suo figlio sia assassinato da un'unica persona, quella finora individuata.

Avv. Garofalo (della difesa) insorge — La parte civile deve limitarsi esporre i fatti certi, a non dei semplici convincimenti e delle opinioni personali.

Avv. (parte civile) — Mi oppongo. Il padre di Gianni De Luca può dire tutto quel che conta.

Presidente — E' giusto, purché il signor Vittorio De Luca astenga pure illazioni.

De Luca — Il mio fermo convincimento basa (oltre che sul fisico atletico di Gianni, alto un metro e ottanta e campione di lotta giapponese, e sul particolare che egli, esaminato pratico auto, non si sarebbe lasciato ingannare banale trucco del falso guasto ad una ruota, idoneo dal Tafuri) su un preciso notevole valore per me, la mia esperienza di appaltatore e quindi la conoscenza che io ho di materiali edili. La via del delitto è pavimentata con asfalto poroso e ha inoltre larghe banchina di terra battuta. Come mai non si trovò alcuna traccia delle abbondanti e larghe macchie di sangue e dei frammenti di materia cerebrale?

Presidente — Come vi regolaste circa il progettato matrimonio di vostro figlio e la signorina Novi?

De Luca — Opponendomi decisamente. Una avvicinai la Novi e le dissi che mio figlio era a un lavoro, e troncare la relazione e avvertendola che in contrario mi sarei rivolto magistratura, dato Gianni minorenne.

Presidente — Essi, come reagirono?

De Luca — Lei remissiva. Gianni, invece, alludendo al fatto che Annamaria si trovava in stato interessante, e che era il padre, il bambino si sarebbe venuto a trovare nella mia stessa condizione (io «figlio nessuno») se egli non sposato la Novi. Dopo quel colloquio mi gridò, piangendo: «Tu sai cosa voglia dire, Italia, essere figli N.N., tu hai fatto questo? Sì, è come se, di fronte alla società che ragiona nel modo che sappiamo, avessi ucciso il mio bambino!».

Il padre dell'ucciso termina: «Non chiedo vendetta, ma giustizia. tengo a dire che pur essendoci costituiti parte civile io, mia moglie e i nostri figli, non vogliamo una lira di danni. Soltanto giustizia!».

A mezzogiorno viene chiamata Nanà. Entra, pallida ma calma. Veste tailleur nero con camicetta scarlatta, borsa e scarpe coccodrillo francese. Una spilla di brillanti scintilla al petto, il polso sinistro fasciato di bracciali, e anelli luccicano ad una Passando, lascia scia di sottile profumo. Il suo attuale fidanzato è un grossista di olio.

L'interrogatorio durerà fino alla sera, eccetto un breve intervallo. Il gioco della parte civile è di servirsi dell'indossatrice perché, attraverso le sue risposte, rifletta il carattere del e quindi causa del delitto, che potrebbe essere non quella passionale e neanche della malattia di mente, di psicopatia sessuale, cosa questa che lascia intera la responsabilità dell'imputato. Insomma, Tafuri avrebbe ucciso quando lui, timido, vide che perdeva una donna da sui veniva capito.

Il fine della difesa è invece di servirsi di Nanà per colpire moralmente la figura della vittima. La difesa vorrebbe giungere all'obiettivo presentare Gianni De Luca come un cinico che si adattava a quella strana situazione, e quindi diminuire il prezzo che Aurelio Tafuri deve pagare per il suo delitto.

E' un duello sottile, insidioso che giunge al punto essenziale. Nanà ogni tanto piange, come che lasciano fredda la gente, che è irritata dal sentirla chiamare continuamente per nome («Gianni» o «Aurelio») i due uomini finiti, per amor suo, uno sotto terra e l'altro in galera. La mannequin narra le varie fasi della duplice relazione con l'amante del cuore e con quello che la pagava generosità.

E' ormai sera quando udienza rinviata a domani. Fuori del Palazzo di Giustizia, si è formata pian piano folla compatta e ostile. Via Mazzocchi, Piazza Matteotti, i vicoli che sboccano nel corso principale sono gremiti. Quante persone non! E' difficile dirlo. Dalla massa che vuol vedere Nanà si insulti e fischi. Non è soltanto curiosità malsana, ma anche decisa avversione.

La situazione è grave. Un brigadiere dei carabinieri affannato ad avvertire il presidente della Corte. La forza pubblica assolutamente esigua. E la folla, inasprita anche dalla lunghissima attesa, diventa sempre più cattiva. Il presidente sceglie l'unica soluzione possibile: fa accompagnare Nanà ad una porticina di servizio che sbuca su di stradicciola. Poi, quando la giovane è già nell'auto che fila veloce, ordina di aprire il portone centrale.

La gente, credendo di vedere lei, l'indossatrice, leva un urlo feroce e avanza. Ma non trovandola rivasa perplessa. E quando fino capisce, urla ancora, rabbia. Qualcuno tenta un inseguimento. E' ormai troppo tardi.

Crescenzo Guarino

Sconosciuto si fa uccidere da un treno presso Rivoli

Avigliana, maggio.

(a. p.) Uno sconosciuto dall'apparente età di 60 anni si è tolto la vita a Bruere di Rivoli, gettandosi sotto il treno diretto a Susa che transita alle 7,30.

La del passaggio a livello, Faustina Veggetti, di 61 anni, lo aveva notato due ore prima mentre si aggirava fra i binari. La donna lo aveva chiamato, ma l'uomo si era nascosto. Dopo aver atteso due ore — nel frattempo erano passati quattro treni —, l'uomo si è lanciato sui binari all'arrivo dell'accelerato per Susa. Il macchinista lo ha scorto ed ha azionato la «rapida», ma l'investimento è stato inevitabile.

Il corpo straziato del suicida è stato composto nella cappella mortuaria del cimitero di Rivoli. Non è stato ancora identificato. Nelle tasche non aveva documenti, soltanto una matita blu. Il suicida indossava una camicia verde, un pullover blu e un paio pantaloni grigio scuro. Al polso aveva un orologio.

milione di elettori alle urne

Referendum in Svizzera per le armi nucleari

Si vota su una proposta socialista, che vorrebbe limitare i poteri del governo e lasciare la decisione alla sovranità del popolo - prevede che il progetto sarà respinto - Le donne escluse dal voto

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 24 maggio.

la seconda volta, nei giorni di quattro anni circa, un milione di cittadini svizzeri (le donne hanno diritto di voto) chiamati a prendere più importanti decisioni: accettare o respingere una nuova iniziativa, presentata dal partito socialista, sul problema degli armamenti atomici. Le votazioni incominceranno domani si concluderanno domenica sera.

Agli elettori è stato proposto introdurre nella Costituzione federale nuovo articolo così concepito: «*La decisione relativa all'equipaggiamento dell'esercito svizzero con armi atomiche di qualsiasi natura sarà obbligatoriamente sottoposta votazione popolare*». I fautori dell'iniziativa non chiedono perciò, com'era avvenuto alla del 1° aprile 1958, di privare per sempre la Svizzera dell'arma atomica, ma piuttosto di affidare popolo «sovrano» la decisione definitiva.

Già nel 1958, il «Movimento antiatomico elvetico», che aveva riunito attorno a sé i partiti comunista, socialista e numerose personalità della vita politica, culturale religiosa Paese, a, era fatto promotore di un'iniziativa che chiedeva al popolo un gesto unilaterale in dello rinunciando alle armi nucleari. Il corpo elettorale, specie quello dei Cantoni Svizzera tedesca, respinse il progetto con voti, contro mila raccolti specialmente Cantoni della Svizzera francese ed italiana.

Gli esperti prevedono un nuovo, massiccio rigetto dell'iniziativa. Numerosi uomini politici e soprattutto i responsabili della Difesa nazionale non si sono tuttavia stancati in questi giorni di richiamare la attenzione dell'opinione pubblica sui pericoli potrebbero derivare un'eventuale menomazione delle competenze amministrative la scelta degli armamenti. Va rilevato che, in base agli attuali articoli della Costituzione, le decisioni Camera di questioni militari sono praticamente insindacabili. Con la approvazione del piano socialista, la situazione sarebbe invece a subire cambiamento radicale, nel caso che l'elettorato avrebbe la facoltà di bocciare finale risoluzione del Parlamento.

Non è un mistero che da diversi anni sono allo studio presso i competenti uffici del governo centrale Berna dei progetti per l'eventuale adozione di armi atomiche. Pur praticando da secoli una politica di assoluta neutralità, la Confederazione elvetica non bada sacrifici per poter disporre di un esercito efficiente, dotato di mezzi modernissimi. Fedele al principio della neutralità armata, la Svizzera spende ogni anno quasi metà del suo bilancio per le forze armate.

Non si può dunque escludere che un giorno o l'altro il governo si pronunci per l'armamento atomico. Siccome la strategia dell'esercito svizzero è strettamente difensiva, la Svizzera si orienterebbe ovviamente verso le cosiddette armi a carattere tattico.

Fatta eccezione per quello socialista, tutti i partiti politici raccomandano vivamente il rigetto dell'iniziativa antiatomica.

l. f.

ecco un'acqua che vi fa bene

CRODO

digestiva - antiuretica - anticatarrale

DOPO I MALANNI DI UN INVERNO RIGOROSO, RISANATEVI AL SOLE DI

NAPOLI

Il golfo partenopeo offre più suggestive vacanze: le spiagge, il monte, le isole, le terme più rinomate, zone archeologiche uniche al mondo.

Da giugno a ottobre, concerti pubblici, rappresentazioni classiche, manifestazioni folkloristiche, mostre d'Arte.

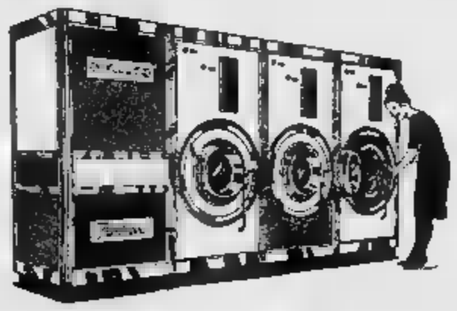
1ª DEL CINEMA

Per informazioni: ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO
NAPOLI - VIA PARTENOPE, 10/A - Telef. 381.693
VIA S. CARLO, 15 - Telef. 394.245
STAZIONE CENTRALE - Telef. 353.779
STAZIONE DI MERGELLINA - Telef. 381.304
AEROPORTO DI CAPODICHINO - Telef. 335.469

VOLETE INVESTIRE IL VOSTRO DENARO in modo straordinariamente vantaggioso?

Potrete dedicare una e salvaguardare parte delle Vostre attuali, normali attività un risultato sorprendente in una iniziativa commerciale che rende denaro senza difficoltà, svolgendo al tempo stesso un apprezzato e dignitoso servizio pubblico. Si tratta di sfruttare delle nuove immense possibilità dell'automazione integrale, che sta caratterizzando l'epoca e domani.

La Ditta di Milano ha per Voi questi problemi; da tempo fornisce al mercato queste installazioni che ora propone a Voi.



LAVAGGIO A SECCO AUTOMATICO A GETTONI "SELF-SERVICE"

Mediante tale impianto — che è tutto da sè e che potrete affidare ad una qualsiasi Voi scelta, per la sorveglianza del movimento della clientela — si lava a secco, in forma rapida ed economica, una grande quantità di indumenti e vestiario in genere, cappotti, coprilatto, pellicce, coperte, tende, tappeti, ecc., tutto ciò insomma che normalmente può essere lavato con tale moderno sistema. Un metodo nuovo a buon mercato e veloce, senza bisogno di attrezzatura.

La clientela, che si avvarrà di questa vantaggiosa e ben sperimentata installazione MAESTRELLI, sarà felice in minuti ritirerà completamente puliti e asciutti kg. di indumenti sole 1.000 lire, o kg. 6 per 1.200 lire.

POTRETE GIUDICARE QUESTA IMPIANTO ALLA
G. MAESTRELLI - MILANO
VIA QUARANTA, 55 - TELEF. 531 476

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 36)

SETTEMBRE cercasi alloggio 4 stanze servizi oppure 2 doppi servizi preferibilmente nuova collina città Pino Mongalieri. Telefonare 636-567. A53486

SIGNORINA milanese, cerca alloggio presso signora. Comodità, bagno e televisione, all'ossia dichiara spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7202 — Torino ».

SIGNORINA referenziata cerca camera cucina possibilmente riscaldamento, in stabile serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9265 — Torino ». A53245

SIGNORINA sola piemontese cerca camera cucina oppure due camere e cucina italianissime zona. Telef. 552-078, ore 20. A52570

SORELLE piemontesi impiegate cercano 1-2 ■ servizi. Telefonare 883-276 ore pasti. A52726

SPOSI piemontesi cercano 3 camere servizi semicentrali referenziatissimi. Telefonare 672-854. A53241

SPOSINI piemontesi cercano alloggetto per giugno zona S. Maurizio. Telefonare 275-106. A52738

TORINESE affittuario 3 camere lavello borgata Parella libera subito. Telefonare 761-900 ore 17-20. A53485

TRANVIERE cerca camera cucina servizi. Telefonare 352-966. A53303

TUTTOFARE mezz'età, pratichissima governo casa, cucina, offresi anche assistenza coniugi soli, purchè disposti offrire alloggetto indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5473 — Torino ».

VENTIDUENNE solo bolognese rappresentante cerca camera vuota con o senza servizi, tranquilla e silenziosa. Telefonare 513-291. A53170

VILLA Torino collina dintorni cerca affitto signile. Telefonare 668-881.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.S.A.A. AFFITTANSI alloggetti una due camere servizi diverse zone giugno luglio. Corso Vercelli, via Crivelli 12.

A. 55.000, 2 camere, salone, terrazzo S. Paolo, signorili. Telefonare 525-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42 Telefonare 546-439 1035

ABITABILE subito Lorento affittasi negozio valendo annesso alloggio signorile due camere tinello cucinotto Telefonare 510-253. 1092

ABBISOGNANDO alloggi diverse zone, Agenzia Cumba, Giochi 14, ■. 638-839

AFFITTANSI a pensionar signori alloggetti moderni, zona Parella, Lanzo. Rivolgersi Chiantello via Lulsi 218. Inutile telefonare. 1165

AFFITTANSI in palazzo vetro termo-acustico centralissimo, uffici funzionali. Telefonare 524-561. A59746

AFFITTANSI magazzini mq. 100 cad., riscaldamento. Telefonare 280-968.

AFFITTANSI sette locali piano terreno 130 mq uso laboratorio in Venaria, lire 35.000 mensili. Telefonare 537-420.

AFFITTASI alloggio borgo Vittoria tre camere cucina senza termo 25.000 mensili. Telefonare 295-057 ore 14-16.

■ alloggio centrale 8 camere cucina 60.000 mensili. Telef. 651-597.

AFFITTASI alloggio signorile due camere salottino doppi servizi. Unione Sovietica 63, telefono ■775. A53827

AFFITTASI al■ ■ 6 ■ doppi servizi, terrazzo parzialmente ■ mobilato Crocetta. Telefonare 513-464.

AFFITTASI alloggio, ■ Statuto ■ camere servizi ■■ signorile 11 piano libero luglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3382 — Torino ». A54036

AFFITTASI ampia luminosa locale piazza Gran Madre. Telefonare 874-606.

■ borgo Vittoria ■■ ■■ ■ magazzino laboratorio. Tel. ■.

AFFITTASI camera impiegato zona Stadio. Telefonare 771-403. A59439

AFFITTASI centralissimo luminoso alloggio 3 ■■■ servizi, ascensore; « Pubblicità Stampa ■■ — Torino ».

AFFITTASI convenientemente alloggio grosso tre camere cucina, garage zona residenziale 15 km. fuori Torino. Telefonare 386-578 ore pasti. A53848

AFFITTASI direttamente semiinterrato uso magazzino zona Mirafiori. Telefonare 722-457. A53443

AFFITTASI in Cuneo fabbricato con terreno uso laboratorio o magazzino. Telefonare 546-251 Torino. A51778

AFFITTASI in None, 10 km. da Fiat Mirafiori, 2 camere cucinino servizi casa modernissima 10.000. Telefonare 694-233

AFFITTASI libero locale mq. 80 uso ufficio laboratorio termosifone centrale. Corso Belgio 138, telefono 891-746.

AFFITTASI locali uso garage o piccole officine. Telefonare 769-800.

AFFITTASI negozio angolare corso Brescia via Torricelli 30 vetrine mq. 200 circa. Telefonare 293-060.

AFFITTASI negozio ■■■ Sua Rivoli libero luglio. Telefonare 264-483.

AFFITTASI subito negozio con retro mq. 50 corso Vercelli casa nuova. Telefonare 280-503. A52204

AFFITTASI subito negozio con cella Via San Secondo n. 33, telef. 547-170

AFFITTASI ufficio, abitazione signorile, salone 2 camere cucina doppi servizi. Telefonare 350-968 999

AFFITTASI ufficio commerciale o magazzino mq. 150 via Bentana casa signorile. Telefonare 53-856 ore ufficio.

AFFITTASI ■ giugno alloggio signorile cinque camere, salone, cucina, tripli servizi. Telefonare 793-302. A49917

AFFITTIAMO negozi, servizi, nuova costruzione, eventuale alloggio. Passaro, Nizza 30. 215

■■■ cedo locale vuoto mq. 80 circa ma zona con contratto novennale affitto anticipato tutta durata contratto ■. ■■■■. Telefonare 760-454.

ALLOGGIO signorile tre camere salone cucina doppi servizi affittasi. Cibrario 47.

ALTESSANO Venaria affittasi locale uso mq. 85 uso industria piantarreno sopraelevato eventualmente ufficio alloggio tre vani garage. Telefonare 84-556.

■■■■ ■■■■ uffici ■■ ■■ luminosi ■■■■ 70 mq. ■■ ■■ mq. magazzino pesai ■■■■ 40.000. ■■■ lonare 591-045. A53472

AUTORIMESSA modernissima affittasi a miglior offerente, offre sicuro garantito. Telefonare 558-536 (pasti). 204

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzie, concorrenza, preventivi. Tel. 396-320 Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CORSO Giulio ■■■■ ■■■■ ■■■■ armadio con sanesso collaudato uso esposizione merce costruzione pratticia eccezionale. Telefonare 293-662

DROGHETTA affittasi signorile ammobiliato qualtro ambienti, tutte comodità. Telefonare 761-525. A53612

IN villa nuova precollinare affittasi alloggio mq. 200 terrazza garage. Telefonare ore pasti 670-158. A53488

LIBERE subito affittasi 2 camere lusso servizi. Telefonare 769-800.

LINGOTTO romanissima zona affittasi referenziati umanissimo ritello servizi italiano libero primo giugno, cauzione 80.000, fitto 30.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5462 - Torino ».

LOCALE mq. 500 lussuosa luminosa riscaldata corso Grosseto 58 affittasi. Telefonare 764-837 A53446

LOCALE uso negozio ufficio mq. 120 più magazzino seminterrato mq. 250 via Guastalla 12, libero subito affittasi.

NEGOZIO corso Lanzone affittasi libero subito. Tel. 631-527 ore 16.30-18.30

NEGOZIO retro piano terreno ingresso Monte Rosa adatto ufficio segretariato. Telefonare 886-963. 934

■ giugno-settembre alloggio Sestriere bicamere cucina bagno. Telefonare 599-270 ore pasti. A52171

AFFITTASI in villa Pecetto alloggio cinque camere grande giardino luglio settembre. ■■■ 529-543 ■■■.

■■■■ villeggiatura estiva appartamento giardino collina torinese. Telefonare 772-624. A53217

■■■■ ■■■■ ■■■■ alloggetto sul ■■■ Torinese 322-265, Torino.

ALASSIO affittasi ■■■ giugno alloggio quattro camere signorili. Telefonare 380-646.

ALASSIO affitto alloggetto piano rialzato centrale. Telefonare 757-315 ore pasti. A53394

ALBENGA affittasi camera uso cucina qualsiasi mese. Giacosa, via Balmasile.

BARDONECCHIA cedo giugno luglio ■■ modernissimo alloggio panoramico 6 letti con telefono. Telefonare 984-574.

BORDIGHERA affittasi alloggio ogni confort. Telefonare 771-137, Torino, ore pasti. A58335

■■■■ cucina, ■■■■ ammobiliato, luce, acqua, villeggiatura antigiaca, comoda, conveniente, indipendente. Scrivere: « Pubblicità ■■■■ 3366 — Torino ». A52035

CAPOMALE villetta superpanoramica, 3 camere, ■■■■ bagno, terrazzo, giardino, telefono ecc. Vendesi miglior offerente 6.000.000. Telefonare 682-744

CERVO S. Bartolomeo affittasi alloggio riva mare mesi di ■■■ luglio settembre. Telefonare 321-904.

COURMAYEUR, ■■■ saiva affittasi alloggio ammobiliato 4 ■■■ tutte ■■■ ■■■■. Telefonare 698-007.

DIANO Marina affittasi alloggio tre vani, servizi, giugno-luglio. Tel. 053-050, ■■ 12-14,30 feriali. A52865

FINALE alloggio nuovissimo 3 servizi signorilmente ■■■■■ affittasi. Telefonare 754-828.

FINALMARINA affittasi alloggetto ammobiliato luglio e settembre. Telefonare 547-383, 883-617. A53578

FORTE ■■■■ offresi due camere, cucina, giardino. Giugno ■■■■■. Telefonare 584-497.

LOANO affittasi sul mare appartamento ammobiliato luglio settembre. Telefonare 393-978.

MARE vicinanze Sanremo villetta panoramica affitto nuova ammobiliata indipendente comodità. Scrivere referenze a: « Pubblicità Stampa 3364 — Torino ». A52022

MONREGALESE affittasi stagione invernale camera cucina comodità giardino. Telefonare 488-758. A54216

PINO ammobiliato: tre camere, cucina, bagno, giardino, affittasi. Tel. 883-314.

RAPALLO affittasi ammobiliato alloggio centralissimo tre camere doppi servizi. Telefonare 769-859. A53419

RAPALLO affittasi appartamento signorilmente ■■■■ giugno settembre e successivi. Telefonare 285-213, Torino.

RAPALLO vicinissimo mare affittasi ■ piano confortevole alloggio quadrilatero. Telefonare 397-397. A53584

■ ■■■■ ■ mare imperia vicino ■■■■ ■■■■ giugno mobilitata uso cucina 2-3 persone. Telefonare 68-004.

SANREMO affittasi alloggetto nuovo centralissimo ammobiliato. Tel. 590-576, Argentini, ■■■■ ■■■■ Torino.

■■■■ ■■■■ ■■■■ ammobiliato uso cucina giugno luglio. Telefonare 553-405. A53323

SANREMO vicinanze spiaggia affittasi luglio agosto signorile alloggio tre camere servizi. Telefonare mattino 396-688.

SAUZE d'Oulx ■■■■ ■■■■ son giardino. Telefonare ore pasti ■■■■.

SPOTORNO giugno affittasi signorile ■ ■■■ doppi servizi su ■■■■. Telefonare ore ufficio 732-244. A53607

■■■■■, stagione estiva ■■■■ appartamenti ammobiliati prospicienti spiaggia. Vallino - Borzoli. 21737

VARIGOTTI ■■■■ giugno ■■■■ ■■ stagione alloggio ogni comfort garage sottopassaggio spiaggia privata. Telefono ■■■■■

Borse economia e finanza

La relazione mensile della Camera di Commercio

Lieve tendenza all'espansione dell'economia torinese in aprile

La produzione automobilistica si mantiene sostenuta: nel primo trimestre l'incremento è stato del 21,9% rispetto allo stesso periodo del [illegible] - Ad alto livello la siderurgia, la gomma, i chimici - Il maltempo ha provocato un rallentamento nell'edilizia e in altri settori - Invariati i prezzi all'ingr[illegible] - Il costo della vita è salito dello 0,50 p[illegible] cento - Situazione d'attesa nel mercato finanziario

[illegible] la consueta relazione della Camera di Commercio l'economia torinese, durante lo scorso mese di aprile, non ha subito variazioni sostanziali rispetto al precedente marzo: se da un lato l'avvicendarsi della stagione ha costituito un fattore positivo, dall'altro il maltempo e talune remore di [illegible] psicologico hanno continuato a determinare un'influenza [illegible].

Sui *mercati all'ingrosso*, nel campo dei prodotti agricoli e coloniali e delle materie prime e semilavorati industriali, si è pervenuti ad un volume di [illegible]bi elevato, ma di qualche poco inferiore a quello [illegible] in marzo. Infatti, tramite le ferrovie dello Stato, si sono introdotte nella provincia di Torino merci per 295.948 tonnellate, contro 310.202 del mese precedente. Più animata è risultata la situazione fra i manufatti industriali: sempre tramite le ferrovie dello Stato si sono introdotte nella provincia merci per 123.330 tonn., di fronte a 80.182 del marzo.

I *prezzi all'ingrosso* torinesi, per il secondo mese consecutivo, sono rimasti pressochè invariati. Questa stazionarietà ha giovato al settore dei prezzi al minuto. Nell'aprile, tra le derrate alimentari, si sono verificati soltanto movimenti che si sono tra loro neutralizzati. Nel campo degli articoli di [illegible] e dei combustibili, tuttavia, ha [illegible] serpeggiato una lieve tendenza ascensionale. In conseguenza, nell'aprile, l'*indice del costo della vita* della città [illegible] Torino ha registrato un moderato incremento, che sfiora lo 0,50%.

A contenere la tendenza dei prezzi, comunque, ha con ogni probabilità concorso l'andamento un po' incerto delle *vendite al minuto*. Il mese, in effetti, è stato contrassegnato da piogge abbondanti e da temperature tutt'altro che primaverili. Ne è derivato che, nel campo degli articoli per l'abbigliamento ed in quello dei casalinghi, il risveglio delle vendite è risultato modesto e non sufficientemente generalizzato. Presso i grandi magazzini e nel settore delle derrate alimentari, però, la situazione è [illegible] del tutto regolare.

Per le *esportazioni*, aprile non ha [illegible] novità di rilievo: gli incrementi acquisiti da taluni comparti, come l'automobilistica, sono stati neutralizzati dalle flessioni avvenute in altri. In modo la massa delle esportazioni torinesi si è mantenuta [illegible] livello elevato, senza incrementi rispetto ai mesi scorsi.

L'*industria* è praticamente rimasta [illegible] posizioni di fondo ad un dipresso uguali a quelle riscontratesi in marzo. L'industria siderurgica ha svolto un'attività normale. L'automobilistica, sorretta dalla buona prosecuzione delle esportazioni e dalla continua espansione del mercato interno, è stata caratterizzata da un'attività veramente sostenuta, elevando ancora il proprio ritmo produttivo rispetto al marzo. Quest'ultimo mese aveva fatto si [illegible] la produzione automobilistica italiana del primo trimestre di quest'anno superasse del 21,9% quella [illegible] primo trimestre del '62.

Tra i rimanenti rami meccanici, le posizioni sono risultate più differenziate. Le carrozzerie, le fabbriche di cuscinetti a rotolamento, quella di macchine [illegible] ufficio e quelle di ciclomotori si sono mostrate in fase di espansione produttiva. La maggior parte dei rimanenti comparti ha serbato invece uno stato di attività stazionario.

[illegible] certo rallentamento nel flusso degli ordini (dovuto però questa volta al cattivo andamento climatico) hanno subito le industrie tessili tradizionali (tessili, cotonifici, canapifici, ecc.), mentre un tono produttivo invariato hanno conservato le fabbriche di abiti confezionati non[illegible] i maglifici ed i calzifici.

Leggermente più ravvivata del mese precedente è apparsa l'industria della gomma e dei settori volti alla produzione di prodotti chimici di base: concimi, colori, vernici, biscotti, birra, bevande analcooliche e gelati. L'industria dolciaria, dopo la ripresa determinata dalle ricorrenze pasquali, ha invece ridotto la propria attività.

A causa del maltempo, delle incertezze che affiorano sul mercato immobiliare e di taluni altri motivi di ordine tecnico, l'edilizia ha continuato a svolgere anche nell'aprile un'attività ridotta, per quanto migliore di quella del marzo.

A parte i motivi contingenti dell'edilizia, si può ritenere che la congiuntura di [illegible] in sostanza confermato gli indirizzi che già preesistevano. La massa produzione, nonostante il contrastare delle posizioni, ha ancora palesato una lieve tendenza [illegible] espandersi e ciò, sebbene il livello delle ordinazioni, guardato in linea media, non sia migliorato rispetto [illegible] marzo. Questo stato [illegible] sembra confermare il perdurare di una situazione di attesa, poggiata però [illegible] basi sostenute.

Nel *mercato finanziario*, l'aprile ha confermato il persistere [illegible] clima d'attesa. Gli investimenti del risparmio vero e proprio risultati ancora limitati. Il mercato monetario, tuttavia, ha recato un buon flusso di denaro al sistema bancario; sicché questo ha potuto fronteggiare le maggiori domande di finanziamento inoltrate dalle imprese. I protesti cambiari, se hanno presentato un peggioramento ri[illegible] al precedente, si sono conservati su una base simile a quella dello [illegible] mese dell'anno Nel marzo (ultimo mese di cui sono noti i dati), la [illegible] dei protesti elevata nella provincia di Torino è risultata [illegible] 1.843,3 milioni di lire, contro 1.374 del febbraio e 1.851,7 del marzo 1962. Poco significative appaiono pure le variazioni intervenute nel settore dei fallimenti. Nell'aprile, sempre nella provincia di Torino, sono state registrate 18 dichiarazioni di fallimento, di fronte a 23 del marzo ed a 10 dello stesso [illegible] dell'anno scorso.

La produzione industriale italiana nei primi tre mesi di quest'[illegible]

SETTORE	Variaz. in % rispetto al 1962 [illegible]	primi 3 mesi
Gomma	+ 25,7	+ 24,9
Raffinerie e cokerie	+ 21,5	+ 17,7
Officine [illegible] gas	+ 9,1	+ 11,9
[illegible] trasporto	+ [illegible]	+ 10,7
Fibre [illegible] sintetiche e artif.	+ 7,7	+ 10,1
Elettriche	+ 4,5	+ 5,3
Calzaturè	+ 3,2	+ [illegible]
Alimentari	+ 3,2	+ 6,0
Cartaria	+ 4,0	+ 5,2
Metallurgiche	+ 1,6	+ 4,4
Tessili	+ 1,7	+ 4,2
Chimiche	+ 2,5	+ 3,1
Cemento e vetro	+ 2,2	+ 1,5
Pelli e cuoio	— 1,2	+ 1,1
Meccaniche	+ 0,2	— 0,7
Mobilio	— 3,5	— 3,4
Legno (senza mobilio)	— [illegible]	— 4,3
Estrattive	— [illegible]	— 8,1
Tabacco	— 3,5	— 13,5
Indice generale	+ 2,2	+ 4,4

Hallstein invita Londra a stretti contatti con il M[illegible]

Londra, 24 maggio.

Il prof. Walter Hallstein, presidente del Mercato Comune Europeo, in una conferenza all'associazione nazionale dei produttori britannici ha invitato la Gran Bretagna a mantenere stretti contatti con i paesi membri della Comunità Europea.

«Tutti [illegible] d'accordo — ha dichiarato Hallstein — che, sebbene i paesi membri [illegible] Comunità possano differire sulla questione dell'epoca, la porta per l'ammissione della Gran Bretagna nel [illegible] deve restare aperta».

L'indice generale azionario [illegible] *da 84,88* [illegible] *84,47*

Seduta debole in Italia

Si accentua la scarsità di affari - Ben tenuti i titoli di Stato - Calmo il reddito fisso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	24	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	106 10	+ 0 20
» 5 % con	106 —	+ 0 20
Redimibile 3½	92 675	—
» con	92 575	—
Ricostruz. 3 %	80 50	—
» con	86 40	—
Ricostruz. 5 %	100 10	—
» con	99 10	—
BH. Fondi 5%	100 —	—
Pr. R. 3% Tr.	100 —	—
» '54	99 20	—
B.T.N. 5 % '64	100 05	— 0 15
» » '65	101 30	— 0 15
» » '66	101 95	— 0 15
» » '68	101 60	— 0 25
» » '69	101 95	— 0 25
» » '71	102 60	— 0 15
B.T.S. 5 % '64	101 40	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 70	—
» (1949) 4½	100 82	—
» ecol. 5%	100 67	— 0 05
» [illegible]	100 95	—
» '57 C. 5%	100 45	— 0 10
» (1952) 5%	100 75	—
» (1954) 6%	100 50	—
» '59 5½ %	94 25	—
» '60 5½ %	96 50	— 0 15
» '61 5½ %	96 35	— 0 05
» 'Ind 6% 58	104 10	— 0 10
» Elettr. 5½%	111 —	—
» Selm 5½ %	[illegible]	—
Elettr. (IRI) 5%	97 50	—
Ilva (IRI) 5 %	99 75	—
FF. SS. 5½ %	97 30	— 0 20
» » '53	97 70	—
» » '55	97 65	—
» » '59	97 40	— 0 175
» » 5½ '60	97 85	—
» » 5½ '61	97 60	—
Op. Pr. 5%	93 525	— 0 075
» 5½ %	96 75	— 0 125
OOPP Ist. 5%	95 25	—
O.N.O.P. 5 %	100 45	— 0 10
Ed Fondiario 5%	100 10	—
» 6% '57	100 30	— 0 10
» 6% '58	100 30	—
» Ed. 5% '59	[illegible]	—
» Sud 6%	100 20	+ 0 10
» » 5½ %	95 10	— 0 30
» » 5½ 61 a.	95 05	—
» » 5½ 62 3ª	93 575	—
» Casa 5½ %	94 95	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	98 —	—
» » 5%	92 —	—

Titoli	24	Variaz.
Mediofonsa. 5%	93 95	— 0 70
P.S.Agr. 5% I	92 45	—
» » » 5% II	95 25	—
C.I.R. Ris. 5%	99 70	—
Cr. F. Ris. 5%	94 95	—
Cr. F. Sarde 5%	92 50	— 0 10
CIR Nap.5%III	100 —	—
C.F.R.Nap.5%	95 95	—
Immobiliare 5½ %	99 75	—
» 6% '58	101 —	—
» 5½ '61	95 40	—
» 5½ '62	95 70	—
Cons. Prov. 5%	95 05	—
Mil. 5% '64	94 80	— 0 45
M. Fiochi O.P.	95 —	—
Selm vent. 6%	100 —	— 0 03
» Ettroond 5%	100 70	—
» » 6%	100 30	—
» » 6% '58	100 90	—
Selm Cat. 6%	100 35	—
IRI XII 6%	[illegible]	—
» XV 1-2-3	100 60	—
» XVIII 6%	100 15	— 0 30
» XIX 6%	100 60	—
» XX 6%	100 70	— 0 10
» XXI 6%	92 90	—
» XXII 6%	92 50	—
» XXIII 6%	92 40	— 0 05
Torino '25 5%	98 85	—
» '37 5%	[illegible]	—
» '52 6%	100 20	— 0 20
Ter. AEM 5½	98 50	+ 0 50
Ammra 6% '58	100 60	—
Pirel 5%	100 10	—
Pirel 6% '56	100 82	— 0 18
Pirel 6% '57	100 85	— 0 15
Pirel 5½% '60	98 10	—
SIPV 5½ %	94 350	—
Pirelli 6%	101 75	—
Oliv. 45-59 7%	109 30	—
» '53 7%	105 —	—
» '53-75 7%	104 30	+ 0 45
» 1958 7%	105 —	—
» '58 4½%	103 30	—
» '62 5½%	93 525	+ 0 225
» Buil 5½%	95 80	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	105 —	—
» 54 7%	102 50	—
Ebaroli 7%	107 —	—
» 6% 1960	100 50	—
Viberti 7% '56	104 —	—
» 7% '57	105 50	—
» 7% '59 II	104 —	—
» 7% '59 I	103 50	—
Cons. Gen. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	107 50	+ 0 10
SADE 6%	100 —	—
Pernera 7%	104 —	—
Ferrara 7% '56	106 50	—
Ang.-Fran 6%	99 25	—
Cart. It. 7%	107 25	—
Saline 5½% '62	95 15	— 0 075

Titoli	24	Variaz.
Cotoni 6%	100 80	—
» 6 % '58	100 10	—
» 5½ % '60	95 05	— 0 15
» 5½ % '61	95 075	— 0 125
Meridionali 6%	100 20	—
Viscosa 6%	100 10	—
Viscosa 6% '57	100 20	—
Ubpi 6%	101 30	+ 0 10
Tirso 6%	100 50	—
Telve 6%	100 50	— 1
Terni 6%	100 40	—
Ilva 5%	100 10	—
Esso 6%	100 80	—
SIP 6%	99 925	— 0 075
Philips 6½%	101 —	—
Fiducia 7%	104 50	—
Fargas 8%	112 65	— 0 10
C.Pozzi 5,75 59	98 60	—
» 5,50 62	94 70	+ 0 70
Montecatini 5½ %	95 20	— 0 30
Linoleum 6% 59	94 80	—
Linoleum 6% 59	96 —	—
Cave-Bav. 5½	93 50	—
Tr.G.E.Bar.5½	94 —	—
Autostrade 5,50	94 50	—
ABM Italia 5½	93 90	—
It. Gas 5½ '61	95 95	+ 0 05

TRASP. [illegible] FINANZ.

Aer. Ass. Torino	13650	— 175
A.Ass.Tor.priv.	8520	— 80
Assic. Generali	127075	— 1225
C. Med. Ass.	1800	—
Fierr. Finanz.	2880	— 20
Ferr. Meridi.	3070	—
Ferr. Merid.	2210	—
M.A.I.	15500	—
Torino-Nord	40 25	+ 0 25
STET	2950	—
Ireni	3880	— 55
Finelettrica	1215	—
Mediterran.	87800	— 400
Ut. Cantieri	11300	— 90

ELETTRICI

SIP	1362	+ 2
Terni	526	— 1
P.S.E.	10850	—
Soti-Valdarno	2940	—
Meridionalitrian	2405	— 10
Unes	2440	—
Sese	1860	— 15
Vizzola	3400	—
E. Marzoli	780	—
SADE	1110	—
M. Marcili	1490	—

MINERALI-ESTRATTIVI

Montecatini	677	— 1
Talco Grafite	28000	—
Ital. Amiata	4825	—

Titoli	24	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2707	— 20
FIAT priv.	2191	— 17
Nebiolo	814	— 4
SIAM	4950	—
Mercerie	2550	—
Finsider	1078	— 1
Italsider	1471	— 4
Westinghouse	1380	—
Ferrari	530	—
Rubatto	2257	— 8
Olivetti priv.	3880	— 70
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	12550	—
[illegible]	5053	+ 43
Vittorio privil.	3900	—
Cantoni	9100	—
Cucirini Mar.	3251	—
Fisac	375	—
Cir	4375	—
CHIMICI		
Lepetit	1855	— 22
Farmitalia	1375	—
Schiapparelli	6000	—
Mira Lanza	43600	—
SAFFA	8870	— 80
ANIC	1585	— 7
Rumianca	2210	— 20
Montecatini	2311	— 34
Liquigas	266	+ 0 50
[illegible]	1065	— 1
S.A.R.O.M.	1450	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	822	—
Pierlo	99	— 6
Vercelli-Union	342	+ 2
[illegible]	3077	+ 95
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6870	—
Sifes	4850	—
Risan. (Napoli)	6780	—
Immob. Roma	1150	— 5
[illegible]	[illegible]	
Acqua Potab.	1320	+ 50
S. Anna Rovig.	900	—
Acq. Del'Isar. Cl.	1090	—
Cartiere Mol.	3675	—
Cartiere Burgo	[illegible]	— 50
Fornaci Riun.	28000	—
Sicurtà	6900	—
Pirelli	5015	— 55
Gener. Fonci	900	—
Immobiliare	665	—

In regime di mancanza pressochè totale di affari, il mercato è apparso debole in apertura, con tuttavia leggermente migliore nella seconda metà della seduta. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 8.500.000 c.n., obbligazioni per lire 31.000.000 c.n., [illegible] c.n.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA [illegible] DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Montedison	87300	Pirelli C.	6405
Cgeo	6420	Sifa	1320
Centrale	11365	Sisi	2855
Imivel	3495	Ilsip	3475
Gestogi	2225	Cementi	127800
Bastogi	2170	Ras	49000
Finanz.	519	Incendio	12580
Finelettr.	1350	Assicur.	57700
Finsider	1077 90	Ass. Ass.	18450
Orobia	6050	Ass. Milan	38200
		Fond. Ven.	24900
TRASPORTI			
N. Milano	1650	Navigaz	2305
Meridionale	3170	Adriatica	3983
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	26075	Gavardo	3240
Val Ticino	41	Linificio	4307
Olcese	1298	Chatillon	1.334
De Angeli	4010	Filati	389 50
Cucirini	9400	Cucirini	7140
Linificio	799	Bemberg	2400
Rossari	34995	Chatillon	9050
Rotondi	45600	Snia Visc.	5065
Tessi	3380	Facchetti	1332
Cot. Mer.	430	Scotti	194
Unione M.	79400	Marzotto	1910
CARTARI E [illegible]			
Italcabler	1473	Calmine	[illegible]
Magneti	1320	Siai	[illegible]
Metallurg.	6910	Ceramica	[illegible]
Ansaldo	4825	Fiach	7180
Montecat.	2320	Verzocco	1600
Montegrani	876	Ilva-Viola	1119
MECCANICI E AUTOMOBILI			
Bianchi	423	Fr. Tosi	1160
Fiat	2710	Westingh.	[illegible]
Fiat priv.	2185	Olivetti	[illegible]
Vebitelo	819		
ELETTROTECNICI			
Elba	1115	Elp	1365
Elli	2745	Vizzola	[illegible]
Elmanno	2146	Ivos	[illegible]
Edison	3752	Ivrea	[illegible]
Edisonvolt	2135	Torrazza	[illegible]
Trezzana	2180	Terni	525
Lampada	[illegible]	Ivos	2415
Palermo	[illegible]	Marelli	795
Sarda	[illegible]	Magneti	1475
Emiliana	[illegible]	Tecnom.	2750
Essa	1855	Tetti	2585
App. d.	3610	Alta Ven.	1945
Pugliese	1530	Calabria	1810
Subalpina	1660	Lucana	2115
ALIMENTARI			
Chiaffadi	2960	Carlsca	2755
Bridania	3160	Motta	[illegible]
Ed. Medici	1820	R. Zucch.	333
CHIMICI			
Anic	1584	Mira L.	42600
Saffa	6310	Montecatini	2005
Italgas	1895	Rumianca	2220
Liquigas	265	Saronno	1421
Mont. Gen.	655	C. Erba	12900
Pirelli	107	Erbamont	9550
Lombarda	3095	Caffaro	236
MINERARI E AGRICOLI			
Aedes	3825	Milano G.	47200
Industriale	3566	Gilardini	4825
Zegi	1950	Ben. Fiorentina	750
Beni Stab.	6830	Risan. N.	6610
Gen. Immob.	1148		
DIVERSI			
Marzoli	159 50	Rejna d.	1600
Gondrand	58800	Smeriglio	260
Burgo	29950	Linoleum	3110
Cimiori	960	Pir. SpA	5020
Siga	5760	T. Acqui	22920
Kalcem.	20350	Rinasc.	686
Compendi	6450	C. Acqui	991
Cer. Pozzi	990	De Ferrari	1095
Siemens	6880		

Milano, 24 maggio.

La settimana si chiude con una seduta incolore, priva di tendenza, con attività ancor più [illegible] accentrata in piccola parte in apertura, il resto in chiusura. Tutta la quota, salvo poche eccezioni nei titoli assicurativi, si è mantenuta con piccole perdite al listino e anche i valori guida hanno perduto il [illegible] guadagnato mercoledì.

L'indice generale azionario di Borsa Ora è passato da 84,88 di mercoledì [illegible] (85,58 considerando l'«dividendi indicati al lordo dell'imposta cedolare nel commento alla seduta di mercoledì)) a 84,47, con una flessione dello 0,50 %. Nei valori di Stato ben tenuti i [illegible] del Tesoro, mimo le rendite. Intonazione resistente per le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 128 milioni [illegible] lire, obbligazioni per 336 milioni di lire, azioni n. 584.300.

Dopobarsa calma e senza affari. Prezzi parimente informativi della seduta: Fiat 2705-2715, [illegible] cotini 2315-2325, Viscosa 5060-5070, Edison 3745-3755, Olivetti 3900-3910, Generali 127.350-127.500.

Genova, 24 maggio.

Chiusura odierna [illegible] principali titoli azionari locali: Industrie agricole 6340; Navig. Alta Italia 15 250; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2175; Eridania 9080; Romana Zuccheri 320; Industria Zucchero 6875; Distillerie Italiane 2985; Zuccheri Sermide 2080; Esercizi Molini 1750; Mira Lanza 43.675; Italsider 1467; Aedes [illegible].

Oro e valute estere

Roma, 24 maggio.

Mercato ufficiale [illegible] biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620,86; dollaro canadese 574,85; lira sterlina 1738,50; franco svizzero 143,80; franco francese 126,74; marco tedesco 156,85; scellino austriaco 24; franco belga 12,836; peseta spagnola 10,34.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina [illegible] 6100-6300; marengo svizzero 5650-5760; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 620-625; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 126-136; oro fino 703-713; argento 28-28.

Il presidente dell'Eni a Mosca per colloqui

Mosca, [illegible] maggio.

Il presidente dell'Eni, prof. Marcello Boldrini, è giunto questo pomeriggio [illegible] Mosca. All'aeroporto lo hanno salutato il presidente del Comitato [illegible] Stato per la ricerca tecnico-scientifica, Romanovsky, e il consigliere commerciale dell'ambasciata italiana, Rossi.

[illegible] partito in mattinata da Milano, su invito del governo sovietico, con una delegazione di tecnici dell'Eni di Stato italiano.

Nel corso [illegible] soggiorno sovietico, il prof. Boldrini e la delegazione dell'Eni [illegible] alcuni colloqui [illegible] i responsabili dell'industria petrolifera sovietica per esaminare problemi di comune interesse.

Il direttore della Krupp riferirà [illegible] governo sull'incontro [illegible] Kruscev

Bonn, 24 maggio.

Il portavoce del governo federale, Von Hase, ha annunciato stamane che il direttore generale della Krupp, Berthold Beitz, sarà ricevuto lunedì prossimo [illegible] sottosegretario al ministero degli Esteri, Lahr. Egli riferirà in merito ai colloqui da lui avuti a Mosca e, particolarmente, su quello con Kruscev. Beitz incontrerà il sottosegretario Lahr dato che il ministro degli Esteri Schroeder non sarà rientrato a [illegible] Ottawa.

Il portavoce [illegible] successivamente dichiarato che da lungo tempo il governo federale cerca di normalizzare i rapporti tra Bonn e Budapest. Richiesto se il governo intenda anche normalizzare i rapporti con la Cina comunista, Von [illegible] ha [illegible] che [illegible] Germania Occidentale tende per ora a normalizzare i suoi rapporti solo con gli Stati del blocco sovietico.

Per quanto riguarda la cessione di una missione commerciale tedesca a Varsavia, il sottosegretario alle Informazioni ha precisato [illegible] ritenere che tale missione potrà [illegible] e la sua attività [illegible] di giugno prossimo, visto che, ormai, le personalità, che di tale missione faranno parte, [illegible] state già [illegible].

La decisione del Comitato interministeriale

Sarà rimborsato agli importatori l'aumento di prezzo dello zucchero

Una Cassa conguaglio pagherà la differenza tra il prezzo fissato dal Cip e le quotazioni sui mercati mondiali - La misura dovrà stroncare ogni manovra speculativa all'ingrosso e al minuto L'attuale scarsità del prodotto sarà di breve durata - Previsto un abbondante raccolto [illegible] bietole

(Nostro servizio particolare)

Roma, [illegible] maggio.

Una apposita Cassa conguaglio verrà istituita per fronteggiare la situazione che si è venuta a [illegible] sul mercato dello zucchero: come è noto il prezzo interno (all'ingrosso) [illegible] attualmente inferiore di svariate decine di lire al prezzo — eccezionalmente elevato — raggiunto negli ultimi giorni sui mercati mondiali.

Il Comitato interministeriale per la ricostruzione, riunito al ministero del Bilancio sotto [illegible] presidenza dell'on. La Malfa e alla presenza dei ministri Trabucchi, Rumor e Colombo ha perciò deciso oggi l'istituzione immediata di una Cassa [illegible] guaglio per [illegible] rimborso dei maggiori costi che gli importatori di zucchero dovranno sostenere.

Dopo [illegible] provvedimento odierno che integra quelli già adottati [illegible] tema di autorizzazioni all'importazione di grossi quantitativi e di sospensione provvisoria del dazio doganale, non sussiste più alcun ostacolo all'approvvigionamento del mercato nazionale durante il periodo [illegible] anidatura (giugno-agosto). Quanto ai prezzi all'ingrosso, viene meno, coi previsto rimborso, qualunque motivo di revisione in aumento del prezzo ufficiale fissato [illegible] Cip (319,50 al chilo, oltre l'imposta di fabbricazione di 63 lire).

Le manovre speculative [illegible] giorni scorsi hanno quindi perso ogni ombra [illegible] giustificazione e al tempo stesso ogni probabilità di successo. Da alcune città [illegible] segnala tuttavia un fatto increscioso: molti negozianti applicano un prezzo più alto come se ciò fosse loro imposto obiettivamente dal rincaro dello zucchero alla produzione. Né i prefetti possono intervenire perchè il Cip si limita a fissare il prezzo franco magazzino, lasciando piena libertà per quanto riguarda le quotazioni al minuto.

Per fortuna molti sintomi fanno sapporre che l'attuale situazione di scarsità sarà di breve durata. Il signor Stedman, direttore esecutivo del Consiglio internazionale dello zucchero, prendendo la parola nel corso dei lavori dei Comitati Fao per i problemi dei prodotti, ha rilevato come il mercato dello zucchero attraversi attualmente un momento eccezionale che preoccupa sia i paesi importatori, obbligati a pagare prezzi assai elevati, sia i paesi esportatori che temono una riduzione dei loro [illegible] cati esteri.

Il prezzo dello zucchero ha infatti raggiunto un livello senza precedenti in tempo di pace, provocando una situazione [illegible] cui i Paesi esportatori beneficiano solo per breve tempo e unicamente per la quota di zucchero esportato. A lunga scadenza i prezzi elevati potrebbero indurre i Paesi importatori ad aumentare [illegible] area seminate a barbabietole, creando le premesse per una gravissima [illegible] nei Paesi la cui economia dipende largamente dall'esportazione di zucchero di [illegible].

Le ultime notizie dai vari Paesi europei fanno inoltre prevedere per il prossimo raccolto una produzione di bietole nettamente superiore a quella d[illegible] scorso [illegible] Si [illegible] poi per scontato un generale incremento della bieticoltura per la campagna agricola del 1964. E questo senza tener conto dell'eventuale rientro di Cuba nel commercio occidentale.

[illegible] b.

Ribassa lo zucchero sul mercato di New York

Annunciata un'inchiesta parlamentare sui [illegible]ti aumenti

New York, 24 maggio.

Un'ondata di vendite, sul mercato di New York, ha fatto scendere il [illegible] dello zucchero, per consegne future, di un cent e mezzo la libbra (circa 20 lire al chilo).

[illegible] vendite, secondo gli esperti, [illegible] da attribuire ai realizzi di beneficio stimolati [illegible] recenti aumenti [illegible] prezzi, all'annuncio di una inchiesta parlamentare sui prezzi dello zucchero e [illegible] valutario [illegible] secondo cui le importazioni previste sono quasi completate.

A Wall Street prevalenza di modesti regressi

La media degli industriali passa da 721,38 a 720,53 - In ribasso i valori [illegible] riferi - Londra [illegible] Zurigo irregolari - Parigi sostenuta - Francoforte in rialzo

New York, 24 maggio.

La [illegible] riunione [illegible] è stata caratterizzata dalla cessione dei valori azionari: i [illegible] sono stati ancora una volta oggetto di realizzi correttivi registrando le cedenze più ample mentre [illegible] altri comparti, pur manifestando [illegible] un tono piuttosto dimesso, hanno opposto una discreta difesa contro [illegible] pressione delle vendite.

Azioni scambiate n. 4.520.000.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 20 Industriali 720,53 (721,38); [illegible] Ferroviari 170,93 (170,61); 40 Obbligazioni interne 89,51 (89,39); 15 Pubbl. utilità 141,27 (141,91).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 18,50 (19,12); Underwood 14,80 (14,85); American Cyanamid [illegible] (56,75); American Tel and [illegible] 128,37 (128,12); Bethlehem Steel 31,63 (31,88); Dupont de Nemours 251,75 (253); General Electric 83,88 (82,12); General [illegible] 70,63 (70,13); [illegible] Copper 78,75 (76,88 ex); Standard [illegible] of New Jersey 66,87 (66); U. S. Steel Corp. 49,88 (50,50); Woolworth 74,87 (74,75).

Londra, 24 maggio.

La Borsa londinese ha concluso una settimana piuttosto instabile con una nota pesante.

Indice Reuter dei valori industriali 410,4 (411,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 53 1/4 (53); Snia Viscosa pref. 55 nom. [illegible] nom.); Montecatini 29 1/4 (29 1/2); British Petroleum [illegible] (50 3/4); Vickers 29 1/4 (29 3/8); General Electric 48 (47 3/4); Unilever 44 1/4 (43 7/8); Rolls Royce 38 3/4 (38 3/4).

Zurigo, 24 [illegible].

Mercato irregolare sui comparti svizzeri. In ascesa i valori tedeschi, soprattutto Farben Bayer.

Quotazioni [illegible] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Ciba 9210 (9175); Elna Viscosa 36,50 (36,35); Bastogi [illegible] (15,70); Condotte 6,30 (6,45); Fiat 18,45 (19,60); Soc. Gen. Immob. 2,30 (2,30); Invest. 37,75 (37,50); Ledoga priv. 74,50 (76); Magneti Marelli 10,60 (10,70); Pirelli 36,25 (36,35).

Unione [illegible]na Svizzera 3905 (3935); Società di Banca Svizzera 3050 (3040); Credito Svizzero [illegible] (3235); Interhandel 3895 (3880); Italo Suisse 890 (891); Adolph Saurer [illegible] (2290); Brown Boveri 3290 (3270); Ciba 9210 (9175); Fischer 3210 (3225); Nestlé 3555 (3530).

Parigi, 24 maggio.

Il [illegible] ha [illegible] il [illegible] vo riporto con buone disposizioni.

Indice generale [illegible] (precedente 87,7).

Quotazioni di chiusura, (tra parentesi [illegible] chiusura precedente): Montecatini 18,10 (18,30); Pirelli [illegible] (40,50); Finsider 8,60 (8,50); Olivetti 31 (31); Snia Viscosa [illegible] (40,90).

[illegible] Azaria 105,80 (104,30); [illegible] Lafayette 809 (802); Perrier [illegible] (827); Francaise [illegible] Pétroles 215 (213); Citroën [illegible] (184,50).

Francoforte, 24 [illegible]maggio.

La migliorata situazione economica del Paese nel primo trimestre, secondo i dati forniti dal Ministero dell'Economia, [illegible] favorevolmente influenzato [illegible] il mercato che ha piegato un tono fermo [illegible] tendendo vicino ai [illegible] della giornata.

Indice generale 115,70 (precedente 114,59).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 14,75 (14,90); Fiat 17,30 (17,35); Fiat pref. 13,90 (13,85); Pirelli [illegible] (33,30); Edison [illegible] (24,30); [illegible] Marelli 9,80 (9,80); [illegible] Viscosa 33 (32,95); Finsider 7 (6,95).

A.E.G. 446 [illegible]; Brown Boveri 609 (595); Daimler Benz 1285 (1255); Bayer 513 (534); Hoesch-Werke 131 (129); Deutsche Bank A. G. [illegible] (500); Dresdner Bank 500 (491); Volkswagen 810,50 [illegible].

L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

[illegible]ATO NEL 1563

comunica che lunedì 27 maggio entrerà in funz

ANNUNCI ECONOMICI

11 Cons. Mob. Pens. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 13)

CAMERA ammobiliata centrale affittasi studentessa impiegata referenziata. Telefonare 630-896. A53643

CAUZIONANDO coniugi soli cercano appartamento servizi. Telefonare 660-089.

■ posizione affittasi ■ due letti Telefonare 493-528.

PORTA ■ affittasi camera ammobiliata luminosissima. Telefonare ore 16-19: 531-033. A58456

■ giugno ■ due letti, serietà. Telefonare 885-135.

PRIVATO Porta Nuova affitta ammobiliata ■ camera signorile stabile. Telefonare 534-214. A53615

SIGNORA ■ custodia ■ non inferiore anni 8. ■ ore 370-751.

■ Impiego L. 50 p.p.

A.A. AMMINISTRATIVO ■ ventenne ragioneria commerciale, contabilità industriale bilanci analisi costi produzione sviluppo organizzazione ■ lito libero ■, cerca/cepisce ■ attuale ditta offresi analoghe mansioni direttorali media industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ».

ABILE giovane dinamico direttore supermercato assumerebbe scopo miglioramento tenore lavoro iscrivere o segnalarlo presso grande società Pubbliman 256, Bergamo. 24407

CAPO reparto delicato sviluppo confezioni esperienza, referenziato, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino ».

CAPO ■ ra operatore gabbrico rettifiche interno esterno, ■, presso ■ ditta veramente seria offresi. ■: « ■ bitrina ■ 2383 — Torino ».

CAPO tessitura libero anche subito, offresi anche come sottocapo, sistemato, ■ pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ». A54730

DICIOTTENNE offresi aiuto disegnatore meccanico particolarista primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1130 — Torino ». A54367

DICIOTTENNE praticissima pagina computo 2° ■ offresi industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7445 — Torino »

DIPLOMATO impiegherebbesi ■ industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino »

DIPLOMATO ■ istituti dopomaturità impieghi adeguati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1144 — Torino ».

DIPLOMATO, pratica ventennale elettromeccanica, progetti di automazione, conoscenza elettronica industriale, offresi ■ adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ».

■K industriale con profonda esperienza problemi organizzazione e condotta direzionale produzione programmazione, vendite, carattere dinamico e ■ tivo, facile comunicabilità con i propri collaboratori desidererebbe migliorare, eventualmente ■ proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — ■ ».

DISEGNATORE stampista esperienza quinquennale officina stampaggio offresi per lavoro domicilio Scrivere: « Pubblicità ■ 2276 — Torino ».

ESPERTA traduttrice e corrispondente inglese tedesco francese italiano offresi anche saltuariamente. Telef. 774-331.

EX funzionario tecnico di un importante complesso elettrico assumerebbe consulenza, esercizio ■ idroelettriche, scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ».

GEOMETRA ■ muratore, esperienza ventennale lavori ■ stradali occuperebbesi Torino dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3412 — Torino ».

GEOMETRA primo ■ militesente ■, ■ oppure scrivere: « ■ Stampa 1136 — Torino ». A54983

GIOVANE istituzione e pratica commerciale trattativa qualsiasi livello, larga visione tecnica disegnatore ■ campo edile; grafico pubblicitario; auto. Disposto viaggiare ovunque qualsiasi ramo. Offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ». A55236

■ liceo classico, referenziato, ■ l'sai impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9386 — Torino ». A53846

GIOVANE ■ Istituto tecnico industriale, militesente, 2° impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3415 — Torino ».

INGEGNERE elettrotecnico pluriennale esperienza calcolatori elettronici e centro meccanografico, lingue francese inglese, anni 30, esaminerebbe proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 203 — Milano ».

■ 19enne libero professionista esaminerebbe proposta insegnamento preferibilmente istituti tecnici prossimo anno scolastico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9290 — Torino ». A53952

PAGHE contributi contabilità anche alcune offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1143 — Torino » A53592

PENSIONATA praticissima contabilità, corrispondenza, lavori ufficio, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3396 — Torino ».

PERITO elettrotecnico neo diplomato, accetta impiego, occuperebbesi presso terza ditta, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9295 — Torino ».

RAGIONIERA 30enne contabile ■trice Audit 3IG 512, lunga esperienza media aziende, ■ subito, ■ « ■ ■ ■ — Torino »

RAGIONIERE militesente conoscenza contabilità industriale ■ dattilografia offresi 1° ■ Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino » A55213

■ dattilografa centralinista pratica lavori ufficio offresi inizio giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1142 — Torino ».

13 Offerta Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. PERSONALE media cultura ■ giovanotto con pomeriggio ■ cercasi da importante ■ Ottima retribuzione. Presentarsi via Garibaldi 59, ■ piano 100

A SIGNORINE bella ■, agenzia ■ cerca ■ ballerini anche ■ tanti contratto di anno rinnovabile, 130.000 mensili, presentarsi via Lagrange 22, ore 11-13; 15-20.

A signorina con nozioni ■ ■ assicurazione previo inserimento paghe contributi in ■ ■ Telefonare ■ A53362

ABBIGLIONAMI abilissima esercita. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ». A52605

■ ■ villeggiatura 22 giugno 13 luglio ■ ■ a signorina ■ vegliarsi due bambini ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità ■ ■ — Torino ». ■

AGENTE d'affari ■ collaboratore ■ automezzo cauzionando, ■ ■ buona. ■, ■ ■ Metro ■.

AGENZIA commerciale casa terreni cerca collaboratore pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 123 — Torino ».

AL sabato, anche solo pomeriggio, abbisogna commesso-a pratici confezionati, calzature. FART, piazza Adriano 15.

ANALISTI tempi e metodi esperti in lavorazioni di serie su macchine utensili cerca grande industria elettromeccanica milanese. Precisare età, esperienze, pretese. Scrivere: ■ Stampa 113 — Milano. 24169

■IVISTA giovane volonteroso anche primo impiego cerca ufficio stampa commerciale ■ Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ».

■ sportiva cerca persona disponga tre ore ■ ■ lavoro segreteria. Scrivere indicando ■ a « Pubblicità Stampa ■ — Torino ».

ASSUMESI abile venditrice pennelli decoratori pratica ufficio. Presentarsi: Walter Steffenino, Pinelli 1.

■ commerciale ■ ■ pratica ■ ed apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1071 — Torino ».

AZIENDA ■ CERCA ■ GIOVANI ■ ■ INDISPENSABILE CURRICULUM SPECIFICANDO REFERENZE E ■■■. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7416 — TORINO ».

CAPO ■ ■ industria metalmeccanica stampaggio ■ esperienza ■ ■ lo programmazione lavori, preventivi attrezzature manutenzione ■ meccaniche idrauliche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7378 — Torino ». A52052

CERCAMI impiegati. Telef. 772-154, Torino. A53500

CERCASI ■ ■ commessa calze maglieria. Telefonare 500-369, ore 10-16.

CERCASI commessa ■ abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5490 — Torino ».

**CERCASI DISEGNATORE MECCANICO TERZA CATEGORIA. SCRIVERE: «PUB■ ■ ■ — TORINO».

CERCASI giovane impiegato conoscenza disegno possibilmente pratico magazzino ■ striali elettrici insegna luminosa. ■ vere: « Pubblicità Stampa 1141 — Torino ».

■ giovane 17-20 anni, ■ te, buona volontà per ufficio magazziniere, mansioni varie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5473 — Torino ». A53567

■ ■ veramente pratica ufficio ramo ■ Tel. 223-288.

CERCASI personale maschile ■ anni patente C vendita Torino p■ ■ massimo stipendio ■ e percentuali). Telefonare ore ufficio 256-435. A52945

CERCHIAMO venditori potenziamento quadri nostra ■ libera ■ locali province Piemonte, articoli pubblicitari, promozione. Richiediamo serio impegno proprio, ■ cultura, ■. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ».

■ signorina giovane ■ ■ dipendenza ■ ■ medicinali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3392 — Torino ».

■ aiuto ■ ■ ■ cristallaria e porcellane. Telefono ■ ■. A53197

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, buona conoscenza francese inglese cerca industria zona Alpignano. Dettagliare pretese, referenze, posti ■ Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ». A54705

DITTA personale femminile assume importante società mondiale elettrodomestici ■ intervista propaganda a privati. Manoscrivere referenze, curriculum a « Pubblicità Stampa 137 — Torino ».

■ contabile referenziata ■ Da Padova, ■ Santa Teresa 15.

FARMACISTA ■ inglese ■ ■ farmacia importante ■ balneare riviera p■ ■ per impiego fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3392 — Torino ».

**FATTORINO 16-18ENNE, ■ ■ DIA ■ AVVIAMENTO, CONOSCENZA DATTILOGRAFIA, VOLONTEROSO, DINAMICO, CERCA IMPORTANTE INDU■. INVIARE CURRICULUM E PRE■ SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3411 — ■.

GIOVANE ■ cerca impresa ■ lo. Scrivere: « Pubblicità ■ 5455 — Torino ». A53046

GIOVANI periti industriali da avviare carriera capi reparto produzione sono cercati da industria cartaria nazionale per stabilimento Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5469 — Torino ».

**GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ■ PERITO INDUSTRIALE PER UFFICIO PREVENZIONE INFORTUNI. RICHIEDESI ESPERIENZA SPECIFICA. INVIARE CURRICULUM ■ TAGLIATO SPECIFICANDO REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7416 — TORINO ».

■ ■ METALMECCANICA ASSUME OPERATORE MACCHINE ■ CONTABILE. INVIARE ■ ■ SPECIFICANDO PRETESE. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 7415 — TORINO ».

■ TECNICO ■ LAMINAZIONE ■ ■ CERCASI. DETTAGLIARE ■ OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1113 — TORINO ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Mirafiori assume ragioniere o ragioniere con pratica almeno triennale acquisita in medio industria. Precisare età, pretese, esperienze specifiche, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 131 — Torino » 155

IMPORTANTE Società costruzioni ■ giovane ingegnere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9295 — Torino » A53990

IMPORTANTE Società Nazionale esamina assunzione ■ distinti media cultura, facilità parola, militesenti, pa■ domiciliati in ■ di ■ ■dogna. ■ carriera. Referenziare, massima riservatezza. Scrivere: « ■ blicità Stampa 7387 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento automobilistico cerca signorina bilingue e signorina stenodattilografa entrambe conoscenza lingua. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3415 — Torino ». A53799

INDUSTRIA assume perito corrispondente contabile. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 9233 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica Lanzo Vica. assume giovane diligentissima attraente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7406 — Torino ». A54199

**ISTITUTO INFORMAZIONI ASSUME ABILE REDATTORE-TRICE RAPPORTI INFORMATIVI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1110 — TORINO ».

PENSIONATA pratica lavori ufficio mezza giornata cercasi. Scrivere: « Pubblicità ■ — Torino ».

PERITO elettrotecnico con esperienza apparecchiature elettriche bassa tensione cerca importante industria elettronica per visite clientela ■■■. Richiedesi patente auto si assume obblighi ■. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8403 — Torino ».

PRIMARIA ditta costruzioni impianti idrici industriali e di ■ cerca persona ■ direzione ■ dei cantieri, con ■ ■ nel ramo Scrivere dettagliando età, curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3417 — Torino » A54111

PROPAGANDISTE cerca casa editrice offresido 325-450 ore 20-31. A52008

RAGAZZA 14-16enne ■ disposizione ufficio cercasi. Scrivere: « Pubblicità ■ — Torino ». A53083

■ 23anne ■, automunito massimo. Dati Dettagliare Scrivere: « Pubblicità Stampa 6439 - Torino »

RAGIONIERE o ragioniera ottima esperienza contabilità paghe e contributi, disposto migliorare e trasferirsi Savona, assume importante impresa edile Savona. Ottime condizioni. Scrivere dettagliando: ■ Lettera 5 E, Savona.

SIGNORINA stenodattilo, possibilmente ■ ■ ■ ■ cerca Revera & C., XX Settembre 87, Torino. A49493

RIDUPERO cedesi cercasi elemento capace adeguata per zona ■. Scrivere: ■, ■, viale Umbertoro 28, con referenze e pretese.

A■ 20-28enne, ■ presenza, dinamicità, facilità parola, adatta trattativa. Presentarsi Gabetti per colloquio preliminare. Via XX Settembre 13, ore 17-19. Non presentarsi ■ ■ richiesti 187

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio assumesi stabilmente. ■ ■ ■ ■

Concluso ieri l'interrogatorio del presunto assassino di Maria Martirano

Disperata lotta di Ghiani per dimostrare i suoi alibi

L'elettrotecnico ha parlato delle riparazioni fatte alla macchina per microfilm il mattino dopo il delitto: l'accusa, basandosi sui risultati di una perizia tecnica, nega che tali lavori siano stati fatti - Rievocati i riconoscimenti di Reana Trentini e Bernardino Ferraresi - Come avvenne l'arresto dell'imputato - Oggi tocca a Fenaroli

Raoul Ghiani durante l'udienza di ieri a Roma mentre spiegando come sarebbe avvenuta il suo confronto con la teste Reana Trentini (Telef. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 maggio.

Due giorni di assoluto riposo ed un energico trattamento a base di valeriana hanno consentito a Raoul Ghiani di superare agevolmente e senza conseguenze la crisi nervosa che, mercoledì, sul finire dell'udienza, lo aveva sconvolto facendogli perdere la conoscenza per circa un'ora. Il giovanotto, oggi, è tornato ad essere tranquillo e soprattutto molto sicuro.

Nella primavera di due anni or sono, Ghiani opponeva alle domande dei giudici una maschera, quasi impenetrabile, certo sconcertante. Non si difese o per lo meno si difese debolmente; non reagì o per lo meno annacquò ogni sua reazione forse per timidezza, forse per incapacità. Gli anni non sembrano essere trascorsi inutilmente, l'esperienza gli ha dato nuove energie e Raoul Ghiani è ora profondamente mutato. Non si limita più a raccontare e a spiegare mostrandosi sorpreso che qualcuno possa dubitare della sua innocenza ma discute, assume iniziative, aggredisce, prospetta delle ipotesi. Il presidente della Corte, oggi, lo ha lasciato parlare liberamente interrompendolo solo rare volte: quasi che volesse studiare meglio il personaggio.

Si è cominciato con due ore di ritardo perché i due magistrati togati hanno partecipato ai funerali della moglie del Primo presidente della Cassazione dott. Tavolaro. Ma l'attesa non ha avuto alcuna influenza sui nervi di Ghiani. Anzi l'imprevisto gli ha giovato. E' entrato in aula con piglio deciso e quando il presidente dott. D'Amario gli ha chiesto se era in grado di proseguire l'interrogatorio, forse preoccupato ancora per quello che era accaduto mercoledì, non ha avuto un attimo di esitazione. «Sì, sì — ha risposto con voce ferma — mi sento benissimo». Ma il presidente non si è fidato ugualmente e per metterlo ancor più a suo agio gli ha spiegato: «Io non le rivolgerò più nessuna domanda. Dica lei, parli pure tranquillamente. Dica tutto ciò che ritiene utile per la sua difesa. I giudici si limiteranno ad ascoltarla».

«Vorrei parlare del riconoscimenti — ha cominciato a spiegare Ghiani seguendo evidentemente un suo programma. — Quando il giudice istruttore mi avvertì che sarei stato messo a confronto con una ragazza la quale sosteneva di avermi veduto entrare la sera del delitto nell'appartamento di Maria Martirano, fui felice. Ero sicuro del fatto mio: quella sera non mi ero mosso da Milano e quindi come poteva la signorina riconoscermi? Fui sistemato fra altri due uomini: uno vestito con un abito blu e un altro con un abito normale. Venne aperta la porta della stanza, una signorina si affacciò appena dallo spiraglio coprendosi il viso con il braccio, disse: "E' lui" e mi indicò, poi andò via. Rimasi agghiacciato. Ognuno ha un proprio temperamento.. Io non reagisco mai se non quando sono disperato. In quell'occasione non ebbi la forza per dire una parola».

«Poi — ha proseguito Ghiani sempre più disinvolto dopo avere superato un primo iniziale impaccio nell'esprimersi — venni messo a confronto con Bernardino Ferraresi il quale sostiene di avermi incontrato la notte del delitto mentre rientravo a Milano con la "Freccia del Sud". Ferraresi entrò nella stanza dove, anche questa volta, ero stato sistemato fra due uomini vestiti alla stessa maniera; mi guardò e disse: "E' lui". Non reagii perché il giudice istruttore in precedenza mi aveva detto di stare tranquillo.

«Passammo subito dopo in un altro ufficio ed io chiesi parlai con Ferraresi, gli feci osservare che non lo avevo mai incontrato prima di allora. Ferraresi insistette nel dire di avermi visto sul treno la notte fra il 10 e l'11 settembre 1958. Avrei dovuto accorgermi, avrei dovuto dirgli che mentiva: non lo feci perché sciocco che potesse essere in malafede e pensai che potesse essersi sbagliato. Mi limitai soltanto a fargli presente che era in errore perché io quella notte avevo dormito a Milano in casa mia».

«Ma dove e quando — è intervenuto sorpreso l'avv. Bacigalupo, parte civile che a quel confronto fu presente — ha fatto questo discorso a Ferraresi? Io mi ricordo che la scena si è svolta in modo del tutto diverso».

«Ghiani in quella occasione si limitò ad abbassare gli occhi — ha soggiunto l'avv. Umberto Rossi che, anche lui, come patrono di parte civile, assistette al confronto avvenuto in una stanza di Regina Coeli — anzi mi meravigliò molto il suo comportamento. Io innocente al posto suo...».

«Ma ciascuno reagisce secondo il proprio temperamento — ha commentato l'avv. De Cataldo, difensore di Fenaroli — Ghiani lo ha già spiegato in cosa consiste la sua reazione».

«Io dissi a Ferraresi — ha proseguito Ghiani — che non capivo in un equivoco perché non poteva avermi incontrato in treno. Mi sembrava impossibile che fosse in malafede».

Avv. Pacini — Si ricorda, Ghiani, che lo disse a Ferraresi se si rendeva conto della responsabilità alla quale andava durante quel confronto? E si ricorda Ghiani che Ferraresi insistette dicendo di essere sicuro di averla incontrata sul treno e che lei neanche questa volta reagì?

Ghiani — Ricordo che Ferraresi disse di essere sicuro di avermi riconosciuto: ma questo durante il confronto e non durante il riconoscimento.

«Io confermai che Ghiani spiegasse — è intervenuto allora l'avv. Sarno — cosa avvenne la notte in cui venne arrestato a Milano...».

«Avevo passato la serata con un amico e due ragazze — ha detto Ghiani. — Lasciai la macchina di mio fratello in garage tornai a casa verso mezzanotte. Aprii il portone e stavo accingendomi a salire in ascensore quando arrivarono tre signori dei quali due si allontanarono vicino a me. Poiché io abito al secondo piano e pensando quindi che i due signori sarebbero andati oltre, cercai di farli entrare prima di me. Rifiutarono, entrarono nell'ascensore dopo di me. Al secondo piano scesero con me e si sistemarono davanti al cancelletto. Io cominciai a preoccuparmi. Chi potevano essere?, mi domandai. Più tardi seppi che erano degli agenti: ma io non lo sapevo. Non lo avevano scritto sulla faccia. Allora pensai di prendere un po' di tempo per capire chi fossero e suonai alla porta dell'appartamento vicino al mio. Sapevo che la proprietaria non avrebbe risposto perché sicuramente dormiva e non ha un grande udito.

«Un attimo dopo, si aprì la porta di casa mia, uscì un signora che si qualificò dicendo che era il dott. Guarino della Squadra Mobile, mi chiese se io era Raoul Ghiani, mi pregò di seguirlo a Palazzo di Giustizia. "E' una questione di cinque minuti" mi disse. Lo seguì, andammo a Palazzo di Giustizia, mi fece attendere in macchina mentre il dott. Guarino salì in ufficio a parlare con qualcuno, poi il commissario tornò da me e mi disse: "In nome della legge, la dichiaro in arresto". Ma perché? domandai. Mi fece leggere un documento nel quale si affermava che io ero responsabile di avere ucciso Maria Martirano. "Ma io non so niente di questa storia" replicai. Volevano che firmassi una copia del mandato di cattura. Mi rifiutai, logicamente. La mattina successiva venni interrogato. Pensai d'avere chiarito tutto ed invece mi lasciarono in carcere. Qualche giorno dopo tornai ad essere interrogato e mi chiesero cosa avessi fatto nei giorni 6, 7, 8, 9, 10, 11 settembre 1958».

«Signor presidente — è andato avanti Ghiani sempre più infervorandosi nel discorso — come potevo ricordarmi? Eravamo in novembre. Mi si chiedeva cosa avessi fatto due mesi e mezzo prima. Cercai di ricostruire nella mia memoria. Credetti di ricordarmi che avevo lavorato alla Banca Popolare di Milano la mattina dell'11 settembre: lo dissi. Mi chiesero se io fossi tornato a Milano da Roma dopo il delitto con la macchina di Fenaroli: negai. Poi si presentò Ferraresi il quale disse che lo aveva viaggiato sulla Freccia del Sud. Allora mi ricordai che invece quella mattina dall'11 settembre ero andato a lavorare alla Banca Popolare verso le 2,15 perché in precedenza la macchina sulla quale avrei dovuto compiere una riparazione era impegnata a microfilmare gli assegni da spedire alla stanza di compensazione. Dovevo lavorare nell'intervallo fra la prima e la seconda microfilmatura. Sennonché mi dissero che secondo una perizia non risultava che fosse stata eseguita qualche riparazione».

Avv. Sarno — Ma lei quella mattina è andato anche a lavorare al Banco Ambrosiano?

Ghiani — Esatto. Dovevo cambiare dei cristalli ad una macchina per microfilm. Pensai di andare prima alla Banca Popolare perché dovevo approfittare dell'intervallo fra la prima e la seconda microfilmatura, come ho già spiegato.

Per il presidente il discorso era completo. Ma non per Ghiani. «Debbo aggiungere qualcosa» — ha osservato. «Aggiunga pure» — gli ha risposto il dott. D'Amario. E Ghiani ha preso a spiegare perché i suoi alibi sono da ritenersi validi ed in che cosa consisteva il suo lavoro per cui la maggior parte del tempo la trascorreva in giro e non in ufficio.

La mattina successiva alla cosiddetta prova generale del delitto avvenuta la sera del 7 settembre 1958, Ghiani arrivò in ufficio alle 9,45 fornendo una giustificazione del ritardo che secondo l'accusa sarebbe falsa: disse di essere andato ad acquistare delle manopole e questo non sarebbe vero. «Ma io sono andato realmente — ha aggiunto oggi — a fare questo acquisto, indipendentemente dal fatto che Fenaroli è un bugiardo se insiste nel dire che lo ho viaggiato con lui e sono arrivato con lui quella mattina a Milano. Infatti, poiché finalità che quella mattina egli arrivò nel suo ufficio tra le 8,30 e le 9, perché mai io sarei dovuto arrivare nel mio ufficio soltanto alle 9,45? Evidentemente perché ho fatto quello che dico di avere fatto. Se avessi viaggiato con Fenaroli, e non è vero, sarei arrivato in tempo alla ditta Vembi e non avrei dovuto inventare un alibi falso».

Era la prima volta che Ghiani si avventurava in un ragionamento e alla fine è rimasto in silenzio per un attimo quasi ad interrogare con lo sguardo i giudici per sapere se era stato o non convincente.

«Può dirsi perché la sera dell'11 settembre 1958 lei è uscito dalla ditta Vembi alle 19,30?» ha voluto sapere il suo difensore avv. Sarno preoccupato della tesi sostenuta, a suo tempo, dall'accusa secondo la quale Ghiani quella sera successiva al delitto si sarebbe intrattenuto quasi tre quarti d'ora oltre il normale orario di lavoro per sistemare i gioielli nella scatola dove avrebbero dovuto essere ritrovati soltanto nel maggio 1960.

«Con esattezza non ricordo — ha spiegato Ghiani. — Posso dire soltanto che in quei giorni persi molto tempo a sistemare una macchina che poi venne consegnata alla Banca Popolare il 12 settembre 1958».

E così dopo quattro giorni Raoul Ghiani ha concluso la sua fatica. Se nessuno avrà da chiedere altri chiarimenti al giovanotto, domani avrà inizio l'interrogatorio di Giovanni Fenaroli.

Guido Guidi

Processo a due macchinisti per la sciagura nella galleria

Scorgendo un principio d'incendio un viaggiatore tirò il campanello d'allarme - Il treno si arrestò e fu invaso dal fumo - Cinque persone morirono asfissiate - La disgrazia sulla Genova-La Spezia presso Bonassola

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 24 maggio.

In Tribunale è stato rievocato oggi il disastro ferroviario avvenuto il 30 marzo 1961 nella galleria dei Marmi Salici, presso la stazione di Bonassola, dove cinque persone persero asfissiate e cinquantatré furono intossicate o contuse. Imputati di pluriomicidio colposo e lesioni colpose sono comparsi il capotreno Stefano Morando di 49 anni da Genova, ed il macchinista Mario Morando pure di 49 da Livorno. Le vittime sono i coniugi Ettore Bacigalupo di 60 anni e Natalina Gialloreto di 52, il loro nipote Ettore Perrora di 10 anni da Roma, il magistrato Francesco Nanni di 60 anni da Genova e l'ex campione olimpionico di palla a nuoto Carlo Marcotulli di 33 anni residente a Roma.

Sul rapido in partenza dalla stazione Brignole di Genova alle 16,42 viaggiavano 335 passeggeri. Quando il convoglio giunse sotto la galleria dei Marmi Salici un viaggiatore che si trovava nella quarta vettura, avvertendo uno scoppio e una fiammata, azionò il segnale d'allarme che bloccò il convoglio. I viaggiatori ebbero l'impressione che nulla di grave il sovrastasse, ma intanto il fuoco appiccato al motore centrale della motrice, in seguito alla caduta della linea di alimentazione, si propagò alle carrozze e il fumo invase la galleria. Passò un certo tempo, poi esso cominciò a filtrare e a destare allarme fra i viaggiatori, indecisi se scendere a terra.

Cinque viaggiatori, inspiegabilmente, rimasero ai loro posti. Evidentemente ad un certo punto, per le esalazioni delle vernici bruciate, debbono essere svenuti, mentre il convoglio stava trasformandosi in un rogo. Quando finalmente, con una locomotiva, si riuscì a trarre dall'interno del tunnel il treno, i primi soccorritori trovarono in una carrozza cinque cadaveri.

Al capotreno Stefano Morando si muove l'addebito di non aver valutato la portata del guasto meccanico e le conseguenze di esso, ed anche di aver raggiunto la stazione di Bonassola per chiedere aiuto senza però tornare indietro per lo sfollamento dei passeggeri. Al macchinista Mario Morando di non aver provveduto ad eseguire le manovre previste per casi di avaria e di aver indugiato nel cercare di far ripartire il treno che era rimasto bloccato.

Stefano Morando ha dichiarato che, subito dopo l'arresto del treno, si avviò verso la elettromotrice dove si era sviluppato un incendio, e diede ordine al macchinista Cannarile di ispezionare la linea e quindi di far sgombrare i viaggiatori. S'incamminò poi verso la stazione, senza più poter tornare in galleria perché impedito dal fumo soffocante.

Mario Morando, il macchinista di coda del rapido, ha narrato che, ritenuto impossibile circoscrivere l'incendio, consigliò il personale del treno a far scendere i viaggiatori. Rimasto abbagliato dalle vampate, cadde; riuscì ad uscire dalla galleria carponi, quindi svenne. Riprasosi dal malore Mario Morando ritornato nel tunnel per completare un'operazione che permettesse l'aggancio del treno; ma fu ancora colto da svenimento.

Interrogato fra i testi, il capostazione di Bonassola, Renzo Berlini, ha detto che soltanto alle 21,15 ebbe sentore della gravità della situazione, quando Stefano Morando gli si presentò con un modulo per la richiesta di una locomotiva.

La teste Anna Balocco, che si trovava sul convoglio, ha sostenuto che verso le 20,50 un macchinista invitò i viaggiatori a scendere; ma appena a terra venne abbandonata a se stessa.

Gilberto Cipolloni, capostazione principale di La Spezia, ha dichiarato che non era al corrente dei fatti, tanto che fra le 20,10 e le 21 partirono tre treni diretti a Genova. Il processo riprende domani.

a. g.

Ferroviere assolto dall'accusa di aver causato una sciagura

Alessandria, 24 maggio.

(f. m.) Il giudice istruttore dott. Buzio, su richiesta del Pubblico Ministero, ha assolto per non aver commesso il fatto il ferroviere Stefano Valacchi, di 52 anni, accusato di duplice omicidio colposo per una sciagura accaduta la sera del 15 aprile 1962 al passaggio a livello di Spinetta Marengo. L'accelerato Voghera-Alessandria investì un camion pilotato dal commerciante Giovanni Rondanelli, di 53 anni, che aveva con sé il figlio in affari, Giovanni Foco, di 64 anni, entrambi di Spinetta. I due passeggeri morirono all'istante.

Il passaggio a livello non funzionava dalle 19,30 di quella sera, ed il capostazione di Spinetta aveva inviato sul posto un operaio per le riparazioni. Il manovale guardablocco Stefano Valacchi con la bandierina e la lampada a luce rossa provvedeva a segnalare il pericolo ai veicoli in arrivo.

Dall'istruttoria, nessun elemento di colpa è emerso nel comportamento del ferroviere.

Il tempo che farà

Sulle regioni centro-settentrionali e la Sardegna nuvolosità irregolare più intensa su quelle tirreniche e sui rilievi con qualche pioggia e possibilità di isolati temporali. Tendenza a graduale accentuazione della nuvolosità. Sulle regioni meridionali e Sicilia poco nuvoloso con addensamenti locali. Temperatura: in leggera diminuzione al Nord; senza variazioni notevoli altrove. Venti: deboli, variabili. Mari: da quasi calmi a leggermente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12,5	19,1	Pescara	10	24
Bolzano	9	24	L'Aquila	8	21
Trento	13	26	Roma	10	25
Verona	15	25	Campob.	14	22
Trieste	14	24	Bari	11	23
Venezia	14	23	Napoli	11	24
Milano	14	23	Potenza	10	21
Genova	16	22	Catanzaro	13	20
Bologna	15	24	Reggio C.	13	22
Firenze	10	20	Messina	16	23
Pisa	12	24	Palermo	14	21
Ancona	15	21	Catania	13	25
Perugia	13	23	Cagliari	14	22

Ecco perché la gente vota comunista (la coraggiosa denuncia d'una maestra)

Il dramma dell'ex bidella cuneese che da due anni attende la pensione da invalida

Il suo caso era stato segnalato a «Specchio dei tempi» da una giovane insegnante attualmente in servizio a Ceresole d'Alba - La pratica si è arenata negli ingranaggi della burocrazia - La povera donna viene mandata da un ufficio all'altro - Nell'attesa, per non morire di fame, ha dovuto vendere la «giornata» di terra lasciatale dai genitori - Un deputato, prima delle votazioni, le aveva assicurato che la pensione era questione di giorni - Dopo l'elezione le ha comunicato che la domanda era stata respinta

La ex bidella Domenica Manassero, a sinistra, con la maestra Dorina Buesi

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 24 maggio.

Per qualche milione di italiani, il miraggio della sicurezza economica consiste in una vincita al Totocalcio o in una quaterna al Lotto. Molti altri, meno fantasiosi, si contentano della modesta pensione al termine di una vita di lavoro. Potrebbe sembrare un paradosso, ma talvolta è più facile ottenere un «tredici» che ottenere la sospirata pensione, anche se si tratta di un diritto e non di un regalo della fortuna.

In base alla logica, la pensione di invalidità e vecchiaia dovrebbe essere fissata e corrisposta automaticamente a chi ha versato i contributi richiesti dalla legge, raggiunto il limite di età e avuto la disgrazia di essere colpito da una malattia invalidante. Migliaia di impiegati e funzionari, sparsi in tutta la penisola, hanno appunto il compito di esaminare le «pratiche», controllarne la regolarità, stabilire l'importo della pensione, provvedere al pagamento attraverso gli uffici postali.

Nella realtà, la faccenda è assai più complicata. Trascorrono mesi prima che vengano risolti i casi ordinari — cioè suffragati da domande, moduli, timbri, firme, «visti», eccetera —, figuriamoci cosa può aspettarsi il tapino che incorra, non per colpa sua, in qualche intralcio burocratico. Basta che una «pratica» venga dirottata ad un Ente previdenziale diverso da quello «competente» (e di questi Enti il nostro paese ne vanta parecchie decine), oppure alle scartoffie manchi una firma o un bollo, ed ecco che il pensionando affoga in un mare di guai. Petizioni, solleciti, suppliche — umilianti e inconcepibili, perché non è in gioco un'elemosina, ma la rivendicazione di un diritto — vagolano da un ufficio all'altro, passano in decine di mani distratte, si ammucchiano in scaffali polverosi. Le poche migliaia di lire di pensione — indispensabile per vivere, o meglio per non morire di fame — diventano un incubo, un'ansia angosciosa. Fino al giorno in cui, per esempio, lo sventurato o la sventurata s'imbatte in una maestrina coraggiosa e di buon cuore, che si fa in quattro per svegliare la burocrazia.

E' il caso di Domenica Manassero, ex-bidella delle scuole elementari di Isola, frazione di Beno Vaglienna, nel Cuneese. La sua odissea è stata raccontata a «Specchio dei tempi» dalla signora Dorina Buesi, una giovane insegnante che fino anni addietro prestava servizio nel piccolo borgo fora esplica la sua attività nella media unificata di Ceresole d'Alba). Domenica Manassero ha 58 anni, non si è mai allontanata da Isola. Una «marchetta» previdenziali, poi l'onere passò al Comune. La maestrina s'accorse che la bidella non ce la faceva più, i malanni peggioravano, e le consigliò di chiedere all'Inps la pensione da invalida.

Nella trafila, prima che la visita del medico fiscale accertasse che la domanda era accettabile. A due anni di distanza la «pratica» è ancora in istorgo chissà dove. Parte dei contributi erano stati versati dal Comune all'Inadel, parte all'Inps. Due enti analoghi, ma i loro bravi uffici dapertutto, ma — a quanto sembra — divisi da invalicabili barriere di «competenza», scartoffie, protocolli. Finalmente, grazie alla tenacia della maestrina, anche quell'ostacolo fu superato. La «pratica» doveva essere definita dall'Inps. Dopo qualche altra formalità s'intende.

Da allora, Domenica Manassero non è più riuscita a venire a capo di nulla. La maestrina si rivolgeva al Municipio, le dicevano di andare in Prefettura. Qui, la rispedivano al Municipio. Intanto, la povera ex-bidella era stata costretta a vendere l'unica «giornata» di terreno che i genitori le avevano lasciato in eredità, e a misurare l'esigua somma per tirare avanti. La sua abitazione è una squallida stanza nell'edificio delle scuole, paga 30 mila lire all'anno di affitto.

Siamo andati a trovarla, insieme alla maestrina, per consegnarle 50 mila lire: un modesto aiuto di «Specchio dei tempi», perché possa attendere qualche altra settimana la fantomatica pensione. La lettera dell'insegnante aveva già ottenuto un primo risultato: un brigadiere dei carabinieri si ha proceduti nella visita, informandosi della situazione e promettendo l'interessamento della autorità.

Per tanti diseredati che hanno in corso «pratiche» del genere, c'è sempre una speranza: si chiama «onorevole». I deputati sono una specie di bacchetta magica, una loro parola — si ritiene — apre tutte le porte, fa venire a galla le domande insabbiate. Anche Domenica Manassero si era rivolta ad un onorevole. C'era la campagna elettorale, il parlamentare si affrettò a rispondere di star tranquilla, aveva più proposto, la pensione era questione di ore. L'esordio, manco a dirlo, mise una bella crocetta sulla lista di quel deputato, gli diede la «preferenza». Contribuì, insomma, a farlo rieleggere. Qualche giorno dopo ricevette un'altra lettera: l'onorevole, spiacente, comunicava che la domanda di pensione era stata respinta. In compenso, le porgeva «distinti saluti».

Giorgio Lunt

Trentadue bimbi di un asilo avvelenati da pesce in scatola

In un paese del Bresciano - Parte del cibo era stato fornito da un ente assistenziale

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 24 maggio.

(s. m.) A Carpenedolo, nella Bassa Bresciana, trentadue bambini dell'asilo infantile «Pietro Corradini» sono rimasti intossicati da cibi avariati e hanno dovuto essere ricoverati al reparto infettivi del «S. Antonino» di Brescia.

Durante il pasto di mezzogiorno, ai centosettanta ospiti dell'asilo era stato distribuito, data la giornata di magro, una minestra, sgombri sott'olio e un po' di ciliege. Verso le 14 uno dei bimbi era colto da forti dolori viscerali e la suora lo facevano riaccompagnare a casa, attribuendo il malessere ad indigestione. Poco dopo, però, altri trentun bambini accusavano gli stessi sintomi. Veniva allora chiamato il medico condotto che ordinava il ricovero dei bambini all'ospedale. Vi è stata in paese una gara fra i possessori di auto per il trasporto dei bambini sofferenti.

Si è accertato che due scatole di sgombri erano state acquistate in una salumeria del paese, mentre una terza era giacente all'asilo dall'inverno scorso ed era stata fornita da un ente assistenziale. E' in corso un'inchiesta per stabilire quale scatola contenesse il cibo avariato.

All'ospedale di Brescia è stato un affannoso accorrere di familiari dalle piccole vittime. I sanitari hanno assicurato che nessuno dei bambini è in condizioni preoccupanti e che in breve tempo tutti saranno dimessi.

ULTIME NOTIZIE

Indiscrezioni sull'ultima nota sovietica a Parigi

Adenauer rivela che Kruscev ha offerto un'intesa a De Gaulle

Irritazione del Cancelliere: «Mosca sta tentando di mettere francesi e tedeschi gli uni contro gli altri. Ma non ci riuscirà» - Bonn intensifica i rapporti economici con i paesi comunisti: due missioni commerciali tedesche saranno aperte a Budapest e Varsavia

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 24 maggio.

Kruscev ha invitato De Gaulle a stringere legami di amicizia e di collaborazione con l'Unione Sovietica, offrendogli — fra le altre cose — garanzie sulle frontiere della Germania. Le proposte del capo sovietico dirette contro l'«asse» Bonn-Parigi sono contenute nell'ultima nota di Mosca al governo francese che finora non è stata pubblicata.

L'indiscrezione è stata fatta oggi da Adenauer durante un discorso a quaranta capi politici francesi e tedeschi convenuti a Bad Godesberg per una conferenza. «Mosca — ha esordito il Cancelliere — sta tentando di giocare i francesi contro i tedeschi. Lo dimostra l'ultimo messaggio di Kruscev a De Gaulle. Nel suo scritto Kruscev afferma tra l'altro: "La storia e la geografia fanno della Francia e dell'Urss i naturali alleati. In passato e in particolare durante la guerra hitleriana, i nostri due Paesi hanno mostrato di comprendersi a meraviglia, senza rivalità. Ora se la Francia e l'Urss, che sono le più grandi potenze del continente europeo, procederanno insieme, esse potranno divenire l'anello di congiunzione fra i due mondi in antagonismo. L'Est di più: nessuno, in futuro, oserà rivedere la carta geografica dell'Europa...". Queste parole — ha continuato Adenauer — dimostrano che Kruscev ha capito bene l'importanza dell'accordo di amicizia franco-tedesco. Mosca però non riuscirà a mettere francesi e tedeschi gli uni contro gli altri».

Le rivelazioni di Adenauer sulle manovre di Kruscev sono state accolte a Bonn con estremo interesse. Non si dimentica che Francia ed Unione Sovietica sono legate da un vecchio trattato di amicizia, che De Gaulle ha soltanto rinviato la sua progettata visita a Mosca senza rinunciarvi, che egli fu il primo uomo politico occidentale a chiedere il riconoscimento dell'Oder-Neisse; e infine — fatto ben più importante — che il generale non appare soddisfatto delle limitazioni imposte dal Parlamento di Bonn al trattato di collaborazione franco-tedesco.

Il prossimo ritiro di Adenauer dalla Cancelleria acuisce di certo le apprensioni del generale per l'avvenire dell'«asse». Si aggiunga che Bonn sta intensificando i contatti con i paesi comunisti. Alla «missione» del direttore generale della Krupp, Beitz, a Mosca ha fatto seguito oggi l'annuncio che la Repubblica Federale istituirà una missione commerciale in Ungheria e che nei prossimi mesi verranno inviate rappresentanze commerciali anche in altri paesi dell'Est. Il primo paese comunista con una missione commerciale tedesca sarà la Polonia. La missione a Varsavia sarà affidata a un ambasciatore, il dr. Munn von Schwarzenstein. Ciò significa che la missione a Varsavia sarà in pratica una vera e propria ambasciata, anche se per il momento non vi sono relazioni diplomatiche fra i due Paesi. Questi nuovi e per ora larvati orientamenti di Bonn possono costituire, anche a Parigi, motivo di diffidenza.

Massimo Conti

Ben Bella chiede libertà per tutti i popoli africani

Ad Addis Abeba il Presidente algerino ha offerto volontari per le guerre di liberazione

(Nostro servizio particolare)
Addis Abeba, 24 maggio.

La conferenza di Addis Abeba ha proseguito oggi i suoi lavori ascoltando discorsi che hanno riproposto il tema dell'unità africana e della carta del Continente nero.

Il presidente della Rau, Nasser, ha pronunciato un discorso moderato e più volte ha riscosso gli applausi dell'assemblea. Ha esordito affermando che la Rau è andata a Addis Abeba senza riserve e senza alcuna intenzione di avanzare richieste di sorta. Al problema israeliano ha fatto solo una breve allusione, per dire che la Rau «non intende sollevare la questione israeliana per non intralciare gli sforzi di costruzione dell'Africa». Dopo aver aggiunto che in ogni caso «la Rau è convinta che gli Stati africani finiranno per rendersi conto della vera natura di Israele, che è una vera e propria base di aggressione ed uno strumento di infiltrazione imperialista», Nasser ha rievocato a lungo la «vocazione africana» del suo Paese.

Egli si è pronunciato per la immediata adozione di una «carta africana» che rifletta la volontà del Continente di agire in comune e di costruire una organizzazione capace di coordinare e dirigere i suoi sforzi di costruzione dell'Africa». Dopo aver aggiunto che in ogni caso «la Rau è convinta che gli Stati africani finiranno per rendersi conto della vera natura di Israele, che è una vera e propria base di aggressione ed uno strumento di infiltrazione imperialista», Nasser ha rievocato a lungo la «vocazione africana» del suo Paese.

Egli si è pronunciato per la immediata adozione di una «carta africana» che rifletta la volontà del Continente di agire in comune e di costruire una organizzazione capace di coordinare e dirigere i suoi sforzi di costruzione dell'Africa». Dopo aver aggiunto che in ogni caso «la Rau è convinta che gli Stati africani finiranno per rendersi conto della vera natura di Israele, che è una vera e propria base di aggressione ed uno strumento di infiltrazione imperialista», Nasser ha rievocato a lungo la «vocazione africana» del suo Paese. Il primo paese comunista con una missione commerciale tedesca sarà la Polonia. La missione a Varsavia sarà affidata a un ambasciatore, il dr. Munn von Schwarzenstein. Ciò significa che la missione a Varsavia sarà in pratica una vera e propria ambasciata, anche se per il momento non vi sono relazioni diplomatiche fra i due Paesi. Questi nuovi e per ora larvati orientamenti di Bonn possono costituire, anche a Parigi, motivo di diffidenza.

Massimo Conti

Annuncio americano a Ginevra

Tra Casa Bianca e Cremlino quasi certa la telescrivente

Ginevra, 24 maggio.

L'ambasciatore Stelle, che dirige la delegazione americana alla conferenza sul disarmo di Ginevra, ha riferito sull'andamento dei negoziati con l'Urss per il «filo diretto» Washington-Mosca. Dopo aver precisato che il clima di queste conversazioni può essere definito incoraggiante, egli ha aggiunto: «Sono stati raggiunti in questi ultimi giorni diversi accordi preliminari e sembra ormai certo che per la linea fra la Casa Bianca e il Cremlino, che funzionerà giorno e notte, la telescrivente sarà preferita al telefono».

Secondo gli esperti, l'adozione della telescrivente consentirebbe di ridurre al minimo gli equivoci. La decisione di installare un cavo diretto tra le due capitali è stata adottata nel quadro delle trattative collaterali per l'eliminazione dei rischi di guerra per errore e costituisce per il momento l'unico successo raggiunto nel quadro della conferenza di Ginevra per il disarmo.

Ex diplomatico s'impicca nel bagno di casa a Catania

La moglie, di origine russa, ha detto che lei e suo marito avevano deciso di morire insieme - Non toccavano cibo da 12 giorni - La donna ha consegnato alla polizia una cassetta contenente 7 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 24 maggio.

Un ex diplomatico catanese, il dott. Angelo Longo, di 68 anni, è stato rinvenuto stamani cadavere nel bagno del proprio appartamento al numero 5 della via Timoleone. La macabra scoperta è stata fatta dalla moglie signora Barbara Ribko, di 64 anni, la quale, svegliatasi verso le 7 non ha trovato accanto a sé il marito. Lo ha trovato invece qualche minuto dopo esanime nella vasca da bagno, penzolante da una corda attaccata a un grosso chiodo della parete. Egli era ancora in pigiama: per attuare il folle gesto — poiché è accertato che si tratta di suicidio — il dottor Longo si era alzato durante la notte e senza provocare alcun rumore aveva preparato con un pezzo di corda il capio che doveva dargli la morte.

Il motivo per il quale l'ex diplomatico si è tolta la vita, fino a questo momento non si conosce. La moglie ha dichiarato che sia lei che il marito non toccavano cibo da circa dodici giorni, avendo deciso di morire di inedia. Perciò, sprangata ermeticamente la porta, se ne stavano tutto il giorno a letto. I due coniugi si erano conosciuti circa dieci anni or sono in Russia, al tempo in cui il Longo prestava servizio presso la nostra Ambasciata. Poi, egli era stato trasferito in Marocco e quindi in Tunisia, quale rappresentante dell'Onu. Raggiunto l'anno scorso i limiti di età, collocato a riposo, si era alla fine domiciliato con la moglie a Catania, sua città natia.

La signora Ribko, che appartiene ad una nobile famiglia russa, ha così commentato il gesto del marito: «Non lo doveva fare, perché avevamo deciso di morire insieme. Non è stato un gesto leale». Stante le sue condizioni di estrema debolezza, essa è stata frattanto trasportata in una clinica privata. Prima di essere ricoverata ha consegnato alla polizia una cassetta contenente oltre sette milioni di valuta italiana ed estera.

l. p.

Giunto a Roma l'industriale amico della tedesca uccisa

Risiede ad Amburgo - Vuole collaborare alle indagini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 maggio.

(g. fr. Heinrich Sauter, l'industriale tedesco amico di Christa Wanninger che aveva annunciato da vario tempo il suo arrivo a Roma per «collaborare con la giustizia», è giunto finalmente nella capitale alle 12,30. Il Sauter dovrebbe essere in grado di fornire chiarimenti sulla vita della ragazza tedesca perché l'ha conosciuta da bambina ed è amico strettissimo del padre.

All'aeroporto il Sauter è stato ricevuto dall'avv. Donato Marinaro e dal procuratore legale Ransini. Contrariamente alle previsioni, egli non si è recato alla Squadra Mobile; ha reso noto che domani mattina andrà personalmente al Palazzo di Giustizia per riferire al sostituto Procuratore della Repubblica. Oggi egli ha avuto un primo contatto con gli inquirenti e ha dato comunicazione del proprio arrivo all'ambasciata tedesca. Parlando con amici, si è lamentato delle inesattezze pubblicate dalla stampa, che avrebbero pregiudicato la sua attività professionale.

Intanto hanno avuto luogo i funerali di Christa Wanninger. Nessuno ha assistito al rito. Nessuna delle decine e decine di persone che conoscevano la povera ragazza ha seguito il feretro, ha mandato un fiore. La salma rimarrà per quattro mesi nel loculo provvisorio del cimitero di Roma in attesa che i familiari decidano se farla trasportare in Germania o se farla seppellire definitivamente al «Verano».

Proseguono le indagini. La Mobile ha accertato che Christa sarebbe stata vista litigare, tre giorni prima del delitto, con un uomo in via Sicilia. La lite avrebbe assunto aspetti particolarmente violenti. L'uomo era giunto a bordo di una «Austin 40». Ad un certo punto, mentre i due stavano discutendo, egli prese la ragazza per un braccio e la costrinse a salire sulla macchina. Poi si mise al volante e si allontanò.

Giunto a Roma l'industriale amico della tedesca uccisa

Risiede ad Amburgo - Vuole collaborare alle indagini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 maggio.

(g. fr. Heinrich Sauter, l'industriale tedesco amico di Christa Wanninger che aveva annunciato da vario tempo il suo arrivo a Roma per «collaborare con la giustizia», è giunto finalmente nella capitale alle 12,30. Il Sauter dovrebbe essere in grado di fornire chiarimenti sulla vita della ragazza tedesca perché l'ha conosciuta da bambina ed è amico strettissimo del padre.

All'aeroporto il Sauter è stato ricevuto dall'avv. Donato Marinaro e dal procuratore legale Ransini. Contrariamente alle previsioni, egli non si è recato alla Squadra Mobile; ha reso noto che domani mattina andrà personalmente al Palazzo di Giustizia per riferire al sostituto Procuratore della Repubblica. Oggi egli ha avuto un primo contatto con gli inquirenti e ha dato comunicazione del proprio arrivo all'ambasciata tedesca. Parlando con amici, si è lamentato delle inesattezze pubblicate dalla stampa, che avrebbero pregiudicato la sua attività professionale.

Intanto hanno avuto luogo i funerali di Christa Wanninger. Nessuno ha assistito al rito. Nessuna delle decine e decine di persone che conoscevano la povera ragazza ha seguito il feretro, ha mandato un fiore. La salma rimarrà per quattro mesi nel loculo provvisorio del cimitero di Roma in attesa che i familiari decidano se farla trasportare in Germania o se farla seppellire definitivamente al «Verano».

Proseguono le indagini. La Mobile ha accertato che Christa sarebbe stata vista litigare, tre giorni prima del delitto, con un uomo in via Sicilia. La lite avrebbe assunto aspetti particolarmente violenti. L'uomo era giunto a bordo di una «Austin 40». Ad un certo punto, mentre i due stavano discutendo, egli prese la ragazza per un braccio e la costrinse a salire sulla macchina. Poi si mise al volante e si allontanò.

Cinque giovani in motoretta vittime d'una caduta: un morto

Novara, 24 maggio.

(p. b.) Una brevissima gita che cinque giovani braccianti hanno fatto lieti su due motorette è finita tragicamente poiché, dopo aver sostato in un'osteria di Orfengo, mentre stavano tornando a Camerlano percorrendo la statale Torino-Milano, essi sono stati protagonisti di una caduta generale.

Sul primo degli scooters, condotto dal trentenne Giuseppe Daffara, avevano preso posto i diciannovenni Luciano Serramondi e Carlo Dotti, tutti residenti alla cascina Motta di S. Pietro Mosezzo; sull'altro motociclo, che seguiva a pochi metri, il ventunenne Adriano Precisvalle e il quindicenne Mario Manioan, entrambi da Camerlano. Quando il primo veicolo è finito contro un paracarro, rovesciando sull'asfalto i tre giovani, il secondo gli è finito addosso catapultando i due passeggeri in un fosso.

Tutti e cinque sono finiti all'ospedale, ove il Dotti è deceduto nelle prime ore di stamane.

Lieve incidente stradale al tenore Di Stefano

Milano, 24 maggio.

Il tenore Giuseppe Di Stefano è stato coinvolto in un incidente stradale, che ha avuto come unica conseguenza lievi danni alla vettura. L'auto di Di Stefano e un'altra automobile, che veniva dalla direzione opposta, si sono urtate di striscio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

22 maggio 1963

NATI — Negro Claudio; Negro Vittorio; Pireddu Piermario; Sasseca Silvia; Testa Paolo; Bertolazzo Michela; Corea Franco; Scarlata Maria; Chieregatto Antonio; Marchetta Susanna; Grasso Laura; Bardeau Egidio; Campeori Catia; Masera Maria; Campo Doriana; Masnata Roberta; Dansa Ivo; Frigato Gabriella; Anselmi Bruno; Saggierato Patrizia; Bensi Albina; Sabbadin Gabriella; Favretto Lionella; Panetta Caterina; Bissei Adriana; Gamba Monica; Lucarini Angioletta; Merlo Vittorio; Straccia Elisabetta; Paredi Laura; Bevo Nella; Ciancio Sergio; Cappia-Baccanotte Diego; Pounio Fabrizio; Santoro Giuseppe; Salvatori Fiorella; Cersaglia Daniela; Sandrone Giorgio; Addamo Angela; Foti Antonella; Marzola Gabriele; Nastasi Francesco; Valsania Claudio; Massa Odilia; Benamati Roberta; Perfreso Rosa; Baccuti Maria; Michelo Graziella; Caruso Paolo; Tese Mario; Ticli Angela; Hollbeadi Renato; Marchiaro Giovanni; Gilli Paolo; Mesiefamoglio Paolo; Daggiano Emanuele; Gagliardoer Marco; Bresciani Antonella; Alai Angiolina; Campanale Mario.

MORTI — Pavionto Aristide, anni 71, nato a Seatri Levante, abitante in via Giuberti 51; Carrao Ida ved. Naselli, a. 59, Venezia, v. N. Porpora 39; Antonietta Pietro, a. 79, Torino, v. Bessarione 9; Zola Rosa in Pollo, a. 73, Buronzo, v. Campanella 21; Carusi Giuseppe, a. 59, Nizza Monferrato, v. Mongnevro 23; Savi Vittorina, a. 54, Piacenza, v. Bixiglard 43 bis; Barbera Elvira in Baudino, a. 56, 2, Raffaele Cimena, str. Bertolla 63; Ghiano Vincenza ved. Viano, a. 67, Torino, v. Crevacuore 47; Ferreal Felicina in Margherini, a. 46, Comacchio, v. C. Bonzolo 7; Lambertini Pietro, a. 66, S. Giorgio su Legnano, v. Boccardo 30; Terantini Tommaso, a. 85, Corato, v. Cuniberti 92; Garigila Teresa ved. Gianotti, a. 75, Borgo d'Ale, v. Tenivelli 10; Mo Amilcare, a. 65, Villa Carcina, commerc., v. C. Battisti 5; Grosso Alberto, a. 73, Napoli, v. Avigliana 30; Picatti Giuseppe, a. 87, Torino, v. Leini 25; Tornavacca Maddalena, a. 84 Pjonzo, v. Quittengo 41.

Decedati in ospedale: Delme Ernesta, a. 74, Bussoleno; Friell Amedeo, a. 65, Imola; Leone Vittoria in Gallo, a. 66, Belcastro. Farsate Ernesto, a. 54, Crescentino, impieg.; Bresciani Maria, a. 77, Calosso; Berio Giuseppina ved Borio, a. 88, Nizza (Francia); Valiero Giovanni, a. 68, Cavour; Noella Giuseppe, a. 54, Barge, contad.; Cagliero Giuliano, a. 68, Torino; Pastorelli Amalia in Dell'Angelo, a. 45, Torino

Matrimoni 38 - Nati 69 - Morti 36

23 maggio 1963

NATI — D'Oria Domenico; Zanin Paola; Durleo Patrizia; Mouni Antonella; Briganti Maria Stella; Chiavarna Agostino; Zanovello Marina; Nujrotti Chiara; Donatore Elisabetta; Biancardi Maria; Zullo Stella; Mautino Cristina; Cairo Paolo; Bibletto Tiziana; Monticone Daniela; Russotto Claudio; Menoghini Laura; Fantozzi Paolo; Benaudi Andrea; Lucerin Daniele; Bellagarda Carlo; Meiardi Franco; Carta Andrea; Frigato Rita; Manocchi Elvira; Sacco Isabella; Giordano Patrizia; Taverna Giovanna; Mascolzone Vita.

MORTI — Scala Luciana in Carozzi, anni 46, nata a Torino, abitante in via Nizza 346; Lionello Antonio, a. 53, Rosolina, operaio, str. Vallette 309; Mortara Luigi, a. 73, Torino, c. Marconi 40; Ghirardotti Secondina, a. 71, Envie, v. Piana 11; De Giacomelli Guido, a. 69, Parenzo, v. S. Tommaso 13.

Deceduti in ospedale: Testa Napoleone, a. 70, Cavarzere; Tesiore Francesco, a. 75, Tronzano; Gatto Floriano, a. 72, Agna; Castazzo Giovanni, a. 62, Romanese; Surville Federico, a. 47, Napoli, dirig. azienda; Bruno Luigi, a. 57, Brescia, rappres.; Gallo Giacomo, a. 54, Pralormo, muratore; Selate Rosina ved. Sciuto, a. 68, S. Maria di Licodia; Frecero Ornella, giorni 2, Torino; Spinetta Maria, giorni 10, Torino; Gonella Pietro, a. 63, Torino; Ferrari Antonio, a. 55, Alessandria; Maldeca Maria, a. 67, Caleri; Mazzarelli Elvira in Marucci, a. 61, San Pietro in Casale; Bargero Luigia ved. Picciaiuga, a. 82, Terruggia; Busai Agostino, a. 49, Cossano Belbo, panett.; Valeri Domenico, a. 77, Antrodoco; Filippone Alberto, a. 1, Ivrea.

Nati 39 - Morti 25

Annuncio ufficiale a Mosca

Kruscev andrà a Cuba su invito di Fidel Castro

Mosca, 24 maggio.

Kruscev ha accettato l'invito del primo ministro cubano Fidel Castro a visitare Cuba. Lo ha annunciato questa sera la Tass, la quale ha diffuso il comunicato sulla visita del capo cubano nell'Urss. Nel documento si afferma che l'Unione Sovietica reagirà «con tutti i mezzi a disposizione» ad eventuali attacchi a Cuba.

Secondo alcune fonti, Fidel Castro e il Premier sovietico hanno lasciato oggi Mosca in aereo per una ultima serie di colloqui confidenziali in una località sulle sponde del Mar Nero, prima che il capo cubano torni all'Avana. (Reuter).

Lodge nuovo ambasciatore degli Stati Uniti a Roma?

New York, 24 maggio.

Il *Wall Street Journal* scrive oggi che Henry Cabot Lodge, già ambasciatore degli Stati Uniti presso l'Onu e candidato sconfitto alla vice presidenza nel 1960, è in lista per la nomina ad ambasciatore a Roma.

Il giornale scrive: «Il movimento degli ambasciatori continua. Henry Cabot Lodge è in lista per essere assegnato all'Italia. David Bruce potrebbe lasciare Londra ai primi dell'anno prossimo. William Attwood, a cui si fa credito di un buon lavoro anticomunista in Guinea, andrà in Indonesia.

Domenica entra in vigore il nuovo orario ferroviario

Roma, 24 maggio.

Alle ore 0,01 di domenica 26 maggio entrerà in vigore il nuovo orario generale dei treni viaggiatori. Il passaggio dall'orario estivo a quello invernale avrà luogo domenica 29 settembre 1963.

Il colpo compiuto da quattro banditi mascherati

Rapinati in pieno giorno a Londra lingotti d'oro per 400 milioni di lire

Il tesoro apparteneva alla Banca Rothschild - Gli sconosciuti aggrediscono il guardiano del deposito in cui era stato appena scaricato e fuggono su un furgone - La polizia blocca tutte le vie d'uscita dall'Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 24 maggio.

Da oggi a mezzogiorno la polizia vigila su tutte le vie di uscita dall'Inghilterra: ogni aereo privato in partenza è perquisito, agenti in borghese e in uniforme segnano, nei porti, i movimenti di ogni imbarcazione. Si vuole impedire la fuga da quest'isola di un fantastico bottino, circa mezza tonnellata di lingotti d'oro. Le sbarre sono state rubate stamane al centro di Londra: se resteranno in Gran Bretagna potranno forse essere ritrovate. Ma se, dopo essere state fuse, varcheranno il mare, è facile che scompaiano, così come avvenne per i gioielli di Sophia Loren.

E' stata la più grossa rapina del dopoguerra. I quaranta lingotti valgono dalle duecento alle duecentocinquantamila sterline, e forse più: cioè, dai trecentocinquanta ai quattrocentotrentasette milioni di lire. Vero è che, nel '48, otto uomini tentarono di impossessarsi, all'aeroporto di Londra, di sbarre per un valore di trecentomila sterline, ma non vi riuscirono, e furono arrestati.

Scena della rapina una via della City. Era quasi mezzogiorno, quando un furgone blindato entrò nel magazzino di una famosa ditta specializzata nel commercio dell'oro. I lingotti provenivano dalla Banca Rothschild. Scaricata la preziosa merce, il furgone si allontanò. Nel deposito non rimase che Percy Houghton, un guardiano di 68 anni.

La strategia dei rapinatori non è nota in tutti i particolari. Si sa che il colpo fu eseguito da quattro uomini, tre dei quali con il volto protetto da una calza femminile di nailon. Due di essi erano entrati nel magazzino prima del veicolo e vi erano nascosti. Un terzo attendeva di entrare in azione, fuori, innanzi al deposito, fra le rovine di una casa in demolizione. Il quarto era all'estremità della via, al volante di un furgone simile, nell'aspetto, a quello della Banca Rothschild.

Tutto accadde in pochi istanti. I due già nel magazzino balzarono sul guardiano e lo abbatterono a colpi di sfollagente (è ferito al capo ma stasera ha potuto lasciare l'ospedale). Poi, aprirono la porta e chiamarono i due compagni. La Banca Rothschild aveva inviato ottanta lingotti, ma la banda capì che non aveva il tempo di sottrarli tutti. Si accontentò della metà, quaranta, che caricò sul furgone. Poi fuggì a tutta velocità.

Il guardiano rinvenne i sensi dopo qualche minuto. Chiamò aiuto e avvertì la polizia: ma ormai era tardi.

m. ch.

Un secondo ordine di cattura per lo scandalo delle banane

E' stato firmato a carico del segretario del monopolio - I carabinieri non lo hanno eseguito, perché l'accusato si trova in gravi condizioni all'ospedale - Si prevedono altri arresti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 maggio.

Il presidente dell'Azienda monopolio banane, avv. Franco Bartoli Avveduti, si trova nell'infermeria del carcere Regina Coeli, dopo che l'altra notte era stato colpito da un collasso. Le sue condizioni non destano alcun allarme e il medico oggi non lo ha rimandato in cella soltanto per misura precauzionale.

Nell'infermeria oggi pomeriggio è andato ad interrogarlo il sostituto procuratore della Repubblica dott. Brancaccio, che dirige l'istruttoria per lo scandalo delle aste truccate. Il magistrato gli ha contestato i numerosi capi di accusa. E' probabile che l'interrogatorio sia ripreso nei prossimi giorni. Soltanto quando sarà finito, l'imputato potrà conferire con l'avv. Ungaro, da lui nominato proprio difensore.

Pare che il presidente del monopolio banane respinga ogni responsabilità nelle frodi e che per dimostrare la sua innocenza sia pronto ad indicare le persone che avrebbero organizzato lo scandalo. Si ha l'impressione che voglia difendersi attaccando.

Secondo alcune indiscrezioni trapelate negli ambienti dell'autorità giudiziaria, sarebbero pronti altri mandati di cattura. Oltre al mandato di cattura a carico dell'avv. Bartoli Avveduti, il magistrato ne ha firmato un secondo, che però non ha potuto essere eseguito perché la persona cui si riferiva è in gravi condizioni di salute e, a giudizio dei medici fiscali, il trasferimento in carcere rischiava di peggiorarla in modo irreparabile. Questo secondo personaggio implicato nello scandalo è il segretario dell'Azienda monopolio banane il quale si trova da una quindicina di giorni ricoverato in una clinica.

L'istruttoria ci dirà tra breve (si spera) chi sono gli altri protagonisti o complici nello scandalo per l'aggiudicazione delle licenze di vendita all'ingrosso delle banane.

Appare evidente che l'avv. Bartoli Avveduti non può aver organizzato da solo la vasta rete di contatti con i grossisti disposti a tassarsi di qualche milione di lire per vincere le aste. Era in carica da pochi mesi e poteva prendere l'iniziativa di dar vita allo sfruttamento illecito degli appalti? Si pensa che altri abbiano preparato i trucchi e li abbiano proposti al nuovo presidente facendogli intendere che con poco sforzo si potevano avere ingenti guadagni. E' lecito pertanto il sospetto avanzato da qualcuno che nelle aste i «trucchi» siano abbastanza frequenti. Nel caso delle banane le frodi sarebbero rimaste nascoste se fossero state meno grossolane e, soprattutto, meno numerose. Cinquantaquattro gare truccate su 130 in un solo giorno sono un po' troppe.

Le 104 denunce formulate dalla guardia di Finanza nei confronti delle ditte che avevano beneficiato delle aste truccate rappresentano probabilmente solo il primo risultato degli accertamenti finora effettuati; altre duecento persone circa debbono ancora venire interrogate.

Questa sera nello studio dell'avv. Gatti si sono riuniti un gruppo di grossisti di banane per studiare una linea comune di condotta.

g. fr.

Panfilo nel mar della Corsica cerca il tesoro di Rommel?

Parigi, 24 maggio.

(t. m.) La presenza di un «panfilo fantasma» è segnalata da qualche giorno nel mare della Corsica: si tratterebbe del «Sea Driver», un lussuoso battello con bandiera inglese, dotato di una perfezionatissima attrezzatura elettronica per l'ispezione sottomarina.

La spedizione sarebbe stata organizzata per la ricerca del tesoro di Rommel: sei casse piene di lingotti d'oro e di platino, di diamanti, rubini, smeraldi ed altri gioielli d'inestimabile valore che sarebbero state immerse al largo della costa orientale dell'isola nel 1943. Per ritrovare i preziosi molte spedizioni erano già state organizzate nell'immediato dopoguerra: le guidava Peter Fleig, un ex-soldato delle SS che sarebbe l'unico testimone dell'immersione rimasto in vita.

Gli ufficiali tedeschi che avevano partecipato all'operazione sarebbero stati condannati a morte da un tribunale militare del loro Paese e fucilati per avere stornato fondi segreti militari. Il racconto dell'esistenza del tesoro è stato fatto subito dopo la guerra dallo stesso Fleig e la sua autenticità è confermata da alcuni documenti rinvenuti negli archivi dello Stato Maggiore del Reich dalle truppe francesi di occupazione.

Un missilista dilettante in fin di vita per uno scoppio

La disgrazia in Lomellina durante il collaudo di un nuovo propellente - Gli è stata amputata una mano

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 24 maggio.

(a. n.) Mario Zonta, di 36 anni, di Sartirana Lomellina, progettista e costruttore dilettante di missili, è stato ricoverato questa sera all'ospedale di Mede in fin di vita. Il lancio d'un missile di sua invenzione spinto con un nuovo tipo di propellente è fallito: l'ordigno è esploso e Mario Zonta è stato investito dallo scoppio. Ha avuto le mani sfracellate: la sinistra gli è già stata amputata stasera alle 20 dal prof. Pasquali, nell'ospedale di Mede.

La prognosi è riservatissima. L'incidente è avvenuto alle 19 nella sponda del Po in comune di Valenza. Lo Zonta, che lavora a Milano come garagista, accompagnato dal cognato, Pasquale Scola, di 39 anni, abitante a Valle Lomellina, si era recato sulle rive del fiume, fuori del territorio di Sartirana, perché i carabinieri di questa località gli avevano vietato di compiere esperimenti nella loro zona.

Lo scienziato dilettante voleva collaudare un propellente applicato a un missile di trenta centimetri di lunghezza. Mentre stava avvitando la capsula, è avvenuta la disgrazia. L'esplosivo è deflagrato in anticipo investendo lo Zonta.

Una scena impressionante si è presentata ai primi soccorritori: lo Zonta giaceva a terra con le mani sfracellate. Il cognato, che assisteva alla operazione da breve distanza, ha riportato ferite al viso e ustioni in varie parti del corpo.

Scorge un cadavere affiorare nel torrente

Carmagnola, 24 maggio.

(a. l.) Alle 16 di oggi il trentaquattrenne Giovanni Battista Pignatta, operaio presso il caseificio Ramella di Carignano, recatosi a raccogliere erba sulla riva del torrente Meletta, vedeva ad un tratto qualcosa affiorare e poi scomparire. Incuriosito, si avvicinava e intravvedeva un corpo umano. Con l'aiuto di un pescatore, egli trascinava il cadavere verso un punto morto della corrente.

Subito avvertiti, i carabinieri di Carmagnola accorrevano e recuperavano la salma, che è irriconoscibile. Si presume che la morte, dovuta quasi certamente ad annegamento, debba risalire ad almeno una decina di giorni addietro. Si tratta di un uomo di mezza età.

Donna in gravi condizioni perché il figlio è fuggito

Colta da collasso - Il sedicenne è scomparso da 11 giorni

(Dal nostro corrispondente)
Valenza Po, 24 maggio.

(f. c.) Un ragazzo di 16 anni bianca da casa da undici giorni e non è stato ancora rintracciato. Si tratta dell'apprendista orafo Gaetano Galletti, residente a Valenza.

Il 13 maggio, dopo un rimprovero del padre per una mancanza, il ragazzo era fuggito lasciando sul tavolo della cucina un biglietto indirizzato ai genitori. In esso esprimeva la sua vergogna per quanto aveva fatto e affermava di volersi recare a Torino. Le ricerche effettuate in questa città e a Genova non hanno dato sinora esito positivo.

La madre del ragazzo, Catalda Cagnina, è stata colta da malore ed ora è a letto, ammalata. Le sue condizioni di salute si fanno sempre più gravi. Il ragazzo, che parla con accento meridionale, vestiva «blue-jeans», una giacca azzurra e scarpe marrone.

La Società Fin-Var prende viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor
Cav. Giovanni Bertone
— Torino, 24 maggio 1963.

Maria Prono e famiglia con Dario e Arturo Robbia partecipano al grave lutto per la perdita dell'affezionato e carissimo amico
Cav. Giovanni Bertone
— Torino, 24 maggio 1963.

Soc. Cicero - Antonopoli, partecipa al grande dolore della famiglia per la immatura scomparsa del
Cav. Giovanni Bertone
— Torino, 24 maggio 1963.

Gli inquilini e la Custode della casa di corso Mediterraneo 24 int. partecipano vivamente al lutto che ha colpito le famiglie Bertone e Carbone per la morte del
Cav. Giovanni Bertone
— Torino, 23 maggio 1963.

Decimo Beltramo partecipa con profondo dolore al grave lutto della famiglia Bertone - Carbone per la perdita della sua
Cav. Giovanni Bertone
— Torino, 23 maggio 1963.

La famiglia Luigi Nicola partecipa al dolore per la perdita del fratello amico
Cav. Giovanni Bertone
— Torino, 23 maggio 1963.

Nina e Beppe Scotti prendono viva parte al lutto della famiglia Bertone e Carbone per la perdita del Signor
Cav. Giovanni Bertone
— Torino, 24 maggio 1963.

La famiglie Trucco e Panelloni prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Giovanni Bertone
— Torino, 24 maggio 1963.

Condomino corso Rosselli 123/B-11 partecipano alla perdita del
Cav. Giovanni Bertone
— Torino, 25 maggio 1963.

Condomino corso Rosselli 106/19 b e 12 partecipano alla perdita del
Cav. Giovanni Bertone
— Torino, 25 maggio 1963.

Condomini via Cassini 89/91 partecipano alla perdita del
Cav. Giovanni Bertone
— Torino, 25 maggio 1963.

Gina Occhiena partecipa al dolore della cara Ilvalina Vicca per la perdita della mamma
Carolina De Andreis ved. Poy
— Torino, 25 maggio 1963.

Roberto e Aldo Carelli partecipano al dolore del caro amico Mario Vicca per la perdita dell'amata
Nonna
— Torino, 25 maggio 1963.

I coniugi Gilyane partecipano al dolore della Famiglia Vicca per la scomparsa della Signora
Carolina De Andreis ved. Poy
— Torino, 25 maggio 1963.

Improvvisamente è mancata
Olimpia Ruffatti n. Bollo
L'annunciano addolorati il marito, i figli, la mamma, la sorella, il fratello, il piccolo Enrico, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 da via Orope 105. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1963.

Giovanni e Giuseppe Ruffatti e famiglia partecipano al dolore del fratello Severino per la perdita della moglie
Olimpia Bello Ruffatti
— Torino, 25 maggio 1963.

Elena, Dalia, Mary Ruffatti e famiglie partecipano al dolore del fratello Severino per la perdita della moglie
Olimpia Bello Ruffatti
— Torino, 25 maggio 1963.

Cristianamente ha chiuso la sua eterna e almata giornata terrena
Luigi Miletto
di anni 74
L'annunciano dolorosamente la consorte, i figli, gener, Vincenzo e Riccardo, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali avverranno domenica 26 ore 8,45 da corso Savoia 45.
— Moncalieri, 23 maggio 1963.

Francesco Sorisio e famiglia, Bartolomeo Bonfiglio e famiglia, partecipano commossi al grave lutto per la perdita di
Luigi Miletto
e sono uniti alla moglie e al figli in questo triste momento.
— Moncalieri, 25 maggio 1963.

E' mancato serenamente
Giovanni Deferro
di anni 80
Caloreio
L'annunciano con dolore la moglie Pregera Reggera, i figli Vittorino e consorte con la piccola Elvia, Franco e Francesca, le sorelle e parenti. I funerali domenica 26, ore 9,15, partendo da corso Palermo 25. Non fiori.
— Torino, 24 maggio 1963.

Tutti i Collaboratori della Tipocolor partecipano al lutto del sig. Francesco Deferro.

Luigi Malano e Federico Montiglio si associano al dolore dell'amico Francesco Deferro.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Stefano Cottino
Tappezziere in stoffe
Addolorati lo annunciano: la moglie Albertina Cavalli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Gian Giuseppe Francia per le assidue cure prestate, e alla signora Maria Ponzetti che amorevolmente l'assistette. I funerali partono da via Cigna 206 alle ore 16,15 da via S. Ambrogio 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1963.

Giovanni e Giuseppe Ruffatti e famiglia partecipano al dolore del fratello Severino per la perdita della moglie
Olimpia Bello Ruffatti
— Torino, 25 maggio

ANNUNCI ECONOMICI

15 **Offerte Lavoro** L. 150 p.p.

(Continua da pag. 14)

CERCASI cameriera per sala danze Whisky Lido. Telefonare 697-015.

CERCASI donna referenziata tuttofare dalle 8 alle 12. Telefonare 519-955.

CERCASI donne cameriere stagione estiva montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3418 — Torino ». A54114

CERCASI garagista notturno pensionato. Telefonare 694 252. A52722

CERCASI giovane apprendista elettrauto non primo impiego. Telefonare 596-745.

CERCASI lamierista provetto conoscenza disegno. Demo Arbrile, Canale 198.

CERCASI lavapiatti. Salumeria Steffanone, via Maria Vittoria 2. A53349

CERCASI lucidatori pavimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa. 7382 — Torino ». A52800

CERCASI operai e apprendisti decoratori. Telefonare 595-520. A52600

CERCASI pettinatrice esperta o parrucchiere signora stagione montagna. Telefonare 851-771. A54211

CERCASI operaio per montaggio scrivabagni. Guerra via Asti 29 bis.

CERCASI pensionato ex sottufficiale per custodia notturna uffici e pulizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7375 — Torino ». A52963

CERCASI per Casa di Riposo donna servizi vari, referenziata. Piazza S. Giulia 12. A53728

CERCASI provetti verniciatori verniciatori. Telefonare 279-350. A53209

CERCASI ragazza apprendista commessa panetteria. Via Genova 96, tel. 693-418.

CERCASI ragazza governo bambini studio casa Telefonare 767-127.

CERCASI ragazza istitutore fissa oppure ad ore. Telefonare 877-027. A54132

CERCASI ragazza per papetteria, Fossati, Madama Cristina 106, telef. 690-058.

CERCASI ragazzo o ragazza quindicenni per [illegible] Telefonare 20-399.

CERCASI referenziato secondo cuoco. Scrivere o Telefonare 87-415 Hôtel Eden, Santa Margherita.

CERCASI saldatore elettrico. Guerra, via Asti 29 bis. Telefonare 859-264.

CERCASI saldatori ossigeno ed elettrici, battilastra, manovali e apprendisti. Telefonare 683-818.

CERCASI STAMPISTA ATTREZZISTA PRIMA CATEGORIA PER MANSIONI RESPONSABILITA' SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3308 — TORINO ».

CERCHIAMO giovane laborioso guida autocarro patente C. Telefonare 733-121.

CERCO abile tuttofare referenziata piccola famiglia ottimo stipendio. Telefonare 45-440, 524-571.

CERCO aiutante sarta, zona Crocetta. Telefonare 594-089. A53635

CERCO apprendista e operaio per serramenta ferro Borgo San Pietro. Telefonare 661-963. A53964

CERCO donna trenta quarantenne, referenziata, capace governo casa. Telefonare 774-008. A55340

CERCO pratica commessa tessuti mercato Porta Palazzo. Tel. 596-818, 373-353.

CERCO ragazzo 16-18 anni pratico distributore benzina. Telefonare 690-060.

CERCO uomo pratico garage lavaggi. Referenzi. Telefonare 490-375.

CONFEZIONISTE maglieria abilissime apprendiste, assume Maglificio Burcuso, via Boniva 8. 332

CONIUGI assumono domestica ottimo trattamento, camera indipendente, [illegible] casa nuova signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9233 — Torino ».

CONIUGI mezza età senza figli cercansi per portineria. Scrivere luogo nascita, età, occupazione [illegible] a: « Pubblicità Stampa 1093 — Torino ». A53630

COPPIA [illegible] bambinaia madre figlia oppure sorella cercano coniugi bimba unica 4 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9254 — Torino ». A53184

COPPIA domestico bambinaia cercano coniugi [illegible] 4 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9283 — Torino ».

COPPIA domestici [illegible] adeguato. Fabini, Massimo d'Azeglio 76, telefono 688-874. A53383

CORPO di Sicurezza Privata Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, Torino, assume personale per servizi di vigilanza notturna. Presentarsi dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

DECORATORE cercasi. Parli Ricardo, via Lurisia n. 1 A53733

DISTINTA famiglia con tre bambini e bambinaia cerca tuttofare fissa o giornata. Telefonare ore pasti 753-172.

DITTA assume ragazza apprendista per costruzione trasformatori. Tel. 782-795.

DITTA metalmeccanica cerca carpentiere ferro 1ª categoria, ottima retribuzione. Telefonare 663-289 A53736

DOMESTICA referenziata cercasi distinti coniugi soli in ambiente signorile e confortevole con trattamento di prim'ordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9297 — Torino ». A53381

DONNA referenziata cercasi lavori [illegible] ore mattino. Dell'Orto, 8. Secondo 15.

ELETTRICISTA veramente abile impianti interni, ottimo stipendio, cercasi. Telefonare 763-435, 722-222. A49935

ELETTROMECCANICA cerca apprendista 14-16 anni. Telefonare 694-469.

FALEGNAMI apprendisti cercansi subito. Telefonare 852-095. A53058

FALEGNAMI e manovali anche pensionati cerca industria. Telefonare 794-717.

FALEGNAMI provetti cerca industria arredamenti Edel, via Negro 15, Venaria. Paghe veramente superiori. 410

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa alto stipendio. Telefonare 890-361. A53392

FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare fissa disposta trasferirsi periodo estivo mare montagna. Telefonare 547-730.

FAMIGLIA signorile cerca donna a giornata, veramente capace, referenziata. Telefonare 593-895. A54389

FATTORINO 16-18enne pratico [illegible] cerca cravattificio. Presentarsi Vespucci 23.

FERRAMENTA cerca apprendisti 16-17enni anche [illegible] mezza giornata. Telefonare 60-302 A53106

FOTOLABORATORIO Moncalvo via Fonda dan assume giovani apprendisti ed apprendiste. A51102

FRESATORE I categoria e alesatore attrezzista cercasi. Telef. 721-264.

GIOVANI apprendisti elettromeccanici licenza avviamento industriale assumonsi. Romano, Sirtori 28. A53397

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME OPERAI ADDETTI MACCHINA DA 22 A 35 ANNI DA INSERIRE OFFICINA PREVIO CORSO DI PERFEZIONAMENTO TRIMESTRALE TEORICO PRATICO A CURA AZIENDA INTEGRALMENTE RETRIBUITO SUFFICIENTE ANCHE SOLO PRIME CONOSCENZE PROFESSIONALI ET DISEGNO MECCANICO, INDICARE SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3418 — TORINO ».

SÌ! PROVATELA!
QUESTA È LA LAMA
CHE IL VISO
NON SENTE

Con la Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

Dovete provarla, per crederci.
Vi sembrerà che non esista la lama nel rasoio.
È come una carezza, una lieve,
silenziosa carezza, che sfiora il vostro viso
per una rasatura senza confronti.
Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia
di una rasatura pulita e perfetta,
qualunque sia la durezza della vostra barba
e la delicatezza della vostra pelle.

ATTENZIONE! Chiedete la Extra.
Gillette Blu-Extra - 5 lame: 150 lire.

Gillette
MARCHIO REGISTRATO
BLU-EXTRA

GIOVANE servizio militare, coniugi cercasi, per [illegible] altra domestica governo casa ed accudire bambina cinque anni, trattamento familiare. Esigonsi referenze. Telefonare 785-214 giorni festivi ore 9-11

IMPORTANTE industria cerca operatori per presse meccaniche e idrauliche, trasferitori, fornitori, stampisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7459 — Torino ». A54863

IMPRESSORE III categoria per macchina Heidelberg cercasi. Tel. 368-404.

INDUSTRIA Cascine Vica assume operatori massimo quarant'anni veramente abili per lavorazioni di serie su torni, frese, rettifiche. Trattamento adeguato alle capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7408 — Torino ». A54199

INDUSTRIA cerca operai ed apprendisti aggiustatori fornitori e fresatori. Telefonare 261-713. A54984

INDUSTRIA in Regina Margherita cerca fattorino pratico anche imballaggio, patente B. Telefonare 781-703. A48715

**INDUSTRIA TORINESE VERNICI MOLTO AFFERMATA ASSUME OPERAIO PER COTTURA RESINE PREFERIBILMENTE PRATICO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7460 — Torino ».

**ISTITUTO OSPEDALIERO CITTADINO, ASSUME CUOCHI, AIUTI, INSERVIENTI. DOCUMENTARE CAPACITA' E REFERENZE. ETA' MASSIMA 40 ANNI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3385 — TORINO ». A54066

LAVATORE auto cercasi da Concessionaria. Telefonare 237-778. 240

MACCHINISTE abili ed apprendiste, stiratori presse automatiche cercansi subito da industria confezioni [illegible] in borgata Lourenah. Telefonare [illegible]

MAGLIFICIO assume macchiniste, rotelline, rimagliatrici, confezioniste, interne esterne. Corso Vinzaglio 11

MAGLIFICIO cerca provette tessitrici tubolari et circolari. Rivolgersi via Asiago 10 — Torino.

MAGLIFICIO Varese assume macchiniste, confezioniste, stagnarine, rimagliatrice piatto, stiratrice. Presentarsi via Varese 15, telefono 287-054.

MANICURE cerca centralissimo paga a richiesta. Telefonare 233-178, ore pasti.

MANOVALI veramente pratici fonderia cercansi da Fonderia Cenisia spa, via Issoglio 68, Torino. A54863

MECCANICO veramente specializzato impresa costruzioni ricerca per impianti et manutenzione macchinario cantieri. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 9256 — Torino ». A53200

MEDIA industria cerca meccanici aggiustatori II categoria. Presentarsi Società ta, strada del Drosso 132, Torino.

MOBILIFICIO cerca falegname anche saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9170 — Torino ». A52032

MOBILIFICIO cerca falegname con patente, ed un apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8479 — Torino ».

NERIOLO Soc. p. Az. Torino, assume operai I categoria fresatori rettificatori tornitori collaudatori e II categoria incollatori aggiustatori. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 3430 — Torino ». A54135

OFFICINA lavorazione lamiera cerca saldatore ossiarco e lamiglieria verniciatore capaci e apprendisti 15-17enni paga massima. Presentarsi via Monchieri 47, Gerbido, Tel. 322-552, Ollearo.

OFFICINA meccanica cerca operai II categoria. Presentarsi via La Thuile 13.

OFFICINA meccanica di precisione assume apprendisti volenterosi. Telefonare 72-317, via Fossazzo 7, Grugliasco.

PARRUCCHIERE per signora cerca aiutantina 15-18enne. Via S. Secondo 12, telefono 520-744.

PASTICCERIA Campia, via Medici 190, cerca apprendista pasticciere.

PASTICCIERE ed apprendista lavorazione giornata oppure mezza cercasi. Telefonare 833-906. A52944

PENNELLI [illegible] cercasi da industria leggera per distribuzione [illegible] massimo guadagni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3382 — Torino ». A54072

PENSIONATO ferroviere o genio militare volonteroso energico richiedesi da industria resine Torino per sorveglianza pochi operai produzione manutenzione impianti. Non necessaria specifica competenza resine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2237 — Torino ». A53853

PERSONA sola cerca signorina signore indipendente bella presenza per commesso negozio e leggeri lavori casalinghi fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9470 — Torino ». A53064

PETTIKATRICE cerca lavorante e aiutantina. Via V. Carrera 4, tel. 772-147.

PETTINATRICE cercasi apprendista o aiutante. Telefonare 595-348.

PETTINATRICE oppure aiutante cercasi apprendista pratica paga massima. Telefonare 546-934. A53308

PICCOLA famiglia cerca tuttofare ore 7,30-17. Telefonare al 357-650, escluso ore mattutine. A53336

PICCOLA [illegible] cerca stampista attrezzista lamiera abilissimo. Tel. 661-275 ore ufficio. A49142

RAGAZZE 16-18 anni assume laboratorio alimentari zona Francia. Telefonare 780-419, ore ufficio. A54426

RAGAZZE ambosessi facili lavori montaggio buona retribuzione Strada Usseglio 146 zona Miratori, Torino. Telefonare 342-795. A53383

RAMMENDATRICE perfetta in ogni tipo tessitura cercasi lavoro domicilio. Telefonare 762-463. A54172

RETTIFICATORE massima ottimo trattamento offresi coniugi soli Crocetta a brava giovane tuttofare fissa referenziata capace semplice cucina. Tel. 592-586, ore 15-18. A53833

SIGNORA sola cerca donna fissa abitazione referenziata. Telefonare 660-510 ore pasti. A52591

SOCIETA' Stoffre assume apprendisti operai ambosessi et tubisti saldatori et meccanici. Presentarsi via Viterbo 73.

SPECIALIZZATO lavorazioni mobili metallici cercasi. Telefonare 299-801.

TABACCHERIA centrale cerca aiuto commessa età 14-15. Telefonare 44-186.

TORNITORE specializzato forni parabili e aggiustatore cercansi. Telefonare ore ufficio 383-383, 389-922.

TORNITORI qualificati ed apprendisti meccanici 17 anni massimo assumonsi. Telefonare 70-117. A52211

TORREFAZIONE cerca giovane apprendista, aiuto commessa. Telef. 687-091.

TORREFAZIONE cerca pratico tostatrice Bava, kg. 60. Telefonare 328-958.

TUTTOFARE cerca famiglia signorile ottimo trattamento. Telefonare 53-343, Francia 11. A54744

TUTTOFARE pratica cucina dalle 11,30 alle 19 referenziatissima zona Porta Susa. Telefonare ore pasti 279-920.

TUTTOFARE tre ore mattino cercano coniugi. Telefonare 834-269.

URGENTI lavorante parrucchiera stagione riviera veramente capace. Tel. 889-864.

WOLFANDO cerca abile manicure alto stipendio. Telefonare [illegible]

16 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

A giovani ambosessi 18-25enni offre grande casa mondiale elettrodomestici possibilità inserimento qualificato nel settore vendita diretta dopo corso istruzione, guadagno immediato alta previgioni retribuzione fisse. Scrivere referenze curriculum a: « Pubblicità Stampa 128 — Torino ». 293

AFFERMATA società importanza mondiale produttrice utensileria cerca, Piemonte elementi attivi primissimo qualità vendita, introdotti carpenterie, installatori in genere. Offresi inizialmente 120.000 mensili più provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7418 — Torino ». A54315

CAUZIONANDO alta provvigione aperto affari ogni livello collaboratore visita clientela esattore ditta affermata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8487 — Torino ». A53399

CERCASI introdotto mercerie bustaie per abbigliamento campionario reggiseni e affini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 111 — Torino ». 24385

DINAMICO 24enne pratico prodotti siderurgici impiegherebbesi come rappresentante anche viaggiatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3381 — Torino ».

DIRIGENTE [illegible] LAUREATO CONOSCENZA LINGUE ESAMINEREBBE PROPOSTE PER ASSUNZIONE RAPPRESENTANZE PER PIEMONTE DI CASE QUALIFICATE. SARANNO GRADITE EVENTUALI ALTRE PREPOSTE A LIVELLO ADEGUATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

DISPONENDO locale e serie referenze accetterei rappresentanza da serie ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3256 — Torino ». A54745

DITTA tessuti per arredamento in Torino, con [illegible] esclusivi, cerca serio ed introdotto rappresentante per alcune zone in città e nelle provincia piemontesi ed eventualmente in Lombardia e Liguria. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1031 — Torino ». A53121

ELETTROTECNICO piemontese con esperienza commerciale acceso miglioramento [illegible] proposta lavoro rappresentanza prodotti elettrici zona Piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3362 — Torino ». A52019

FABBRICA lampade elettriche assumerebbe per la zona del Piemonte rappresentante stipendiato in possesso di macchina propria. Casella 317 P Sip, Milano.

GRANDE organizzazione milanese detersivi fortemente reclamizzati cerca abili venditori muniti automezzo introdotti drogherie alimentari grossisti zona Torino città, Aosta, Asti, Cuneo, Alessandria. Brillante sistemazione, possibilità carriera. Manoscrivere referenze, età, studi, esperienze: « Pubblicità Stampa 7384 — Torino ». A52926

IMPORTANTE ditta forniture ufficio cerca giovane produttore [illegible] automatici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9236 — Torino ». A52178

IMPORTANTE industria cartotecnica assume rappresentante Torino provincia. Stipendio provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3383 — Torino ».

INDUSTRIA nazionale strumenti per pesare [illegible] ottimi guadagni a propagandisti introduttori negozianti, industrie. Eventuale abbinamento propria attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9481 — Torino ». A53814

ORGANIZZAZIONE nazionale vendita prodotti fortemente reclamizzati cerca giovani massimo anni 30 già avviati o interessati avviarsi carriera venditore per zone Torino, città Aosta, Asti, Alessandria, Cuneo. Richiedesi automezzo, presenza, facile parola, dinamismo, militesente. Brillante sistemazione. Possibilità carriera. Manoscrivere età, studi esperienze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9261 — Torino ». A53230

RAPPRESENTANTE [illegible] dolciario assume cercasi Moiano attende offerte Torino. Telefonare [illegible] pomeriggio sabato. Chiedere Rusio Lattario.

RAPPRESENTANTE ventisettenne diplomato auto propria esaminerebbe interessanti proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9260 — Torino ».

SOCIETA' Stoffre assume rappresentanti referenziatissimi possibilmente auto propria per filiali Roma, Milano, Napoli. Ottimo trattamento economico provvigionale. Presentarsi via Viterbo 73.

UTENSILI acciaio superrapido, Widia, diamanti, cercansi rappresentanti veramente introdotti industrie meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9263 — Torino ». A53222

VENDITORI: Torino, Piemonte ramo industrie meccaniche, elettriche cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7382 — Torino ». A53907

VENTIQUENNE militesente, volenteroso, offresi dopo breve pratica per rappresentanza esclusiva Puglia e Lucania, auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7407 — Torino ». A54207

VENTOTTENNE impiegato, auto propria, patente B, libero ore pomeridiane, accetterebbe lavoro fiducia o rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3398 — Torino ». A53726

VIAGGIATORI visita clientela Italia cerca Rovera & C., Gioi Jans, XX Settembre 87, Torino. A54483

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

SMARRITO cane meticcio rosso collare varia zona Monte Ascione, forte mancia. Telefonare 376-241, ore 13-14 e 20.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A. VINFORMA accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali, informazioni ovunque, segretezza, Vittorio Amedeo 21, telefono 44-176.

A. RENTITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, accettasi incarichi ispettori. Via Quintino 30, telef. 682-110, 552-676, 682-181. 1040

ARGIATE presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellegrini, telefono 878-109, Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 3, telefono 521-181. 998

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-374: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 198

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono [illegible] 744

CRAMPI muscolari

Nello slancio della sua prestazione atletica lo sportivo è soggetto a incidenti di natura traumatica come: distorsioni, contusioni, strappi muscolari.

L'ISTAMILE, nella confezione pomata e spray, contiene istamina e salicilato di emile, sostanze che calmano il dolore da traumi, sciatica, torcicollo, crampi muscolari.

ISTAMILE spray

3 un prodotto [illegible]

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, fiduciarie. Edito autorizzato. Santa Teresa 10, telefono 511-024 20667

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLI? Duroni? Occhi pernici? [illegible] psicano radicalmente usando l'[illegible] callicida Fulmine, [illegible] farmacia.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finotter, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 488-902. Finanziamenti [illegible] più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati economiche targati. 124

A.A.A. VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN! PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA VIA VIGONE 44, LUNGHISSIME RATEAZIONI. CONFRONTATE. 1134

A. REQUISTIAMO [illegible] valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 17

A. ATTENZIONE! BMW coupé 850.000, Giulietta TI 735.000, Taunus 17 M [illegible] 500 [illegible] 390.000, 500 giardiniera 360.000, [illegible] fine '60 600.000, 500 D 125.000, Belvedere 220 mila, numerose 500, 600, 1100, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649.

ALFA super 1953, 1800 nero, Giulietta, 500, 500, 600, autocarri 1100 f, 1100 ELR, 615, Leoncini, Tunisi 139.

ANGLIA seminuova, Appia II serie, Fiat, via, 1100 lusso, multipla 1957, 600, 500. Via Silvio Pellico 9 201

ANGLIA 1960 pochissimi km. privato vende via Monti 30. 307

AUTOAGENZIA Centola, Grosseravallo 3, telef. 774-326, Alfa 2000 seminuova, 1200 spider, Giulietta TI, Appia diverse, 1800, 103, 600, 500, 1400 B. 327

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 6, telef. 510-462, vende permuta rateizza familiare Viotti, 1300, 1100, 600, 500, Bianchine panoramiche, Giulietta TI, Appia, Dauphine, Austin A 40, Austin spider, Appia III 242

AUTOCARRI Fiat 626, 640, normali, ribaltabili, esaurimento camioncini. Vandoni. Rateazioni telefonare 20-207.

AUTOCARRO Alfa mille ribaltabile ottime condizioni conto terzi vendesi. Facilitazioni. Telefonare 284-012.

AUTOCARRO [illegible] 510.000, Appia 270 mila, 500, 600, 103, multipla D, Dauphine 62. Fo 63 144

AUTOMOBILI nuove, usate, [illegible] [illegible] e tipo, vendo, cambio, rateizzo. Lampanti Maria Vittoria 45, telefono [illegible] 1145

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, [illegible] l'autosalone, via Nizza 44, [illegible] 492

AUTONOLEGGI Autogiacosa assume autista con [illegible] ultimo modello. Telefonare [illegible] 535

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 22: [illegible] 1500, 1100 D, 500 D, pulmino, 500 Giardiniera. Telef. 773-915. 992

ALFA super 1953, 1800 nero, Giulietta, 500, 500, 600, autocarri 1100 f, 1100 ELR, 615, Leoncini. Tunisi 139.

ANGLIA seminuova, Appia II serie, Fiat, via, 1100 lusso, multipla 1957, 600, 500. Via Silvio Pellico 9 201

ANGLIA 1960 pochissimi km. privato vende via Monti 30. 307

AUTOAGENZIA Centola, Grosseravallo 3, telef. 774-326, Alfa 2000 seminuova, 1200 spider, Giulietta TI, Appia diverse, 1800, 103, 600, 500, 1400 B. 327

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 6, telef. 510-462, vende permuta rateizza familiare Viotti, 1300, 1100, 600, 500, Bianchine panoramiche, Giulietta TI, Appia, Dauphine, Austin A 40, Austin spider, Appia III 242

AUTOCARRI Fiat 626, 640, normali, ribaltabili, esaurimento camioncini. Vandoni. Rateazioni telefonare 20-207.

AUTOCARRO Alfa mille ribaltabile ottime condizioni conto terzi vendesi. Facilitazioni. Telefonare 284-012.

AUTOCARRO [illegible] 510.000, Appia 270 mila, 500, 600, 103, multipla D, Dauphine 62. Fo 63 144

AUTOMOBILI nuove, usate, [illegible] [illegible] e tipo, vendo, cambio, rateizzo. Lampanti Maria Vittoria 45, telefono [illegible] 1145

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, [illegible] l'autosalone, via Nizza 44, [illegible] 492

AUTONOLEGGI Autogiacosa assume autista con [illegible] ultimo modello. Telefonare [illegible] 535

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 22: [illegible] 1500, 1100 D, 500 D, pulmino, 500 Giardiniera. Telef. 773-915. 992

AUTONOLEGGIATI, all'autosalone Rossetti 11, troverete [illegible] scelta qualsiasi tipo autovetture usate, massima garanzia, serietà, permute, rateazioni. Tel. [illegible]

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931 [illegible]

AUTONOLEGGIANSI periodo [illegible] Iire 10.000 settimanale chilometraggio illimitato. Telefonare 382-933. A54430

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture. Principessa Clotilde, tel. 485-887.

AUTORIMESSA vende Giulietta T.I. [illegible] 1958-1956, 1300 fine 1963. Ottime. Telefonare [illegible] A53415

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 berlinetta, 1100 familiare, cambio con scooter, massime [illegible]. Telefonare 687-514. 135

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime. Ilma, Mercanti 18, telefono 40-878. 998

BELLA 1100-103 '56, meccanica ottima. Telefonare 773-756. A54202

BIANCHINA cabriolet ottimo stato privato vende. Telefonare 885-389 ore pasti.

BIANCHINA [illegible] tetto nero, 12 mesi, vendo. Telef. [illegible]

BIANCHINA quattro posti semestrale, perfetta, bianca interno rosso, vendesi. Telefonare 758-681. A53385

BIANCHINA special 4 posti [illegible] Cedo [illegible] Tel. [illegible]

BIGLIETTI, via Madama Cristina 56, telef. 60-819: compro, vende, cambia vetture nuove, [illegible]. Garanzie, rateizzi. 537

BUONISSIMA 500 1960 aprilide vendo privatamente [illegible] Franca 119. A50659

CERCASI 600 guida destra buone condizioni. Telefonare [illegible] ore pasti.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, DOMENICHE SUBITO. VIGONE 44.

COTTINO [illegible] ALFA ROMEO SOLLECITA [illegible] GIULIA T.I. FABRO 10 BIS, TEL. [illegible] GIULIO CESARE 213, TEL. 855-080.

DIVERSA 600 230-260.000, [illegible] 280.000 Corso Moncalieri 19. 17

FERRARI G.T. 250 ultimo tipo km. 4000, nuova, perfetta, vendesi. Telefonare 287-422. A55369

FIAT-SAVA: COMMISSIONARIA SAIGAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, [illegible] ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSICURAZIONI. 827

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato consumo, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, furgonette, [illegible] industriali e [illegible] tabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 772

FIAT 806 anno 1934 carrozzeria motore ottimi vendo. Telefonare 382-483.

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCESSIONARIE IN [illegible] ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 483-882, 483-882. 1200

FLAMINIA [illegible] Pininfarina 1961 ottima vendesi. Telefonare [illegible] via Fabro 10 bis. 267

FLAVIA coupé cedo [illegible] richiesta conguaglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8478 — Torino ».

FLORIDE spider ottima con Hardtop vendo 950.000. Telefonare 468-870.

FORD Anglia dispone di ottime condizioni in garanzia: Consul 315, Taunus, Anglia, Zephir, lunghissime rateazioni senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8, telefono 480-316. 273

FORD Atlante vi ricorda la garanzia Ford: Cortina 2-4 porte familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta consegna. Permute, rateazioni. Compass sino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8 telefono 480-316; corso S. Maurizio 18, telefono 874-926. 273

FURGONE 1100 T3 1961 come nuovo privato vende via Monti 30. 307

GRANDINETTA legno motore rettificato L. 120.000. Telefonare 679-546.

GIULIA T.I. 1600 prove dimostrazioni mattino giorni festivi presso Cottino Concessionaria Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 851-077. 945

GIULIETTA sprint ottime condizioni vendo o cambio con 1100. Telef. 81-023.

GIULIETTA sprint '61 vendesi. Telefonare 296-638, 254-963. A54843

GIULIETTA TI mod. '62 [illegible] divisi, Giulietta Berlina '63, vende permuta rateizza Scat, Francesco da Paola 46, telefono [illegible] 195

GIULIETTE T.I. '60-'61, altre '62 sedili divisi, occasioni, vendesi. Cottino, Fabro 10 bis, telefono 619-682 945

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A40, berlina e combinata, [illegible] 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autoscrino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 832-710, Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

MASERATI coupé 3500 Gran Turismo unico proprietario vendesi. Telefonare 519-882, via Fabro 10 bis. 267

[illegible] [illegible] 600, 500, Multipla, furgoni, Giulietta, 1100, Alpie, 1500 berlina, spider, [illegible] 2100. Gioberti 17 319

MORELATO concessionaria Simca per Torino, prenotazioni e prove [illegible], rateazioni, consegne rapide, prenotazioni 1300 Simca. Via Cigna 63, tel. 287-717, 277-989. 203

MOTOCARRO Ercole (Guzzi) buonissime condizioni private vende, via Monti 30.

MOTOSCAFO Arc-Mare, [illegible] HP 40 « Gala », immatricolato, nuovo vendesi, affarone. Telefonare 484-103.

MULTIPLA D come nuova vendo lire 520.000, via Castelgomberto 126, zona S. Rita. A51345

OCCASIONE 1100-'56 motore come nuovo L. [illegible] Telefonare 378-909.

(Continua a pag. 18)

FATE
4 PASSI IN PIÙ
E TROVERETE

camillino

IL VOSTRO GELATO
IN CONFEZIONE SIGILLATA

CAMILLINO è il gelato sempre vicinissimo e comodo perchè ben distribuito ovunque!
CAMILLINO vale 4 passi in più... è più abbondante... è l'ottimo e delizioso gelato fra due biscotti al cacao... è il vostro gelato in confezione sigillata!
CAMILLINO è un alimento completo nelle quattro stagioni!
CAMILLINO è una specialità ELDORADO... è un gelato prodotto nei più moderni stabilimenti ELDORADO, l'industria che ha fatto del gelato un alimento fondamentale della vita moderna.

è un gelato
Eldorado

CAMILLINO VALE QUATTRO PASSI IN PIÙ

£60

IGNIS
Presenta:
la nuova serie delle cucine 1963
21 modelli
a gas, elettrici
e misti
da L. 39.700
a L. 106.500

coperchio ribaltabile ed estraibile - piano di lavoro unibloccо porcellanato antiacido - vassoio raccogligocce - bruciatori multigas brevettati - piastre a riscaldamento rapido - forno panoramico con porta estraibile - termostato o termometro per la regolazione ed il controllo della temperatura nel forno - scaldavivande - armadiatta ripostiglio o portabombole - girarrosto applicabile a richiesta.

Servizio Vendite IGNIS - Via Jenner 38-40 - MILANO.

LA POTENZA L'ESTRO E IL BRIO della cilindrata superiore con SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

20 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 17)

OCCASIONISSIMA belvedere 210.000, 103 300.000, 600 300.000. Facilitazioni. Telefonare [illegible]. A53090

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIMA 1100 spider rosso completamente rimesso tutto a nuovo 430.000. Telefonare 60-894. A54610

NUOVA 500 bellissima, perfetto ordine, vende privato. Verodil 111. 1120

PANHARD occasione ultima, vende camia commutazionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele [illegible], telefono [illegible]

PEUGEOT 403 [illegible] tics sei posti autocarrozzata vende privato. Telefonare 882-528. A53771

PRIVATAMENTE vendo 600 1957 Lire 280.000. Telefonare 683-822. A54087

PRIVATO bella 600 320.000 trattabili. Pedi, telefono 234-167. A53954

PRIVATO unico proprietario [illegible] 1958 Visibile [illegible] via Cassini 39. A52184

PRIVATO vende a privato Peugeot 203. Telefonare 565-131. A53195

PRIVATO vende a privato 500-'60. Telefonare 690-326. A52576

PRIVATO vende Appia I serie come nuova 260.000. Telefonare 852-931. A54619

NUOVA 500 bellissima, perfetto ordine, vende privato. Verodil 111. 1120

PANHARD occasione ultima, vende camia commutazionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele [illegible], telefono [illegible]

PEUGEOT 403 [illegible] tics sei posti autocarrozzata vende privato. Telefonare 882-528. A53771

PRIVATAMENTE vendo 600 1957 Lire 280.000. Telefonare 683-822. A54087

PRIVATO bella 600 320.000 trattabili. Pedi, telefono 234-167. A53954

PRIVATO unico proprietario [illegible] 1958 Visibile [illegible] via Cassini 39. A52184

PRIVATO vende a privato Peugeot 203. Telefonare 565-131. A53195

PRIVATO vende a privato 500-'60. Telefonare 690-326. A52576

PRIVATO vende Appia I serie come nuova 260.000. Telefonare 852-931. A54619

PRIVATO vende autocarro 615 ottimo, facilitazioni. Telefonare ore pasti 361-694.

PRIVATO vende bellissima 500 Topolino. Telefonare 767-968, 521-826.

PRIVATO vende bellissima 600 anno 1956, motore nuovo. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende bellissima 500 a [illegible] in ordine eventualmente cambio, [illegible]za. Via [illegible] 35, telefono 655-514.

PRIVATO vende belvedere bellissima, 200.000, cambio altra vettura. Telefonare [illegible] A54810

PRIVATO vende Bianchina panoramica [illegible] a Alfa [illegible] super [illegible] con motano Telefonare 461-567. A52040

PRIVATO vende Bianchina panoramica seminnova. Telefonare 276-077, Renato Martorelli 84. A53488

PRIVATO vende buona 600. Telefonare [illegible] A52706

PRIVATO vende Dauphine Renault come nuova. Telefonare 760-624. A53422

PRIVATO vende Fiat 600 D mesi 8. Telefonare 231-639. A53562

PRIVATO vende Giulietta Spider 16 mesi grigia, [illegible]. Tel. 642-155.

PRIVATO vende Innocenti A 40 mesi 4 allarode. Telefonare ore 19 733-544.

PRIVATO vende nuova 500 mesi 6 km 3400, telefonare 289-672.

PRIVATO vende Nuova 500. Telefonare 253-536 ore pasti. A53584

PRIVATO vende Nuova 500 mesi 12. Telefonare 767-934. A51926

PRIVATO vende ottima 103 '54. Telefonare ore pasti [illegible]. 340

PRIVATO vende ottima 600 fine 1959, motore [illegible]. Telefonare 81-902.

PRIVATO vende ottima 600 [illegible] Telefonare 230-770, 513-517.

PRIVATO vende privato Bianchina panoramica semestrale. Telefonare 750-813.

PRIVATO vende 500 D pri mesi. Telefonare 379-430. A54337

PRIVATO vende 600 bianca '58 ottimo stato. Telefonare 524-209. A53951

PRIVATO vende 600 1958 perfetta condizioni. Telefonare 381-954. A54729

PRIVATO vende 600 1959 ottime condizioni. Telefonare 352-862. A51200

PRIVATO vende 500 B revisionata buono stato 70.000 trattabili. Telefonare ore pasti 878-148. A54039

PRIVATO vende 600 D km. 18.000 reali 490.000. Telefonare [illegible]-342. A53640

PRIVATO vende 750 perfetta 1961, ottima 500. Telefonare 30-608.

RATEALMENTE Lancia Flavia 1961, [illegible] 315 perfetta, [illegible] 103/1960, 103/'58, 500 230.000, [illegible] macchinamento. Telefonare 90-956. 1067

SEAT RENAULT ALFA ROMEO, FACILITAZIONI: PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA: GIULIA TI, SPRINT, SPIDER, GIULIETTA TI CAMBIO CLOCHE, DAUPHINE MOD. 63 RENAULT R4L, R.6, R4, FURGONE. VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEF. 547-209.

SEICENTO '57-'58 [illegible] vende permuto 500 C. Telef. 390-403, ufficio. 366

SIMCA 1000 1963 come nuova privato vende via Monti 30. 307

SVENDO belvedere a 600 bucolissime. Telefonare [illegible]-353. A53690

UNICO proprietario vende Appia IH 1961 antifurto tappezzeria. Tel. 238-789.

VENDESI Ardea 5 marce tutte prove. Autoriparazioni Patodi, Martorelli 42.

VENDESI Dauphine perfette condizioni 380.000 trattabili. Tel. 780-113, ore [illegible]. A52698

VENDO belissime Appia I-II-III, 1300 1200, 103 ti, 103 export, 103 D, Appia coupé, Giulietta, Austin A 40, Dauphine, Multipla 600, 600 belvedere, Cigna 3.

VENDO millitrabbia come nuova. Carrara, telefonare 661-479, corso Roma 40 (borgo S. Pietro), Torino. 153

VENDO ottima 500 C collaudata, via Cantiello 32, telefono 660-416.

VENDO ottimo stato trainetto su due ruote fabbricazione Fram consistente in tenda e veranda per quattro persone. Scrivere: Agnesi, via Dannunzio 16, Imperia. A54605

VENDO rate furgone 900, [illegible] '55, '56, '58, '59; 600. Via Saluzzo 53, telefono 60-622. 174

VENDO 500 '58 cinturata bicolore ottime condizioni generali. Telef. [illegible].

VENDO 600 D mesi 11. Bretti via Falchetti 13, Caluso, P. Torino.

VENDO 1300 mesi 7 grigio scuro. Telefonare 983-247. A54382

VENDONSI Fiat 615 anno 1957, altro 1961 ottimi. Telefonare 320-521.

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi a rateizzazioni. Vare occasioni ed eventuali permute. 1115

VOLKSWAGEN Concessionario [illegible] Torino [illegible] consegna pronta rateazioni permute vantaggiose, assistenza solerte completa, ricambi, sede unica Millazzo 29. [illegible]. 948

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini, corso S. Maurizio 50, telef. 877-055, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLKSWAGEN, Porsche Messicone nuova concessionario Torino e Provincia, nuova sede piazza Adriano 1, telefono 383-772. Assistenza personale specializzato, lunghe rateazioni senza cambiali interesse 6,6%, assicurazioni speciali [illegible] danni propri. 14

VOLKSWAGEN Vendita, taglisndi, posto [illegible], [illegible] e ricambi, personale specializzato. Agos Serene, via P. [illegible]ns 2, via Valperga Caluso 30, via [illegible] 52. Telefono 655-785.

VOLTURIANO rapidamente 500 ottantacinquecento 600 duecentosei, 1100 quattrocento Rolo, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976 1057

VOLTURIANO 500 ottantaquattrocento; 600 undicimilacinquecento, 1100 quattrocentocinquantaquattro Autogarage Ferrero, Pinna 11, telefono 577-018 A52561

500, 600, 1100, [illegible] Abarth, 1500 spider, 1100 familiare, 600 Vignale cuoio, Giulietta 58, Dauphine, Appia I-II serie. Comodità pagamenti. Cavalieri, Nizza 35. 8

600 fino 56 ottima vendo. Telefonare 231-579 feriali [illegible]

600 fine 1958 km. 30.000 perfetta vendesi. Telefonare 276-821. A54439

[illegible] fine '59 unico proprietario vendo anche ratealmente. Vercelli 111.

600 D come nuova corredatissima [illegible] 520.000. Telef. feriali 519-[illegible], 742-583.

600 D semestrale avorio vendo. Telefonare 769-634, dopo ore 17.

[illegible] semestrale [illegible] a privato. Telefonare [illegible]-677. A54821

850 Abarth cruscotto 12.000 km. vendo occasione, [illegible] Francia 47. [illegible]

1100 Special vendo permuta con 600, 500 facilitazioni. Telefonare 390-403.

1100 103 fare centrale condizioni perfetta privato vende. Telefonare 762-307.

1300-1500 blu medio 10 mesi 9000 km. vendesi. Telefonare 527-591.

1400 1958 bucolissime condizioni privato vende [illegible] Monti 30. 307

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ACCETTASI vecchie moto in prenotazione nuovissima Gilera-Scooter 4 tempi, senza targa. Rivera, Brescia 44, telefonare 272-519. 34

APE 4 quintali rateazioni [illegible] mensili, cambi. Elit, via Fabro angolo via Cernaia. [illegible]

CENTOCINQUANTA [illegible] al giorno, mi[illegible] anticipi Vespa nuovi modelli. Cuvolo, Giulio Cesare 167, tel. 851-135.

CICLOMOTORI Motoleste Bianchi il più venduto nel mondo, semplicità, [illegible] Rateazioni, assistenza: Borgatello, Cameana 2, Stati Uniti 7. 69

COMPRO Falcone Guzzi occasione. Telefonare 721-261. [illegible]

FUORIBORDO 35 HP carrello 3KI vendo. Telefonare 793-490. A53690

GILERA 300 come nuova vendesi. Telefonare 743-035, pomeriggio.

HARLEY-DAVIDSON 750 ottimo stato privato vende, Telef. ore pasti 321-753.

HARLEY Davidson 750 vendo 60.000. Telefonare 84-819. A52901

LAMBRETTA con solo 5000 Km di prenotazione, potete avere subito da Covolo, corso S. Maurizio 29. 119

LAMBRETTA per tutti e condizioni speciali, omaggio patente, permuta, assicurazione. Franchino, piazza [illegible] 24, Telefono 280-246. 224

LAMBRETTA scooterlinea 1963 rateazioni permuta occasionissime agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5, tel. 483-743.

LAMBRETTA, scooterlinea '63, nuovi modelli, 125-150-175 cc., frazi disco, prenotazione, [illegible], [illegible] Cialmissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 683-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

OCCASIONE Ornetto scooter pochi chilometri come nuovo. Telef. 80-117.

LAMBRETTA 1963 senza anticipo patente gratuita, permute. Organizzazione Pasquero, Principe Amedeo 11. 211

NAUTICA Bianchi Cruiser motoscafi imbarcazioni a vela e motore, Stati Uniti 7 bis. 69

NUOVISSIMO moto Gilera minima rateazioni cambi [illegible]. Scooter Gilera senza patente Ginoa, Giulio Cesare 159, telefono 851-803. [illegible]

OCCASIONISSIMA vendesi Vespa 125 del '51. Prevosto, Principe Amedeo 44, Torino. A52709

PATENTE provvediamo acquirenti Vespa 4 mobili, [illegible] 4 quintali, rate minime, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. 164

PRIVATO a privato vende Vespa 150-'51 come nuova. Telefonare 679-225.

VENDESI Lambretta LD 1960 ottima. Telefonare 688-261. A53746

VENDESI Lambretta sidecar, Vespa 150 Pentarò seminuove. Telef. 487-158.

PRIVATO vende Gilera 500 con sidecar occasione. Rivolgersi via Belsetia 7, telefono 890-266. A53890

VENDO BSA Motofactrice come nuova. Visibile Venturi, via Foligno 41 bis, dalle 12 alle 20. A52753

VENDO Harley-Davidson perfetta. Cagliari, telef. 588-559, S. [illegible] 46.

VENDO G.S. '62 come nuovo L. 139.000. Telefonare 892-577 dalle 20-22.

VESPA e patente vi procura la Elit, via Fabro angolo via Cernaia; 4 mesi dalla consegna, minimi anticipi, cambi, [illegible] [illegible], 153

VESPA 150 vendo [illegible] come nuova. Telef. 383-620, 332-993.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, ospiti e ritratti vari. Telefonare 485-440.

A.A. POLTRONE, divani, salotti, da Galdano, corso Vittorio Emanuele 32.

A. PELLICCIA castoro miele, altra persiano breitschwanz bellissime vende occasione ottica causa partenza. Telefonare 81-033. A54209

A. PRIVATO vende violino tirolese '700. Telefonare festivi ore pasti 552-175.

A miglior offerta avende belle vetrine cristalli scorrevoli. Lombardo Argentaria, Galleria S. Federico 67. A53347

ABITO [illegible] lungo taglia 48 completo velo vendesi. Telefonare 237-363.

AFFARONE avendo cattivissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 382-396.

ACQUISTA, vende, raleizza, cambia elettrodomestici, cucine, televisori; [illegible] Bricco, corso Vittorio 86. 189

AMBIENTATE porta pieghevole a scomparsa da lire 10.000 in più al mq. Via Campana 15. 1055

AMI 300 Cub Box [illegible] privato vende. Telefonare [illegible]

ANTICAMERE barocco vendiamo, consolle, specchiere, [illegible] artistici, mappamondi. Civavegna, [illegible] 124 bis, Telefonare 31-737. 883

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce, tinelli grandi armadi. Facilitazioni.

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili, 3 porte 135.000; 4, 198.000; 5, 235.000; armadi 30.000; ribassi mobili usati. Formaglari, via Lanino 9 angolo via Cotolengo, Telefono 338-705.

ATTENZIONE fabbrica mobili vitto commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 1103

BARBONCINA mesi 11 [illegible] intelligente, pulita, convenientemente vendo. Telefonare 293-675. A53374

[illegible] tedesco maschio pedigree otto mesi vendesi 35.000. Telefonare [illegible], Farmacia Barocasso, Cuneo. A52767

CUCCIOLI barboncini vende «Igiene del cane». Galvani 12 bis, tel. 480-952.

CUCCIOLI Crilla (Lesi) Cocker Terrier, via Saccarelli 15, telef. 487-183.

CUCCIOLI collies, bassotti, barboncini, vendo. Zoo Mignon, via Fragelato 1, telefonare 334-310. A54219

ENTRATA nuova mogano grandiosa e sedie vende privato. Telef. 522.867.

FIDANZATI, sposi, Mobilificio San Gaetano ingrosso [illegible] assortimento camere cucine salotti armadietti prezzi convenienti. Francia 250, taglio 74, Regio Parco 151, S. Agostino 3.

FORNO [illegible] «Orlandi» adatto ristorante car pensione. Tappeto, trasmezza, quadri. Telefonare 536-376. A52482

MACCHINE magliería Walter automatiche superiori ultimalisse inconfondibili. Guarneto, Monte di Pietà 16 872

MOBILI trasformabili letto 190 x 82, scrivania, libreria, guardaroba scomparibile tipo svedese tel. Corso Vercelli 276, telefono 264-315. A53363

PRIVATO vende tinozi 500 con sidecar occasione. Rivolgersi via Belsetia 7, telefono 890-266. A53890

VENDO BSA Motofactrice come nuova. Visibile Venturi, via Foligno 41 bis, dalle 12 alle 20. A52753

VENDO Harley-Davidson perfetta. Cagliari, telef. 588-559, S. [illegible] 46.

VENDO G.S. '62 come nuovo L. 139.000. Telefonare 892-577 dalle 20-22.

VESPA e patente vi procura la Elit, via Fabro angolo via Cernaia; 4 mesi dalla consegna, minimi anticipi, cambi, [illegible] [illegible], 153

VESPA 150 vendo [illegible] come nuova. Telef. 383-620, 332-993.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, ospiti e ritratti vari. Telefonare 485-440.

A.A. POLTRONE, divani, salotti, da Galdano, corso Vittorio Emanuele 32.

A. PELLICCIA castoro miele, altra persiano breitschwanz bellissime vende occasione ottica causa partenza. Telefonare 81-033. A54209

A. PRIVATO vende violino tirolese '700. Telefonare festivi ore pasti 552-175.

A miglior offerta avende belle vetrine cristalli scorrevoli. Lombardo Argentaria, Galleria S. Federico 67. A53347

ABITO [illegible] lungo taglia 48 completo velo vendesi. Telefonare 237-363.

AFFARONE avendo cattivissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 382-396.

ACQUISTA, vende, raleizza, cambia elettrodomestici, cucine, televisori; [illegible] Bricco, corso Vittorio 86. 189

AMBIENTATE porta pieghevole a scomparsa da lire 10.000 in più al mq. Via Campana 15. 1055

AMI 300 Cub Box [illegible] privato vende. Telefonare [illegible]

ANTICAMERE barocco vendiamo, consolle, specchiere, [illegible] artistici, mappamondi. Civavegna, [illegible] 124 bis, Telefonare 31-737. 883

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce, tinelli grandi armadi. Facilitazioni.

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili, 3 porte 135.000; 4, 198.000; 5, 235.000; armadi 30.000; ribassi mobili usati. Formaglari, via Lanino 9 angolo via Cotolengo, Telefono 338-705.

ATTENZIONE fabbrica mobili vitto commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 1103

BARBONCINA mesi 11 [illegible] intelligente, pulita, convenientemente vendo. Telefonare 293-675. A53374

[illegible] tedesco maschio pedigree otto mesi vendesi 35.000. Telefonare [illegible], Farmacia Barocasso, Cuneo. A52767

CUCCIOLI barboncini vende «Igiene del cane». Galvani 12 bis, tel. 480-952.

CUCCIOLI Crilla (Lesi) Cocker Terrier, via Saccarelli 15, telef. 487-183.

CUCCIOLI collies, bassotti, barboncini, vendo. Zoo Mignon, via Fragelato 1, telefonare 334-310. A54219

ENTRATA nuova mogano grandiosa e sedie vende privato. Telef. 522.867.

FIDANZATI, sposi, Mobilificio San Gaetano ingrosso [illegible] assortimento camere cucine salotti armadietti prezzi convenienti. Francia 250, taglio 74, Regio Parco 151, S. Agostino 3.

FORNO [illegible] «Orlandi» adatto ristorante car pensione. Tappeto, trasmezza, quadri. Telefonare 536-376. A52482

MACCHINE magliería Walter automatiche superiori ultimalisse inconfondibili. Guarneto, Monte di Pietà 16 872

MOBILI trasformabili letto 190 x 82, scrivania, libreria, guardaroba scomparibile tipo svedese tel. Corso Vercelli 276, telefono 264-315. A53363

PRANCOBOLLI Vaticano, San Marino, Italia privato compera. Tel. 685-587.

MOBILI Cantù lusso e cremoni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 745

MOBILI «Cantabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 571-107.

MOBILI, tendaggi, salotti, grandissima esposizione, corso Trapani 94, via Bardonecchia 64. A48446

MOBILIFICIO Dilavenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sala. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 9, telefono 488-181. 11063

MOBILIFICIO liquida, [illegible] no stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni, Corso Francia 196. 748

MOBILIFICIO Crep, 20 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati Garibaldi 9, cortile. 906

MOTOCARRO cabinato Ape 1967 private vende. Telefonare 368-445.

OCCASIONE [illegible] completa [illegible] nuova per pellicciaio, affarone, prezzo minimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7401 — Torino». A54181

OCCASIONE vendo mobili assortiti, materassi, [illegible] lucche. [illegible] cipio 9 Saluggia (Vercelli), tel. 251-701.

PASSEGGINO, due lettini cromati blabo ottimo stato, vendo. Telefonare 590-113.

PIANOFORTE [illegible] occasione vendo a privato. Telefonare 555-084.

PIANOFORTI, affitti, cambi, nuovi, occasioni. Corso Vittorio 80, Rustagno, telefono [illegible]. [illegible]

PIANOFORTI assortimento [illegible] ro, concessionario: Bruhner, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann. Capiani, Po 25. 734

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consoglio, Po 20, telefono 882-788. 9658

[illegible] conveniente vendesi [illegible] nuovo m. 2.80 x m. 2, 5 porte lavica uso esercizio pubblico. Telefonare ore pasti 294-081. A54210

PRIVATO causa partenza svende televisore imballato 23 pollici. Tel. 682-993.

PRIVATO vende camera pranzo, cucina, divano, stufa bianca. Telef. 388-600.

PRIVATO vende frigo gas efficientissimo semincovo lire 16.000. Telef. 689-878.

PRIVATO vende salotto stile mobili vari causa trasloco. Tel. 512-290, 610-756.

PRIVATO vende salotto 115.000, libello 35.000 stile rustico. Telefonare 590-686.

SVENDESI articoli pellicciaio nuovissimi. Telefonare 682-504. A54157

SVENDO camera buono stato, specchi marmi Firenze, 60.000. Tel. 893-730.

TELEVISORI migliori [illegible] secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 815

TELEVISORI mobili elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-888. 199

VENDESI matrimoniale e pranzo barocco piemontese. Portineria Amedeo Avogadro 11. A53234

VENDESI Reisaprint 2/70, nuova. Telefonare 13-14 n. 293-201. A53319

VENDESI salotto Luigi XVI con mobile bar dipinto [illegible] lasciato donato. Telefonare 488-380. A49641

VENDESI tavolo, sedie, cucina, mobili giardino. Telefonare 683-883 ore pasti.

VENDO camera letto cose barocco veneziano del '700, camera Maggiolino, camere veneziane incate. Tel. 284-503.

VENDO macchina magliería 12/100 semincova con e senza insegnamento. Telefonare mattino [illegible]-292. [illegible]

VENDONSI cuccioli barboncini purissima razza. Telefonare 753-026. A52656

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina. Cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23643

La sicurezza ha un solo nome:

INNOCENTI *Austin* a40s

Esaminate attentamente una INNOCENTI AUSTIN A 40/S, vi convincerete della serietà e del senso di responsabilità con cui il problema della sicurezza è stato affrontato e risolto dalla INNOCENTI. Per la vostra sicurezza, per la vostra comodità, per il vostro prestigio, per i vostri affari, è pronta presso tutte le Commissionarie INNOCENTI una A40/S.

berlina e combinata

cilindrata 1098 cc - potenza 50 CV - potenza fiscale 13 CV - velocità max: oltre 135 km/h - consumo 6,7/100 km - portata max berlina: 4 persone + 30 kg di bagaglio - combinata: 4 persone + 50 kg di bagaglio, oppure 1 persona + 250 kg di carico

garanzia 12 mesi o 20.000 km di percorrenza - oltre 3.500 punti di assistenza tecnica nel mondo.